Anno 103 - Numero 168

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 20 Luglio 1969

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. p dati rigore aum. 20%) - Occasionali, Nel. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Paesi concresse, con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pt. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Fra poche ore il "Lem" si posa nel Mare della Tranquillità

SULLA FRONTIERA LUNA

Alle 19,42 (italiane) la scialuppa si distacca dall'"Apollo"; l'approdo alle 22,19 - All'alba lunare Neil Armstrong scenderà per primo all'aperto: i suoi stivali affonderanno nella sabbia lasciando orme visibili per un milione d'anni

Aver paura del futuro?

Colombo, De Gama, Vespucci, Caboto, Magellano, Gagarin e Armstrong-Aldrin-Collins: da oggi, 20 luglio 1969, avrà forse inizio l'Evo lunare, come il 12 ottobre 1492 segnò la nascita dell'Evo moderno.

L'America scoperta allora era un'altra regione della Terra, anche se il nostro mondo la ignorava del tutto. Invece la Luna è la soglia degli altri mondi, e però la vediamo: è là dall'inizio della storia. Armstrong e Aldrin stanno per camminare lassù.

Nell'èra delle grandi scoperte geografiche, passavano mesi o anni prima che le notizie potessero diffondersi e decenni prima che assumessero nella coscienza comune il giusto valore: Isabella di Castiglia aspettò sei mesi le notizie di Colombo, e Magellano spese più di tre anni nella circumnavigazione terrestre. Ora il viaggio alla Luna è di pochi giorni: e ciò che era lontano è vicino, ciò che era susseguente è simultaneo, l'informazione elettronica è immediata, azione e reazione accadono insieme.

I giganti soli del Quattrocento e del Cinquecento lottarono con il loro tempo, con le ciurme e gli oceani; trascorsero la vita a rischiare, nell'invenzione e nella fantasia. Oggi la grandezza è collettiva; essa è il prodotto d'un gigantesco «lavoro di gruppo», pianificato nell'interazione fra tutte le scienze e le tecnologie. Essa è come il disegno posto sul frontespizio del *Leviatano* di Hobbes, il cui corpo era formato da tanti piccoli uomini.

L'interazione avviene anche fra le conoscenze e le sfide di società diverse. Senza l'ingegneria molecolare di Boston, i russi non avrebbero mai costruito il primo *sputnik*. Senza i primi *sputnik*, l'America non avrebbe impegnato la sua potenza tecno-scientifica nello spazio. Gli uni e gli altri, russi e americani, hanno tratto vantaggio dalla capacità d'accumulare risorse su misure continentali, organizzando moltitudini di ricercatori, pianificando e riducendo a unità l'opera loro.

La quantità diviene qualità; l'opera organizzata dalle masse di uomini che furono semplici diviene complessa e grandiosa. Ricordiamo i megafoni della Piazza Rossa la mattina del 12 aprile 1961, quando Gagarin era in orbita: «*Sciroka strana moja rodnaja...*» («Immenso è il mio paese natale...»). Ora il sentimento degli americani è simile. E ricordiamo che cosa disse Kruscev, piangendo curvo e scuotendo le spalle come un antico *starosta* di villaggio dinanzi a un prodigio, quando Gagarin tornò a Mosca. Egli disse: «*Compagni, quanti erano un tempo i letterati che disprezzavano la Russia "lapotnaja"?*» ("Lapot" era la scarpa dei vecchi contadini della steppa, fatta di scorza di tiglio intrecciata). «... *Dove sono ora i falsi profeti? Non eravamo degli Ivàn smemorati e storditi...*». Oggi l'America può domandare chi ricordi i tempi in cui l'Europa versava tutte le miserie e gli scarti del vecchio mondo a bastimenti carichi sulla nuova nazione, che non ebbe signori da Rinascimento e *Grands Bourgeois* — ma solo grandi masse — e non volle mai arrossire per questo e non conobbe mai il timore del futuro.

Fra quelle grandi masse, sia russe sia americane, istruite da «macchine pedagogiche» gigantesche, è nata la possibilità della corsa extra-terrestre; anche se le strutture economiche e tecnologiche più potenti e articolate oggi prevalgono, e il *planning* americano supera la *planirovanje* russa.

E ora, il successo della pianificazione volta all'impresa extra-terrestre apre non solo la prospettiva degli altri mondi: ha pure un valore di metodo per la vita immediata. Con più ragione degli antichi astrologhi, si può guardare ora alle vicende celesti per trarne lezioni in terra. Su 5 milioni di parti del sistema Saturno-Apollo, solo cinque hanno funzionato male. L'indice d'efficienza è stato del 99,9999 per cento. Il progetto Apollo ha mostrato come si possa fondare un'«industria della conoscenza» e dirigere per un fine preciso — ancorché difficile e remoto — una piramide di decine di migliaia di fabbriche; ha moltiplicato il *boom* californiano, è piombato nel deserto della Florida, ha costruito Missile City presso Houston, ha modificato l'America stessa.

Un simile sforzo organizzato dell'opera umana, su così larga scala e per così lungo tempo, non ha precedenti nella storia. Anche i problemi economici e tecnologici del mondo sembrano ora diversi. Non vi sono limiti alla possibilità di superare almeno le crisi materiali e tecniche delle nostre società. Gli ostacoli sono d'altra natura: essi risiedono nelle servitù psicologiche del passato, nei pregiudizi ideologici, nelle passioni, nei miti nazionali o razziali, nell'eredità dall'antica e recente storia degli urti individuali o collettivi per l'esistenza.

Alberto Ronchey



«Buzz» Aldrin da «Apollo 11» deve pilotare il Lem, il veicolo che oggi trasporterà lui e Neil Armstrong sulla Luna. Sullo sfondo, a destra, il pannello di controllo del «modulo lunare» (Telefoto «Associated Press»)

"Vedo all'orizzonte il fuoco del Sole..."

«E' un orlo frastagliato di fiamme smisurate — dice Armstrong — come se la Luna fosse scivolata al centro del Sole»

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 19 luglio.

La desolata superficie lunare scorre adesso sotto lo scafo dell'«Apollo». I tre americani hanno raggiunto la mèta. La spedizione partita da Capo Kennedy è entrata oggi in orbita attorno al satellite e, domani, alle 16,19 (le 22,19, ora italiana), Armstrong e Aldrin atterreranno, nel goffo ma agile «Lem», sulla «spiaggia» sud-occidentale del suo desertico «Mare della Tranquillità». Poche ore dopo — dovrebbero essere dieci, ma potrebbero essere assai meno — Armstrong uscirà dal veicolo e sbarcherà sulla Luna. Dice Isaac Asimov, lo scienziato-scrittore: «Sarà una delle poche date storiche che gli uomini ricorderanno fra qualche millennio».

Anche l'«inserimento» nell'orbita lunare è avvenuto con la matematica perfezione delle precedenti manovre. Anzi, con cinque minuti di anticipo, tanto è il tempo guadagnato dalla capsula nella sua corsa. La velocità, diminuita con il diminuire dell'attrazione terrestre, era aumentata con l'aumentare dell'attrazione lunare. A 48.000 km dalla Luna — cioè a circa 330.000 dalla Terra — l'«Apollo» avanzava «a passo di lumaca», a soli 3.360 chilometri; ma, ad 8.000 chilometri dall'obiettivo, la velocità era risalita ad 8.000 chilometri orari. Sarebbe cresciuta ancora se i piloti non avessero usato i razzi come freno. Calava così a 5.740 chilometri. E' a tale velocità che oggi, alle 13,21 (le 19,21 italiane), il vascello, acceso per sei minuti circa il motore principale, ha imboccato la desiderata orbita selenica.

E' un'orbita ellittica, o come dicono i commentatori scientifici americani, ansiosi sempre di farsi comprendere anche dai lettori meno dotti, un'«orbita a forma di uovo». Nel suo punto più alto era a 271 km dalla Luna, nel più basso a 111. Quando si parla di corpi rotanti attorno alla Terra, questi punti sono chiamati apogeo e perigeo; ma ora siamo attorno alla Luna, e ispirandosi a Cinzia, la dea romana di questo satellite, astronomi e astronauti parlano di apocinzio e pericinzio.

Alle 17,42 — le 23,42 in Italia — Armstrong, Aldrin e Collins hanno modificato l'orbita. Anche questa volta, basta un breve scatto del motore. Si cala di quota. L'apocinzio diviene di 122 chilometri, il pericinzio di circa 99. Per effetto della gravità, tale orbita «si assesterà» da sola nelle ore successive acquistando forma circolare, a 111 km dal suolo. A questa altezza, alle 13,42 di domani, le 19,42 italiane, il «ragno» (o «Aquila» se si preferisce il nome ufficiale) si staccherà dal modulo di comando e comincerà a planare verso il Mare della Tranquillità.

L'entrata in orbita lunare — avvenuta alle 19,21 italiane — ha avuto per palcoscenico l'altra faccia della Luna. Se anche fosse possibile vedere dalla Terra il piccolo «Apollo», nessuno avrebbe potuto scorgere la delicata operazione odierna: vi era di mezzo la Luna. E ovviamente gli astronauti non potevano vedere il nostro globo. Cessano anche le comunicazioni e la navicella sparisce dagli schermi «radar»: le onde radio seguono la linea retta, non possono aggirare il satellite. Ogni orbita lunare dura due ore, e per 45 minuti si ha questa interruzione chiamata dai tecnici «Los», sigla di «Loss of signal», perdita del segnale. Il successo del tuffo in orbita è divenuto noto perciò soltanto dopo la ricomparsa dell'«Apollo». E' una inevitabile «suspense».

Neil Armstrong, che un po' ingiustamente continua ad essere chiamato «taciturno» e «laconico», si è abbandonato oggi a liriche descrizioni del panorama celeste: «*E' una visione meravigliosa, sembra un dipinto surrealista. Vedo dietro la Luna l'orlo del Sole. E' un bordo frastagliato da fiamme smisurate. E' come se la Luna fosse scivolata al centro del Sole. Vedo la Terra illuminata dal Sole e la Luna, la nostra faccia, illuminata dalla luce riflessa della Terra. Scorgo chiarissimi i crateri lunari. E, finalmente, per la prima volta dall'inizio del viaggio, vediamo, chiarissime, le stelle e possiamo riconoscere le costellazioni*».

Si sono scritte colonne sui compiti di Armstrong e Aldrin durante il breve soggiorno lunare, ma conviene ricordare una volta di più — per la loro eccezionale importanza — gli elementi del cosiddetto Easep, un'altra delle mille sigle apparse in questi giorni. Sono le iniziali di «*Early Apollo Scientific Experiment package*», ovvero del «Preliminare pacchetto scientifico Apollo per esperimenti».

E' un «pacchetto» per modo di dire. I due pionieri installeranno tre apparecchi: 1) Un sismometro o sismografo per segnalare alla Terra ogni movimento sismico. Lo strumento dovrebbe essere tanto delicato e registrare persino i passi degli astronauti. Con la sua consueta agilità, l'inglese ha già creato la parola *moonquakes*, per terremoti lunari. 2) Uno specchio che rifletterà raggi laser proiettati dalla Terra. Questi raggi, dopo il rimbalzo dalla Luna al nostro globo, renderanno possibili perfette misurazioni delle distanze, non solo tra la Luna e la Terra ma tra gli stessi nostri continenti, tutt'altro che immobili. La superficie dello specchio è formata da cento cristalli di quarzo. 3) Un «lenzuolo» ideato dal professor Johannes Geiss Diberna, in Svizzera. Il foglio di alluminio intrappolerà quei gas (elio, neon, argon, krypton e xenon) che raggiungono la Luna in minuscole particelle portate dal «vento solare».

Mario Ciriello

IL SOMMARIO

Computers fermi, due minuti per l'uomo

Alla fine solo Armstrong, sfiorando la Luna, deciderà se e dove atterrare

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 19 luglio.

La marcia di trasferimento è quasi terminata: l'uomo sta per affrontare un'esperienza nuova per la quale è stata coniata una parola nuova: l'allunaggio. Armstrong e Aldrin, che fino a ieri potevano apparire soltanto due robot viventi guidati alla perfezione dai computers, *riacquistano la loro dimensione umana: li attende una prova che li richiede in ugual misura abili e temerari.*

Più che ad un'aquila, il modulo lunare assomiglia a un insetto mostruoso: dimensioni a parte, gli è uguale nell'assurdità della forma e nella leggerezza. Concepito per operare nel cosmo, dove la forza di gravità non esiste, e sulla Luna, dove questa forza di gravità è inferiore di sei volte a quella terrestre, progettato per ripartire usando una minima quantità di carburante, il modulo è fragilissimo. Urtando contro la superficie terrestre andrebbe certamente in frantumi.

Armstrong e Aldrin raggiungeranno i loro nuovi posti di comando, che sono di una estrema semplicità: due mensole dove poggeranno i piedi tenendo le spalle accostate alla parete. L'insetto spaziale camminerà per molto tempo all'indietro; perciò i due astronauti, quando l'«Aquila» si staccherà dal «Columbia», punteranno verso la Luna con la faccia rivolta verso la Terra.

Comando manuale

Una luce violacea illumina le pareti grigie. Dinanzi agli astronauti sta un quadrante con diciannove tasti neri: è il computer che li guiderà fino a cinquecento metri dalla Luna e che garantirà che tutte le parti del «modulo», complesso almeno quanto è fragile, funzionino perfettamente. Accanto, uno schermo radar informerà sul percorso da coprire con una approssimazione di trenta metri. Se qualcosa non funziona, se il computer decide di accendere la spia di allarme, Armstrong preme due bottoni, uno tondo e uno quadrato, e l'insetto si spacca. La parte inferiore precipita verso la Luna; quella superiore, sotto la spinta di quattro razzi, dovrebbe ritornare nell'orbita di parcheggio e riagganciarsi alla capsula.

Nel momento in cui l'«Aquila» si stacca dal «Columbia», il tetro silenzio del cosmo è rotto da un rumore che nessun terrestre finora ha mai ascoltato. L'astronauta Stafford, che ha fatto questa esperienza nel corso della missione «Apollo 10», lo descrive così: «E' difficile renderci conto di quanto siano sottili le strutture del "modulo". Siccome è stato costruito soltanto per il lavoro lunare, il modulo ha una copertura estremamente tenue e ogni razzo, pur piccolo, oppure ogni motore, producono un fracasso spaventoso. Sopra di voi battono decine di martelli a un ritmo frenetico e l'incudine è la vostra testa. Io ho guidato più di cento aeroplani diversi, ma non ho mai udito qualcosa di simile».

Di pari angosciosa deve essere un'altra sensazione: sentirsi attrarre verso la Luna a una velocità iniziale di quattromila chilometri all'ora. Dai finestrini del modulo», Armstrong e Aldrin vedranno emergere, con rapidità portentosa, montagne e crateri: avranno la stessa impressione, ma più protratta nel tempo, di un aviatore che si lanci da un aeroplano e che attenda qualche istante prima di aprire il paracadute.

L'allunaggio durerà un'ora. L'«Aquila» non si dirige verso la Luna in picchiata; plana secondo una traiettoria obliqua. Dopo quarantotto minuti, il «computer» segnala che i due astronauti sono arrivati a quindici chilometri dalla mèta, una altezza di poco superiore a quella a cui procedono gli aerei commerciali. Armstrong dovrà allora adoperare i comandi manuali, raddrizzare la posizione dell'insetto spaziale, consentirgli di depositarsi sull'ignoto. Se tutto va bene, dodici minuti ancora, e la Luna è conquistata. E' uno dei momenti più difficili. Il passaggio dal controllo automatico a quello manuale è una delle incognite del viaggio.

Tutte le prove, infatti, sono state finora condotte sulla Terra, dove è impossibile riprodurre le condizioni ambientali che si trovano nel cosmo. Eppoi, le riserve di carburante sono minime. Armstrong deve azionare altri razzi frenanti, per diminuire ancora la velocità, e altri razzi più piccoli, sistemati lateralmente, per far piegare su di un fianco la navicella spaziale. Con movimenti più rigidi e più bruschi, come si conviene a questo insetto senz'ali, il modulo si comporterà come un uccello o come un aeroplano quando, in procinto di atterrare, curva per perdere quota.

L'oblò sulla Luna

A trecento metri dal suolo, l'«Aquila» è finalmente nella posizione corretta: la testa verso la Luna, la coda in direzione della Terra. Le tre zampe sono pronte a posarsi nei pressi del Mare della Tranquillità, ai bordi del cratere Moltke, in un punto che le sonde spaziali hanno fotografato almeno in cinque occasioni diverse dopo averne saggiata la consistenza con gli strumenti di bordo. E' un terreno che dovrebbe essere sgombro da ostacoli, compatto e soffice insieme, come la battigia di una spiaggia.

La traiettoria obliqua è terminata, l'«Aquila» deve compiere gli ultimi trecento metri in verticale, come un elicottero. Sono le prime luci dell'alba: l'unico momento, nel corso della giornata lunare che è lunga quanto quindici giorni terrestri, in cui la luce è meno abbagliante e in cui le ombre dei crateri appaiono meno profonde. Armstrong e Aldrin, grazie a una finestra triangolare sistemata proprio sotto la pancia dell'«Aquila», scorgeranno il panorama lunare come se fossero sull'alto di una collina.

Commozione, stupore, orrore, paura? Per qualche attimo la sceneggiatura elaborata a Houston consentirà ai due esploratori, fino ad allora occupatissimi a leggere i computers *e ad azionare i razzi, di guardarsi intorno, di provare un sentimento umano.*

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 settima colonna)

Noi li vedremo camminare lassù

I primi passi fuori della Terra

Questa è una domenica diversa dalle altre. Davanti a una platea mondiale, numerosa quanto nessun'altra nella storia, con le testimonianze dirette della voce e dell'immagine, rese possibili dalla magia della radio e della televisione, tre uomini stanno manovrando perché due di essi scendano sulla Luna. L'episodio culminante dell'impresa si avrà a sera tarda, nella notte; ma poiché i termini «notte e giorno», «presto e tardi» hanno significati ambigui, dal momento che da ogni fuso orario della Terra si guarda allo stesso evento, preciseremo che la discesa del veicolo sulla Luna è prevista al termine della centotreesima ora, dopo il distacco del complesso «Saturno-Apollo» da Cape Kennedy: per noi, poco dopo le dieci di questa sera.

La manovra, in realtà, è incominciata ieri sera, dopo che l'astronave si è inserita in un'orbita intorno alla Luna. L'attrazione esercitata da questo astro ha avuto per effetto, appunto ieri sera, di incurvare leggermente verso di sé la traiettoria del veicolo. Al fine di accentuare questo, che i disegnatori chiamerebbero un raccordo, e trasformare la linea aperta in una ellisse chiusa intorno alla Luna, bisognò diminuire la velocità dell'«Apollo» con una breve accensione del getto nel senso del moto: e ciò è servito da freno. L'«Apollo», con attaccate le sue due appendici (il modulo di servizio e il *Lem*) ha compiuto una prima rivoluzione ellittica intorno alla Luna; poco dopo, l'orbita ellittica è stata corretta in circolare. Sono manovre che, fin qui, ripetono quelle dell'«Apollo 10», del maggio scorso: se fosse intervenuto qualche inconveniente, se si fosse rilevata qualche irregolarità, gli uomini avrebbero fatto in tempo, con una spinta appropriata del motore del modulo di servizio (questa volta operante non come freno ma come acceleratore) a riportare l'equipaggio direttamente verso Terra.

Questa notte passata, anche gli astronauti, dopo una visita di controllo di Aldrin all'interno del *Lem*, si sono concessi un sonno di otto ore. Può darsi che uno dei tre almeno dormisse con un occhio solo, a causa di quel misterioso «Luna 15» sovietico che si aggira anch'esso in quei paraggi e che (mentre scriviamo) non si sa ancora bene quali intenzioni abbia. Lo spazio è immenso; le probabilità di uno scontro sono minime (come quelle che avrebbero due aerei che con rotte incrociate sorvolassero a quota variabile il Sahara); ma non si sa mai.

Nelle ore che per noi sono di questo primo pomeriggio domenicale, Aldrin e Armstrong entreranno nel modulo lunare; le lunghe zampe di questo, prima raccolte intorno al corpo del veicolo stesso, verranno slargate, per costituire un vasto appoggio. Oramai i portelli che collegano il *Lem* con la capsula «Apollo» sono stati chiusi. Alle 19,50, ora italiana, il *Lem* si distaccherà dalla capsula; i due veicoli procederanno insieme, a poca distanza l'uno dall'altro; ma per avere libertà di manovra il *Lem* dovrà tosto allontanarsi dalla nave madre. Un colpo di freno del motore proprio del *Lem*: esso perde quota e velocità, uscendo dall'orbita circolare; muta anche assetto, per volgere verso la superficie lunare l'apertura del suo tripode. Si avvicina al terreno.

Che cosa si presenta agli sguardi dei due uomini mentre si approssima rapido il luogo di approdo sul deserto della tranquillità? una pianura liscia e orizzontale, senza ciottoli e senza crepacci? una costa infida per un accentuato pendio; un eccesso di ciottolame, un crepaccio; l'orlo di un cratere? I due si librano qualche poco sopra quel sito, a cercare il punto più favorevole. Debbono scegliere e decidere con prontezza, perché la riserva di energia è limitata: quel librare, quello spostarsi di lato, a un'altitudine di centocinquanta metri dal suolo, dovrà durare non più di tre minuti, anzi qualche secondo in meno. La velocità di discesa terminale sarà di un metro o un metro e mezzo al secondo. Quando certe funicelle sensorie di cui sono muniti i piedi del Lem toccheranno il terreno, il motore frenante verrà spento. E' un momento di estremo pericolo: il Lem si è posato.

Qui il programma prevede che i due esploratori consumino un pasto (trentacinque minuti); e per certo essi obbediranno: sono uomini, non sappiamo come condizionati, che mangiano e, più incredibile ancora, dormono a orario prestabilito, senza bisogno di sonniferi. Ma essi vorranno prima essere sicuri che il trespolo si sia posato in piedi; non solo, ma in una posizione non troppo inclinata; che nulla sia andato rotto; che, dopo un bel po' d'ore, sia possibile ripartire.

Ancora dopo il pasto, il programma comanda un lungo periodo di riposo (in piedi nella cabina, dove non c'è posto per sedersi), prima di uscire per quella passeggiata memorabile. Forse tuttavia sarà concesso a quegli uomini di affacciarsi al portello con qualche po' di anticipo e, indossate le ingombranti tute lunari, di scendere lungo la scaletta addossata a una delle gambe del Lem. Sarà loro concesso di toccare quel suolo, col piede sinistro in avanti (anche questo è previsto). Questa sera, domani mattina, noi tutti potremo forse vedere queste cose: un miracolo nel miracolo.

Didimo



Aldrin durante la «passeggiata» nello spazio, che durò oltre 5 ore, in occasione del volo di «Gemini 12» nel 1966

Due minuti per decidere

(Continua dalla 1ª pagina)

no. Grazie ai razzi frenanti, l'insetto spaziale plana ormai con lentezza. In dieci minuti la velocità dell'«Aquila» è passata da quasi quattromila chilometri a cinque chilometri all'ora: per percorrere gli ultimi trecento metri sono ancora disponibili due minuti.

Se vuole, Armstrong può ancora tornare indietro: se si profila un pericolo imprevisto, può ancora premere il bottone tondo e quello quadrato e rientrare nell'orbita di parcheggio. Se vuole, ha altri due minuti di autonomia di volo per cercare un punto di atterraggio diverso da quello previsto. Il modulo è agile almeno quanto è leggero: può planare dolcemente in verticale, può spostarsi di lato.

La scelta decisiva

Ma le cinque sonde spaziali che hanno esplorato il campo di atterraggio non dovrebbero aver trasmesso sulla Terra dati sbagliati. E allora l'insetto spaziale trae dal suo ventre un pungiglione, un'asta di alluminio sottilissima, che si protende oltre le tre zampe. Il pungiglione, appena sfiora la superficie, si frange. Sul cruscotto dinanzi agli astronauti si accende una luce blu: è fatta. Armstrong spegne il motore e un secondo dopo le tre zampe si posano su di un suolo soffice come la sabbia bagnata. Lo spaventoso rumore che da un'ora scuote le pareti del ragno finisce di colpo.

Per consentire di recuperare energie dopo questa ora di tensione, i dirigenti della Nasa hanno programmato addirittura sette ore di riposo, che potrebbero venire ridotte a quattro soltanto su richiesta degli astronauti. Saranno spese per mangiare alcune fette di pancetta e pesche sciroppate, per succhiare alcuni cubetti di zucchero e per bere una spremuta di pompelmo e un caffè; per cercare di dormire e soprattutto per controllare le condizioni del motore che dovrà assicurare la partenza dalla Luna.

Non ci sarà soccorso

Anche se sulla Luna la forza di gravità è inferiore a quella terrestre, anche se è necessario soltanto raggiungere un'orbita relativamente vicina, la partenza dell'«Aquila» resta pur sempre un problema delicato, uno dei momenti cruciali di tutto il viaggio.

I 16 motori dei moduli lunari sono costati dodici miliardi di lire e hanno ricevuto 3375 collaudi. Il motore sistemato sull'«Aquila» soltanto prima della partenza è stato provato undici volte. Avanti di lasciare l'astronave, Armstrong e Aldrin lo collauderanno ancora.

I due astronauti sanno che, se questa volta la messa in moto non funziona, essi hanno soltanto altre quarantatré ore di vita, quanto durano le loro riserve di ossigeno. Collins, che a bordo del «Columbia» li attende nell'orbita di parcheggio, non può scendere a salvarli; una sonda carica di riserve di ossigeno e inviata d'urgenza da Cape Kennedy, raggiungerebbe la Luna soltanto dopo tre giorni e mezzo. E neppure era possibile spedire un'altra astronave in orbita intorno alla Luna, pronta a far planare un modulo di salvataggio. Per pilotare l'insetto dello spazio sono pur sempre necessari due uomini, e a bordo c'è posto soltanto per due persone. I due astronauti lo sanno. Se le emozioni della discesa sulla Luna non li avranno spossati, essi forse rinunceranno alle quattro ore di sonno, ma non certo al collaudo dei motori di sollevamento. Non potrebbero affrontare tranquilli il mondo ignoto che li attende.

L'ingresso del primo uomo sulla Luna sarà insieme solenne e furtivo. Solenne perché il cerimoniale, preciso come quello per l'incoronazione di un sovrano, prevede che Armstrong impieghi cinque minuti, dalle 8,12 fino alle 8,17 del mattino di lunedì, per scendere i sette gradini della scaletta che separa il tetto del modulo dal suolo; furtivo perché, nel caso che si profili un qualunque pericolo, l'«Aquila» è già pronta a scattare in alto, come un'automobile che abbia il motore acceso.

Ma ogni ora che passa, la fiducia aumenta. Gli americani ormai ritengono che la incoronazione del primo cittadino del sistema solare sarà trionfalmente celebrata, e si potranno godere il più straordinario spettacolo mai trasmesso dalla televisione a colori. I geologi della Nasa affermano che gli stivali di Armstrong lasceranno sul morbido suolo lunare una impronta profonda due centimetri; il fisico Robert Jastrow assicura che questa orma, nella morta estensione del Mare della Tranquillità, sarà visibile anche fra un milione di anni.

Gianfranco Piazzesi

Che cosa fa oggi l'«Apollo 11»

(Sempre ora italiana)

Ore 1,11: Aldrin entra nel modulo lunare per la seconda fase dei controlli di tutti gli strumenti;

3,17: Aldrin ritorna nel modulo di comando;

4,28: Gli astronauti cominciano un periodo di riposo di otto ore;

12,28: Armstrong, Aldrin e Collins si risvegliano;

12,40: Colazione;

13,53: Aldrin entra nel modulo lunare;

14,13: Anche Armstrong entra nel modulo lunare;

16,47: Le gambe del carrello di atterraggio vengono distese;

19,40: Distacco tra il modulo lunare (con Armstrong e Aldrin) ed il modulo di servizio (con a bordo Collins);

20,11: Il modulo di comando si allontana dal modulo lunare;

21,00: Il modulo lunare comincia a percorrere l'orbita di discesa;

22,07: Si accende il motore di discesa del modulo lunare per la fase conclusiva;

22,15: Le zampe del modulo lunare toccano il suolo lunare ed Armstrong spegne il motore: i primi uomini sono sulla Luna;

22,18: Nuovo controllo del modulo lunare;

22,43: Armstrong e Collins compiono un secondo controllo, più accurato, di tutti gli apparati di bordo (durata prevista: tre ore).

(Le fasi più emozionanti del volo e dell'atterraggio sulla Luna sono trasmesse oggi per televisione).

FORSE ANCHE ALLA TV RUSSA LA DISCESA DELL'APOLLO SUL SATELLITE

A Mosca chiedono: "Che farà il Lunik?"

La sonda ha cambiato orbita, ma resta attorno alla Luna - I giornali, in polemica con gli americani, insistono: «Il cosmo sarà degli automatismi»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 19 luglio.**

La sonda automatica sovietica «Luna 15» ha oggi cambiato orbita, rimanendo tuttavia attorno alla Luna. Essa ha compiuto la manovra alle 16,08 ora di Mosca (15,08 ora italiana). La notizia è stata data dalla Tass in un comunicato di quattordici righe questa sera alle 20,41. Il massimo riserbo circonda tuttora la missione di «Luna 15». Restano valide tutte le ipotesi prospettate nei giorni scorsi, a cominciare da quella secondo cui un modulo-robot, il cosiddetto ragno, si staccherebbe dalla sonda, allunerebbe, preleverebbe dei campioni di suolo selenico, si riaggancerebbe in orbita alla sonda stessa, e farebbe ritorno a Terra. D'altra parte, non si può escludere che la missione di «Luna 15» si esaurisca nell'esame dello spazio circumlunare.

Fino a oggi, «Luna 15» aveva tenuto un'orbita col perigeo di circa 102 chilometri e l'apogeo di circa 123. Da oggi, il perigeo è di circa 85 chilometri, l'apogeo di 221. Dato anche l'inclinazione sul piano dell'Equatore lunare, 126 gradi, e il tempo di rivoluzione, 2 ore 3'5", l'orbita viene ad assumere una forma molto più oblunga di quella precedente. Che significato ha? Sembrerebbe che «Luna 15» si stia concentrando su una parte ben limitata della superficie della Luna. Ma per quale motivo?

Il comunicato della Tass afferma semplicemente che *«la stazione automatica Luna 15 continua il suo volo intorno alla Luna secondo il suo programma». «Tutti gli strumenti e i sistemi scientifici di bordo funzionano normalmente»* aggiunge la Tass. *«Sono in corso ricerche scientifiche dello spazio circumlunare».* Nessun riferimento ad una delle interpretazioni sugli avvenimenti odierni fornita da Jodrell Bank, in Inghilterra: e cioè che il modulo-robot potrebbe già essersi staccato dalla sonda, e trovarsi sulla Luna; e che tra le due parti dell'astronave, sulla faccia nascosta del satellite terrestre, si svolgerebbero comunicazioni radio.

La domanda: «Che cosa sta facendo Luna 15» assilla ormai anche i moscoviti. Nessuna missione spaziale è mai stata così protetta da una barriera di omertà, neppure in questo Paese condizionato dalla segretezza. I giornali e la radiotelevisione praticamente non ne parlano, gli scienziati rifiutano qualsiasi commento. L'emozione popolare è più viva per «Apollo 11», ma l'amor di patria fomenta la curiosità per «Luna 15». E a questo punto, le ipotesi più disparate e fantasiose finiscono per acquistare un qualche cosa di verosimile. «Luna 15» deve «controllare» da vicino «Apollo 11»? Per suo tramite, i centri di controllo spaziale in Urss potranno seguire tutti i movimenti suoi e dei suoi astronauti? I sovietici preparano un incontro (non un aggancio) in orbita?

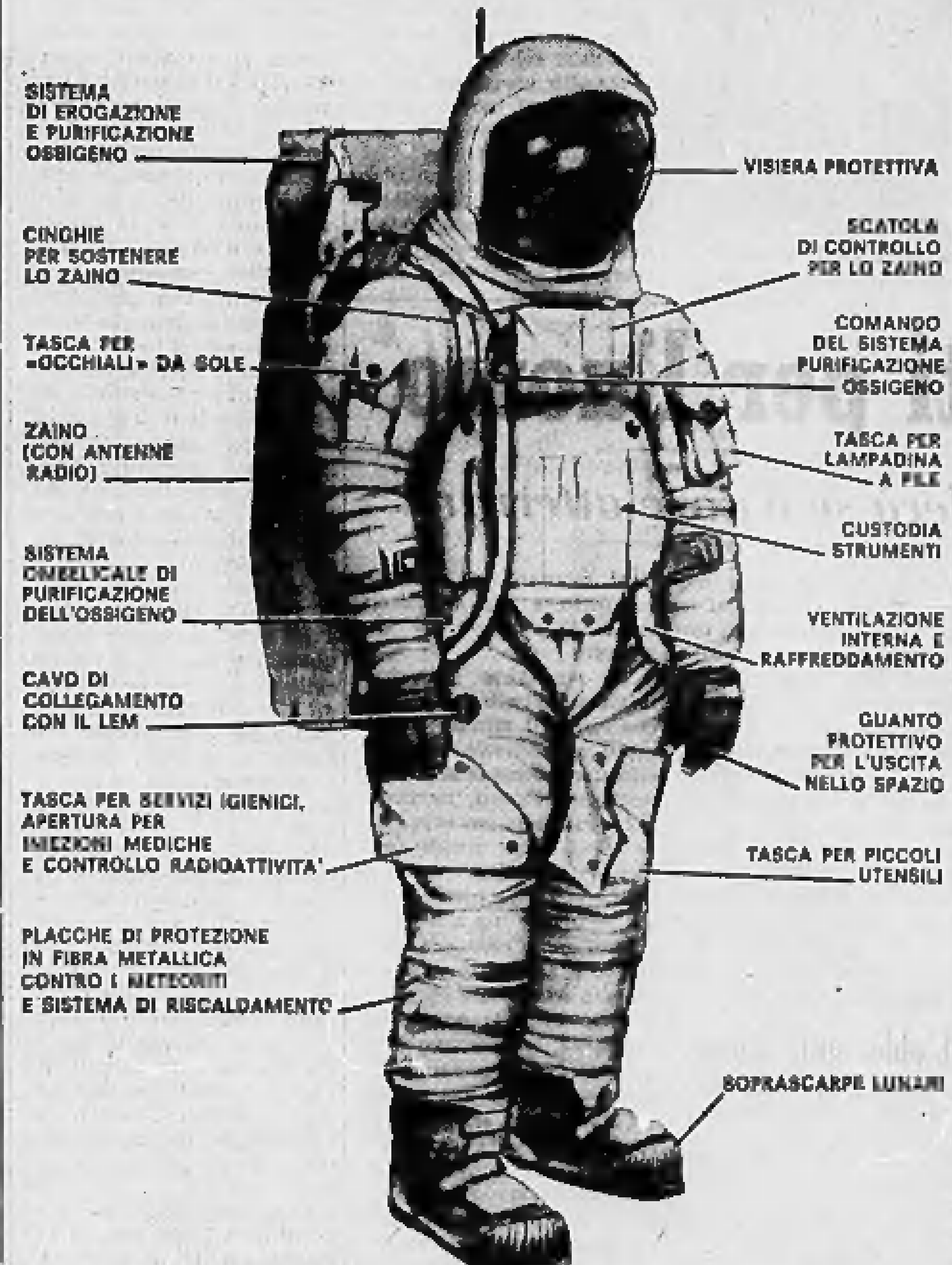
L'atmosfera a Mosca, questa sera, sta diventando accesa, ha un sapore di *suspence*. La gente si interroga per la strada, qualche volta con impazienza.

Mentre fonti ufficiose informano che la tv sovietica trasmetterà in intervisione, domani e dopodomani, l'arrivo e la partenza degli astronauti americani dalla Luna, le *Izvestia*, nel primo commento scientifico all'impresa di Apollo 11, rivendicano la superiorità degli automatismi (e quindi della strada scelta dall'Urss) sull'uomo (la strada degli Usa). Si cristallizza così il contrasto delineatosi nei giorni scorsi in questo Paese tra l'entusiasmo popolare per lo storico avvenimento e lo scetticismo ufficiale, che non è lo scetticismo degli scienziati e dei programmatori, i quali sono anzi affascinati dalla tecnologia e dall'organizzazione americane, ma che ha radici politiche.

Scrivono le *Izvestia*: *«Sembra che lo sbarco di un uomo sulla Luna dia alla scienza meno di quanto potrebbe dare un automatismo».* E aggiungono: *«Gli automatismi offrono maggiori vantaggi e hanno più vaste prospettive. Sono molto meno costosi delle capsule con uomini a bordo, non hanno bisogno di quei complessi sistemi di sicurezza che garantiscono la vita dei piloti, non corrono pericoli per le radiazioni cosmiche, né per le alte temperature o le alte pressioni, e non è necessario riportarli a terra. Essi funzionano bene in qualsiasi ambiente, anche sugli altri pianeti del sistema solare». «Negli anni a venire* — affermano le *Izvestia* — *il cosmo sarà il regno degli automatismi».*

Ennio Caretto

Una «tuta» da 60 milioni



La tuta-scafandro che Armstrong e Aldrin indosseranno sulla Luna pesa 82 kg ed è costata 100 mila dollari (oltre 60 milioni di lire). Nel gergo spaziale è detta Emu (Extra-vehicular Mobility Unit). La tuta-scafandro è costituita di 15 diversi strati di tessuti speciali sovrapposti e viene indossata al di sopra d'un primo abito interno destinato a liberare il calore sviluppato dal corpo. Al di sopra della tuta-scafandro, infine, una «combinazione» morbida, composta a sua volta di otto strati di tessuto, per assicurare un'ulteriore protezione contro gli estremi della temperatura e i micrometeoriti

Hanno un piano di lavoro anche se dovranno morire

«Se il Lem non riuscisse a decollare dalla Luna — scrive il "Sun" — gli astronauti invieranno a terra tutte le notizie sulla loro tragica esperienza»

(Nostro servizio particolare) **Londra, 19 luglio.**

(c. c.) Un giornale inglese, il «Sun», rivela oggi che, qualora rimangano arenati e condannati a morte certa sulla Luna, gli astronauti dell'«Apollo 11» hanno un «programma di lavoro» per le ore di vita che gli rimangono. «Se il Lunar Module non riuscirà a decollare — scrive il quotidiano — Armstrong ed Aldrin dovranno cercar di scoprire che cosa non abbia funzionato e inviare alla Terra il maggior numero di informazioni possibili, sia sul guasto sia su ogni altro aspetto della loro eccezionale e tragica esperienza, in modo che gli errori non si ripetano in un successivo lancio».

La stampa britannica dedica pagine intere e supplementi speciali alla grande avventura. Il *Times* è uscito col titolo *Moonday* su tutta la testata della sua rivista del sabato: *Moonday* è un gioco di parole tra *Moon* (Luna) e *monday* (lunedì). Potremmo tradurlo «Lunadì», conservandosi anche nell'italiano il riferimento al particolare che l'atterraggio sulla Luna è fissato per le prime ore di lunedì.

Televisione, giornalisti e scienziati britannici continuano a interrogarsi sugli scopi misteriosi della sonda sovietica in orbita intorno alla Luna. Il grande centro radioastronomico di Jodrell Bank, presso Manchester, ha captato anche oggi gli indecifrabili segnali, rilevando nel comportamento del veicolo alcune novità. L'orbita del «Luna 15» è mutata al ventisettesimo giro, il periodo di rivoluzione si è allungato di sei minuti, e infine, cosa più sorprendente, la sonda ha continuato a trasmettere anche mentre si trovava «dietro» al corpo celeste. Il fatto s'è ripetuto nei giri successivi. Sir Bernard Lovell, il direttore di Jodrell Bank, ha dichiarato in proposito di non poter escludere che una sezione della sonda fosse atterrata sulla Luna — il che spiegherebbe il «ritardo» e il mutamento di orbita — e che i segnali della parte maggiore captati fossero diretti a questa.

Secondo lo scienziato nell'attività dei sovietici ci sarà ora una pausa perché la Luna è calata al disotto dell'orizzonte russo e finché non rispunterà i tecnici di Mosca non potranno modificare i movimenti della sonda. La tesi non è condivisa da tutti. Si osserva che i russi potrebbero aver una stazione di controllo dislocata su una nave.

Un «Moon-party» anche in Francia

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 19 luglio.**

(l. m.) Un gigantesco *Moon party* si sta organizzando a Parigi per lo sbarco di Armstrong e di Aldrin sulla Luna. Tutti i caffè dotati di televisore resteranno aperti e alcuni cinematografi proietteranno l'allunaggio. Secondo l'Unione europea di radiodiffusione, seicento milioni di persone saranno dinanzi al teleschermo al momento dell'allunaggio, e *Le Monde* sottolinea che sono stati gli Stati Uniti a voler «internazionalizzare» la loro impresa trasmettendone le principali fasi mentre i sovietici «*benché ne abbiano i mezzi tecnici non sembrano voler trasmettere in diretta le immagini giunte dalla Luna*».

In un altro articolo *Le Monde* osserva, a proposito dello sbarco: «*Non basta porre piede sulla Luna. Bisogna poi pensare a ritornare sulla Terra... Il primo compito dei due uomini rinchiusi nel loro "Lem" sarà di accertare che l'ordigno è pronto a ripartire. Dopo, devono prendere un po' di riposo. E', per lo meno quello che indica il piano di volo... Ma si può ragionevolmente chiedere ai due primi uomini che avranno posto il piede sulla Luna di dimenticare completamente il luogo in cui si trovano e, su ordinazione, addormentarsi?*».

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Sargent Shriver, ha dichiarato alla radio: «*Per me quest'avventura è un avvenimento unico nella storia dell'uomo, e penso che segnerà una nuova epoca per le generazioni in corso*».

La scienza è umanesimo

Le osservazioni dei precedenti astronauti e i rilievi delle sonde lunari, elaborati attraverso impressionanti complessi tecnologici e scientifici, già ci permettono di prevedere che cosa Armstrong e Aldrin troveranno tra poche ore sbarcando sullo squallido suolo lunare: un paesaggio allucinante, color ocra e gesso, da cui porteranno tra noi qualche pietra, sia pur le pietre più importanti della storia.

Qualcosa, dunque, di assai diverso da ciò che la fantasia poetica di Ludovico Ariosto, quattro secoli e mezzo or sono, immaginò di far trovare al cavaliere Astolfo, salito sulla Luna con il suo cavallo alato per recuperare il senno d'Orlando, impazzito per amore. Per il poeta dell'*Orlando Furioso*, infatti, «*ciò che si perde o per nostro difetto, — o per colpa di tempo o di Fortuna: — ciò che si perde qui, là si raguna*»: i regni e le ricchezze passate, i sospiri degli amanti, i progetti vani mai realizzati, la bellezza svanita delle donne, e così via. La Luna era immaginata come un grande magazzino della storia passata e degli oggetti smarriti sulla Terra: «*Sol la pazzia non v'è poca né assai; — che sta quaggiù, né se ne parte mai*».

La realtà scientifica è molto diversa da quella immaginata poeticamente; né potrebbe essere in altro modo. C'è da dolersi soltanto che alcuni spiriti malinconici traggano spunto da ciò per continuare l'inconcludente polemica sulla superiorità della scienza o dell'arte. Da un lato si lamenta la troppo pedestre aderenza della scienza al soddisfacimento dei bisogni dell'uomo; dall'altro si rimprovera all'arte di librarsi in visioni alienanti dalla dura realtà in cui all'uomo tocca vivere. Da queste concezioni superficiali e unilaterali nasce il mito dell'umanesimo dimezzato, o scientifico o letterario, e sfugge così che l'umanesimo, come espressione della maniera d'essere dell'uomo, non può essere che uno.

Immaginiamoci per un istante che la Luna sia proprio come se la raffigurava ironicamente l'Ariosto: i due astronauti, al loro sbarco, vi troverebbero, assieme alle cose trascorse o perdute, anche l'intera storia del passato che ha condizionato e reso possibile la loro impresa: la storia della scienza e della tecnica più recente e, al fondo di questa, quella storia remota della matematica e del numero che, sebbene si perda nella notte dei tempi, è all'origine anche della impresa lunare.

L'uomo d'oggi è tutto preso dal momento applicativo della scienza e della tecnica; ciò che lo colpisce è la loro capacità di dominio pratico e utilitaristico del mondo: guarda agli esperimenti e alle loro riuscite, alle applicazioni di giorno in giorno più perfette. Gli sfugge, invece, perché meno appariscente, la molla intima di tutto ciò: quella riflessione sul numero, che è una caratteristica della storia dell'umanità e da cui traspare evidente l'unicità dell'umanesimo.

Imparare a contare gli oggetti fu per l'uomo primitivo un salto qualitativo di enorme importanza, perché egli riuscì a fissare l'invariabilità e l'universalità dei numeri di fronte al continuo cambiare delle cose. Ma un salto ancor più importante si ebbe quando, dall'utilizzazione pratica del conteggio, si passò alla curiosità del tutto gratuita per i numeri considerati in sé e per sé. Siano stati per primi i greci o, come ora si ritiene, già i babilonesi a compiere il gran passo, certo è che l'uomo aveva così compiuto una conquista tutta sua: la capacità di staccarsi dall'utile immediato e dalla realtà incombente, per spaziare liberamente in nuovi mondi e ritornare poi, magari con maggior vantaggio, al mondo reale.

Con la curiosità per i numeri in sé nasce il «matematicismo», cioè, al tempo stesso, la scienza matematica e la «numerologia», il rigore argomentativo e la fantasia più sbrigliata nell'immaginare rapporti numerici che possano esprimere in una sola formula tutto l'universo. E' il «matematicismo» dei Pitagorici, i quali, come dice Aristotele, «*si dedicarono allo studio della matematica e la fecero progredire*», e credettero che «*i principi della matematica fossero i principi di tutte le cose che sono*»; e poiché i numeri sono i principi primi delle matematiche «*giudicarono che gli elementi dei numeri fossero elementi di tutte le cose, e che l'universo intero fosse armonia e numero*».

Una linea maestra del pensiero dell'umanità era così fissata; ed essa corre attraverso tutta la storia successiva. Alla domanda che cosa sia il numero non hanno ancor oggi trovato una risposta unica né i matematici, né i filosofi. Ma sia esso un'essenza eterna e immutabile, le cui proprietà l'uomo scopre così come scopre una terra sconosciuta, o sia invece un'invenzione della mente umana, ciò che conta per la nostra civiltà è che per secoli gli uomini si sono affaticati intorno alle proprietà dei numeri. Ed a ciò furono spinti tanto dall'esigenza di connettere rigorosamente le proprietà fra loro, quanto dal bisogno tutto umano di innalzarsi alla contemplazione estetica della loro armonia.

Platone, come dice un'antica testimonianza, aveva fatto incidere sull'ingresso della propria scuola, l'*Accademia*, la frase: «*Chi ignora la geometria non varchi questa soglia*». Non era certo la matematica pratica (la «logistica») la disciplina in cui egli voleva ferrati i futuri sapienti, bensì era la meditazione più ardita sui numeri come essenze eterne. E due millenni più tardi il Kant della *Critica del giudizio* s'ispirava a quella scritta per celebrare il fervore con cui gli antichi geometri studiavano le linee più astruse, «*senza lasciarsi sconcertare dalla domanda dei cervelli limitati: a che servirà questa conoscenza?*».

Scienza e poesia del numero sono state inseparabili nel pensiero greco: e il rigore logico e la fantasia alata hanno congiuntamente contribuito allo sviluppo della matematica come scienza e, con essa, allo sviluppo della scienza in generale.

Così in un passato troppo lontano? No, se si riflette che anche la scienza moderna, pur così felicemente caratterizzata dal richiamo all'esperienza e all'esperimento, si è venuta costituendo proprio attraverso la riscoperta dei temi pitagorico-platonici del matematicismo. Galileo, da buon toscano scettico, si limitava ad affermare che la filosofia naturale (cioè la scienza) è «*scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo) ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi e altre figure geometriche*»; ma il mistico Keplero, nelle *Armonie del mondo*, tentava al tempo stesso di stabilire matematicamente le leggi dei moti planetari e l'armonia musicale dell'universo. Fondava così, congiuntamente, una teoria scientifica e una estetica.

Scienza e fantasticheria in un insieme non troppo «armonico», sentenziarono duramente molti posteri troppo legati alla concretezza dei «fatti». Ma ancora nel nostro secolo vi sono matematici che hanno fede nell'essenza eterna della matematica, e scienziati, come l'astronomo inglese Jeans, che non si peritano di riprendere il vecchio detto (già ricordato da Leibniz), che «*Dio ha creato tutte le cose secondo il peso, la misura e il numero*», affermando che «*il grande architetto dell'universo ci appare ora come un matematico puro*».

Sarebbe progredita la scienza senza quel grano di «pazzia» che si nasconde nella numerologia e nella magia dei numeri? L'Ariosto lasciava tutta la pazzia sulla terra. Ora che due uomini stanno per sbarcare sulla Luna, in virtù di uno sforzo tecnologico e scientifico impensabile fino all'altro ieri, non è forse illecito immaginare che portino con sé nel nuovo mondo un grano di quella «pazzia», che è in loro per l'ardire dell'impresa e come portatori della civiltà che li ha condotti fin lassù: è una «pazzia» di cui conviene tessere l'elogio, poiché è essa che distingue l'uomo dall'animale.

Francesco Barone

Platone

Galileo

CHE COSA DIREBBE OGGI KRUSCEV?

Rubli e dollari nel cosmo

Nell'autunno del 1961, dopo i voli di Gagàrin e Titov, il primo ministro russo definiva i lanci americani «salti di rana in uno stagno» - E' l'arroganza del potere: tentazione dei grandi Paesi anche nelle imprese spaziali, che pure dovrebbero suggerire l'abbandono del nazionalismo

Mosca, 12 aprile 1961: Yuri Gagàrin, «dalle betulle al cosmo»

In questi giorni, mentre due uomini si preparano a passeggiare sul suolo lunare, e sono americani, spesso una curiosità s'insinua tra tanti pensieri e mi conduce alla dacia presso Mosca dove vive un vecchio pensionato, già molto loquace e ora abituatosi al silenzio. Mi dico: chi sa che ne pensa Nikita Kruscev? Ricorda le sue spavalderie d'un tempo, quando l'Unione Sovietica si trovava largamente in vantaggio sull'America nella gara spaziale, e lui era al Cremlino? E che sentimenti prova adesso? Si dice forse che se lui non fosse stato messo da parte, i primi a passeggiare sulla Luna sarebbero stati astronauti sovietici? Chi sa, chi sa...

E dove, in quale occasione, Kruscev si fece beffe di noi giornalisti occidentali la volta che gli domandammo se non vedeva il futuro nello spazio come una conquista da compiersi accomunando le risorse, scientifiche ed economiche, di tutte le nazioni, principalmente quella sovietica e americana? Dove, quando fu? Certamente dové essere nell'autunno 1961. Perché mai, ci rispose Kruscev, noi sovietici dovremmo rinunciare alle nostre conquiste spaziali mettendoci in società con quei poveretti degli americani? I nostri astronauti vanno e vengono nello spazio, vi restano tutto il tempo che vogliono... E invece che cosa sono in grado di fare gli americani? Salti di rana; già, proprio così, salti di rana in uno stagno. Ed è già molto se cadendo giù non annegano.

Un giorno d'agosto

Con i suoi modi di contadino scaltro e con la sua mimica di attore popolare, Kruscev nel parlare si gonfiava tutto, anche nel viso, alzava e allargava le braccia in alto, come a ribadire che il cielo era di proprietà sua, dei sovietici, e poi all'istante si faceva piccolo piccolo, meschinello, per alludere agli americani. Non era un modo di esprimersi diplomatico, ma efficacissimo, e molto vicino alla realtà del momento. Mentre i russi, Gagàrin prima e Titov in seguito, avevano suscitato lo stupore del mondo con i loro voli orbitali, gli americani, Shepard prima e Grissom in seguito, facevano in paragone fatto ben magre figure: il primo aveva compiuto un volo di appena 15 minuti raggiungendo un'altezza di meno di 200 chilometri, e il secondo lo avevano salvato a stento quando la sua navicella era piombata a precipizio nelle acque dell'Atlantico.

Ricordo quelle cose di otto anni fa e torno a domandarmi: che pensa ora Kruscev? Quali commenti fa alla moglie mentre siede all'ombra tremula di una betulla bianca o zappetta e guarda il cielo? Chi sa, chi sa... E Breznev a sua volta che pensa, che dice agli intimi, che medita? E quali sono le reazioni segrete dei russi anonimi, operai e contadini, studenti e impiegati? Chi sa, chi sa... E di nuovo la memoria torna indietro, a un giorno d'agosto sempre di otto anni fa, quando una mattina a Mosca, uscendo dall'Hotel National, proprio di fronte alle cupole dorate di San Basilio e ai muri del Cremlino, venni investito da voci urlate dagli altoparlanti a ogni angolo di strada. Era domenica, e lo forestiero supposi che fosse solo propaganda, una specie di comizi imposti per le strade a cura del partito. In questa supposizione mi induceva soprattutto l'atteggiamento dei passanti; più gli altoparlanti apparivano in preda a eccitazione, e tanto meno la gente stava a badargli. Entravo nei giardinetti e sempre mi inseguivano quelle voci convulse, ma intanto i fidanzati continuavano tranquillamente a sorridersi, e le madri tenevano d'occhio i figli e ricamavano, discorrevano quiete tra loro. Tutto normale, una giornata caldissima, e sempre quelle urla incalzanti, incessanti.

Solo verso mezzogiorno mi accostai per caso a una comitiva di turisti francesi e udii la guida spiegare che da diverse ore un maggiore sovietico, Titov, stava roteando intorno alla Terra. Non so quante orbite aveva già compiuto; ma moltissime rispetto all'unica riuscita al primo astronauta, Gagàrin. Un'impresa davvero eccezionale, un argomento che l'indomani avrebbe certamente occupato tutte le prime pagine dei giornali nel mondo intero con grandi titoli e grandi fotografie.

Trionfo e saggezza

Mi toccò subito mettermi al lavoro senza sapere una parola di russo. Trovai un interprete, in mio aiuto subito accorsero due colleghi, Arrigo Levi e Alfonso Sterpellone, l'uno e l'altro espertissimi di cose russe, e dotati di radio, televisori, giornali, interpreti. A un certo momento nel pomeriggio Sterpellone mi disse: «Andiamo a vedere che succede nelle strade». Con la sua vettura per due ore andammo dappertutto per Mosca, percorremmo una settantina di chilometri. Niente, proprio niente. Una calma domenicale, nessun capannello, nessuna dimostrazione di gioia. Con quel loro atteggiamento così imbronciato i moscoviti sembrava volessero dire che il volo di Titov non era una faccenda che li riguardasse, essi volevano più patate, più grassi, meno privazioni; perciò gli altoparlanti non li stessero a seccare.

Ora eccomi a domandarmi: quali esiti avrebbe avuto la conquista dello spazio, se fin da allora i russi e gli americani avessero deciso di collaborare insieme? E la storia del mondo, specialmente nel bene, in quel caso non sarebbe stata diversa? Per esempio, quella loro assidua collaborazione in un campo così immenso, così impegnativo, non avrebbe evitato guerre, invasioni, carestie?

I fatti di ieri suggeriscono che il nazionalismo, l'orgoglio di chi vince, il gusto dell'egemonia accecano gli uomini e li spingono verso sconfitte e umiliazioni. Tutti gli osanna che da ogni parte si levavano un tempo verso le vittorie spaziali dei russi sugli americani, oggi hanno un suono amaro, quasi di scherno. E vediamo tanti che ieri inneggiavano fervorosamente alla supremazia tecnico-scientifica dei russi, ora fare capriole per criticare quel che l'America sta facendo nel campo spaziale, a scapito di altri settori. Per costoro i rubli spesi per lo spazio erano santi, i dollari invece sono maledetti.

Ora mi domando: sapranno gli americani evitare gli errori nazionalistici commessi dai russi? Vorranno cercare in tutti i modi, senza mai stancarsi, con vera sincerità, la collaborazione degli altri Paesi, cominciando dall'Unione Sovietica, nelle future imprese cosmonautiche? Avranno l'umiltà di non arrendersi alle altrui ripulse, ma sempre tornare a cercare vie d'intesa? Si ricorderanno che nell'ora del trionfo la saggezza vuole più che mai come sue compagne la prudenza e la modestia?

Potenza e virtù

Chi può dirlo? Torniamo allora a guardare ai fatti. Nel 1966, parlando all'Università di Baltimora, il senatore Fulbright, il più tenace oppositore del presidente Johnson per la guerra nel Vietnam, ebbe a dire: «Una grande nazione è incline all'idea che la sua potenza sia un segno del favore di Dio... La potenza confonde sé stessa con la virtù... Fu per una simile infatuazione che gli ateniesi aggredirono Siracusa, Napoleone e Hitler invasero la Russia... Gradualmente, ma ineluttabilmente, noi americani stiamo soccombendo all'arroganza del potere...». *Fu l'arroganza del potere che aggravò per l'America le complicazioni del ginepraio vietnamita, e la trascinò in altre avventure sconsiderate; e anche a sconfitte, umiliazioni, conflitti interni. Oggi la sua arroganza del potere è in declino. Una più caparbia, cinica arroganza del potere ha spinto l'Unione Sovietica all'intervento in Cecoslovacchia. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti; basti osservare quel che sta avvenendo all'interno di molti partiti comunisti, che fino a non molto fa non mettevano neppure lontanamente in dubbio il diritto di Mosca all'egemonia assoluta.*

Dalle punizioni che le due maggiori potenze del mondo hanno subito negli ultimi anni può dunque risultare un bene, per l'umanità: potrebbero domani essere indotte a invertire la rotta e a proporsi come meta non più la prepotenza nazionale, ma un mondo più unito e pacifico, un avvenire migliore per tutta quanta la famiglia umana. Mai l'umanità ebbe davanti a sé una meta più bella, e forse mai le condizioni storiche furono più favorevoli a una siffatta presa di coscienza. L'arrivo dei primi uomini sulla Luna e la successiva collaborazione tra i popoli tutti nelle conquiste dello spazio potrebbero, perciò, segnare l'inizio di una nuova storia.

Nicola Adelfi

La fiaccola che passa da Yuri Gagàrin a Neil Armstrong

Successo all'«Apollo», mi scrive Valentina Gagàrina da Zvezdnigorodòk

Ricordo del giovane russo dagli occhi azzurri - «Mio marito pensava soprattutto alla Luna. Ma sognava di raggiungere i pianeti più lontani. Aveva grande stima degli americani»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 luglio.

Il 12 aprile del 1961, un giovane dagli occhi azzurri, sempre sorridente, compiva la prima orbita terrestre, aprendo all'umanità «la via delle stelle». Si chiamava Yuri Gagàrin, era sposato, aveva già una figlia, e di lì a un mese sua moglie gliene avrebbe data un'altra. Gagàrin morì il 27 marzo del 1968, sfracellandosi con il suo aeroplano, durante un volo d'addestramento presso Mosca. Non fece a tempo a vedere, come egli auspicava, «*i giovani arrivare sulla Luna, su Marte, su Venere e sugli altri corpi celesti*». Diceva: «*Devono osservare coi loro occhi ciò che io ho intravisto, e forse non sono stato capace di descrivere*».

Vigilia di speranza

Oggi, dalle pagine de *La Stampa*, Valentina Ivanovna Gagàrina, la vedova del primo astronauta, manda, nella memoria del marito, i suoi auguri e quelli del suo Paese all'equipaggio di «Apollo 11». Tra le altre medaglie, Neil Armstrong porta con sé sulla Luna quelle di Grissom, Chaffee e White, morti il 27 gennaio del '67 nell'incendio della loro capsula sulla rampa di lancio a Capo Kennedy; quella di Komarov, perito sulla sua Soyuz il 24 aprile successivo, al ritorno a terra; e quella di Gagàrin. «*In questa vigilia di speranza* — mi scrive Valentina Ivanovna — *desidero augurare di tutto cuore ai coraggiosi astronauti il più completo successo, un felice svolgimento del programma di volo, un atterraggio dolce sulla Luna, e un gradito ritorno al nostro meraviglioso pianeta*».

Anziché parlarmi, la signora Gagàrin ha preferito rispondere per iscritto alle mie domande. Essa vive tuttora a «Città delle stelle» (Zvezdnigorodòk), il centro spaziale costruito non lontano da Mosca per gli scienziati, gli astronauti e l'alto personale amministrativo, militare e civile, inaccessibile agli stranieri. «*Non ho voluto lasciarlo* — ha detto — *perché era il posto di mio marito, ed è dunque anche il mio*». Diplomata in medicina, lavora nel laboratorio della clinica comunale. Le sue bambine, Elena di 10 anni e Galina di 8, frequentano le scuole elementari. La signora Gagàrin coltiva amorosamente i ricordi, ma senza divulgarli. E' una donna riservata, che teme, nei colloqui diretti, di cedere alla commozione e al dolore.

Le ho chiesto se suo marito non avesse mai discusso con lei la conquista della Luna. Mi ha risposto: «*Egli sognava di raggiungere i pianeti più lontani. Quando un astronauta è salito una volta nello spazio, diceva, spera giorno e notte di tornarvi. Ma pensava soprattutto alla Luna. I suoi amici ripetevano spesso ch'egli avrebbe avuto quasi un diritto morale di mettervi piede prima di chiunque altro*». Le ho anche chiesto come Gagàrin immaginava il futuro dell'uomo nello spazio: quali sviluppi immediati prevedeva. «*Yuri non si abbandonava alla fantasia* — ha detto —. *Egli aveva una profonda conoscenza di questo settore della scienza. Valutava realisticamente le possibilità umane in rapporto al progresso della tecnica. Nei suoi articoli, nei suoi scritti e nei suoi libri ha prospettato la costruzione di piattaforme spaziali, e la collaborazione tra gli automatismi e l'uomo*».

Sforzi comuni

Ricordavo che Gagàrin era rimasto sconvolto dalla morte di Grissom, Chaffee e White, e che ammirava molto la tecnologia americana. Tra le domande ne ho inserita una sulle prospettive di collaborazione tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. «*Mio marito ha sempre parlato con simpatia dei suoi colleghi americani* — ha dichiarato la signora Gagàrin —. *Egli riteneva che contribuissero in modo determinante allo sviluppo delle esplorazioni spaziali. La nostra attività, diceva, non appartiene a noi stessi, ma a tutta l'umanità. In futuro, gli uomini troveranno la completa reciproca comprensione, e uniranno i loro sforzi nello studio del cosmo e nella conquista dei pianeti*».

Ho chiesto infine a Valentina Ivanovna quale insegnamento si potrebbe trarre dalla vita e dalla figura di suo marito per gli uomini che lo seguiranno tra le stelle. Ha risposto: «*Forse è meglio ch'io ricorra ad una frase di Yuri: "Tutta la mia esistenza è un unico attimo di felicità". Era un uomo molto coraggioso, ed al tempo stesso aveva un grande cuore e un animo nobile. Amava molto la vita e l'umanità*». Ha scritto qualche giorno fa la *Pravda*, paragonando gli astronauti russi a quelli americani: «*Questi uomini, così fondamentalmente diversi gli uni dagli altri, hanno però qualche cosa in comune: forse la semplicità, la forza, la tranquilla fiducia di chi ha aperto il cammino verso l'ignoto*».

Da Yuri Gagàrin la fiaccola che illumina la «via delle stelle» è passata simbolicamente a Neil Armstrong. A un sovietico succede un americano: a Mosca non vi è amarezza né delusione, l'avvicendamento è nella logica del progresso, come lo è il sacrificio di alcuni. Come la signora Gagàrin, così milioni di russi trepidano per gli uomini dell'«Apollo 11». Ricordo che Gagàrin, quel 12 aprile 1961, mentre girava in orbita parlò via radio con la madre. «*Figlio mio* — essa disse — *che cosa fai lassù?*». «*Non avere paura, mamma* — rispose il giovane vagante nello spazio —. *E' il mio lavoro, la tecnica non si può tradire*».

Ennio Caretto

Televisori accesi per venticinque ore: dalle 19 di oggi alle 20 di domani

Chi dorme questa notte?

Inchiesta in città - Il proprietario di un bar: «Clienti hanno già prenotato il posto nella saletta della televisione, porteranno la cena per non perdere un minuto dello spettacolo» - «Io dormo, non me ne importa nulla della Luna» Ma molte migliaia veglieranno - I ragazzi i più entusiasti, apprensive le donne - «E' la prima volta che sto su tutta la notte» - Una studentessa: «Devo dormire, domani ho gli esami. Piango di rabbia» - Veglia in un asilo di vecchi

Autorizzati i locali pubblici con televisione a restare aperti fino al mattino

Le prossime ore — questa sera, stanotte, domani — saranno storiche. Per l'impresa lunare la televisione trasmetterà un programma speciale: dalle 19 di oggi alle 20 di domani. Venticinque ore senza pausa. Per dar modo a tutti di seguire la telecronaca dello sbarco, il questore dottor De Nardis ha autorizzato i bar e i locali pubblici con televisore a restare aperti tutta la notte.

Siamo andati per la città, chiedendo alle persone che incontravamo: «Lei, dove sarà in quel momento?». In via Roma, due ragazzi in auto, hanno una tenda per campeggiare: «*Andiamo in Valle d'Aosta, ma rientriamo a Torino nel pomeriggio di domani per non perdere niente dello spettacolo. D'accordo, in città farà più caldo, ma un avvenimento simile vale un sacrificio*». Un professionista: «*Vado a Loano dalla famiglia. Avevo deciso di tornare lunedì mattina, ma ho cambiato idea: molto meglio affrontare la lunga coda del rientro, piuttosto che perdere la trasmissione*». «Ci sono televisori anche a Loano». «*Sì, ma preferisco essere a casa, con qualche amico*».

Una commessa dei grandi magazzini: «*Lunedì mattina non si lavora, così posso stare alzata tutta la notte senza risentirne troppo*». Un cameriere: «*Il mio turno termina alla mezzanotte di domenica. Non potrò assistere all'atterraggio, ma alla "passeggiata" sulla Luna sarò presente*». Un tranviere, accaldato e sudato: «*Beati quei tre, almeno hanno l'aria condizionata. Lunedì, purtroppo, faccio il primo turno: al momento dello sbarco sarò qui seduto a dare biglietti. Dovrò accontentarmi della radiolina*».

Un negoziante di corso Vittorio: «*Dormirò. Mi alzo tutte le mattine alle 5: cosa vuole che me ne importi della Luna*». Nei giardini della Cittadella, ragazzi giocano al pallone. Uno di 16 anni: «*Papà lavora in fabbrica e non vuole essere disturbato, però oggi abbiamo portato il televisore nella mia camera. Non c'è l'attacco dell'antenna e dovrò accontentarmi del "baffo": si vede un po' male, ma si vede*». Un suo compagno, dodicenne: «*Se domani starò bravo e non chiederò di uscire, mi lasceranno stare alzato tutta la notte*». «E tu cosa vuoi fare?» «*Io domani non esco neppure un minuto. Preferisco la Luna*».

In un bar della periferia, i camerieri spostano i tavoli e allineano le sedie una accanto all'altra: «*Sembra di essere tornati ai tempi di "Lascia o raddoppia?"*» — dice il proprietario —. *Pensate che alcuni clienti hanno già prenotato il posto. Si porteranno la cena, per non perdere neppure un minuto di spettacolo*». In una sala da ballo del centro, accanto alla pedana dell'orchestra è stato sistemato un grosso schermo televisivo: si alternerà per tutta la notte con i complessi per offrire le ultime novità ai ballerini. All'uscita incontriamo una ragazza: «*Questa sarà la seconda notte che trascorro fuori casa. La prima fu a Capodanno. I miei genitori mi hanno dato il permesso perché non abbiamo il televisore*».

Alla fermata dei pullman di largo Marconi abbiamo avvicinato due operai. «*Io dormo, non me ne importa nulla. A noi che lavoriamo, questa spedizione sulla Luna non dà nessun vantaggio. Meglio dormire perché lunedì mi aspettano otto ore di fabbrica e lì la Luna non si vede proprio*». L'amico: «*A me non interessa. Luna o non Luna, a me tocca sempre lavorare*».

Nella «Casa di Riposo» di corso Unione Sovietica, stanotte i televisori rimarranno in funzione: chi vorrà, potrà assistere allo spettacolo. Fra gli anziani ospiti c'è una grande animazione. Un pensionato di 84 anni: «*L'è 'na cosa straordinaria: un uomo sulla Luna! Si capisce che voglio vederlo*». Un [illegible]: «*Ho 71 anni e cinque figli. Non li vedo da due anni: credo che mi abbiano dimenticato. Domani notte sarò seduto davanti al video. Spero che ci siano anche loro, nelle loro case. Chissà che vedendo un uomo sulla Luna, non si ricordino del padre, che non è neppure tanto lontano*».

In alcuni oratori sono state preparate delle stanze per assistere allo spettacolo. I ragazzi sembrano i più interessati a questo viaggio nello spazio. Le donne sono trepidanti. «*A casa nostra si starà su tutta la notte. Ma ho paura. Se dovessimo assistere ad una tragedia?*».

La maggior parte dei torinesi non vogliono perdere questo, che è certamente il più straordinario spettacolo mai visto. Una donna anziana ci ha detto: «*Non ho mai perso una notte nella mia vita. Questa sarà la prima. Mi terrò sveglia con del caffè*». Una sua amica ride: «*Il caffè va bene quando c'è uno spettacolo noioso. Credo proprio che questa volta non ce ne sarà bisogno*». Malumore di una studentessa che non potrà vegliare perché domattina avrà gli orali: «*E dovrò dire ai miei figli che io non ho visto niente. Una delle poche persone che non hanno visto niente. Piango di rabbia*».

Sarà questa una notte indimenticabile. Difficile prevedere quanti veglieranno. Poi apriranno i negozi, andranno nelle fabbriche, negli uffici. Pieni di stanchezza, con gli occhi pesanti. Il lavoro sarà più difficile. Ma — se questa notte tutto andrà come si prevede e si spera — nessuno rimpiangerà la lunga veglia.

Consolato americano — Gli uffici rimangono chiusi domani in seguito alla disposizione del presidente Nixon che ha proclamato una «giornata di partecipazione» per il primo approdo dell'uomo sulla Luna.

Domenica: mariti in viaggio

Mariti al mare. Il caldo spinge alle spiagge anche i più pigri e i più convinti assertori del ritorno estivo al celibato, alla libertà di spargere la cenere della sigaretta sul tappeto senza il pericolo di rimproveri. In auto o in treno arrivano, il sabato sera o la domenica mattina, a schiere sempre più fitte. Certo, fa piacere rivedere la famiglia, è il desiderio di una lunga settimana.

Ma c'è un altro aspetto della questione: la distanza fra la società balneare e quella cittadina è difficile da colmare.

Senza naturalmente generalizzare, si può dire che i «mariti della domenica» si individuano subito sull'arenile. Perché bianchi o con le spalle arrossate tra la moglie e i figli abbrustoliti. O per l'aria un poco desolata che assumono dopo lo slancio del primo incontro. Baci, affettuosità. Poi i figli scappano a tuffarsi con gli amici, la moglie riannoda con le vicine d'ombrellone le fila di una conversazione interrotta.

I futili argomenti della conversazione balneare, dai quali il pover'uomo si sente irreparabilmente e dolorosamente escluso. Si parla di oli solari e di «due pezzi». Ma un marito che solo poche ore prima è stato tutto preso da una discussione d'affari oppure ha dovuto concordare l'imposta di famiglia: ebbene, come fa quest'uomo ad entrare nelle chiacchiere di spiaggia?

Così — un po' festeggiato, ma anche sentendosi estraneo alle amicizie che moglie e figli hanno stretto durante la vacanza — il «marito della domenica» arriva a sera con le spalle che bruciano, i familiari lo accompagnano alla stazione o all'auto, per strada salutano gente che lui non conosce. Quasi quasi non gli dispiace ritornare al mondo consueto e rassicurante delle pratiche ammucchiate sulla scrivania, dell'ambulatorio, dello studio, della fabbrica.

Ma dopo pochi minuti che è in viaggio, è già intenerito dal ricordo della moglie e dei bimbi. E che cosa darebbe per poter ritornare indietro, passare almeno un paio d'ore con loro, dirgli tutte le cose che — un po' confuso e stordito — non è riuscito a dire. Ritorna in città e conta i giorni che mancano alla «sua» vacanza.

Intervista al caposquadra degli «addetti al salvamento»

Proprio i nuotatori più esperti possono annegare nelle piscine

Si tuffano nell'acqua alta e non riaffiorano - Le cause: un crampo, un malore, troppa fiducia nelle proprie capacità - L'opera di salvataggio e quella di prevenzione - «Si può fare il bagno subito dopo il pranzo»



Termometro a 30 gradi: in attesa delle vacanze, si cerca un po' di sollievo in piscina

Abbiamo finalmente trovato il coraggioso che ci rivela i segreti delle piscine comunali e spiega perché possono accadere degli incidenti e che cosa bisogna fare per evitarli. Lo avevamo chiesto una settimana fa al capo bagnino di una piscina che ci aveva risposto: «*Ma lei, ce l'ha l'autorizzazione scritta per parlare con me?*». Al Lido Torino il bagnino capo, Fausto Beneventi, infrange il «top secret» e ci spiega, tra l'altro, l'errore psicologico che abbiamo commesso: «*Non esistono più bagnini, né capi bagnini. Ma la squadra di "addetti al salvamento" e il caposquadra*».

Ecco il risultato del nostro colloquio con una persona pratica e cordiale. Primo: in piscina, l'inesperto è perfettamente al sicuro. «*Quando è in difficoltà* — dice Beneventi — *grida, annaspa, produce ondate*». L'addetto al salvataggio fa trillare il suo fischietto e si tuffa; in un attimo il pericolante è circondato dalla squadra di «addetti» richiamati dall'allarme, che lo riportano a riva.

«*Il pericolo* — spiega Beneventi — *può esistere invece per l'esperto, che si tuffa dove l'acqua è più profonda, tre metri sott'acqua viene colto da un crampo o da un malore e scompare senza che nessuno se ne sia accorto*». Un caso rarissimo, ma è accaduto, i giorni scorsi a Rovereto; qualche anno fa anche nelle piscine di Torino e Milano. A Rovereto un giovane, esperto nuotatore, è stato trovato cadavere, parecchio tempo dopo la disgrazia, con maschera e pinne al fondo della piscina. E nessuno si era accorto che era scomparso sott'acqua e non era più riaffiorato.

«*E' possibile* — aggiunge il caposquadra — *nei giorni di grande affollamento, quando non si può tener d'occhio ciascuno dei 1800 metri cubi della piscina, come invece facciamo di solito*».

C'è, oltre all'opera di salvataggio, anche quella di prevenzione: «*Classifichiamo subito* — dice Beneventi — *i "bordisti", cioè quelli che, evidentemente inesperti del nuoto, si trattengono presso i bordi. Se si inoltrano verso i punti dove l'acqua è profonda, li avvertiamo del pericolo. Se è il caso, uno degli "addetti" si affianca e riaccompagna l'inesperto in acque più sicure*». Questi sono i tipi di intervento più comuni. Il salvataggio vero e proprio costituisce invece un caso eccezionale, «*anche perché il livello medio di esperienza dei [illegible] torinesi è piuttosto alto*».

Nei rari casi in cui qualcuno abbia già perduto i sensi, viene trasportato nella sala medica. Tutti gli «addetti» hanno ricevuto una buona istruzione di pronto soccorso, sanno che cosa fare: mentre uno telefona alla ambulanza, gli altri praticano la respirazione a bocca a bocca e artificiale. «*C'è anche un palloncino di ossigeno per le inalazioni: tutto quanto è necessario per tenere in vita l'infortunato fino all'arrivo della autolettiga*».

Quali sono le cause degli incidenti? «*I crampi, un malore, la troppa sicurezza nelle proprie capacità natatorie. Escluderei invece la causa che viene ritenuta la più comune: la congestione per chi si è tuffato dopo mangiato. L'acqua della piscina ha una temperatura di 22 gradi, non blocca la digestione di un pasto leggero e sano. Ci si può tuffare in qualunque momento, anche subito dopo il pranzo*».

Passa con il rosso è ucciso da un'auto

Uno studente a Orbassano

Uno studente sardo, in vacanza dal fratello a Tetti Francesi di Rivalta, è stato travolto e ucciso da un'auto sulla nuova circonvallazione di Orbassano. Si chiamava Costantino De [illegible], 18 anni. Da alcune settimane, per guadagnare un po' di denaro, aveva trovato un posto presso l'impresa edile Gatta.

Ieri alle 7,40 era in motoleggera. Un automobilista afferma di averlo visto passare con il rosso al semaforo dell'incrocio della Torino-Giaveno. In quel momento arrivava a velocità sostenuta la «1100» guidata dall'operaio Franco Boero, 27 anni, di Giaveno. Ai carabinieri ha detto: «Non potevo prevedere che qualcuno attraversasse la strada, il semaforo era verde. Ho tentato di frenare, ma il motociclista era già davanti al cofano dell'auto». Colpito in pieno, ha sfondato il parabrezza con il capo. E' morto sul colpo.

— Enzo Girotti, 45 anni, via Monginevro 84, è al Maria Vittoria con prognosi riservata. A mezzanotte è stato investito in corso Peschiera vicino a piazza Sabotino dalla «600» di [illegible] Moretti, 20 anni, via Mattie. Il Girotti ha grave choc e la frattura di una gamba e delle costole.

— E' morta al Centro Traumatologico, Domenica Farina, 85 anni, residente ad Argentero di Rivarolo. Era stata ricoverata quindici giorni fa per ustioni di 2° e 3° grado.

— Alle Molinette è stato ricoverato Silvio Vesan, 57 anni, Carignano, via San Remigio 13. All'incrocio della provinciale per Villastellone è finito con la sua [illegible] contro un camion. Fratture costali e di una spalla, prognosi riservata.

Cade nel canale: salvato

Un uomo è caduto con la moto in un canale. E' stato salvato da due carabinieri. Si chiama Aristide Tiso, 64 anni, abita a Collegno. Percorreva via [illegible] di Venaria, all'improvviso è stato visto sbandare a destra e precipitare nel corso d'acqua in quel punto profondo oltre un metro. Ha perso i sensi, due carabinieri sono entrati nel canale e lo hanno portato a riva. E' all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Paurosa avventura in una casa di via Foscolo

Un bimbo nascosto sotto il letto vede i ladri svaligiare l'alloggio

Otto anni, solo in casa - Sente aprire la porta e dei passi, ma crede che sia la madre - Entrano nella camera tre uomini e fa in tempo a nascondersi - Vinto dal terrore urla e gli svaligiatori fuggono con un bottino di quasi due milioni

Un bimbo di otto anni, solo in casa, ha visto entrare tre ladri e si è nascosto sotto il letto; li ha poi fatti fuggire quando, terrorizzato, si è messo a gridare. E' accaduto in via Ugo Foscolo 15, una casa che ha il portone sempre aperto, senza custodia; in questi ultimi anni tutti gli appartamenti sono stati svaligiati. Quella derubata ieri è la famiglia Santero, composta da Carlo di 34 anni, la moglie Angela e il loro bimbo Paolo. Gestiscono un bar in via Madama Cristina: al mattino scendono presto lasciando a letto il figlio, che a una cert'ora si alza e li raggiunge nel caffè.

Ieri mattina Paolo ha sentito suonare il campanello due volte, poi armeggiare alla serratura. Ha pensato che fosse la madre che veniva a ritirare qualcosa e ha pensato di farle uno scherzo nascondendosi sotto il lenzuolo. Ha atteso un bel po'. Racconta: «Sentivo dei rumori nelle altre camere e pensavo sempre che fosse la mamma. Poi ho sentito entrare nella camera, ma non era il passo della mamma, mi sembrava che ci fosse più di una persona. Allora ho sollevato il lenzuolo e ho guardato: c'erano tre uomini, tutti voltati verso il comò del quale avevano aperto i cassetti».

Dice che il suo primo istinto è stato quello di urlare, ma è riuscito a soffocare il grido per il timore che i ladri, vedendolo, lo volessero uccidere. Piano piano è sgusciato fuori dal letto e si è infilato sotto. Vedeva i piedi e le gambe dei ladri e vedeva anche arrivare a terra gli indumenti che essi tiravano fuori dai cassetti per cercare più alla svelta cose di valore.

Il bambino ha resistito in silenzio per un paio di minuti, poi il terrore lo ha vinto. Si è messo a piangere disperatamente. Tra le lacrime ha fatto in tempo a vedere i piedi correre in fretta alla porta e scomparire. E' rimasto ancora una decina di minuti sotto il letto poi è uscito, ha chiesto aiuto ai vicini, che hanno chiamato i genitori.

I ladri avevano fatto in tempo a rubare i gioielli e una macchina fotografica per un valore di quasi due milioni. Prima di entrare nell'alloggio dei Santero, avevano provato a forzare la porta dell'appartamento di fronte, occupato dalla famiglia di Enrico Moretto, impiegato delle Poste. Lui era al lavoro e la moglie con la figlia Antonella di [illegible] anni era andata a far la spesa. I ladri avevano già fatto saltare una delle due serrature, poi avevano trovato resistenza nella seconda e avevano rinunciato al colpo passando all'alloggio attiguo.

— Il negozio di confezioni Avia, via Vandalino 11, è stato saccheggiato dai ladri. Sono entrati da una finestra del cortile, hanno rubato vestiti e impermeabili per 14 milioni. Poi sono usciti dalla porta principale sollevando la saracinesca. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal titolare, Giuseppe Ricevuto, che lo ha denunciato alla Squadra Mobile.

Paolo Santero: «Li sentivo andare e venire nella stanza»

temperatura di ieri

massima +30,2
minima +21

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,3; press. 742; umidità 61%. Cielo nuv. con [illegible] poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona; temperatura [illegible]. Temperatura a Caselle: mass. +30,5; min. +19,6; med. +25,2. Sole: sorge 6,01, tram. 21,09

Convegno del sindacato metallurgici «Fismic»

Oggi al Palazzo del Lavoro

Si svolge oggi al Palazzo del Lavoro di «Italia '61» un convegno indetto dalla Federazione italiana sindacati metallurgici «Fismic», che fa parte della «Sida». I lavori saranno aperti alle 9,30 dal presidente dell'assemblea rag. Giordana. Seguirà una relazione del segretario della Federazione internazionale cristiana, Spit, sul tema: «Il compito della Fismic e l'integrazione della vita professionale europea».

Il segretario generale Fismic, Clerico, tratterà l'argomento: «Contestare, ma costruire». Afferma: «Avere coscienza dei limiti e dei difetti di un sistema non autorizza la pazzia dello sconquasso e della violenza». Per costruire pacificamente una società più democratica e più giusta bisogna riconoscere «il diritto dei lavoratori di sentirsi padroni della loro fatica, sapere perché e come producono».

Negli ambienti sindacali si attende anche che il convegno precisi la linea che la Fismic terrà per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Un accordo alla Indesit per premio e qualifiche

Tra le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil e la direzione della Indesit è stato firmato un accordo che pone fine all'agitazione degli impiegati. Prevede la istituzione di un premio di produzione di 10 mila lire lorde mensili con scatti biennali del 2,50 per cento. La seconda parte dell'accordo regolarizza i passaggi di categoria.

Esami di maturità: «Più leggeri ma c'è ancora troppo nozionismo»

Giudizi di professori e studenti - «Le intenzioni della riforma erano buone, ma è difficile realizzarle» - Soddisfazione negli istituti tecnici: «C'è più senso pratico»

Gli esami di maturità sono entrati nell'ultima fase. Domani e martedì, 21 candidati svolgeranno le prove scritte che non avevano potuto sostenere per malattia o gravi motivi familiari. Gli altri candidati proseguono i «colloqui». A fine settimana saranno noti i primi risultati. Quest'anno l'esame di maturità è stato una prova anche per i professori. La riforma lo voleva più «aperto» alla personalità dei giovani, più adatto ad individuare la loro maturità.

La realtà è stata rispondente alle intenzioni? I pareri sono diversi. Alcuni professori sostengono: «*La riforma senza dubbio ha alleggerito il "peso" dell'esame, ma non ne ha migliorato la qualità. Gli scritti sono ridotti a due, due sole le materie orali, ma il colloquio non c'è stato quasi mai*». Si insiste ad esempio che «*è impossibile l'intervento del commissario d'italiano nell'interrogazione di matematica*». Altri fanno l'autocritica: «*Tutti noi insegnanti dovremmo avere l'umiltà di scendere dal nostro piedistallo per cercare di avvicinarci veramente ai ragazzi. Solo così la riforma potrà essere positiva*». Parecchi presidenti «contro le mezze misure» sostengono: «*Era meglio abolire l'esame*».

Non tutti sono così pessimisti. In particolare c'è soddisfazione negli istituti tecnici. Perché? I docenti sono convinti che «*c'è più senso pratico*». Questo è favorito «*dal tipo di studio e dal fatto che la maggioranza dei ragazzi vuole un diploma per trovare subito un impiego che consenta loro di aiutare il bilancio familiare*». In sostanza il nuovo esame «*ha avuto un rodaggio non negativo, l'anno prossimo si farà meglio*». I giudizi di maturità saranno formulati con «*larghi criteri di clemenza*». In caso di dubbio «*la sentenza sarà favorevole agli studenti*».

Sentiamo la voce dei candidati. Alcuni sono soddisfatti perché «*la mole di lavoro è stata più che dimezzata*», ma la maggioranza protesta. Si sottolinea tra l'altro: «*Quando l'autorità scolastica voleva fermare la contestazione ci è stata data una riforma che avrebbe dovuto mettere al bando il nozionismo. Forse le intenzioni erano buone, ma non sono state realizzate*». I colloqui «*sono stati degli estenuanti botta e risposta come in passato*».

Alcune commissioni dei licei classici e scientifici hanno suscitato particolari proteste. I giovani interessati sostengono: «*Il Consiglio di classe aveva illustrato nei nostri "profili" anche l'attività politica svolta durante l'anno. Ebbene i più attivi sono stati i più "tartassati". Si tratta di una semplice combinazione o di un piano prestabilito?*».

Più preoccupati di tutti sono i privatisti. Oltre alle materie della maturità hanno dovuto rispondere a domande su argomenti degli anni precedenti. Parecchi candidati sono stati interrogati per cinque ore consecutive. Una assurdità: «*Chiunque, anche con una preparazione perfetta non potrebbe reggere ad un simile sforzo mentale*». Infine un ultimo appunto: «*Perché le commissioni non comunicano subito l'esito, dato che al termine di ogni colloquio formulano il giudizio?*».

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	[illegible]
11	130	5	[illegible]
10	1615	85	30.000

Il monte premi è di 106.118.435

La colonna vincente risulta: 2X1 - 122 - X12 - 122

Autoriparazioni: (dalle 8 alle 13) v. P. Cossa 137 (725-942); v. Leinì 6 (287-129). **Elettr.:** v. Calandra 23 (876-435); c. Sebastopoli 241 (356-397); v. Beaumont 25 (512-707) c. Giulio Cesare 168 (273-954).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
19 Luglio 1969

Bari	87	7	32	56	40
Cagliari	47	31	35	37	60
Firenze	17	26	50	45	46
Genova	3	30	67	12	23
Milano	[illegible]	69	78	88	87
Napoli	64	81	58	4	49
Palermo	[illegible]	32	7	30	63
Roma	17	72	81	[illegible]	67
Torino	[illegible]	68	23	15	32
Venezia	29	31	81	50	78

Condannato il dragone che disertò perché «gli piaceva il buon vino»

Al Tribunale militare - «Nella vita civile faccio il barista e bevo con piacere. In caserma, invece, c'è l'abitudine di bere soltanto latte»

Il Tribunale militare (pres. gen. Laguzzi; p.m. col. Scuderi) ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione Ivano Cozzianin, 22 anni, dragone del gruppo squadroni cavalleggeri di Lenta (Lodi), imputato di diserzione.

Uscito il 2 aprile scorso dal carcere militare di Peschiera dove aveva scontato una precedente condanna per diserzione, era stato avviato al comando dei cavalleggeri per completare il periodo di leva. Ma il Cozzianin non si era presentato al reparto. Riempita una valigia di bottiglie di vino era salito su un treno per il Sud. Ogni tanto tirava fuori una bottiglia e beveva lunghe sorsate.

Le ricerche del dragone durarono quasi un mese. Il 4 maggio fu rintracciato, in divisa, nei sotterranei della stazione di Milano, completamente ubriaco. Fu ricoverato all'ospedale psichiatrico per una cura disintossicante e poi trasferito al carcere militare.

Ieri ai giudici l'imputato non è parso troppo pentito di ciò che aveva fatto. «Nella vita civile — ha detto — faccio il barista e bevo con piacere qualche bicchiere di buon vino. Nella vita militare invece, c'è l'abitudine di bere soltanto latte. Ad un certo punto non ho più resistito e sono scappato». Alla difesa, avv. Segre.

— Lo stesso tribunale ha condannato quattro testimoni di Geova, accusati di disobbedienza. Sono Edi Valcarenghi del Car di Bra, che rifiutò di indossare la divisa in rispetto ai propri principi religiosi; Giovanni Zeolla, del Car di Casale Monferrato; Romeo Riganello, del Car di Como e Ruggero Fanelli, del Car di Albenga. I giudici hanno inflitto condanne dai 3 ai 5 mesi.

Scomparso da 15 giorni per uno scontro d'auto

E' un giovane di Ivrea - Non osava dire al padre che gli aveva sfasciato la macchina

Da quindici giorni un giovane di 21 anni è scomparso e non ha più dato sue notizie. Se ne è andato dopo un incidente d'auto, forse perché non osava dire al padre che gli aveva sfasciato la macchina. E' Elio Tibi, commerciante, che abita a Traversella (Ivrea), con i genitori e un fratello.

Il 5 luglio scorso, sabato, è andato dalla fidanzata, dopo avere chiesto l'automobile al padre. Tornando, in una curva ha perduto il controllo della guida, la macchina è rotolata nella scarpata.

Il Tibi è uscito illeso. Ha telefonato alla fidanzata per avvertirla di quanto era accaduto e ha cercato, con l'aiuto di alcune persone, di recuperare l'auto. Ma era un'impresa difficile e per di più la vettura era ridotta ad un ammasso di rottami. Il giovane si è avviato a piedi dicendo che rincasava. Invece non è tornato. I genitori lo hanno cercato da parenti e amici, inutilmente.

Da Ventimiglia è giunta una segnalazione: i giorni 9 e 10 il Tibi si è presentato ad una banca locale per chiedere se avrebbe potuto effettuare un prelievo sul proprio conto corrente, che ha presso una banca torinese. Il funzionario lo ha invitato a ritornare dopo tre giorni, ma il giovane non si è più ripresentato.

Specchio dei tempi

Un augurio per il signor Armstrong - Così accogliamo gli stranieri - E' astemio, perciò non ha amici - Un bigliettaio al quale non piacciono le cose a metà - «Chi abbaglia, faccia un esame di coscienza» - Scelga: o il mare o le pesche a 100 lire - Chi vuole un abito che porta fortuna?

Una lettrice ci scrive:

«Con il 20 luglio prossimo si avvera il sogno di tanti uomini, ed al signor Armstrong voglio inviare il mio augurio affettuoso. Fra tante cose brutte del mondo di quaggiù, il viaggio verso la Luna porta un soffio di speranza a noi tutti. Non sarà molto "hippy", ma io al signor Armstrong dico: "In bocca al lupo"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Arrivando l'altro giorno in Italia dal Traforo del monte Bianco sulla mia vettura, targata Ginevra (sono italiano e risiedo in questa città), sono stato, come molti altri automobilisti con targa straniera (gli italiani non erano molestati), testualmente bloccato da un gruppetto di tre donne che mi volevano appioppare degli oggetti di chincaglieria, naturalmente a "beneficio" di non so quale orfanotrofio. Per l'indignazione, non ho saputo far altro che andarmene di scatto, cercando di giustificare come "certamente non autorizzata" la disgustosa accoglienza sul suolo della mia terra fatta, oltre che a me, ad un collega straniero che mi accompagnava.

«Ti prego di verificare e di informarti. Dopo di che, fa' il favore di chiedere alle nostre autorità di frontiera e di controllo del turismo che cosa ne pensano. Ciò che ne pensano gli stranieri che vi sono incappati — e mi risulta che siano parecchi — appena entrati in territorio italiano è facile immaginare. Quello che preme è che questo sconcio — perché di vero sconcio si tratta e di offesa al buon nome turistico del nostro paese — finisca al più presto».

dott. Camillo Cuccodoro

Un lettore ci scrive:

«Mi presento: sono il ricoverato del ricovero di corso Casale 56, al quale tu hai generosamente donato l'abbonamento semestrale a "La Stampa". Ora ho un altro desiderio da presentarti.

«Pur essendo e vivendo in mezzo a tanti ricoverati e ricoverate, io mi sento tanto, tanto solo. Qui per farsi degli amici bisogna andare allo spaccio e bere vino, oppure frequentare le osterie dei dintorni, cosa che io non ho mai fatto: sono astemio da tanti e tanti anni. Non conosco persona colla quale corrispondere. Non vorrei poi che si dovesse verificare l'opposto: che giungesse una valanga di corrispondenza da mettermi in ridicolo coi miei compagni. Sono certo che tu mi saprai comprendere e soddisfare per benino, senza tanto chiasso e senza messa in scena. Ti porgo i miei saluti più cari e più rispettosi».

Tuo fedelissimo

Capitano 2° Genio zappatori Arcangelo Vallogini corso Casale 56, Torino

Una lettrice ci scrive:

«Voglio segnalarti un fatto accadutomi oggi, che mi ha sbalordita. Prendo il tram numero 8 in corso Francia (*n.d.r.: segue l'ora e il numero della vettura*), chiedo il biglietto consegnando una banconota da lire 500. Lì per lì il signor bigliettaio mi chiede se ne ho un altro perché lui deve fare il versamento e quel biglietto lì non va.

«"Come? — gli chiedo io. — Perché?". Mi risponde: "Non vede che è rotto?". Infatti quel biglietto era rotto nel centro, per metà della sua altezza, ma per niente affatto in cattivo stato. Lui sapete cosa fa? Mi dà il biglietto per la corsa e 450 lire di resto e poi con gesto rabbioso *strappa* davanti a me e tutti gli altri viaggiatori il biglietto di Stato da 500 lire che io gli ho dato e butta i pezzi nella sua borsa, dicendomi: "Se ne vada solo...". Sono ancora sconvolta, a te giudicare. Rispettosi saluti».

Aurelia Boccardo

Un lettore ci scrive da La Loggia:

«E' tempo di ferie e per le strade aumenta il traffico, gli autisti devono essere molto più prudenti: soprattutto di notte abbassare i fari, non abbagliare, perché abbagliare vuol dire uccidere, distruggere una famiglia.

«La notte del 15 giugno stavo tornando a casa; a Racconigi una macchina mi ha abbagliato e io non ho più visto la strada e sono andato a sbattere contro una pianta e quel pirata dell'altra macchina neanche si è fermato a dare soccorso. Io ho fatto due settimane all'ospedale; adesso sono a casa e ne avrò ancora per due mesi. A parte il male che ho passato, la macchina distrutta non conviene aggiustarla.

«Credimi, tre anni fa avevo fatto un sacrificio grosso per comperarla, adesso non ho più i soldi per comprarne un'altra. E se fossi morto, mia moglie con un bambino di due anni? Allora chi abbaglia si faccia un esame di coscienza».

Michele Denna

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Desidero rispondere a quella signora che si lamenta che a Bordighera i prezzi sono alti. Vorrei solo segnalare i prezzi di qui (oggi al mercato): pesche 100-150 lire, pere di stagione 80-150, insalata 100-150, peperoni gialli 150-250. Naturalmente, comprando in piazza dai contadini, senza intermediari. Aggiungo ancora: pomodori 100-200 al chilo. Barbera vera, di quello che lasciato senza tappo la si beve e poi diventa acido, ottimo per insalata, insomma barbera senza aggiunte di conservanti né di vistose etichette: sempre dal contadino, 180 lire al litro e naturalmente non fa venire acidità di stomaco.

«Solo che questa non è Bordighera, ma Nizza Monferrato, senza mare e locali alla moda, ma con tanto sole e bellissime colline circostanti ricoperte di un verde intenso, di viti cariche di uva. Resti se vuole a Bordighera ma non si lamenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Sono una mamma di una bella bimba di 9 mesi. Possiedo ancora il mio abito da sposa, e vorrei offrirlo a qualche signorina che ne faccia richiesta. E' bianco, corto, ed ha le maniche e parte del corpino lavorati in pizzo e fettuccia, taglia 44. Volendo offro anche le scarpe bianche in vitello perlato: n. 38. Auguro a chi ne avrà bisogno, tutta la felicità che ho io oggi, e un amore di bimba come la mia».

Anna Pema

Rivoli è senza acqua per una pompa guasta

Ma ci sono anche molti sprechi

Progetto per un nuovo pozzo

Molte famiglie di Rivoli sono senza acqua: i tre pozzi, che forniscono circa 150 litri di acqua al secondo, non riescono a far fronte alla richiesta. Il disagio è notevole soprattutto nella parte alta di Rivoli.

Gli uffici tecnici del Comune hanno accertato che l'inconveniente è stato causato da un guasto alla pompa del pozzo di regione San Rocco e cercano di porvi rimedio, ma hanno anche appurato che in questo periodo lo spreco è enorme: molta acqua è utilizzata per innaffiare giardini e zone verdi.

E' stato predisposto un piano di emergenza: nella parte bassa della città l'erogazione sarà sospesa dalla mezzanotte alle 6 del mattino per poter riempire il serbatoio del castello; i vigili controlleranno assiduamente per evitare gli sprechi.

Per l'anno prossimo l'acqua non dovrebbe più costituire un problema: giovedì, sarà portata in Consiglio comunale la delibera per l'apertura di un nuovo pozzo in Borgo Nuovo. Costerà 161 milioni e aumenterà di un terzo l'erogazione giornaliera.

Lavoratori studenti — Il movimento fornisce informazioni sui tipi di scuola, orari e costi dei corsi serali. Il servizio comincerà domani dalle 18 alle 20 in via Maria Vittoria 35 H, tel. 874-878.

Armi lungo la Stura — Sulle rive della Stura, nei pressi di corso Istria, i carabinieri della Falchera hanno trovato 3 bombe a mano, 1 da mortaio e 30 granate per cannone da [illegible].

Saper spendere bene

Formaggio e mal di testa

Chi è sensibile all'azione della «tiramina» deve evitare i formaggi fermentati e preferire quelli freschi - Smanie per la villeggiatura: sconti sugli aerei utilizzando il «piano famiglia» - Terme in un immenso parco - Piccola posta

Qualche tempo fa sulle «Cronache della medicina» è apparso un articolo di Edda Hanington del *Welcome Trust* di Londra sull'emicrania. Riferiva su alcune esperienze condotte all'Anderson Hospital, che hanno messo sotto accusa la *tiramina* come causa scatenante di un malanno ancora misterioso benché nei trattati medici se ne parli da 3500 anni e più. Che cos'è la *tiramina*? Spiegava, l'Hanington: «*Si tratta di un aminoacido esistente in alcuni cibi, specie in alcuni formaggi; come pure in certi vini, birre, nella polpa d'arance e nelle banane*». Diceva anche che su 71 capsule di *tiramina* somministrate a pazienti che avevano constatato un netto rapporto tra l'ingestione di alcuni cibi e le crisi di emicrania, si ebbero 55 attacchi del male. Le capsule contenevano 100-125 milligrammi di idrocloruro di tiramina, quantità corrispondente a quella contenuta in 100 grammi di certi tipi di formaggi.

Un'attenta lettrice, Ada Brandis di Roma chiede: «*Desidererei conoscere da "Saper spendere bene" quali sono i formaggi contenenti tiramina, e quali altri formaggi non contengono questo aminoacido imputato dell'emicrania*».

** Risponde la prof. Luciana Morisio Guidetti, dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Torino: «Ho letto l'articolo che ha suscitato l'interesse della signora Brandis e mi sia concesso anzitutto chiarire che la *tiramina* non è un aminoacido, ma un prodotto di trasformazione di un aminoacido. (Chimicamente — e con questo rispondo al lettore A. S. — si tratta di un'*amina* che deriva dall'aminoacido *tirosina* per decarbossilazione).

«Questo processo di degradazione può avvenire sia nell'intestino, per opera della flora batterica, sia negli alimenti, quali appunto i formaggi, con la fermentazione e la stagionatura. Per l'importanza che oggi viene attribuita alla *tiramina* quale agente scatenante crisi di emicrania (di natura essenzialmente dietetica) e per l'interferenza che questa sostanza può avere nel complesso gioco delle cosiddette amine vaso-pressorie, recentemente anche in Italia, presso l'Istituto nazionale della Nutrizione, è stato attuato uno studio sistematico su diversi tipi di formaggi di maggior consumo e di differenti caratteristiche al fine di rilevare la quantità di *tiramina* in essi contenuta.

«I primi risultati delle analisi hanno permesso di concludere che il contenuto in *tiramina* è proporzionale al grado di maturazione. Ne consegue che *tutti i formaggi freschi*, quali mozzarella, stracchino, robiola, ricotta ecc. ne sono privi, in quanto gli aminoacidi delle loro proteine non hanno subito modificazioni; mentre almeno quel 5 per cento della popolazione, che secondo l'articolo della Hanington, è particolarmente sensibile all'azione di questa "amina", deve evitare i formaggi, *tutti i formaggi fermentati*, quali il gorgonzola, o molto fermentati quali il parmigiano, il pecorino, ecc.»

Viaggiare sugli aerei

Smanie per la villeggiatura, Goldoni è sempre attuale. Un lettore scrive: «*Mi hanno detto che ci sono possibilità di viaggiare in aereo con lo sconto. E' vero? Dovrei raggiungere con la famiglia la spiaggia di Fregene, siamo in cinque: io, mia moglie, la suocera, una figlia di vent'anni e un figlio di 11 che non ha mai volato e glie l'ho promesso perché è stato promosso con il 9 e mezzo di media. Potete dirmi se le mie informazioni sono esatte e darmi qualche chiarimento in più?*».

** Subito. Il nostro esperto di viaggi dice: «Sulla rete di una delle Compagnie aeree nazionali vengono praticati "sconti-famiglia". Sono del 40 per cento per la moglie e qualsiasi altro familiare, del 50 per cento per i figli fino a 12 anni. Utilizzando lo sconto del "piano-famiglia", il lettore spenderà da Torino a Roma 33 mila lire; sua moglie 19.800 (40 per cento); così la suocera e la figlia; il bambino pagherà 16.500 lire; totale 108.900, media pro capite 21.780, più Ige e bollo».

Sulla stessa rete, che include le località di Torino, Milano, Genova, Bologna, Forlì, Ancona, Pescara, Roma, Foggia, Crotone, gli abbonati fruiscono dello sconto del 10-15 per cento; i giovani tra i 12 e i 22 anni, che viaggiano soli, del 25 per cento.

Noemi Santini e la sua amica Rosaria E. vorrebbero sapere «*che cosa significa la sigla "it" stampigliato su un dépliant pubblicitario di una organizzazione internazionale turistica*».

** Significa *inclusive tour*, cioè viaggio organizzato, prestabilito in ogni dettaglio, ma suscettibile di modifiche anche quando il viaggio è già in corso.

Le vacanze alle terme

«*Gradirei unire l'utile al dilettevole* — scrive Giuseppina F. — *e passare le vacanze alle terme. Mi hanno detto che in Emilia, in un posto che si chiama Bercedasco c'è la possibilità di affittare una villetta e di fare la cura dei fanghi (mio marito ne ha bisogno) e delle acque (soffro di stomaco). Non so altro e non sono riuscita a trovare informazioni. Potete dirmi qualcosa?*».

** Non si tratta di Bercedasco, ma di Bacedasco. Le terme, situate in un parco di 150 ettari a 6 chilometri dall'autostrada del Sole, presso Fiorenzuola (Piacenza) uniscono il vantaggio di un ambiente naturale e molto tranquillo, alle qualità terapeutiche di undici sorgenti sulfuree.

L'auto si lascia nel vasto parcheggio all'ingresso. Nell'interno non circolano veicoli. Si può andare a cavallo tra boschi di castagni, un trenino porta i turisti allo stabilimento termale e alle fonti. A disposizione di chi voglia iniziare le cure (fanghi generali e locali, ventilazione polmonare, bagni e massaggi, ortodermia e cosmesi, aerosol, ecc.) ci sono medici e specialisti. Si può alloggiare in villette tra i prati. I prezzi giornalieri (3 mila lire al giorno per 6-8 posti, 2500 per 4 posti) comprendono la spesa per luce, acqua, gas, uso di cucina.

Piccola posta

Maria B. di Savona ci scrive: «*Nella puntata del 6 luglio, la signorina Clotilde chiedeva chiarimenti sulla dieta per donne sole. Sono un'insegnante, anch'io sola, afflitta dagli stessi suoi problemi, che non sono soltanto di dieta. Sono al traguardo della cinquantina, insegno da molti anni, ma non ho purtroppo amicizie. Potrei entrare in contatto con la signorina Clotilde tramite questa rubrica? Anche solo un semplice scritto mi sarebbe molto gradito, perché ho perduto da tre anni i miei genitori e a volte mi sento proprio troppo sola*».

** Cara Clotilde, vuole rispondere all'invito di una donna sola come lei? Forse insieme riuscirete a trovare un po' di serenità.

Alici piccanti

Da Cuneo la signora E. R. ci invia una appetitosa ricetta per la confezione delle alici piccanti. Dividere le acciughe e tritare le lische con una foglia di lauro e poco poco aglio. A questa pasta aggiungere due cucchiai di conserva, due di olio e due di aceto. Far sobbollire (si raccomanda un solo bollore) e versare sulle acciughe precedentemente arrotolate e disposte in un vaso di vetro.

Simonetta

Occupata dalle operaie una fabbrica a Casale

Per una vertenza sindacale - Sono le 120 dipendenti della "Linfleur" che produce biancheria - Dal 25 giugno erano in sciopero a oltranza

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 19 luglio.

(m. v.) Centoventi operaie della Linfleur, una manifattura casalese che produce biancheria, hanno occupato stamane lo stabilimento a causa di una vertenza sindacale.

La commissione interna dello stabilimento, eletta il 10 giugno scorso, aveva richiesto all'azienda la revisione generale delle qualifiche delle maestranze, la concessione di un cottimo pari all'otto per cento, la concessione di un premio annuale di 75 ore ed il riconoscimento dell'assemblea di fabbrica.

Dopo alcuni incontri fra le parti, la direzione della manifattura accettava la revisione della qualifica, e presentava controproposte circa i cottimi ed i premi annuali, mentre si opponeva al riconoscimento dell'assemblea di fabbrica, un organismo previsto dallo statuto dei lavoratori, ma non ancora in vigore in quanto non approvato dal Parlamento.

Causa il conseguente inasprimento, le operaie il 25 giugno proclamavano lo sciopero ad oltranza, e dopo essersi recate dal sindaco per chiedere la solidarietà della amministrazione comunale, stamane hanno occupato pacificamente lo stabilimento, che sorge sulla statale 31 del Monferrato, in regione Rondò.

La Festa del Piemonte celebrata nel Biellese

Biella, 19 luglio.

(p. m.) L'annuale Festa del Piemonte, indetta dai «brandé» nella ricorrenza della vittoriosa battaglia dell'Assietta (19 luglio 1747), verrà celebrata domani al santuario di San Giovanni d'Andorno, nell'Alta Vallata del Cervo.

Prima di raggiungere il Santuario, le autorità e gli organizzatori, alle 9, sosteranno a Sagliano per rendere omaggio alla casa di Pietro Micca.

Alle 11, nella seicentesca chiesa dedicata a San Giovanni Battista, don Fusero, parroco di Villanova Solaro, officierà una Messa interamente in piemontese.

Il rilancio della lingua del vecchio Piemonte (è non dialetto, sottolineano gli organizzatori) è infatti uno degli obiettivi dei «brandé».

Erano andati al fiume per sfuggire alla calura

Due giovani operai scomparsi nelle acque del Tanaro ad Alba

Hanno 19 e 20 anni - La loro auto con gli abiti trovata sulla riva del fiume - Inutilmente i vigili del fuoco hanno scandagliato le acque per rintracciare i corpi - Le ricerche proseguiranno oggi

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 19 luglio.

Due giovani di Alba sono annegati sul tardi del pomeriggio di ieri nelle acque del Tanaro a poca distanza dalla centrale idroelettrica di Roddi d'Alba. Le vittime sono Giuseppe Promio, di 19 anni, abitante con la famiglia in via S. Margherita 8, e Giovanni Rivetti, di 20 anni, residente in corso Piave 64 con la madre e due sorelle; il padre è deceduto lo scorso anno in seguito ad un incidente automobilistico.

Entrambi alle dipendenze di officine meccaniche locali, i due amici avevano atteso con impazienza la fine del loro turno di lavoro per recarsi sulle sponde del Tanaro in cerca di un po' di refrigerio. Verso le 19,30 salivano sulla «600» guidata dal Rivetti dirigendosi in direzione di Gallo Grinzane. Giunti sulla riva del fiume parcheggiavano la vettura su una radura ghiaiosa, quindi si spogliavano e si immergevano nelle acque.

Non si sa come possa essere avvenuta la tragedia poiché non vi sono stati testimoni oculari, ma si presume che uno dei giovani si sia avventurato nelle acque più profonde, nelle vicinanze della centrale elettrica, e sia improvvisamente caduto in una buca, invocando aiuto. D'istinto il suo amico sarebbe corso in suo aiuto ma, essendo entrambi poco esperti nel nuoto, sarebbero stati travolti dalla corrente.

I genitori, a tarda sera, non vedendoli tornare a casa cominciavano le ricerche, ma solo stamattina davano l'allarme. Una squadra composta di parenti ed amici tra cui il sig. Drocco, titolare dell'officina dove lavorava il Rivetti, partiva alla ricerca dei due giovani e alcune ore dopo veniva rintracciata l'auto entro la quale c'erano i vestiti dei due giovani.

Intuita la disgrazia venivano avvertiti immediatamente i carabinieri di Alba ed i vigili del fuoco di Cuneo i quali nel pomeriggio hanno scandagliato vari tratti del fiume. Purtroppo le ricerche, proseguite fino a sera inoltrata, non hanno dato esito: continueranno domani. **g. f.**

Il calendario venatorio in provincia di Vercelli

Vercelli, 19 luglio.

(m. n.) Il Comitato provinciale della caccia di Vercelli ha reso noto il calendario venatorio per il 1969. L'apertura avrà luogo il 31 agosto e la chiusura il 1° gennaio 1970.

La caccia è ancora controllata, anche se con alcune modifiche rispetto allo scorso anno; ciò, per tutelare il patrimonio agricolo e per proteggere la selvaggina stanziale.

La zona faunistica di pianura è delimitata a nord dalla strada Broglina - Zubiena - Mongrando - Biella - Vigliano Biellese - Cossato - Curavecchia - La Gattesca - Gattinara - Ponte di Romagnano sul Sesia; a sud, est ed ovest dai confini con le province di Novara, Pavia, Alessandria, Torino, fino alla località Broglina.

In questo territorio il comitato ha fissato nove zone entro le quali è consentita la caccia mediante tesserino e con il versamento di una quota a titolo di partecipazione alle spese di gestione di lire cinquemila. La caccia è consentita in due giorni della settimana, da scegliersi fra lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Le zone, inferiori tutte a diecimila ettari, sono le seguenti: Vercelli - Greggio; Prarolo - Motta dei Conti; Trino - Crescentino; Tronzano - Bianzè; Santhià - Casanova Elvo - Villarboit; Moncrivello; Lago di Viverone; Biella Sud; Cossato Sud.

Nel restante territorio non controllato, la caccia è consentita gratuitamente, ma esclusivamente nelle giornate di martedì, giovedì, sabato e domenica, oltre che nelle giornate festive infrasettimanali.

In ogni giorno di caccia il titolare della licenza — sia nelle zone delimitate sia nel territorio libero — potrà abbattere non più di due capi di selvaggina stanziale, di cui una sola lepre. La selvaggina migratoria non è soggetta a limitazioni di capi.

Controllata pure la caccia nella zona faunistica delle Alpi, cioè del Biellese e della Valsesia. E' richiesta anche qui una quota pari a lire seimila e l'esercizio venatorio è consentito nel periodo 14 settembre - 15 dicembre, nei soli giorni di mercoledì e domenica, oltre alle festività infrasettimanali. Per la selvaggina stanziale i capi sono limitati.

Dal 12 ottobre ha inizio anche la caccia alla selvaggina migratoria esclusivamente nelle giornate di martedì e sabato.

ECHI DI CRONACA

EVITATA UNA CATASTROFE SULLA STRADA DEL COL DI NAVA

Un pullman senza freni si rovescia sull'orlo di un precipizio: 27 feriti

I passeggeri, tutti turisti svedesi ospiti di Albenga, tornavano da una gita nell'entroterra di Imperia - L'autista si è accorto che i freni non funzionavano più ed ha diretto il veicolo contro la parete rocciosa per rallentare la corsa - Poi la corriera si è rovesciata fermandosi ai margini di un baratro di 400 metri

(Dal nostro inviato speciale)
Colle di Nava, 19 luglio.

Un pullman carico di turisti svedesi si è rovesciato oggi sulla strada del Colle di Nava durante la discesa verso Imperia. A bordo vi erano ventisette passeggeri, tutti sono rimasti feriti: unici illesi la hostess e l'autista, Silvio Ricchermo, di 41 anno.

Alla perizia e al sangue freddo del conducente si deve se l'incidente non si è trasformato in una tragedia. Infatti l'autista è riuscito ad evitare che il pesante automezzo finisse nella scarpata profonda 400 metri che corre a lato della strada. Un salto nel baratro avrebbe significato morte certa per tutti gli occupanti il pullman.

La sciagura dalla testimonianza dell'autista e dalle prime indagini svolte dai carabinieri (giunti sul posto dieci minuti dopo che era stato dato l'allarme da automobilisti di passaggio) sarebbe stata provocata dalla rottura dei freni.

Il pullman scendeva verso Imperia lungo i ripidi tornanti, quando ad una curva l'autista si è accorto che i freni non funzionavano più. Con sangue freddo ha azionato la leva del freno a mano e ha mandato il pesante automezzo a strisciare contro il fianco della montagna.

Mentre la fiancata veniva semi-asportata tra un precipitare di sassi, scintille e urla dei passeggeri, l'autobus proseguiva la sua corsa. Allora il conducente dava una ulteriore sterzata verso destra e il pesante mezzo finiva con il rovesciarsi, arrestandosi a pochi metri dal burrone.

Sono stati alcuni automobilisti a dare l'allarme. In un primo momento le notizie erano gravissime. Si parlava di oltre trenta morti e tutti bambini. Ad Imperia si metteva in moto tutto l'apparato di pronto soccorso; a Garessio si faceva altrettanto, ma quando già le squadre stavano per partire giungevano notizie più certe: il pullman non era finito nel burrone (come era sembrato in un primo momento) e vi erano soltanto feriti: ventisette in tutto.

Con autoambulanze e mezzi di fortuna tutti venivano portati all'ospedale di Pieve di Teco. Qui si faceva il primo bilancio della sciagura. Una donna risulta in gravi condizioni. I medici sospettano che abbia riportato la frattura della colonna vertebrale. Una lamiera contorta del pullman le è anche entrata in un occhio. In serata è stata sottoposta ad un delicato intervento, ma è difficile che l'organo si salvi. Per gli altri si esclude ogni pericolo.

Le suore di Pieve di Teco si sono adoperate con ogni mezzo per prestare le prime medicazioni. A sera, i turisti hanno potuto raggiungere Albenga con i propri mezzi e con pullman inviati sul luogo: alcuni sono stati ricoverati per precauzione all'ospedale, altri invece hanno preferito recarsi direttamente in albergo.

A Pieve di Teco è rimasto soltanto un ragazzo di 14 anni. Domani anch'egli raggiungerà la comitiva ad Albenga. Non è ferito, ma la giovane età e lo choc riportato nell'incidente hanno suggerito ai medici di lasciargli trascorrere la notte a Pieve di Teco.

Gli unici feriti per cui i medici di Albenga hanno emesso una prognosi (dai venti ai quaranta giorni) sono Marie Nielsen di 49 anni, Hinger Klamer di 45, Jutte Noskov di 23, Helga Schotte di 57, Borge Pedersen di 38, Arne Jensen di 25 e Connie Petersen di 19.

I ventisette turisti svedesi erano partiti stamane da Albenga, dove trascorrevano le vacanze, per compiere una gita a Monesi, nell'entroterra di Imperia. Questo pomeriggio, verso le 17,30, mentre già erano sulla strada del ritorno (la guida all'ultimo momento aveva deciso di transitare per il Colle di Nava per allungare la gita e fare ammirare le bellezze del paesaggio di montagna) è accaduto l'incidente.

In una curva i freni hanno improvvisamente ceduto. L'autista non si è però lasciato cogliere dal panico e ha compiuto la manovra che ha salvato la vita ai passeggeri.

f. for.

Bracciante nell'Alessandrino

Sorpreso a rubare pali reagì a colpi di forbici

Ridusse in fin di vita il proprietario di una vigna: ora risponderà di tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 luglio.

(f. m.) Il bracciante agricolo Giorgio Cazzulini di 29 anni, residente in località Albareto del comune di Molare, il quale nel marzo scorso aggredì a forbiciate l'agricoltore Luigi Vignolo di 54 anni, che lo aveva sorpreso a rubare dei pali in un suo vigneto, dovrà rispondere di tentato omicidio, reato di competenza della Corte di Assise.

Il giovane è detenuto nelle carceri di Alessandria dal 30 marzo scorso e a suo carico sta per essere ultimata una istruttoria penale con il rito formale.

Stamane il medico legale, dott. Pollarolo, ha depositato la perizia, da cui risulta che la vittima, ferita al petto, alla schiena e alla gola, ha corso grave pericolo di morte. Ciò non in considerazione dell'arma usata dal Cazzulini, ma per la sede delle ferite.

Per tali motivi, il giovane bracciante, il quale a sua volta aveva dovuto essere ricoverato in ospedale (dove fu trovato e arrestato) essendosi ferito alla mano destra con le forbici che impugnava ed essendo stato colpito al capo dal Vignolo con un bastone, sarà ritenuto responsabile della grave accusa.

L'episodio era accaduto il 27 marzo scorso in una zona di campagna presso Molare. Il Vignolo, consigliere comunale di Molare per la dc, il quale risiede con la moglie in una azienda agricola sita pure in località Albareto, nel rincasare verso le 20 scorgeva il Cazzulini che stava portando via dei pali da un vigneto.

Gli si avvicinava, ma il Cazzulini lo aggrediva con le forbici che teneva nella mano destra, colpendolo ripetutamente. Il Vignolo si trascinava fino alla propria abitazione distante 300 metri dove la moglie cercava di tamponargli le ferite. Solo il mattino seguente l'agricoltore che abita in un luogo isolato, poteva essere ricoverato all'ospedale di Ovada.

Grave un ragazzo caduto da un roccione

Aosta, 19 luglio.

(l. v.) Un ragazzo belga di 14 anni, alla sua prima esperienza di montagna, è caduto da un roccione isolato in un prato della Valle Ferret e si è procurato un grave trauma cranico.

Il giovane, Victor Jules Servais, di St-George, che soggiorna con la famiglia in un campeggio di Sarre, si era recato con il padre nella vallata di Courmayeur, in gita.

Attratto da un roccione isolato, ha voluto saggiare le sue possibilità alpinistiche, ma in un passaggio difficile ha perso l'equilibrio. Il genitore ha cercato di afferrarlo, ma nella caduta il figlio ha battuto la testa contro un suo ginocchio. Ricoverato all'ospedale, i medici si sono riservati la prognosi.

Pugni e calci al vigile che cerca di calmarlo

In corso Vittorio - Altri fatti: lite a colpi di cric; rapinano un passante

Un vigile è stato picchiato da un pedone. E' ricoverato al Mauriziano per ferite al volto ed alle gambe guaribili in una settimana. Si chiama Sergio Carlotti, 29 anni, via Bolzano 16.

Alle 19 di ieri è intervenuto, in corso Vittorio davanti a Porta Nuova, per sedare una lite tra un automobilista e Sebastiano Bova, 37 anni, via San Secondo 12 che, mentre attraversava sulle strisce con la moglie, era stato sfiorato dalla macchina. Il Bova ha colpito con pugni e calci il vigile, che ha reagito, perciò anche il Bova è dovuto ricorrere alle cure dei medici: guarirà in pochi giorni. Marito e moglie sono stati denunciati.

— Alle 18,30 di ieri in via Piossasco 23 è scoppiata una lite tra vicini di casa perché un bambino ha sporcato le scale. La lite è finita a colpi di cric. Il bimbo è il figlio di Cataldo e Maria Quatela. La portinaia, Anna Maria Catalano di 32 anni, lo ha rimproverato. La madre è intervenuta in difesa e poco dopo le due donne sono state spalleggiate dai rispettivi mariti. Il Quatela ha afferrato un cric ed ha colpito al capo i coniugi Catalano guaribili in una settimana. La polizia ha aperto un'inchiesta.

— Tre giovani hanno rapinato un passante perché non voleva pagare la benzina per la loro auto. La vittima è Antonio Rutigliano, 23 anni, via Pietro Cossa 115. Alle 23 rincasava a piedi per via Asinari di Bernezzo. All'angolo con via Baveno è stato avvicinato da una «1100» con tre giovani. «Dovresti darci un po' di soldi — gli ha detto uno di loro con tono arrogante —. Abbiamo bisogno di mettere benzina nella macchina». «Ma voi siete matti» ha risposto il Rutigliano.

Gli altri non hanno esitato: sono scesi e uno gli ha sferrato un pugno allo stomaco. Il Rutigliano è caduto, i teppisti lo hanno afferrato e tirato su. E gli hanno frugato nelle tasche, gli hanno tolto i soldi dal portafogli, circa diecimila lire, e poi l'orologio e le sigarette. Sono balzati sull'auto e sono fuggiti.

— Anche Giuseppe Muriella di 22 anni è stato derubato per strada. Alle 19,30 di ieri l'altro, in via Saluzzo, mentre stava contando il denaro con il portafogli in mano, è stato urtato da un ragazzo che passava di corsa e un altro che lo seguiva gli ha strappato di mano una banconota da diecimila.

Saccheggiavano le auto sulla Riviera arrestati mentre vendono la refurtiva

Tre giovani ladri sorpresi a Porta Palazzo con una ventina di radio - Sulla macchina avevano anche due pistole e oggetti d'oro

Francesco Muroni, 21 anni

A Porta Palazzo, ieri mattina, tre giovani cercavano di smerciare delle autoradio. Passavano da quelle parti il maresciallo Perduca e il brigadiere Ottaviano della Mobile, in borghese. Si sono avvicinati dimostrando l'intenzione di acquistarne una. Era abbastanza evidente che la provenienza degli apparecchi era sospetta, perché erano usati. I due sottufficiali si sono dimostrati insoddisfatti dei due tipi che avevano potuto prendere in esame e i tre giovani, desiderosi di fare l'affare, li hanno invitati ad avvicinarsi ad una «1300» in sosta nelle vicinanze. Qui di autoradio ne avevano un'altra ventina e le hanno esposte sui sedili perché gli acquirenti potessero scegliere.

Ma la scelta del maresciallo Perduca e del brigadiere Ottaviano è stata diversa. Si sono qualificati come poliziotti e hanno perquisito i tre. Sorpresa: uno aveva in tasca una pistola calibro 38 con cinque proiettili, un altro era in possesso di una rivoltella di plastica, imitazione perfetta di un modello autentico; una terza pistola, vera, pure calibro 38, era sulla macchina. Tra i sedili sono stati trovati anche una decina di oggetti d'oro, bracciali e collane. I sottufficiali hanno costretto i tre a salire sulla vettura che poi il maresciallo ha guidato fino in questura.

Sono stati identificati per Francesco Muroni di 21 anni, via Alba 7, Giuseppe Lepore, 22 anni, via Genova 152, e Liborio Arcuri, 24 anni, via Palmieri 27. Non hanno resistito molto sulla tesi del commercio regolare. Sotto l'incalzare delle domande del funzionario che li interrogava hanno confessato di essere stati un paio di giorni sulla riviera di Ponente e di avere fatto razzia sulle automobili in sosta tra Loano e Finale. Una delle pistole la avevano acquistata per 6500 lire.

La polizia, anche sulla base di altre indagini, ha potuto stabilire che i tre stavano cercando un complice con il quale compiere una rapina in una gioielleria. Sono stati arrestati per furto aggravato e detenzione di armi.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Via Monginevro 136; v. Po 18; v. Roveda 17; c. Svizzera 42; c.so Duca degli Abruzzi 66; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Barletta 84-A; v. Asiago 35; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7-C; c. Giambone 19; v. Vanchiglia 28; c. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Foligno 69 ang. p. Villari; c. Francia 273; v. Garibaldi 13; c. Marconcelli 26 (p. Bengasi); v. Cibrario 33 bis; p. Omero 16; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sesia 1; via Bertholiet 10.

Già iniziata la polemica per la Mostra

Tanti film per Venezia (ma gli italiani contestano)

Il nuovo direttore Laura annuncia il ritorno di Stati Uniti e Urss e la presenza di Cuba - I cineasti di sinistra, riuniti nell'Anac, confermano che non invieranno le loro pellicole

Venezia, 19 luglio.

La prossima Mostra del cinema di Venezia dovrebbe essere caratterizzata dal ritorno di due importanti cinematografie: quella americana e quella sovietica. Lo ha detto il direttore della rassegna, Ernesto G. Laura, al suo ritorno da un viaggio a Mosca e a Varsavia. Nella capitale sovietica Laura si è incontrato con l'incaricato governativo per la cinematografia, Maskakov, e con il segretario generale dell'unione dei cineasti, Karaganov, ed ha preso accordi circa i due film sovietici che parteciperanno alla mostra. Sempre a Mosca, Laura ha avuto un cordiale incontro con Jack Valenti, il presidente dell'associazione produttori degli Stati Uniti (Mpaa). Anche gli Stati Uniti torneranno a Venezia, probabilmente con due film.

«Abbiamo avuto contatti — ha detto Laura — *con quasi tutte le cinematografie del mondo e crediamo di non avere tralasciato di vedere o di prendere in considerazione alcun film importante di questo momento. In linea di massima, abbiamo preso tutti gli accordi necessari e il panorama che oggi ci si presenta è pressappoco il seguente: l'Italia sarà presente alla prossima mostra con 4 film; la Francia con 3, gli Stati Uniti, l'Urss, il Brasile, la Cecoslovacchia con due; la Germania Occidentale, la Spagna, il Belgio, Cuba, l'India, la Gran Bretagna ed il Giappone con uno.*

«Tale panorama non è ancora definito. Riteniamo che, a conclusione dei nostri lavori, avremo 22 film, tutte pellicole che dovrebbero consentire di fare il punto sulla cinematografia mondiale».

In questa prima fase di preparazione della mostra, Laura afferma di avere tenuto conto, con i suoi collaboratori, di tutte le proposte ed i suggerimenti di autori, produttori e associazioni, ma senza *«sudditanze psicologiche»* nei riguardi dei registi più affermati. *«Per noi non è esistito* — ha rilevato Laura — *il mito dei nomi. Niente film a scatola chiusa, dunque, ma solo film che abbiamo ritenuto validi e, in ogni caso, sui quali è possibile una discussione. Tra l'altro, abbiamo in mente, dopo le proiezioni, di aprire un dibattito tra il regista ed il pubblico, a titolo sperimentale».*

La Mostra di Venezia dovrebbe registrare, tra l'altro, la «caduta» di un certo tipo di cinema realista o neorealista. *«Abbiamo potuto notare* — ha detto Laura — *tra i film visti in questo periodo, che il cinema mondiale sta orientandosi sempre più decisamente verso il simbolismo. Nei film di oggi appaiono in prevalenza motivi fantastici, allusivi e, naturalmente, erotici. Ma si tratta, si badi bene, di un erotismo giustificato. Nulla di gratuito, nulla di rivolto esclusivamente a fini commerciali».*

Particolarmente interessante, secondo Laura, in questo panorama, il nuovo cinema russo. *«Si è ricevuta l'impressione di una nuova fioritura del cinema sovietico. Si è notata molta vitalità. I sovietici si sono liberati finalmente da certi schemi tradizionali sui quali si erano attardati rispetto alle altre cinematografie mondiali, e oggi, specie ad opera dei giovani, si nota una maggiore freschezza, una ricerca di formule nuove, di idee».*

Accanto alla Mostra del cinema si svolgerà la consueta «sezione informativa», dove saranno presentati i migliori film degli altri «Festival» e la «retrospettiva», dedicata quest'anno a Hitchcock. I film della Mostra saranno proiettati anche a Mestre, mentre si sta preparando una scelta di film di documentazione sociale, rivolti soprattutto agli operai di Porto Marghera.

La Mostra del cinema si aprirà il 23 agosto e sarà preceduta da due interessanti avvenimenti: il 21 verrà presentato, in anteprima mondiale, il film sulle Olimpiadi del Messico, presenti alcuni atleti della squadra italiana che hanno partecipato ai giochi; il 22 il film di Roberto Gavioli «Missione spazio: tempo zero», un lungometraggio sulle imprese spaziali, dal volo di Gagarin allo sbarco sulla Luna. A questa proiezione dovrebbero assistere due astronauti, uno americano e l'altro sovietico. (Ansa)

Lucia Bosè non potrà andare a Venezia. Dopo anni di assenza dagli schermi è tornata al cinema con il film dei fratelli Taviani. I due registi non lo presenteranno

La protesta dell'Anac

Roma, 19 luglio.

L'Anac, che riunisce i cineasti di sinistra, ha confermato oggi che i propri soci non invieranno i loro film a Venezia. Dopo la rinuncia di Pasolini (che doveva essere presente con Porcile) e dei fratelli Taviani (Sotto il segno dello scorpione), si è aggiunta oggi quella di Pino Zac, il noto disegnatore che era stato invitato con il film di animazione Il cavaliere inesistente, *ispirato al famoso racconto di Italo Calvino. Egli ha ribadito la sua solidarietà all'Anac e ha detto di impegnarsi a non collaborare in nessun modo alla prossima edizione della rassegna.*

L'Anac ha deciso il suo atteggiamento dopo il rinvio a giudizio di Zavattini, Pasolini, Ferreri, Maselli e tre altri cineasti che parteciparono alla contestazione dello scorso anno. Poiché il capo d'accusa si riferiva alla «occupazione abusiva» della sala Volpi da parte dei registi nell'assemblea dello scorso 25 agosto, molti soci dell'Anac si sono pubblicamente dichiarati corresponsabili di quell'assemblea, in segno di solidarietà con i colleghi incriminati. (Ansa)

Piace al Festival di Mosca il «Bolivar» di Blasetti

E' candidato alla vittoria, con il film sovietico «I fratelli Karamazov» - Molti consensi anche per l'americano «Odissea nello spazio»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 luglio.

Il film sovietico *I fratelli Karamazov*, dal romanzo di Dostoievskij, diretto da Ivan Piriev, e *Simon Bolivar* di Alessandro Blasetti sono tra i candidati alla vittoria nella sezione lungometraggi del Festival di Mosca. Entrambi hanno ricevuto ieri un'accoglienza calorosa al palazzo del Cremlino; dove il pubblico s'è alzato in piedi applaudendo all'ingresso del regista italiano e del protagonista del suo film, l'attore Maximilian Schell. Un'altra pellicola che ha ottenuto vasti consensi è stata *Odissea nello spazio* di Stanley Kubrick, presentata all'inizio della settimana. Il Festival, incominciato il 7, si concluderà il 22. Vi hanno assistito molti attori e registi italiani: Monica Vitti e Alberto Sordi (il quale faceva parte della giuria) hanno lasciato Mosca ieri in aereo per Roma.

Blasetti, secondo la Tass, *«ha narrato un'epopea con ardore e emozione». Simon Bolivar*, a colori, ha avuto in Schell *«un interprete vigoroso»*. Blasetti è molto noto in Urss. Fu il primo regista italiano a girarvi nel dopoguerra alcune scene di un film, *Io amo, tu ami*. Per includervi l'Armata Rossa, egli dovette fare intervenire personalmente il ministro della Cultura signora Furtzeva, protetta di Kruscev. L'Italia è rappresentata al Festival anche da *Serafino*, di Pietro Germi, con Celentano. In passato, al Festival di Mosca è stato premiato *Otto e mezzo*, e la Loren ha ricevuto una medaglia per la sua interpretazione in *Matrimonio all'italiana*.

I fratelli Karamazov è uno dei grandi film della tradizione sovietica di *Guerra e pace* e *Anna Karenina*. Il regista Piriev, anziano e ammalato, morì prima di poterlo finire. Le ultime riprese furono dirette perciò dagli attori Ulianov e Lavrov, che nel film impersonano Dmitri e Ivan Karamazov. *I fratelli Karamazov* dura oltre tre ore, e nei cinematografi dell'Urss dove è già stato proiettato ha riscosso molto successo. Il film di maggiore attualità rimane tuttavia *Odissea nello spazio*. Nei giorni in cui gli americani conquistano la Luna, esso assume un particolare significato. Il pubblico se ne è mostrato entusiasta. Nell'attuale momento, vede in esso qualche cosa che trascende il fatto artistico. Premiarlo sarebbe il più bel gesto che, a suo parere, la giuria potrebbe compiere.

G. C.

La Tv Usa abolisce la pubblicità alle sigarette

Washington, 19 luglio.

L'associazione nazionale americana delle compagnie radio-televisive (Nab) ha deciso di abolire nei programmi tutta la pubblicità alle sigarette entro il 1° settembre 1973. Nell'agosto 1970, si avrà una riduzione del 10 per cento di questa pubblicità al tabacco, e infine ulteriori riduzioni fino alla completa abolizione. La Nab, alla quale aderiscono 399 stazioni televisive e 2412 stazioni radiofoniche, ha un proprio codice di comportamento, che viene volontariamente osservato dagli aderenti. La decisione presa sulle sigarette è stata raccomandata dal Comitato federale per le comunicazioni, che avrebbe chiesto l'immediato divieto a questo tipo di pubblicità. (Ansa)

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Per la sola mostra: 9,30-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13,30.

TEATRI E RITROVI

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 «Coriolano» di Shakespeare.

AL BAGATELLE ESTIVO (Str. Cavoretto 2): ore 21 Giardini-terrazze.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: ore 21 I Los Santos. Canta Marco.
BELLE ARTI: 16-21 Ballo liscio.
CHALET: ore 16-21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 16-21 The George's.
FORTINO: ore 16-21 Tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 819.921): 16-21 orch. Crosta.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16-21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, c. Battisti 21): ore 16-21 Gruppo 7.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Complesso I Farsoni.
LE ROI ESTIVO: ore 16-21.
MASSAUA: ore 16-21 Chi-co-cha.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 681.666): COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR: ore 21-2 (c. Bettini 3, 532.492, aria cond.).
SAN GIORGIO Valsalice Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM: chiusura estiva.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 1 attrazioni.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condiziona.
CAPRICE (Sacchi 18, 519.928): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): 16-21 Gogo Stereo. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO: c. Mon., 22: 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 521): ore 15,30-21 I 5 Crazies.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, telefono 510.251): «Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti». Or.: 9,30-18.
APPRODO: Selezione di Maestri.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 11 - 13.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.594): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 11-13.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Pal. Chiablese: Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La casa degli amori particolari» eastmancol. Vietato 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.
ARLECCHINO: «La professionista dell'amore» tech. scope. Vietato 18.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La battaglia di Algeri» regia Gillo Pontecorvo, con J. Martin. Leone d'oro Venezia 1966.
CRISTALLO: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
GIOIELLO: «La forza invisibile» techn. sc. G. Hamilton, S. Pleshette. Or.: 14,15; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Attenzione! Arrivano i mostri» in technicolor scope.
LUX: «L'uomo illustrato» con Rod Steiger, C. Bloom, col. Viet. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: chiuso per ferie.
NAZIONALE: «Sexualation», con V. Ree, M. Eastwood. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30.
REPOSI: «Rocco e i suoi fratelli» C. Cardinale, A. Delon. Vietato 18.
ROMANO: «Il circo» con Charlie Chaplin. Aperl. ore 14,30; inizio film: 14,30; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: «La mano della vendetta» R. Montalban, Ina Balin, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Agente 007, si vive solo 2 volte» S. Connery, A. K. Wakabayashi, technicolor. Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,20.
AUGUSTUS: «Exodus» con Paul Newman, Eva Marie Saint, John Derek, tech. Orario: 14,20; 17,55; 21,40.
CAPITOL: «L'uomo dall'occhio di vetro» di Edgar Wallace, col. V. 14.
MAFFEI: «No, no, no, con tua madre non ci sto» tec. P. Etaix. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,20; 20,45; 22,30
TORINO: «Il giorno più lungo» con J. Wayne, Burton, Mitchum. Ap. 14.

ALEXANDRA: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney, con F. McMurray, N. Olson.
COLOSSEO: «La battaglia del Sinai» A. Dayan, Z. Revah, Giorcelli, tec.
FARO: «Un professore fra le nuvole» di W. Disney, con McMurray, Olson.
FIAMMA: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney, con F. McMurray, N. Olson.
FORTINO: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori.
HOLLYWOOD: «La battaglia del Sinai» A. Dayan, technicolor scope. Apertura ore 14,30. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «La stella del Sud» colori George Segal, Ursula Andress.
MASSIMO: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori.
ORFEO (aria condiz.): «Joanna» G. Waite, C. Doermer, techn. scope. Vietato 14. Apert. 15. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: «La stella del Sud» col. con George Segal, Ursula Andress.
STATUTO: «Il monaco di Monza» A. Celentano, Lisa Gastoni. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «The Eddie Chapman Story» technicolor Y. Brynner, R. Schneider, C. Plummer.
REGINA: «Il ladro di Bagdad» con S. Reeves, G. Moll, P. Steffen, tec.

MILANO: «Baia dei pirati» colori M. Mercier. «La bellissima che uccide» colori M. Vitti, Bogarde.
OLIMPIA: «Il grande silenzio» a colori. Vietato ai minori anni 18.
P. NUOVA: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. «7 donne per una strage».

AGNELLI: «Sette donne per una strage» in technicolor.
DELLE ROSE: «La mia spia di mezzanotte» a colori. Doris Day.
GIARDINO: «Ad uno ad uno spietatamente» tech. Lawrence, Bogart.
MIRAFIORI: «I 2 pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
S. RITA: «Figlio di Aquila Nera» con D. Palmer, E. Fenech.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Buonasera signora Campbell» tec. Lollobrigida, Lawford
VINZAGLIO: «La battaglia del Sinai» scope, techn. Assaf Dayan, Mavi. 2ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «La guerra di Troia» tec. Reeves, Wessel, Drew Barrymore.

ARALDO: «Poker di pistole» in technicolor, con George Hilton.
ELISEO: «7 baschi rossi» techn. sc. S. Rupp, K. Morris. Vietato anni 14.
SAN PAOLO: «Per un pugno di dollari» tec. Eastwood, G. M. Volonté.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Urlo dai giganti», col. sc. Palance.
ARTISTI: «Cimitero senza croci» col. scope R. Hossein, M. Mercier.
CORALLO: «Sissignore» con Ugo Tognazzi, in technicolor.
LA SALLE: Grande vendicatore col.
OROPA: «Ringo, prega il tuo Dio, ora ti uccido» in technicolor.
VITT. VENETO: «I 4 del Texas» tech. F. Sinatra, D. Martin, Andress.

ASTRA: «Una lunga fila di croci» techn. scope A. Steffen, W. Berger.
CIBRARIO: chiuso per ferie.
ELIOS: «Vado l'ammazzo e torno» G. Hilton, G. Roland, technicolor.
ESEDRA: «Il clarinetto» tec. Lewis.
MASSAUA: «La battaglia del Sinai» Assaf Dayan, in technicolor scope.
ODEON: «5 per l'inferno» technicolor. J. Garko, K. Kinski, M. Lee.
STAR: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock. scope tech.

ADUA: «E intorno a lui fu morte» in technicolor con W. Bogart.
ARS: «Eldorado» J. Wayne, R. Mitchum, colori, cinemascope.
AURORA: «Camelot» con Franco Nero, Vanessa Redgrave, technicolor.
FALCHERA: «E venne l'ora della vendetta» colori con Joseph Cotten.
LANTERI: «Trionfo di Ercole» col.
MAIOR: «Un tranquillo posto di campagna» in technicolor con Franco Nero, Vanessa Redgrave. Vietato 18.
MONTEROSA: «Il lungo coltello di Londra» di E. Wallace, technicolor.
NORD: «Glerò e il uccise uno ad uno» (Pituk il timido) scope colori con E. Purdom, P. Holden.
ORIENTE: «Professionisti per un massacro» colori con George Hilton.
PALERMO: «Morte sull'alta collina» technicolor con Peter Lee Lawrence.
REBAUDENGO: «Fantomas contro Scotland Yard» col. L. De Funès.
ZENIT: «Anche nel West c'era una volta Dio» tec. R. Harrison, Roland.

BARETTI: «Parla e Babla» colori.
CABIRIA: «I nipoti di Zorro» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
CONTINENTAL: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, col.
GHIGO: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, tec. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «La strana coppia» techn. Jack Lemmon, W. Matthau.
PIEMONTE: «Missione compiuta stop. Bacioni Matt Helm» con Dean Martin, E. Sommer, in technicolor.
SAN CARLO: «Bandolero» Dean Martin, G. Kennedy, technicolor.
SPEZIA: «Il più grande colpo della malavita americana» in technicolor scope con G. Nader.

DIANA: «I 6 della grande rapina» scope technicolor Roger Browne.
DORA: «Passa Sartana è l'ombra della tua morte» technicolor scope.
ROMA: «L'imboscata» con Dean Martin, in technicolor scope.
UMBRIA: «Rivolta barbari» colori. «Uomo non voleva uccidere» col.
VALDOCCO: Vendicatore Mayas, col.

ALBA: «Banditi a Roma» technicol. con John Cassavetes, G. Ferzetti.
APOLLO: «Pendulum» technicolor scope, G. Peppard, J. Seberg.
EDERA: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» technic. sc. R. Wood.
LUCE: «Cacciatori di indiani».
LUCENTO: «Straziami, ma di baci saziami» tech. Tognazzi, Manfredi.
LUINI: «Gringo getta fucile» col. «Voce uragano» a colori.
LUTRARIO: «Probabilità zero» tec. con Henry Silva, P. Martell.
SPLENDOR: «Uomini d'amianto contro l'inferno» technicolor scope con John Wayne, Jim Hutton.

BEINASCO
ITALIA: «Giamango» in technicolor con Ross Todd, Helene Chanel.

COAZZE
VITTORIA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: «Ora della verità» tec.

MAPPANO
JOLLY: «Avventuriero a Tahiti» con J. P. Belmondo, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «Non aspettare Django, spara» S. Todd, F. Sanchez.
EXCELSIOR: «Zorro il ribelle» con H. Ross, D. De Santis, col. Ap. 14.
ITALIA: «Lo voglio morto» col.
NAZIONALE: «Trionfo Ercole» col.

ORBASSANO
MODERNO: «Ed ora raccomanda l'anima a Dio» J. Cameron.
PARROCCHIALE: «Surehand» tec.

PANCALIERI
IDEAL: «Santo prende mira».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «3 che sconvolsero il West» colori scope con A. Sabato.

POIRINO
ITALIA: «Il sole sorgerà ancora» tech. T. Power, A. Gardner.

SETTIMO
BECCARIS: «7 baschi rossi» colori.
GARIBALDI: «Testa di sbarco per 8 implacabili» in technicolor.
MODERNO: «I professionisti» col.

TESTONA
FULGOR: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
11,45: I manoscritti più antichi della Bibbia.
12 —: La tv degli agricoltori.
17,30: Tour de France: arrivo dell'ultima tappa a Parigi.
18,40: La tv dei ragazzi: «I Monkees: Il cerchio cacciatore», telefilm.
19,30: L'uomo sulla Luna. Inizia il programma speciale di 25 ore dedicato alla missione Apollo, a cura di Aldo Falivena ed Enzo Zefferi. La trasmissione comprende: immagini e interviste da Houston; riprese dirette dal modulo di servizio e da quello lunare; il distacco dei due moduli; l'atterraggio dell'LM lunare; la passeggiata di Aldrin e Armstrong sul suolo della Luna; la partenza dell'LM e il suo inserimento in orbita per il viaggio di ritorno; collegamenti con le principali città del mondo; interviste e dibattiti con gli esperti, scrittori e giornalisti negli studi di Roma, Milano, Torino e Napoli.
22,33: Allunaggio.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Juke-box sottovoce», itinerari musicali del Festival bar. Partecipano molti fra i più noti cantanti italiani.
22,25: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,35: «Fbi: Un carico prezioso», telefilm giallo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,40: Tour de France; 18,50: Telefilm «Perry Mason»; 19,40: Missione Apollo; 20,50: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: «Il cinema del dissenso», a cura di Fernaldo Di Giammatteo; 22,05: Missione Apollo; 22,45: Incontro con Patty Pravo; 23,15: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Le ore della musica
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio - Tour de France - Al termine: A. Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C
14,00 Count down
14,30 Zibaldone italiano (1ª parte)
15,00 Giornale radio
15,13 Zibaldone italiano (2ª parte)
16,00 Antologia operistica
16,30 Pomeriggio con Mina, programma dedicato alla musica
17,55 Vetrina di un disco per l'estate
18,25 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe col pianista H. Richter Haaser. Beethoven: Conc. n. 4; Sciostakovic: Sinfonia n. 9
20,20 Interludio musicale
20,00 Giornale radio - Al termine: Colonna musicale
21,00 D. Colombo ed E. Ameri descriveranno le fasi della spedizione lunare
23,00 Giornale radio - Al termine: Colonna musicale

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà con J. Dorelli
11,00 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
11,35 Fantasia musicale
12,15 Vetrina di Hit Parade
12,30 Orchestre dirette da M. Migliardi e Zeno Vukelich
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
14,00 Juke-box
14,30 Il vostro amico H. Vianello
15,00 Hit Parade della canzone francese
15,18 La Corrida
15,50 Pomeridiana
16,55 L'altra radio - Tra le 17 e le 17,25: Tour de France
17,25 Giornale radio
17,30 Musica e sport
18,30 Giornale radio
18,45 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera - Tour de France
20,11 Ciao domenica
20,45 Albo d'oro della lirica. Sopr. G. Janowitz; baritono G. Souzay
21,25 Le maschere italiane
22,00 Giornale radio
22,10 Il tram per Cinecittà
22,40 Novità discografiche francesi
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart: Sonata in sol magg. K. 9; Sonata in fa maggiore K. 57; Sonata in do maggiore K. 303
13,00 Intermezzo
13,55 Folk-Music - J. Rodrigo: Dodici canzoni popolari spagnole
14,10 Le Orchestre sinfoniche: Berliner Philharmoniker
15,30 Rassegna del Premio Italia 1968 Il signor Cammi ha l'onore di... Originale radiofonico di Konrad Hansen
16,55 Jazz moderno
17,45 I concerti per orchestra di Goffredo Petrassi a cura di Boris Porena
18,15 Musica leggera
18,45 La Lanterna - Settimanale di cultura e costume
19,15 L'arte di Wilhelm Backhaus.
20,30 Passato e presente
21,00 Si è già partiti quando si è deciso di partire
22,00 Il giornale del terzo
22,30 «Canti della [illegible] marinara»
23,30 Rivista delle riviste

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Canzonette napoletane e musica dodecafonica

Da stasera il lungo collegamento diretto per lo sbarco sulla Luna

Anche ieri la tv è vissuta sulle visioni arrivate dallo spazio. E poi c'è gente che dice che sono stati sedicimila miliardi buttati via. E dove lo mettete il beneficio che stanno ricavando dalla conquista della Luna gli asfittici programmi estivi? Ieri abbiamo visto una Terra piccola piccola, sperduta nel buio, ripresa dalla distanza di 320 mila chilometri, e poi, ancora una volta, l'interno dell'astronave dove Armstrong, Aldrin e Collins, con la calma e la precisione di contabili, mostravano oggetti e strumenti...

E il resto? Gli spettacoli? Be', siamo d'estate, fa caldo, come si fa a restare davanti ad un televisore? Chi ci sta, lo fa a suo rischio e pericolo. E non protesti se gli rifilano, quale unica trasmissione del «nazionale», l'intera serata finale del Festival di Napoli, con canzoni che sembrano state scritte — e senza molto estro — sessant'anni fa, e con cantanti che gesticolano con lo stesso stile degli attori del muto.

Sull'altro fronte, a violentissimo contrasto, la musica concreta elettronica, dodecafonica del più famoso compositore americano, John Cage, che ha inaugurato la rubrica «Musicisti d'oggi». Non siamo d'accordo sul servizio. Il quale era molto raffinato e anche spiritoso ma coglieva di Cage aspetti diremmo marginali: mentre sul video che non ha mai diffuso musiche del genere, che non ha mai fatto conoscere musicisti che chiameremo d'avanguardia, era necessario che apparisse un ritratto chiaro, una biografia semplice, magari elementare, ma esplicativa, alla portata di tutti, con parecchi brani che segnassero le tappe dell'evoluzione artistica di Cage e le condizioni ambientali e l'epoca in cui ha operato. Realizzate così, sono rubriche che non servono a niente e a nessuno.

E' vero che ieri, in coda, c'è stato un dibattito con l'intervento di autorevoli critici, ma si sono sentite solo parole: acute, dotte, ma parole. Il pubblico che aspettava la cosa fondamentale, cioè la musica di Cage, è rimasto ancora più disorientato e deluso ed ha spento il televisore sapendone meno di prima.

* *

Stasera alle 19,30 sul canale nazionale avrà inizio il più lungo programma trasmesso da che la tv esiste: dalle 19,30 di oggi sino alle 21 circa di domani lunedì, ininterrottamente.

Si tratta, come già tutti sanno, del servizio dedicato alla conquista della Luna. Assisteremo in diretta alle varie fasi dell'impresa (ore 19,50 discesa verso la superficie lunare; ore 22,23 «allunaggio»; ore 8,17 di lunedì, momento fatidico, Armstrong e Aldrin usciranno dal veicolo per la esplorazione della Luna; ore 10 circa altra ripresa dalla Luna; ore 19,58 decollo del veicolo dalla superficie lunare).

Le diverse riprese — che in America e nelle altre nazioni europee potranno essere captate a colori — saranno collegate da inserti preparati dalla nostra tv. Assisteremo a interviste e dibattiti con esperti, scrittori e giornalisti presenti negli studi di Roma, Milano, Torino e Napoli; a letture di testi poetici e letterari ispirati alla Luna; ad una rivista «lunare» con Oreste Lionello; ad uno show di canzoni di circostanza; a tre film di fantascienza, «Il pianeta proibito», «Ultimatum alla Terra» e «Dalla Terra alla Luna»; a rubriche per ragazzi su argomenti spaziali; a un concerto di musiche classiche dedicato alla Luna; a cortometraggi scientifici, a documentari, a inchieste di attualità, a reportages girati in tutta Italia per raccogliere le reazioni e le impressioni del pubblico.

Naturalmente tutto questo materiale — in cui saranno calati gli immancabili *shorts* pubblicitari — avrà una collocazione che non può essere definita sin da adesso: dipenderà dall'orario esatto e dalla durata delle immagini che giungeranno dal centro di Houston e dai collegamenti previsti con le maggiori capitali del mondo.

* *

Per quanto possa sembrare strano, funzionerà stasera anche un secondo canale per coloro che non intendono seguire l'impresa lunare. Alle 21,15 andrà in onda la solita rassegna di canzonette, «Juke box sottovoce '69», concorso dei motivi più «gettonati»; alle 22,35 un telefilm poliziesco della serie «F.B.I.»; nel pomeriggio alle 17,30 cronaca da Parigi dell'arrivo del Tour.

* *

Domani il programma serale dovrebbe essere regolare. Alle 21 terminerà la trasmissione spaziale e attaccherà subito «Carosello»; alle 21,15 apparirà sul video un film celebre trentacinque anni fa, «Ventesimo secolo» di Howard Hawks, con Carole Lombard e John Barrymore, mentre sul «secondo», oltre al consueto telegiornale delle 21, dovrebbero figurare un numero di «Incontri» dedicato al poeta Diego Valeri e un concerto del pianista Clifford Curzon. Adoperiamo il condizionale perché non è da escludere che le trasmissioni lunari si prolunghino e apportino all'ultimo momento soppressioni e modifiche.

u. bz.

Già pronte le canzoni sullo sbarco lunare

Roma, 19 luglio.

Quattro canzoni ispirate alla conquista della Luna sono state scritte e musicate da Aldo Marianecci, un attore romano che è anche paroliere e compositore. La prima, *«Astronave spaziale»*, era stata già preparata al momento dei primi voli umani nello spazio, mentre le altre, *«Allunaggio»*, *«Mentre tu voli verso la Luna... quaggiù»*, e *«La Luna si è stregata»* sono state completate in questi giorni.

La canzone *«Allunaggio»* è dedicata ad Armstrong e Aldrin; lo stesso autore l'ha incisa su disco: il disco, insieme con le parole e la musica delle altre canzoni, sarà inviato al Presidente degli Stati Uniti. *«So che Nixon è un buon pianista»*, ha detto Marianecci. (Ansa)

Una scelta discussa conclude la rassegna di Trieste

L'asteroide del festival di fantascienza a una pellicola francese sulla nuova Eva

Premiato «L'ultimo uomo» di Bitsch - Una menzione al film finlandese vietato dalla censura

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 19 luglio.

Finale polemico al Festival del film di fantascienza. La giuria è rimasta chiusa per delle ore a dibattere sul premio assoluto. C'era la tendenza a darlo a *Il tempo delle rose* del finnico Risto Jarva, una pellicola che si è nettamente staccata da tutte le altre, per aderenza tematica e acutezza di trama. Ma il premiarlo senza che il pubblico per la censura avesse potuto vederlo non è apparso opportuno ad alcuni membri della giuria.

L'asteroide d'oro è andato al francese *Le dernier homme* (L'ultimo uomo), di Charles Bitsch, la storia dei tre speleologhi chiusi in una grotta che riporta in discussione l'eterno triangolo: marito, moglie e amante. Muoiono il marito e l'amante, resta la moglie incinta e la sopravvivenza dell'umanità è assicurata. Pellicola piuttosto debole e priva dei requisiti per un premio assoluto. Ma il fatto che *Il tempo delle rose* è stato escluso dalla censura l'ha avvantaggiata. Bitsch e compagni possono ritenersi fortunati. La giuria ha concesso alla pellicola del finnico Jarva la «menzione speciale».

Il tempo delle rose ha avuto un altro ambito riconoscimento: il gruppo dei giornalisti cinematografici della regione gli ha assegnato all'unanimità la medaglia d'oro che tradizionalmente designa il film migliore della rassegna triestina. La motivazione dei giornalisti è eloquente: *«Per il suo chiaro messaggio di fiducia nell'elemento umano in un contesto episodico, avveniristico e tecnologico, e per le notevoli capacità espressive del racconto»*.

Altra soddisfazione per i finnici il premio per la migliore interprete femminile conferito a Ritva Vepsa. La miglior interpretazione maschile è stata invece giudicata quella di Tobias Engel di *Tu imagines Robinson*, del francese Jean Daniel Pollet. Meritato questo riconoscimento perché Engel è stato assai efficace in questo film per altri versi mediocre.

Il sigillo d'oro per il cortometraggio è andato a *Cosmic Zoom* dei canadesi Wilson, Trickett, Dumas (animazione). La menzione speciale per la categoria è stata decretata a *Perché l'uomo crea*, dell'americano Saul Bass.

L'esclusione della pellicola finlandese da parte della censura ha fatto scaturire un pronunciamento molto fermo dei giornalisti accreditati al Festival. Essi hanno protestato contro la censura italiana che ha privato una rassegna mondiale *«di un film che aveva tutti i requisiti dell'arte e del buon gusto»*.

Il Festival si è concluso oggi con la proiezione di una pellicola che può essere catalogata finalmente nella fantascienza «classica». *Finestra del tempo*, dell'ungherese Peter Kuczka, prodotto *ad hoc* per Trieste, ha presentato un autentico mondo fantascientifico fatto di labirinti avveniristici, di uomini e donne ibernati e di sopravvivenze casuali dovute a cortocircuiti prodotti da *robot*. Una pellicola onesta, ma che si trascina con un ritmo troppo lento e con sequenze di eccessiva lunghezza.

i. s.

Trieste. Una scena del film ungherese «Le finestre del tempo» che ha concluso il Festival (Telefoto Ansa)

Sequestrati dischi a Catania (costavano troppo poco)

Catania, 19 luglio.

Circa quindicimila dischi, messi in vendita senza che fossero stati pagati i relativi diritti d'autore, sono stati sequestrati dalla squadra mobile di Catania in un negozio di via Flammingo.

La vendita dei dischi, sui quali erano stati incisi recenti successi del Cantagiro, era stata segnalata alla questura di Catania da alcune case discografiche milanesi che venivano danneggiate. I dischi venivano venduti al pubblico a sole trecento lire. *(Ansa)*

Un concorso di fotografia della Riviera versiliese

(Nostro servizio particolare)

Pietrasanta, 19 luglio.

(v. n.) Con l'apertura della mostra delle opere partecipanti, si conclude domani a Marina di Pietrasanta, la settima edizione del concorso nazionale di fotografia «Michelangelo d'oro», organizzata dal Comune di Pietrasanta, dall'Azienda autonoma Riviera della Versilia e dal gruppo fotografico versiliese. Per il bianco e nero sono state esaminate 775 opere di 195 autori, per il colorprint 205 di 52 autori e per le diapositive 518 di 130 autori. Alla mostra, che si chiuderà il 24 agosto, figurano oltre 250 opere. Nella sezione «bianco e nero» ha vinto per il ritratto Zeno Bassani di Genova, per il paesaggio Vittorio Bertin di Torino e per i soggetti vari Enzo Agnelli di Alba. Nel «colorprint» il primo premio è andato a Bruno Pazzoli di Genova ed il secondo a Renato Guidi di Torino. Piemontese anche il vincitore della sezione «diapositive», Piero Masera di Alba.

La Resistenza greca al premio Viareggio

Tutti gli applausi per Panagulis, in carcere ad Atene - Le discussioni per i riconoscimenti letterari a Tomizza, Giudici e Getto

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 19 luglio.

Giunto alla quarantesima edizione, il premio Viareggio ha trovato la navigazione più tranquilla che potesse sperare. Onestamente, è stato il premio letterario meno combattuto, anche se fra tutti è il più ricco. Leonida Repaci ha trovato il modo di appianare ogni divergenza, ha trovato tutti i milioni che ha ritenuto opportuno distribuire (ben ventitré).

Un «Viareggio» quindi decisamente tranquillo, dopo le «contestazioni» dello scorso anno: anche se alcune delle sue scelte hanno un preciso significato politico. Nell'Hotel Royal, da questa mattina, assieme ai giudici e agli scrittori premiati, apparivano i senatori Parri, Carrettoni, Belisario e numerosi esuli greci, giunti per festeggiare il premio internazionale di 5 milioni concesso ad Alessandro Panagulis, il giovane ufficiale attualmente in carcere ad Atene e già condannato a morte per avere attentato alla vita del colonnello Papadopulos, primo ministro del regime dittatoriale di Atene. Fra gli altri sono intervenuti Giorgio Papandreu, «leader» del movimento di Resistenza greca in esilio e l'attrice Irene Papas.

La consegna dei premi si è iniziata alle 22, ma gli scrittori premiati sono stati chiamati al tavolo della giuria assai più tardi: prima c'è stata la cerimonia per onorare Panagulis.

Fulvio Tomizza è stato un po' la «vedette» del premio: la narrativa è il genere che suscita sempre il maggior interesse. Il trentacinquenne scrittore istriano ha vinto i due milioni e mezzo in pallio con *«L'albero nei sogni»*, la storia di un adolescente, che si forma ai confini d'Italia fra città e campagna, fra comunismo e cattolicesimo. La candidatura di Tomizza è stata contrastata, fino all'ultimo, dal napoletano Carlo Bernari e dal romano Libero de Libero, che si presentava con *Racconti alla finestra*. Lo scrittore romano, noto al pubblico soprattutto come poeta, è stato sostenuto dai «professori», cioè da quei giudici come Longhi, Macchia, Sapegno, ecc. che compongono fra gli altri un gruppo di prestigio cattedratico.

Giovanni Giudici ha avuto facilmente strada libera nella poesia. Suo pericoloso avversario sarebbe stato Ripellino, che però è stato escluso per avere già vinto un «Viareggio» per la saggistica, quattro anni fa. In quest'ultima categoria si è imposto ora Giovanni Getto, per i suoi saggi sul Barocco. La giuria ha sottolineato come lo studioso piemontese porti luce su uno dei periodi meno conosciuti della nostra storia letteraria. Anche Giudici e Getto hanno avuto due milioni e mezzo l'uno.

La giuria del «Viareggio», in occasione del quarantesimo anniversario della sua fondazione, ha deciso di assegnare altri tre premi della stessa cifra a Nicola Lisi, Marino Moretti e Giulia Veronesi, che «hanno dedicato la loro vita alla cultura».

E, infine, con motivazione opposta, tre premi di un milione l'uno a tre opere «prime»: Franco Cordero («Genus»), Guido Ceronetti («Frammenti e poesie separate») e Cesare Garboli («La stanza separata»).

a. v.

Dalí spedisce in cielo il disegno da 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 19 luglio.

(r. o.) Salvator Dali ha dato ancora una volta prova del suo genio stravagante, a Sanremo. Il famoso pittore spagnolo era atteso nel tardo pomeriggio di oggi al Casinò, dove è in corso una mostra delle sue illustrazioni per la Bibbia edita da Rizzoli, ma ha preferito andare dai suoi amici pittori di Bussana Vecchia, il villaggio semidistrutto da un terremoto, abitato dagli artisti di una comunità internazionale capeggiata dal pittore siciliano Vanni Giuffrè.

Qui Dali ha improvvisato un disegno dedicato alle imprese spaziali russo-americane e dopo averlo battezzato «messaggio ai cosmonauti» ha legato la sua opera a un palloncino e l'ha spedito verso il cielo. Subito dopo l'artista, che viaggiava su una lussuosa Bentley, ha lasciato l'Italia. Nell'entroterra sanremese, si è subito iniziata una accanita caccia al palloncino per ricuperare il disegno di Dali, il cui valore commerciale oscilla intorno ai cinque milioni di lire.

LE INDICAZIONI DELLE SFILATE DI MODA

Colori classici e tante sciarpe

Roma. Un originale modello in lana bianca presentato ieri da Biki. L'abito è ravvivato dall'alta cintura con sigla e da una sciarpa a grosse righe colorate (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 luglio.

Per chi segue da vicino la moda non è difficile scoprire le piccole regole che ne influenzano di volta in volta il gioco creativo: per esempio, un filone di tendenze è già stato troppo sfruttato? ebbene, in fretta si corre ai ripari arginando l'offensiva con il lancio di temi completamente opposti. Al contrario, un'idea non ha ancora avuto il tempo di imporsi al punto di diventare pubblica? allora è il momento di insistere, di scavare fino in fondo questa preziosa miniera di spunti. Com'era dunque facile prevedere, dopo il «boom» di psichedelici contrasti di colore giunto nelle ultime stagioni sulla passerella della moda ora si nota una costante intesa fra i sarti per imporre tonalità classiche e soprattutto per vestire la donna quasi in mono-colore dalle scarpe al cappello (e insistiamo sulla voce «cappello» perché quest'ultimo accessorio avrà una intensa fortuna nei prossimi mesi e non vi sarà donna elegante senza cappello intonato al cappotto).

Così pure, in relazione al dilagare di orli cortissimi i sarti credono giunta l'occasione di coprire le gambe. Tutto servirà allo scopo, per primi i pantaloni e i maxi-cappotti. E la tunica? Ecco il filone d'oro cui si è voluto ancora attingere: la tunica copre i fianchi, slancia la figura, personalizza facilmente un capo, ma poiché proprio per queste ragioni sta vivendo già in questi mesi il suo trionfo, il suo aspetto sarà modificato da tante piccole innovazioni che la renderanno diversa.

Maestra in questo stile è risultata oggi la collezione di Biki: una collezione particolarmente riuscita, portabile, disinvolta, ben si dilata in ogni particolare, dal maquillage «Lem» a sfumature lunari, alle calzature, ai gioielli-cinture, ai bei cappelli che portano tutti la firma di Biki. Il piccolo diminutivo che il nonno Puccini creò un tempo per lei, è rimbalzato in inesauribili combinazioni a cingere a forma di lettere dorate il vitino di un'indossatrice o a ornare, con l'effetto di un ricamo a minuscoli dischetti di specchio, l'orlo di una gonna lunga da sera. Una trovata che la sensibilità di Biki e di Alain (che ha disegnato l'intera collezione) ha saputo modificare in un tocco di personale fantasia.

A St. Moritz, o meglio al suo pubblico di eleganti clienti, è dedicata tutta la serie dei completi sportivi da montagna di Biki: essi sono realizzati in grossa maglia rasata che, a sezioni colorate, può simulare sproni e tuniche ma invece fascia con un'intera tuta tutta la figura. Inediti e accostati con molta sicurezza sono i colori di questi caldi capi: il blu cobalto si associa al giallo «granturco» e questo è accostato ad un'alta striscia di maglia verde bottiglia, oppure il giallo dorato con il rosso anemone e con il marrone castagna. Per la gran sera nei paesaggi della neve ecco la tunica scamiciata di maglia bianca a righe orizzontali nere indossata con cintura di vernice e foulard nero e pantaloni e maniche lunghe in tessuto ricamato in paillettes argento. Per quanto riguarda i modelli cittadini, la donna ideale di Biki vestirà sette ottavi lisci di morbida lana rasata blu cobalto o marrone spento, che lasceranno intravedere l'orlo a pieghe dell'abito uguale indossato sotto, e potrà ripararsi dai rigori invernali con grandi e lunghe sciarpe di maglia o di pelliccia. Sciarpe: ecco un altro spunto ripreso e sviluppato dalla moda 1970.

Savina Roggero

Il dramma di Shakespeare per l'Estate torinese

«Coriolano» ai Giardini Reali

E' andato in scena ieri sera ai Giardini di Palazzo Reale «Coriolano» di Shakespeare, presentato dal Centro teatrale italiano e dal Teatro stabile dell'Aquila. Dell'opera, rappresentata nella versione di Wollemborg, sono stati interpreti Luigi Proietti, Gianpiero Fortebraccio, Antonio Pierfederici, Mario Scaccia, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Roberto Herlitzka, Edda Albertini, Ilaria Guerrini. La regia dello spettacolo è di Antonio Calenda, i costumi e le scene di Franco Nonnis, le musiche di Maderna e Migliardi. La recensione apparirà domani su «Stampa Sera».

24 milioni per l'auto di «Citty-citty bang-bang»

Londra, 19 luglio.

La famosa automobile del film Citty-citty bang-bang *resa celebre dal libro di Ian Fleming è stata venduta oggi ad un'asta di vecchie autovetture ad Olympia per 16 mila cinquecento sterline, 24 milioni e 750 mila lire. L'acquirente è un americano, Resnick, vice presidente di una grossa industria elettrica di New York. La vettura, dotata di un motore di uno «Zeppelin», fu costruita nel 1923 ed il prezzo iniziale dell'asta è stato di 15 milioni di lire. Il* Citty-citty bang-bang *andrà ora ad arricchire la già cospicua collezione del signor Resnick, forte di 80 vecchi modelli di autovetture che egli tiene in un museo allestito appositamente nella sua casa di Ellenville a 100 miglia da New York. Il miglior esemplare della collezione è una Rolls Royce del 1907 pagata 75 mila dollari.*

(Ansa)

Teatro all'aperto — Domani alle 21,30, nel cortile della scuola «Clotilde di Savoia» (via Mercantini 10 A), la compagnia del Teatro delle Dieci diretta da Massimo Scaglione presenterà «Fando e Lisa» di Fernando Arrabal. I biglietti di invito si possono ritirare liberamente presso la sede dell'Assessorato alla gioventù (via Bricherasio 8) che organizza il ciclo di recite.

Poche canzoni di successo uscite dalla rassegna

Aurelio Fierro (senza orfanelli) ha vinto il Festival napoletano

Napoli, 19 luglio.

Anche senza gli «orfanelli», Aurelio Fierro ha vinto il Festival di Napoli. La sua canzone, Preghiera a 'na mamma, *presentata in coppia con Mirna Doris, si è imposta decisamente, con [illegible] punti della giuria, sulle altre tredici finaliste. Al secondo posto è giunta* 'O peccatore, *interpretata da N. Fiore e Tony Astarita, con 25 punti, e al terzo* 'O scugnizzo, *Peppino Gagliardi e Lucia Valeri, con 21.*

Il 17° festival partenopeo non ha proposto in realtà nessun tema nuovo: le canzoni ricalcano un canovaccio sfruttatissimo e superato, che parolieri e maestri non vogliono assolutamente rinnovare. Si parla ancora di pescatori, bugie e mamme con musiche che sembrano litanie e interpreti i quali ormai hanno fatto il loro tempo. Poche le composizioni che si sono salvate dal grigiore ed altrettanto pochi i cantanti che sono riusciti a emergere: Peppino Gagliardi, Raoul, il quale ha ottenuto un successo personalissimo, Peppino di Capri, Lolita.

Lolita è una delle poche donne che abbiano avuto fortuna al festival. In finale, con lei, ne sono entrate appena tre: Lucia Valeri, Mirna Doris ed una debuttante, Giuliana Sacco.

La serata conclusiva è stata vissuta tutta dietro le quinte, delle canzoni s'è parlato poco. E, a dirla francamente, escluse Tu *e* 'O scugnizzo, *sono assai poche quelle che il pubblico è in grado di canticchiare dopo la manifestazione. Sono così tortuose sia nei versi sia nelle parole che bisogna fare un vero sforzo per ricordarle.*

A parte Lolita, i soli personaggi lanciati dal festival sono stati due artisti non esattamente alle prime armi: Beniamino Maggio, anni 61, e Franco Ricci, che è molto vicino alla cinquantina. Ma a «Maggio» non è riuscito lo «spogliarello». Ricci ha avuto la possibilità di esibirsi nella finale con la sua voce querula che in America gli ha procurato tanti successi, facendo piangere lacrime di nostalgia a migliaia di emigrati meridionali.

vice

La norma votata dal congresso della Cisl

Incompatibili gli incarichi in Parlamento e nel sindacato

Carniti dichiara che non serve essere rappresentati nelle Camere: « E' necessario essere forti in fabbrica » Scalia invita a por fine alla contesa interna « che finirebbe per distruggerci » - Lascia il Parlamento

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 luglio.**

Dopo gl'incidenti e le intemperanze di ieri, i lavori della terza giornata del Congresso della Cisl sono rientrati oggi nel binario della regolarità, grazie anche ad un servizio d'ordine più fitto ed attento. La polemica fra gli oratori dei due schieramenti è proseguita vivace, ma senza dar luogo in sala a manifestazioni d'intolleranza.

Nella mattinata gl'interventi più seguiti sono stati quelli dei tre segretari confederali: Carlo Romei, Pierre Carniti e Vito Scalia.

Romei ha detto che *« non ci si deve scandalizzare delle diverse opinioni esistenti tra i sindacalisti della Cisl »*, affermando anche che *« il tentare di far credere che i dissensi all'interno siano dovuti soltanto a questioni di potere personale è un tentativo semplicemente ridicolo, perché i dissensi sulle linee di politica seguite dal sindacato sono vecchi di anni »*. Dopo aver accusato Storti *« di essersi opposto per dieci anni alle tesi dell'incompatibilità, e di aver parlato soltanto adesso del nuovo slogan — potere contro potere — e soprattutto di non averlo messo in atto da tempo »*, ha sostenuto che bisogna riguadagnare il tempo perduto soprattutto nel settore agricolo. *« Quali battaglie* — ha chiesto ironicamente — *la Cisl ha condotto in questi anni contro il monopolio della Coltivatori Diretti e della Federconsorzi? »*.

Carniti, che viene dalla Federazione metalmeccanici, non è stato meno severo: *« Non è oggi tanto questione di aggiornare la propria carta di identità, di usare artifici demagogici o di fare tentativi maldestri per recuperare un ruolo di contestatori, quanto di rispondere alle attese dei lavoratori che non vogliono parole, ma fatti »*.

Carniti ha detto poi che la vivacità del dibattito non mette in alcun caso in pericolo l'unità della Cisl, ma anzi è un punto a favore della sua capacità di condurre lealmente fino in fondo il confronto. *« Un sindacato* — ha aggiunto — *non può ripetere le analisi fumose della cultura politica tradizionale, ma deve analizzare i mali della società, indicare gli avversari da battere »*. In questo senso ha chiesto una scelta precisa in politica economica *(« rifiutiamo la linea Carli-Colombo che è cordialmente sostenuta dal quaresimalista nazionale La Malfa »)*. *« Noi sosteniamo il franco, la sterlina e il dollaro, ci sediamo fra le dieci grandi potenze monetarie mondiali, ma siamo anche il Paese coi salari più bassi d'Europa, coi bambini che lavorano, con forti tassi di mortalità infantile e sul lavoro »*. Cresce così, secondo Carniti, *« la disumanizzazione della società »* e *« la classe operaia conta tremendamente poco nelle decisioni sullo sviluppo »*.

Ha quindi lamentato il ritardo col quale si è arrivati all'accettazione dell'incompatibilità fra cariche politiche e cariche sindacali, nella tenace illusione d'influire — attraverso i partiti — sull'evoluzione legislativa del Paese. *« Il sindacato* — ha affermato Carniti — *non è forte quando ha gente in Parlamento o in quelle che qualcuno chiama sedi alternative, ma quando nelle fabbriche, nelle campagne e negli uffici sa far dire di sì al padrone »*.

Proprio per esprimere alcune esigenze comuni alle masse popolari di tutto il Paese, egli ha concluso additando alla Cisl due direttive concrete ed immediate: 1) presalario secondo il bisogno e non secondo il merito, per porre fine alla scuola di classe; 2) impiego senz'armi della polizia nei conflitti di lavoro (*« Non possiamo accettare altri morti per ottenere questo obiettivo »*).

Subito dopo ha preso la parola Scalia, che si è sforzato sin dall'inizio di tentare *« un'interpretazione politica del congresso »* in vista del superamento degli aspri dissensi e dell'intolleranza che in esso si sono manifestati. Ha sostenuto che i due gruppi, pur diversi *« nell'enfasi e nel tono »*, non si differenziano sostanzialmente negli obiettivi. Tutti, nella Cisl, sono d'accordo sull'obiettivo di un diverso equilibrio del potere, meno svantaggioso per i lavoratori specie nel Sud; su di una *« vera riforma universitaria »* che non nasconda, sotto *« l'ipocrisia del docente unico »*, il rafforzamento delle « baronie » esistenti; sulla necessità di sventare il *« Progetto '70 della destra italiana »*. Proprio per questo — ha continuato Scalia — il movimento sindacale non può disinteressarsi della situazione politica in nome della sua « autonomia », per non lasciarsi alle spalle pericolosi vuoti di potere e dare spazio a forme deteriori di qualunquismo.

Secondo Scalia, occorre perciò smetterla di giocare sulle parole, sulle distinzioni artificiose tra moderati e progressisti, essendo evidente che *« un sindacato moderato è una contraddizione in termini; non sarebbe infatti più un sindacato ma un'opera pia »*. Ha quindi insistito a lungo sulla necessità di ritrovare l'unità all'interno della Cisl (*« Non vogliamo continuare con la vita grama degli ultimi due anni »*). Preme alle porte *« la storica occasione dell'unità sindacale »*; pertanto la contesa interna della Cisl *« non può continuare senza distruggerci »*.

Alla fine, un colpo di scena: Scalia ha annunciato di rinunciare al mandato parlamentare per poter dare ancora *« il suo contributo personale alla causa dei lavoratori italiani »*.

I risultati delle elezioni per il consiglio generale tenute sinora vedono in testa « Rinnovamento », ma di strettissima misura (48 membri contro 47); domani saranno eletti gli altri 30 membri. La prospettiva di un « arrivo in fotografia » rischia di rendere di nuovo incandescente l'atmosfera.

Stasera sono state anche votate alcune modifiche allo statuto confederale. Quando è stato approvato l'articolo che sancisce a tutti i livelli l'incompatibilità fra incarichi sindacali, parlamentari ed elettivi in genere, quasi tutta l'assemblea si è levata in piedi applaudendo a lungo. Quella dell'incompatibilità era una delle più vecchie richieste di « Rinnovamento », la minoranza della Cisl.

Arturo Barone

Auto schiacciata dal carro armato

Milano. Un carro armato ha schiacciato un'utilitaria. Il conducente dell'auto, Pierino Broggi, 47 anni, è morto. La vettura, mentre stava sorpassando una colonna di carri armati, si è fermata improvvisamente e il pilota del mezzo corazzato non ha fatto a tempo a frenare. Nella foto, i rottami della vettura dopo lo scontro (Telefoto A. P.)

Giovani valdesi in polemica con le forze tradizionaliste

Lo scontro avverrà durante il Sinodo di fine agosto - Contrasti per il liceo di Torre Pellice

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 19 luglio.**

(m. g.) La contestazione giovanile non ha risparmiato la Chiesa valdese, che ha la sua capitale a Torre Pellice, dove ogni anno si riunisce negli ultimi giorni di agosto il « Venerabile Sinodo », che ne è la suprema autorità.

Alla vigilia del prossimo Sinodo le forze tradizionaliste appaiono indubbiamente più numerose, ma quelle che hanno nel centro ecumenico di Agape la loro scuola, si dimostrano però più agguerrite a dare battaglia su tutti i fronti, che vanno dalla contestazione della tradizionale festa del 17 febbraio, che segna la data di emancipazione dei valdesi, alla chiusura del liceo valdese di Torre Pellice, che i tradizionalisti vogliono conservare ad ogni costo.

La questione venne affrontata nel Sinodo del 1968, ma non si riuscì a trovare un accordo e si ripiegò quindi su una commissione che avrebbe dovuto esaminare il problema e riferire al prossimo Sinodo al quale è riservata ogni decisione.

Ora la commissione « ad referendum » si è espressa in favore della chiusura del liceo e per un potenziamento delle scuole medie, ma la decisione non è stata accolta dall'assemblea del primo distretto (Pinerolo e le sue Valli) avvenuta il 5 e 6 giugno a S. Secondo di Pinerolo, nella quale è stato votato un ordine del giorno che chiede il mantenimento del liceo per ragioni non solo storiche e di prestigio, ma per non impoverire ulteriormente le valli valdesi proprio nel settore scolastico, che è sempre stato per questa religione motivo di particolare interesse.

L'assemblea però, per alcune irregolarità, è stata ritenuta nulla. La nuova, che potrà disporre di una maggioranza tradizionalista, si limiterà probabilmente a confermare sotto il crisma della legalità, quanto era già stato deciso a S. Secondo il 5 e 6 giugno scorso, per cui lo scontro definitivo tra le due correnti avverrà al Sinodo, dove il problema del liceo valdese di Torre Pellice non ha fra i delegati degli altri cinque distretti il peso determinante che ha invece per quelli delle valli valdesi.

Subito riparato il ponte sul Toce

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 19 luglio.**

(a. c.) Il ponte in barche sul Toce, gravemente lesionato ieri mattina da un grosso autotreno che si era inoltrato nonostante il peso doppio del massimo consentito, sarà presto riattivato.

Oggi sono state recuperate le cinque chiatte che erano affondate e si stanno sostituendo le travature portanti ed i pianali di sostegno. Secondo i tecnici, il ponte (su cui corre la statale 34 del Lago Maggiore per e dal Lago d'Orta) potrà essere riattivato nel giro di 4 o 5 giorni. Intanto il traffico è sempre deviato sulla statale 33 via Feriolo-Gravellona.

Denunciato ad Alessandria

Studente sedicenne picchia un vigile

Alessandria, 19 luglio.

Uno studente alessandrino, C. R. di 16 anni, ha preso a pugni un vigile urbano che gli contestava una infrazione. E' stato denunciato al tribunale dei minorenni di Torino per resistenza a pubblico ufficiale.

Il vigile, Giovanni Guida di 48 anni, residente in Alessandria, mentre in borghese percorreva in auto il centro della città, notava due motociclisti che non osservavano uno « stop ».

Il vigile fermava i due giovani e, dopo essersi qualificato, li invitava al comando. C. R. cominciava a protestare definendo ingiusto il provvedimento, quindi si scagliava contro il Guida, colpendolo a pugni.

Seguiva un violento pugilato e ad un certo punto lo studente prendeva una sedia di un vicino bar e cominciava a rotearla minacciosamente. Per fortuna intervenivano altri due vigili che riuscivano a strappargliela di mano.

Il Guida è stato dichiarato guaribile in 15 giorni per lesioni allo zigomo destro, alle labbra e alla spalla destra.

Avevano sempre respinto ogni accusa

Dopo 2 anni di carcere si scopre che sono innocenti

Sono due giovani di Saronno condannati per una rapina che non avevano commessa - Uno dei veri responsabili ha confessato

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 19 luglio.**

(g. m.) Due uomini condannati a sette anni di reclusione ciascuno perché ritenuti responsabili dell'assalto all'ufficio postale di Cesano Maderno, avvenuto il 25 luglio 1967, sono risultati innocenti ed i veri colpevoli sono stati identificati. Il clamoroso colpo di scena è avvenuto durante le indagini condotte dai carabinieri di Desio che hanno portato alla scoperta di una agguerrita banda di rapinatori. Le vittime dell'errore giudiziario sono Virgilio Fusetti, di 30 anni, di Uboldo (Varese) e Giuseppe Cecovich, anch'egli trentenne, di Saronno (Varese), i quali sono in prigione dall'agosto del 1967 e, in base alla condanna loro inflitta, vi dovrebbero rimanere per altri cinque anni.

Il 17 dicembre del 1967 tre uomini armati assaltarono la banca di Verano Brianza, ferendo gravemente l'appuntato dei carabinieri Libero Penella, in servizio di vigilanza. I malviventi, fuggiti dopo che il colpo era fallito, furono catturati il giorno stesso, identificati per Sergio Favaron, Sante Stillitano e Domenico Martino e rinchiusi in carcere in attesa del processo. Nel corso delle indagini venne fermato anche Ildebrando Favaron, cugino di Sergio, poi rilasciato per mancanza di indizi a suo carico.

Da un anno e mezzo i carabinieri di Desio continuavano le indagini per controllare che cosa avessero fatto i tre malviventi prima del fallito assalto alla banca di Verano Brianza. Un mese fa circa, il tenente dei carabinieri D'Arrico e il maresciallo Mura della tenenza di Desio, si recarono al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dove uno dei rapinatori, lo Stillitano, si trovava ricoverato in quanto, al momento dell'arresto, aveva accusato una grave forma di amnesia (catturato, non volle o non seppe nemmeno rivelare il proprio nome, e per identificarlo occorsero tre giorni di ricerche).

Interrogato dagli investigatori, lo Stillitano ha rivelato la sua attività di malvivente prima dell'assalto alla banca di Verano Brianza, ed ha confessato, fra l'altro, la tentata rapina ai danni dell'ufficio postale di Cesano Maderno.

Dopo due giorni di indagini, furono identificati e denunciati come autori del colpo il saldatore Virginio Fusetti, detto « Micky », abitante a Uboldo, padre di tre figliolette, ed il tappezziere Giuseppe Cecovich, da Saronno, anch'egli sposato e padre di una bimba e di un maschietto. Il primo fu bloccato in casa di un'amica, il secondo nel suo appartamento mentre dormiva. Entrambi si proclamarono innocenti, ma non furono creduti. Messi a confronto con gli impiegati e i clienti dell'ufficio postale, furono riconosciuti come gli autori del fallito assalto.

Virgilio Fusetti e Giuseppe Cecovich

Accusato da un capo-ufficio dell'amministrazione

A giudizio un direttore delle Poste per una visita fiscale falsa a Bari

Con lui sono stati denunciati altri due funzionari e un medico - Attestarono, senza accertarsene, che un impiegato dell'amministrazione era affetto da paranoia

(Nostro servizio particolare) **Bari, 19 luglio.**

Il direttore provinciale delle Poste di Bari, dottor Vincenzo Intonti, di 55 anni, è stato rinviato a giudizio in quanto ritenuto responsabile di aver commesso falso in atti pubblici chiedendo ad un medico fiscale una diagnosi falsa a carico di un dipendente. Con il funzionario sono stati anche denunciati l'ispettore delle Poste di Bari dottor Savino Capuano di 45 anni; il direttore di divisione dott. Lorenzo Guerrieri di 47 ed il medico fiscale dottor Martino Casalini di 55 anni.

La vicenda prese inizio quando un capo ufficio dell'amministrazione postale di Bari si trovò a carico un certificato medico nel quale veniva riconosciuto affetto da paranoia « a tipo querulomane ». L'impiegato, Giovanni Semeraro di 48 anni, impugnò la validità della diagnosi (risultata ad un successivo esame specialistico del tutto infondata) e, con la sua denuncia, ha provocato ora il rinvio a giudizio con sentenza del giudice istruttore Tucci, del medico fiscale e dei tre funzionari dell'amministrazione di cui è dipendente.

Il dott. Casalini è accusato di aver rilasciato nel 1965 tre certificati medici in cui attestava di aver sottoposto a visita fiscale il capo-ufficio Giovanni Semeraro nei giorni 30 marzo, 28 giugno e 29 settembre dello stesso anno, mentre le visite, in effetti, non furono mai compiute, perché il Semeraro, invitato a presentarsi dal medico alle tre scadenze, si era rifiutato ogni volta.

Il direttore provinciale, l'ispettore ed il direttore di divisione sono accusati di aver violato anch'essi l'art. 479 del codice penale (falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici), avendo richiesto al medico fiscale, con successive comunicazioni, il rilascio dei tre certificati.

Il Semeraro ricevette dal dott. Casalini l'invito a sottoporsi ad una visita medica il giorno 30 marzo del 1965; nel caso non si fosse presentato, precisava la comunicazione, sarebbe stato posto automaticamente « in aspettativa ». Infatti il capo-ufficio, che rifiutò l'esame, quando il penultimo giorno del mese giunse al posto di lavoro, fu invitato ad allontanarsi da un ufficiale di polizia.

Nel dicembre '65, il Semeraro, rivolgendosi al ministero delle Poste, riuscì ad ottenere la documentazione che lo riguardava, compresi i tre certificati medici falsi. Successivamente, nel maggio '66, il funzionario denunciò alla procura della Repubblica di Bari l'illegittimità dei documenti.

Fu allora disposto l'interrogatorio del dott. Casalini, il quale ammise di aver rilasciato i certificati, senza aver compiuto le visite, per espressa richiesta dei dott. Intonti, Capuano e Guerrieri.

Il Semeraro fu poi richiamato in servizio il 13 ottobre del 1966. Circa due anni dopo ricevette un altro invito dell'amministrazione delle Poste, a sottoporsi ad una visita a Roma; nella comunicazione si precisava, inoltre, che qualora egli non si fosse presentato, il collegio medico avrebbe considerato compiuta la visita ed avrebbe emesso una diagnosi sulla base dei precedenti certificati.

Anche questa volta il Semeraro rifiutò l'esame, chiedendo, tuttavia, che gli fosse inviata una copia della diagnosi. Nel referto — che gli giunse dopo qualche giorno — era confermato il contenuto dei certificati rilasciati dal dott. Casalini, nei quali si sosteneva che il capo-ufficio era affetto da paranoia « a tipo querulomane ».

Questo giudizio fu impugnato dal legale difensore del Semeraro, avv. De Pascale, il quale inoltrò la pratica al medico provinciale; il funzionario fu, così, sottoposto ad un esame specialistico. Dalla visita risultò che la diagnosi emessa dal dott. Casalini e confermata dal collegio dei medici romani era assolutamente infondata. **r. s.**

Seppellisce il neonato nel giardino di casa

Una donna già madre di due figli nei pressi di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 19 luglio.**

(g. m.) Un neonato è stato trovato dai carabinieri sepolto in un orto di Misinto (Milano), in una buca profonda un metro. Le indagini che hanno portato alla scoperta del cadaverino sono iniziate dopo che la madre, Maria Campi di 34 anni sposata e già con due bambini, era stata ricoverata all'ospedale di Saronno per un'emorragia.

In un primo tempo la donna ha cercato di negare il parto. Poi ha detto di aver abortito mentre era nel bagno della propria abitazione, ma non aveva voluto indicare il nascondiglio del feto.

I carabinieri proseguono le indagini per accertare se la donna sia stata aiutata nella sepoltura.

Il marito, Giuseppe Mariani di 39 anni, interrogato dai carabinieri ha affermato che non sapeva neppure che la moglie fosse incinta.

Aereo da turismo precipita in una tenuta: due morti

Le vittime sono due giovani di 23 e 24 anni - Il pilota era il figlio di un funzionario dell'Alitalia

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 19 luglio.**

Dieci minuti dopo il decollo dall'aeroporto dell'Urbe, un biposto da turismo è precipitato in una tenuta agricola della via Salaria, nei pressi di Settebagni. Il pilota, Domenico Spampinato di 24 anni, è morto sul colpo; l'unico passeggero dell'apparecchio, Mario Di Giovanni di 23 anni, è spirato a bordo di un'auto di passaggio mentre veniva portato in ospedale.

Il pilota, che è figlio di un dirigente dell'Alitalia, aveva noleggiato il velivolo, un FL-3 dalla società Laer-Guerrini. Fornito di brevetto di secondo grado, era conosciuto negli ambienti dell'Aeroclub romano per la sua perizia nel volo.

Una commissione d'inchiesta, costituita dalla direzione generale dell'aviazione civile, sta tentando di accertare le cause della disgrazia. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto volteggiare l'aereo nella zona per alcuni minuti, poi, di averlo visto cadere improvvisamente. Il primo ad arrivare nei pressi dell'apparecchio caduto è stato il proprietario della tenuta che ha soccorso il Di Giovanni; per il pilota non c'era infatti più nulla da fare. **f. s.**

ANALISI

I diritti della nonna

(I gruppi spontanei cattolici sono in crisi: alcuni vorrebbero forzare i tempi)

I gruppi spontanei cattolici con un questionario proposto dal loro bollettino mensile «Collegamenti» si chiedono se l'attuale pausa, dopo una fase di crescita impetuosa durata un paio d'anni, può essere interpretata come crisi di ripensamento, che prepari un nuovo sviluppo, o come crisi che preluda alla fine.

Nel convegno dello scorso gennaio erano presenti 47 gruppi spontanei, ma il loro numero è ben maggiore, anche se difficilmente accertabile. Nati in conseguenza del Concilio, inizialmente si preoccuparono di chiedere una Chiesa povera per i poveri accusando la gerarchia di essere legata al capitale e sensibile al «trionfalismo». Un esempio clamoroso si ebbe con l'occupazione del duomo di Parma, il 14 settembre 1968, per protestare contro la costruzione della chiesa di Sant'Evasio con i soldi della Cassa di Risparmio (*«E' ora che la gerarchia abbia il coraggio di fare una scelta discriminante a favore dei poveri»*), e per denunciare il divario economico tra i sacerdoti della diocesi (*«Non è concepibile che entro il clero si ripetano situazioni d'ingiustizia della società borghese»*).

Parte dei gruppi spontanei dal campo ecclesiale si sono spostati al campo politico e sociale, schierandosi per una nuova sinistra, fuori dei partiti, capace di costruire una società nuova. Come e quale non specificano. Antonio Zavoli, uno dei *leaders* più noti, appartenente al «circolo Maritain» di Rimini, in una conferenza a Torino disse che importante è distruggere l'attuale società, perché ingiusta: la nuova sarà migliore perché saprà correggere nella sua autocreazione i propri errori.

Altri gruppi sono finiti nel Movimento studentesco. A Milano è cattolico uno dei maggiori esponenti, Franco Schianchi: *«A noi non importa — dice — quali siano i compagni di viaggio, pur che insieme si percorra la strada che porta ad una meta comune»*.

Due anni è durata la stagione dei gruppi spontanei cattolici. Quale il loro futuro? Secondo il «Gallo» di Genova uno dei pericoli è che *«si rinchiudano in sé stessi, caratterizzandosi come élites, più o meno intellettualistiche, incapaci di cercare e vivere il contatto con la gente»*. Per sfuggire a questo rischio alcuni gruppi hanno iniziato un'esperienza di città, anzi di quartiere o di piccolo borgo. Lavorano nella valle del Belice come nei rioni di Napoli o di Modena dove si fanno promotori di iniziative per risolvere i problemi più urgenti di quelle popolazioni.

Jean Daniélou, il gesuita che Paolo VI ha nominato cardinale nell'ultimo concistoro, ritiene che i piccoli gruppi servano poco: occorrono nuove strutturazioni e nuove istituzioni di massa. Ossia perché la loro azione sia efficace debbono organizzarsi. Un altro gesuita, Karl Rahner, il teologo che è succeduto a Romano Guardini nella cattedra di Monaco, invece è convinto che *«il peso sociologico delle istituzioni ecclesiali andrà diminuendo»*. I cristiani saranno sempre meno numerosi e questi gruppi spontanei possono rappresentare una novella diaspora che prepari nel mondo un nuovo cristianesimo.

Ma il futuro non dipende solo dalla risposta al dilemma, se debbono organizzarsi o continuare nell'atomismo associativo, ma anche dai modi e dai tempi dell'azione.

Debbono limitarsi a estendere le reti delle amicizie da gruppo a gruppo con uno scambio di esperienze vissute in situazioni differenti, o debbono entrare con violenza tra la gente, con manifestazioni rivoluzionarie, che spingano a rompere abitudini mentali e comportamento? E c'è chi vorrebbe non forzare i tempi; e chi invece propone di bruciare le tappe. Zavoli è uno che ha fretta: *«Devo pensare — dice — anche a mia nonna. Gli anni le fuggono via, e non posso non farla partecipe di quanto ci è stato donato»*.

Giovanni Trovati

Finito il processo al Tribunale di Milano

Milano. Alcuni imputati attendono l'uscita dei giudici dalla camera di consiglio (Telefoto Associated Press)

La sentenza per il sequestro e l'aggressione di Trimarchi

Undici mesi a Capanna, 13 a Banfi pene minori ad altri 9: tutti scarcerati

Concessa a Banfi la libertà provvisoria, agli altri la condizionale - Duemila persone facevano ressa, dentro e fuori l'aula Subito dopo il verdetto, alcuni imputati levano in alto i libretti rossi di Mao e intonano l'«Internazionale»; parte del pubblico sventola drappi rossi e scandisce: «Lenin, Stalin, Mao Tse-tung», «Fascisti, borghesi, ancora pochi mesi»

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 19 luglio.

Undici condanne e 4 assoluzioni per l'affare dello «statino»: il sequestro e la aggressione al prof. Pietro Trimarchi. Ai condannati è stata concessa la libertà provvisoria e questa sera alle 23 tutti gli arrestati (erano 14) sono usciti dal carcere di S. Vittore dopo poco [illegible] di detenzione.

La sentenza è stata letta qualche minuto dopo le 21 in un'aula strapiena, duemila persone, dentro e fuori, lungo i corridoi, sulla grande balconata di uno dei cortili interni. Subito dopo la sentenza, quasi tutti gli imputati hanno estratto dalla tasca il libretto rosso con i pensieri del presidente Mao e, tenendo levato il braccio, hanno intonato l'«Internazionale». Pozzi ed Ergas, che sono dell'Unione dei comunisti marxisti-leninisti, si erano appuntati sul petto un medaglione col ritratto del capo cinese. Capanna, Laurini, Liverani e Trevisani non avevano il libretto e salutavano con il pugno chiuso.

La folla li ha seguiti nel canto, mentre da un gruppo isolato partivano grida di «fascisti, fascisti!» all'indirizzo del tribunale che si stava ritirando. Si sono uditi gli slogans: «Lenin, Stalin, Mao Tse-tung»; «Fascisti, borghesi ancora pochi mesi». Sul fondo, una squadra di anarchici agitava bandiere nere e drappi rossi, in una bolgia indescrivibile, in un'atmosfera soffocante — più di 40 gradi — un'a[illegible] è [illegible]nuta.

Ecco in dettaglio la sentenza: **Mario Capanna 11 mesi di carcere; Joseph Ergas 4 mesi e 5 giorni; Andrea Banfi 13 mesi e 5 giorni; Giuseppe Liverani 9 mesi; Giovanni Cappelli 9 mesi; Marco Laurini 8 mesi; Lucio Trevisan 8 mesi e 5 giorni; Antonio Bonini 4 mesi; Ferruccio Cattoretti 4 mesi e 5 giorni; «Jo» Fallisi 4 mesi; Emanuele Criscione 5 mesi e 5 giorni; assoluzione con formule varie per Salvatore Toscano, Luca Pozzi, Massimo Cipriani, Maria Grazia Longoni, Camillo Spinelli e Giuseppe Saracino.**

Come si è detto, a tutti i condannati, tranne che ad uno, è stato concesso il beneficio della condizionale, un beneficio che non è stato possibile applicare ad Andrea Banfi — figlio del senatore del psi, Arialdo Banfi — l'unico imputato al quale sia stata inflitta una pena superiore a un anno. Tuttavia, per poter rimettere in libertà anche lui, il tribunale gli ha concesso la libertà provvisoria.

La sentenza è stata letta dopo più di 5 ore di camera di consiglio. I giudici si erano ritirati alle [illegible] dopo avere ascoltato la replica del p.m. Scopelliti e di due dei difensori, Smuraglia e D'Alelio, che avevano parlato a nome dell'intero collegio.

«Gli imputati desiderano dire qualcosa al tribunale? Vogliono aggiungere qualcosa alle repliche dei loro avvocati?», aveva chiesto il presidente Martino rivolto verso il recinto degli accusati. Molti degli imputati hanno allargato le braccia, Capanna ha fatto cenno di no con il capo, come per dire che erano soddisfatti e che non avevano più nulla da dire. E il tribunale si è ritirato.

E' cominciata l'attesa, una attesa resa interminabile dal caldo atroce che stagnava nell'aula. Grandi affari per il proprietario del bar del Palazzo di Giustizia, che aveva pensato di allestire un chiosco accanto all'ingresso dell'aula grande, che ha ospitato le dieci udienze del processo.

Il pubblico in attesa era composto quasi per intero da giovani e da giovanissimi. C'era tutta la sinistra «irregolare» di Milano, esponenti e gregari: il partito comunista d'Italia marxista-leninista; l'avanguardia proletaria; il partito rivoluzionario marxista-leninista: l'unione dei comunisti marxisti-leninisti; tre gruppi di anarchici, quelli di «Umanità nuova», «Anarchia» e «Rivoluzione»; i bordighisti; quelli di Bandiera rossa: la Lega marxista-leninista.

C'erano anche alcuni intellettuali assai noti, come il filosofo Enzo Paci e il direttore dei «Quaderni Piacentini» Piergiorgio Bellocchio. Nei corridoi erano in vendita le riviste della sinistra extraparlamentare: Il partito, Nuova unità, Il Corriere del Vietnam. Si diffondevano anche opuscoli. Vendutissimo, ad esempio, il rapporto di Lin Piao all'ultimo congresso del partito comunista cinese.

C'erano, naturalmente, anche le madri degli imputati, con il ventaglio, ed i padri, con il fazzoletto al collo. Hanno accolto la sentenza con un grosso respiro di sollievo: anche i ragazzi condannati stanotte sarebbero ritornati a casa. Diverso invece l'atteggiamento di gran parte del pubblico: a moltissimi la sentenza non è piaciuta. Perché? Il motivo è semplice: il beneficio della condizionale ai 10 imputati che ne hanno usufruito (Banfi, l'undicesimo condannato, sta anche peggio perché è in libertà provvisoria) è legato ad un filo sottile. «Al prossimo passo falso — dicevano in molti stasera — la condizionale salterà e loro finiranno dentro».

Una prospettiva preoccupante, soprattutto per i condannati (come Capanna, ad esempio) per i quali si dice siano in corso procedimenti giudiziari per altri episodi di contestazione a Milano. Quali? Si cita la contestazione a La Scala, quella a La Rinascente, la vigilia di Natale, le varie occupazioni di sedi universitarie e quella del Politecnico. Comunque, questo è un discorso che appartiene al futuro.

Per rimanere a stasera, e cioè alla sentenza, resta da aggiungere che il Tribunale ha ritenuto fondate le accuse di sequestro e di violenza per l'episodio nell'aula 208, con in più, per Capanna, il reato di oltraggio nei confronti del prof. Trimarchi.

Lo stesso discorso vale per l'aggressione al docente, nel tardo pomeriggio del 21 marzo, in via Albricci. E' stato il gioco delle attenuanti a consentire ai giudici di contenere le condanne nei termini indispensabili per concedere il beneficio della condizionale.

Sei degli imputati sono stati assolti. V'è da notare che 4 di costoro erano in stato di arresto e 3 (Toscano, Cipriani e Saracino) hanno fatto più di un mese di carcere.

Nella sua requisitoria il pubblico ministero aveva chiesto 2 anni e un mese ciascuno per Capanna e Banfi, un anno e 8 mesi ciascuno per Giuseppe Liverani, Giovanni Cappelli e Marco Laurini, un anno ciascuno per Lucio Trevisan, Antonio Bonini e «Jo» Fallisi; per Joseph Ergas ed Emanuele Criscione sono stati chiesti 10 mesi ciascuno, per Salvatore Toscano e Ferruccio Cattoretti 8 mesi ciascuno. Il rappresentante della pubblica accusa aveva proposto l'assoluzione, con formule varie, per Luca Pozzi, Massimo Cipriani, Giuseppe Saracino, Camillo Spinelli e Maria Grazia Longoni.

Subito dopo il verdetto, il p. m. Scopelliti ha dichiarato: «Sono sostanzialmente soddisfatto. Credo che la sentenza rispecchi in modo fedele tutte le mie richieste, ad eccezione di qualche sfumatura. Per questo motivo, penso che non ricorrerò in appello».

Verso le 23, come s'è detto, tutti gli studenti arrestati per l'affare dello «statino» hanno cominciato ad uscire dalle carceri di S. Vittore. Sul piazzale della prigione c'erano ad attenderli centinaia di amici che, con auto e bandiere rosse e nere avevano seguito il furgone cellulare dal palazzo di Giustizia al carcere. Poi, un altro corteo, dalla prigione sino all'Università statale, nel centro della città, per festeggiare la scarcerazione.

Giampaolo Pansa

Milano. Il presidente dr. Martino, legge la sentenza

Sorpreso dal comandante in pieno Atlantico

Francese sulla «C. Colombo» con sette valigie di eroina

Sbarcato a Fiumicino e scortato da agenti del «Narcotic Bureau», si trova ora a Regina Coeli in stato di fermo

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 luglio.

(r.s.) Un cittadino francese, Paul Fossaert di 34 anni, commerciante residente a Parigi in Rue Monrand 27, scoperto sulla motonave «Cristoforo Colombo» in possesso di sette valigie contenenti un ingente quantitativo di eroina, è stato consegnato giovedì mattina all'aeroporto di Fiumicino da agenti del «Narcotic Bureau» alla «Mobile» romana.

L'uomo, interrogato dal dirigente della squadra del «Buon costume», ha dato la propria versione dei fatti.

Appassionato di ippica, nell'aprile scorso all'ippodromo di Long-Champ incontrò un amico che gli propose di portare in America sette valigie contenenti valuta pregiata.

«Io sono sorvegliato — gli avrebbe detto l'uomo — *e tu potrai farlo più facilmente»*. Il Fossaert ha aggiunto che costui gli consigliò di raggiungere via mare New York, dove lo avrebbe atteso per riprendersi i bagagli.

Il 25 giugno, sempre secondo il racconto, Paul Fossaert partì in treno per Napoli con un'amica per imbarcarsi il giorno 30 sulla «Cristoforo Colombo».

Dopo quattro giorni di navigazione, quando il transatlantico si trovava già in pieno oceano Atlantico, mentre il commerciante si stava trasferendo in un'altra cabina, una delle valigie si aprì lasciando cadere alcuni sacchetti di plastica contenenti una sostanza bianca. *«Mi resi immediatamente conto che si trattava di stupefacenti* — ha detto alla polizia il francese — *e quindi mi rivolsi al comandante che li sequestrò»*.

Sembra che al momento dell'incidente fosse presente anche un dipendente della nave. Non appena la «Cristoforo Colombo» giunse al primo porto e precisamente ad Halifax in Canada lo straniero, la sua amica e i bagagli furono fatti scendere e consegnati alla polizia locale.

Si accertò subito la natura della sostanza: eroina base, per un valore di centinaia di milioni.

Successivamente il Fossaert venne consegnato al «Narcotic Bureau» di New York che lo trattenne per qualche giorno prima di rimandarlo in Italia.

La sera del 17, mentre si trovava negli uffici della squadra mobile, il francese con un frammento di una bottiglia di birra ha tentato di uccidersi. Soccorso dagli agenti è stato trasportato prima al Policlinico dove i medici lo hanno dichiarato guaribile in 15 giorni e poi all'infermeria di Regina Coeli dove tuttora si trova in stato di fermo.

La polizia napoletana ha accertato che il Fossaert rimase in città per quattro giorni, prendendo alloggio, insieme ad una donna, in un grande albergo del lungomare.

Controllava il telefono dell'amata: denunciato

Brescia, 19 luglio.

Respinto più volte dall'amata, un giovane spasimante bresciano, G. R. di 30 anni, che da tempo stava corteggiando una signora di 24 anni, ha ingaggiato un tecnico di pochi scrupoli e ha fatto manomettere l'apparecchio telefonico della donna, in modo da poter registrare su nastro magnetico tutte le sue conversazioni.

Ad un certo punto, ritenendo di aver identificato il proprio rivale, G. R. si è rivolto alla giovane signora per ricattarla; ma la donna ha rivelato tutto al marito, il quale ha denunciato l'abusivo intercettatore all'autorità giudiziaria per disturbo col mezzo del telefono e violazione di segreto telefonico.

(Ansa)

VOI E NOI

Sono in troppi a impedire che la Giustizia funzioni

(L'amara confessione d'un magistrato milanese)

Sono i cattivi cittadini che fanno cattive le leggi oppure sono le leggi cattive che rendono cattivi i cittadini? Un fatto è certo: l'inefficienza delle leggi è un castigo per gli onesti, un premio per i disonesti. Di conseguenza diminuiscono i primi, aumentano i secondi, si propagano le tentazioni al malfare.

Sono considerazioni che mi vengono esemplificate da uno di voi particolarmente esperto, un magistrato del Tribunale di Milano. Tra l'altro, egli mi scrive che fino a sei, sette anni fa *«la magistratura ha fiaccamente perseguito i trafugatori del pubblico denaro»*, ma che *«qualcosa è mutato negli ultimi anni»*: di fatto aumenta il numero dei processi a carico di uomini politici, alti funzionari statali, dirigenti di enti pubblici. Nonostante ciò, uno, uno solo, Felice Ippolito del Cnen, è stato condannato finora in maniera definitiva: il suo caso perciò *«rappresenta un "unicum"»*. (Quanto alla sentenza di condanna di Domenico Marotta dell'Istituto superiore di Sanità, essa *«è suscettibile di ricorso per Cassazione»*; e Marotta sta per compiere 83 anni. Parimenti non definitiva è la condanna di Carlo Bazan del Banco di Sicilia).

Ma a parte lo scandalo dei numerosi e impuniti ladri di pubblico denaro, perché la giustizia è in così grave crisi? Molti sono i motivi, e nella sua lettera il giudice milanese si limita a indicarne solo alcuni. Per i giudici *«la consegna è pur sempre quella di far presto; mai, o di rado, quella di far bene. Si spiegano così i frequentissimi rinvii, le conseguenti prescrizioni, la scarsissima produttività... Recentissimo è l'esempio del Tribunale di Ascoli Piceno che, dopo un anno di dibattimento, ha rinviato un giudizio "sine die"»*. Un anno perso, e intanto chi sa quanti cittadini reclamano senza che sia resa loro giustizia.

Se dunque non si consegue il fine di fare presto, tanto meno si riesce a fare bene. Molti testimoni depongono palesemente il falso, ma i giudici chiudono un occhio perché altrimenti dovrebbero iniziare processi a carico dei mendaci, e in questo modo la macchina della giustizia si troverebbe gravata di altro lavoro. A imbrogliare vieppiù la matassa si mettono anche i medici che certificano malattie immaginarie per imputati e testi, offrendo così ai giudici la possibilità di *«differire i processi più voluminosi e più gravi»*. In questo modo i processi si trascinano per anni con grave scorno delle parti offese: *«Per un incolpato un pretore accordò 27 (ventisette) rinvii e il male attestato dal medico era sempre "colica epatica", sindrome che sfugge, com'è noto, al controllo clinico obiettivo»*.

Imputati tabù

E' un quadro già sconsolante. Lo diventa ancora di più in seguito. Ascoltate: *«Che, poi, esistano imputati tabù; che nei confronti di moltissimi venga, per colpa o no, omesso l'obbligatorio mandato di cattura; che talune assolutorie (recente caso Liggio) rappresentino esempi nefasti di giustizia denegata e costituiscano un incitamento a delinquere; che per taluni incolpati (reati doganali, grosse ricettazioni, commercio di stupefacenti, peculato o concussione) il dibattimento sia celebrato solo in pompam, e valga a conferire assurde patenti di innocenza, e quasi un'abilitazione all'illecito: sono, infine, esempi offerti con dolorosa e avvilente frequenza a chi, come lo scrivente, vive dall'interno le vicende dell'amministrazione giudiziaria»*.

La lettera termina con queste parole: *«Accolga, con animo fraterno, questa personale e amara confessione di un giudice»*. Lo faccio molto volentieri e ringrazio in modo particolare il giudice di Milano per l'espressione «animo fraterno». Di persona lui non mi conosce, né io lo conosco. Ma questo non importa. L'importante è sentirci strettamente uniti, voi che ci scrivete e noi che qui scriviamo, nella difesa di ciò che in Italia oggi pericola e che tuttavia merita di essere difeso contro ogni scetticismo, nonostante ogni più desolante sconfitta. Il giorno che al vigile risentimento della pubblica opinione dovesse sostituirsi l'apatia e la rassegnazione, tristemente il nostro Paese verrebbe di nuovo a trovarsi alla mercè di un qualsiasi dittatore.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Spartaco Majani - Torino.

In merito al primato italiano nel campo degli scioperi, lei mi scrive: *«I dati più recenti dell'Istat sono di 44 milioni di ore lavorative perdute nei soli mesi di gennaio e febbraio del 1969»*, e ne trae tristi previsioni per l'economia e per la democrazia del nostro Paese. In seguito mi domanda: *«Non pensa che sia il caso che il Presidente della Repubblica con apposito messaggio al Parlamento, lo richiami al dovere di emanare leggi che regolino il diritto di sciopero?»*.

Ovviamente io alla sua domanda non sono in grado di rispondere. A titolo di consolazione, la informo che anche in questo settore l'Italia si sta ammodernando. Se lei forma il prefisso telefonico di Roma e chiama il numero 858545, può ascoltare un disco che fornisce notizie in merito a tutti gli scioperi, le agitazioni e le vertenze di lavoro in corso al momento della telefonata. Il disco viene aggiornato due volte al giorno. L'iniziativa è della Cisl. E' probabile che abbia successo, dal momento che il cittadino non sa mai di quali servizi può avvalersi o no a causa degli scioperi, talora improvvisi. Chissà, forse un giorno vedremo alla Tv un bonario colonnello Bernacca darci ogni sera la mappa degli scioperi in Italia, indicando cicloni e anticicloni che sono in atto o si avvicinano o si allontanano dalla Penisola. Ora infine sono io a fare una domanda: gli italiani si abitueranno mai a tutto ciò?

M. A. - Novara.

Non so darle torto quando lei individua nelle cifre vertiginose che roteano intorno a calciatori, cantanti, Totocalcio, Totip, lotterie di ogni specie, uno dei motivi del decadimento morale. Di fronte a quelle centinaia di milioni guadagnati così facilmente, tante e poi tante persone si domandano: «Ma chi me lo fa fare a studiare, a lottare per avere un posto migliore, e fare sacrifici?». Come lei mi scrive, la vasta e sempre più pubblicizzata *«gamma di illusioni di facile guadagno e di vita allegra orienta la gioventù e il pubblico in generale verso l'ideale del dolce far niente»*. E' una suggestione potente: il denaro, niente altro che il denaro, subito e col minimo sforzo. E siccome pochissimi diventano un calciatore o un cantautore famoso o vincono i primi premi delle lotterie, molti si gettano per vie traverse alla conquista del denaro facile. Quante siano quelle vie traverse, basta dare un'occhiata alle cronache o ai marciapiedi cittadini.

Un milione di pratiche rimangono ancora sospese

L'Enpas ha riaperto gli uffici e i laboratori

La Confindustria esamina il problema del rinnovo di 22 contratti nazionali - «Le trattative, dice, sono rese più difficili dalla spinta dei sindacati verso la contrattazione aziendale»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

Torna la normalità all'Enpas. Questa mattina è cessata l'agitazione del personale e tutte le sedi, centrali e periferiche, occupate da lungo tempo, sono state sgombrate. Le prestazioni della mutua agli statali verranno riprese al più presto. Il lavoro negli uffici sarà intensificato per sbloccare oltre un milione di pratiche: 470 mila riguardano la liquidazione o la riliquidazione della buonuscita, le altre i rimborsi per cure e farmaci già pagati dai mutuati. Sarà subito comunicata la data della partenza dei bambini, figli di pubblici dipendenti, prescelti per le colonie marine e montane.

Il commissario straordinario dell'Ente, dr. Marcello Valentini, consigliere di Stato ed esperto in problemi dell'amministrazione pubblica, ha iniziato oggi il suo lavoro. Si tratta di garantire immediatamente l'assistenza, di superare i più gravi problemi finaziari dell'ente, che ha un *deficit* di oltre cento miliardi, e di soddisfare le principali istanze dei dipendenti. Il decreto di nomina del dr. Valentini, già firmato dai ministri competenti, sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Tutti i sindacati si sono resi conto della impossibilità, causa la crisi di governo, di designare in questo momento il nuovo consiglio di amministrazione e il presidente dell'Istituto. E' convinzione comune che deve essere compiuto ogni sforzo per restituire all'ente, entro il più breve tempo possibile, i normali organi di amministrazione. Alcune richieste dei sindacati, discusse in una riunione svoltasi la scorsa notte al ministero del Lavoro, sono state accolte e verranno realizzate: l'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi, l'abolizione dei ruoli aggiunti, l'istituzione di nuovi ruoli tecnici.

Altri settori. I sindacati dei dipendenti dei pubblici esercizi hanno confermato lo sciopero proclamato ieri per il 26 e il 27 luglio. Numerosi bar, caffè e pasticcerie resteranno chiusi. All'origine dell'agitazione è la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Dei rinnovi dei contratti nell'industria (sono 22, e tre interessano due milioni di lavoratori: metalmeccanici, edili e chimici) si è occupata oggi la giunta esecutiva della Confindustria. Si pongono due gravi problemi, l'uno di carattere sindacale, l'altro più strettamente economico. In seguito alla forte spinta dei sindacati verso la contrattazione aziendale — dice la Confindustria — la funzione di «pace sindacale» del contratto nazionale viene a cessare se si sottopone il contratto stesso a continue modifiche in sede aziendale. «*Tale situazione* — aggiunge — *rende meno agevole e più complessa la discussione di un contratto nazionale, ponendo anche in dubbio la sua utilità ai fini sindacali*».

Il secondo aspetto, quello economico, è forse ancora più grave, seppure meno appariscente. Vi sono «*nei e ombre*» nella situazione economica: sintomi evidenti di tendenze inflazionistiche, limiti ormai raggiunti negli impieghi della spesa pubblica, mercati esterni influenzati da un perdurante disordine monetario. Occorre procedere — dice la Confindustria — con moderazione e senso di responsabilità. **g. f.**

Il problema altoatesino divide la Volkspartei

Si attende la risposta da Roma sui punti ancora controversi

Bolzano, 19 luglio.

L'esecutivo della Volkspartei ha fatto il punto sulla questione alto-atesina. Nella sua relazione, il presidente del partito, dott. Magnago, ha posto l'accento sul fatto che, prima della crisi di governo, era stata approvata dagli organi competenti gran parte dei dodici punti ancora controversi. Tale approvazione — ha detto Magnago — «*soddisfa parzialmente la Volkspartei*».

La risposta sugli altri punti dovrebbe essere imminente. Non è escluso, ha fatto intendere Magnago, che arrivi entro la prossima settimana.

La relazione di oggi è stata pertanto interlocutoria anche se ha incontrato, non inaspettatamente, una vivace opposizione da parte del gruppo di coloro che ritengono inutile ogni tentativo di accordo con il governo. Questo gruppo ha in animo di presentare un documento di critica alla direzione della Volkspartei. *(Ansa)*

I quattro anni d'attività

Nel tunnel del Bianco oltre 2 milioni di veicoli

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 luglio.

(l. v.) Il Traforo del Monte Bianco, aperto al traffico il 19 luglio 1965, ha compiuto oggi 4 anni di vita. Nella galleria autostradale, che rimane ancora la più lunga del mondo, sono transitati ormai 2.467.417 autoveicoli, con una media giornaliera di 1689 passaggi nei due sensi.

Il primo anno i veicoli transitati furono 591.481, il secondo passarono 603.819, il terzo si ebbe ancora un sensibile aumento con 611.224 passaggi. Dal luglio 1968 a oggi si è battuto ogni record con 660.893 transiti.

Sorprendente è stato anche l'intenso traffico commerciale: 29.072 furono i camion che percorsero la galleria nel primo anno; 57.161 nel secondo; 67.636 nel terzo e 101.854 nell'ultimo testè trascorso. Queste cifre dimostrano quale grande importanza rivesta per il traffico il Traforo del Monte Bianco nel quadro delle comunicazioni stradali fra l'Italia e la Francia e, più in generale, per gli scambi turistico-commerciali europei.

In particolare appare notevole la cifra dei transiti dei veicoli adibiti al trasporto merci, aumentata in maniera impressionante dacché la rete autostradale italiana si è arricchita anche del tratto Quincinetto-St. Vincent-Nus.

Iniziata a Milano la tangenziale Est

Milano, 19 luglio.

Il ministro per il commercio estero on. Vittorino Colombo, mettendo in funzione con un pulsante una sirena, ha dato oggi ufficialmente il via ai lavori per la costruzione della tangenziale Est di Milano che sarà lunga 20 chilometri e 800 metri ed il cui costo supererà i 24 miliardi di lire. L'intero tracciato della nuova strada sarà aperto al traffico nell'estate del 1971. *(Ansa)*



Sanremo. Alla scoperta del mare (Foto Moisio)

La denuncia di un consigliere in aula

Cento «licenze edilizie» sono irregolari a Lavagna?

Una mozione urgente sul presunto scandalo è stata respinta - I piani regolatori di Lavagna e di Chiavari prevedono 75.000 abitanti per ciascuna delle due città - La «corsa» alle costruzioni irregolari prima della legge-ponte

(Nostro servizio particolare)
Lavagna, 19 luglio.

La Riviera di Levante, per lunghi tratti del Golfo del Tigullio, è stata trasformata in una lunga costiera di cemento armato. Alle spalle, i pochi metri quadrati di pianura sono fitti di costruzioni, sorte senza regole o con regole talmente «generose» da renderle inutili. E' il caso di Rapallo e di Lavagna, ma anche, in una certa misura, di Chiavari e un po' di tutti i centri di questo golfo che dovrebbe essere una miniera d'oro per il turismo.

Negli ultimi tempi, per Chiavari e Lavagna, sono stati approntati dei piani regolatori: sono al vaglio del ministero dei Lavori Pubblici e c'è da augurarsi che vengano bocciati. Se non lo fossero, per le due cittadine rivierasche sarebbe la fine: oggi contano rispettivamente 23 e 14 mila abitanti, ma i piani regolatori lasciano libero sfogo ai costruttori, fino ad arrivare a due città di 75 mila abitanti ciascuna.

Oggi l'attività edilizia dei due comuni è bloccata dalla legge-ponte entrata in vigore nell'agosto dell'anno scorso: ma in previsione di questa legge, a Chiavari sono stati approvati 500 progetti a tempo di primato per complessivi 24 mila vani.

Analoga «corsa alla licenza edilizia» è avvenuta a Rapallo, dove di recente è stata costituita una commissione per l'accertamento delle costruzioni irregolari.

La commissione edilizia di Rapallo, costituita da undici membri, dieci dei quali rappresentanti la maggioranza democristiana, e uno solo (del pli) per l'opposizione, si è sottoposta ad un' autentico «tour de force» per approvare, nell'agosto dell'anno scorso, una media di 45 progetti per riunione.

La storia delle irregolarità edilizie nel Golfo del Tigullio non è di questi giorni, ma risale a molti anni fa: c'è stato addirittura un sindaco condannato per una costruzione abusiva. Ora però la polemica ha raggiunto un'intensità insolita, anche se viene condotta dalle varie parti in modi differenti.

Così è accaduto che ieri notte, a Lavagna, un consigliere liberale, l'ing. Francesco Traldi, è stato allontanato dall'aula a viva forza dai vigili urbani (e sarà denunciato per resistenza) dopo un voto del Consiglio comunale che ne decideva l'espulsione dalla seduta.

Francesco Traldi è giunto a questo limite per una sua personale «contestazione» della Giunta in carica: ha proposto una mozione urgente nella quale ha elencato cento licenze edilizie irregolari: la mozione non è stata iscritta all'ordine del giorno e allora Traldi ha annunciato: «Farò ostruzionismo finché non sarà discussa». Ieri era la terza sera che il consigliere liberale prendeva la parola, impedendo così il regolare svolgimento della riunione.

Sempre all'opposizione, i comunisti di Lavagna, per bocca del loro capogruppo, Iacopetti, criticano il metodo di Traldi: «Parlare di ogni irregolarità edilizia in consiglio, è un'inutile perdita di tempo, paralizza il lavoro dell'assemblea».

Bisogna riprendere, sostengono, le riunioni dei capigruppo, cominciate quattro anni fa e sospese dopo la seconda, per esaminare caso per caso gli illeciti e le irregolarità.

La vicenda di questa indagine condotta dai capigruppo è esemplare. Ha inizio nel '65, dopo le elezioni, quando alla Giunta monocolore democristiana di Bertisso (il sindaco dei grattacieli di 60 metri, cioè 43 metri oltre i limiti massimi da lui stesso posti), si sostituì quella di centrosinistra presieduta in un primo tempo dal socialista Alberto Cirenei.

Quest'ultimo, più tardi, proprio per le continue pressioni in materia edilizia, si dimise, e dichiarò anche: «A Lavagna le costruzioni irregolari sono la metà di quelle esistenti. Per demolirle tutte, ci vorrebbero tanti operai da risolvere il problema della disoccupazione».

I comunisti chiesero una commissione d'inchiesta in piena regola, la Giunta propose una serie di riunioni dei capigruppo. Raggiunto l'accordo su questa proposta, si tennero due riunioni: «Emersero subito grosse responsabilità» raccontano.

Fu proposto allora di verbalizzare le riunioni, o con un registratore, o tramite un segretario: tutti si dissero d'accordo, ma la terza seduta deve ancora tenersi. Da allora si sono ripetute le richieste di formare una nuova commissione o di riprendere quelle riunioni: ma il diniego della maggioranza non è mai mancato. **f. d.**

Motoscafo si capovolge a Genova: un morto

Genova, 19 luglio.

(f. d.) Un motoscafo con tre giovani a bordo si è capovolto, questo pomeriggio, nelle acque del lido di Genova: i tre sono stati proiettati in acqua ed uno di essi, Mario Accatto, di 25 anni, genovese, è annegato.

Gli altri due, Enrico Gallino, di 23 anni e Armando Scotto, pure ventitreenne, sono stati salvati da una barca.

L'incidente si è svolto sotto gli occhi di centinaia di persone, che dalla spiaggia hanno assistito alla partenza del motoscafo, un fuoribordo di plastica di piccole dimensioni.

«Era a trecento metri dalla riva, più o meno — ha raccontato un testimone — quando ha fatto una brusca virata. Il mare era calmissimo, ma evidentemente la manovra è stata troppo rapida. L'abbiamo visto impennarsi e poi capovolgersi».

Subito dalla riva sono partite alcune barche, mentre venivano avvertiti i vigili del fuoco

Mentre i due superstiti venivano portati in salvo, i soccorritori cominciavano le ricerche del corpo della vittima, scomparso sul fondo.

Incredibili particolari della vicenda che ha scosso la Versilia

Due ragazze hanno assistito impassibili all'aggressione della canadese sullo yacht

La polizia non credeva in un primo tempo alla denuncia della giovane: i segni delle violenze e le precise accuse hanno poi dato il via alle indagini - Forse già identificati i tre responsabili dell'episodio

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 19 luglio.

(a. v.) *L'incredibile episodio della giovane canadese Monica Peloquin, sequestrata su un panfilo e seviziata da tre giovani, ha turbato profondamente la tranquillità della Versilia. Episodi simili non si erano mai verificati lungo la costa tirrenica e naturalmente la denuncia della Peloquin ha destato anche una certa preoccupazione.*

La polizia dal canto suo avrebbe identificato i tre giovani e le due ragazze (quella italiana e quella tedesca) che nel pomeriggio di venerdì erano a bordo del panfilo «Ronni», quando la ventiduenne canadese fu denudata e seviziata. Monica Peloquin è in villeggiatura in una pensione di viale Carducci al Lido di Camaiore. E' una bella ragazza, piena di fascino.

Il suo racconto su come è avvenuto il sequestro ha lasciato tutti stupefatti. Gli stessi inquirenti, in un primo momento, pensavano di trovarsi dinanzi ad una straniera sconvolta da un'avventura occasionale. Ma di fronte alle precise accuse della Peloquin, hanno dovuto ricredersi.

D'altra parte la giovane presentava segni evidenti di violenza, riscontrati e verbalizzati dai medici chiamati dagli inquirenti. Secondo la Peloquin, quando sul panfilo si era ribellata al primo giovane, G. F., che aveva tentato di aggredirla e di spogliarla, gli altri due erano accorsi in aiuto dell'amico. In tre la immobilizzavano, la stendevano sul ponte della grossa imbarcazione e la denudavano.

«Riuscii a fuggire — dice Monica Peloquin nella sua denuncia, — ma fui raggiunta e l'aggressione venne ripetuta. Anzi, uno dei giovani era completamente nudo e mi aggredì in modo vergognoso».

La ragazza ha però precisato di essere riuscita a ribellarsi, impedendo che le si usasse violenza. «Per salvarmi — continua la Peloquin nella sua denuncia — mi vidi costretta a gettarmi in acqua, anche se il panfilo si trovava in alto mare. Ma i tre mi ripresero, mi condussero a bordo e mi inflissero uno "spregio" collegiale. Quindi venni lasciata in pace fino al ritorno a terra».

Ma la denuncia della giovane canadese è resa ancora più grave dal fatto che la Peloquin asserisce che le altre ragazze, l'italiana e la tedesca, hanno assistito alla scena (avvenuta sotto e sopra coperta) completamente nude, senza muovere un dito per soccorrerla.

I tre giovani rischiano di essere arrestati; la trascorsa flagranza forse li salverà da una immediata carcerazione nel caso siano ritenuti veramente responsabili dell'incredibile episodio.

L'imbarcazione aveva lasciato il porto di Viareggio nella stessa serata di venerdì. Ma gli inquirenti avrebbero già individuato il particciolo di una spiaggia, non troppo distante da quella viareggina, dove il panfilo avrebbe attraccato. Come abbiamo detto, sono in corso accertamenti, in attesa dei quali è necessario attendere le decisioni della polizia e della magistratura.

Intanto, oggi, numerose telefonate anonime sono giunte alla redazione viareggina di un giornale toscano: erano telefonate intimidatorie. Chi telefonava minacciava di bruciare la redazione qualora all'episodio del panfilo fosse stato dato un seguito.

Geloso spara e ferisce l'amante dopo una lite

A Genova - Morente la donna, di 25 anni - Il feritore, un ambulante trentaquattrenne, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 luglio.

Un venditore ambulante di 34 anni, Alessandro Cantavera, nativo di Licata (Agrigento), ha gravemente ferito con un colpo di pistola la sua amica, Giuseppa Calveri, 25 anni, da Reggio Calabria. L'uomo è stato arrestato e denunciato per tentato omicidio; la vittima è ricoverata all'ospedale S. Martino, con prognosi riservata: il proiettile, che si era conficcato nel fegato, è stato estratto stamane dopo un delicato intervento chirurgico.

All'origine del fatto di sangue, avvenuto ieri notte in via Gramsci nell'angiporto genovese, c'è la gelosia. Alessandro Cantavera, venditore ambulante, non approvava che la sua amante (dalla quale due anni fa ha avuto un figlio) facesse la «vita»; inoltre in questi ultimi tempi era stato reso furioso dal fatto che la donna, oltre a tradirlo ripetutamente con un giovane «capellone», aveva più volte manifestato il proposito di tornare a vivere da sola.

Le liti fra i due erano frequenti e l'ultima risale a ieri pomeriggio, in uno stabilimento balneare di corso Italia. Subito dopo l'ambulante aveva avuto un diverbio e uno scambio di pugni anche con il titolare dei bagni, Ottavio Cresta, il quale, secondo il siciliano, aveva «dato fastidio» alla donna.

Ieri notte, la scintilla del dramma. Non trovando la donna in casa (i due coabitano in via Ferrara 121), Alessandro Cantavera è andato a cercarla in via Gramsci e l'ha trovata tra le numerose «passeggiatrici» che sostano sui marciapiedi in attesa di occasionali clienti. Un gruppo di persone, che sostavano poco distante dalla coppia, hanno udito il siciliano minacciare a voce alta la donna; poi un colpo di pistola: l'uomo, folle di gelosia, aveva estratto l'arma, una «Beretta» calibro 22, sparando contro l'amica e ferendola al fegato: non aveva potuto sparare altri colpi perché la pistola si era inceppata.

Numerose persone, attratte dalla detonazione, hanno circondato il feritore, mentre Giuseppa Calveri si accasciava al suolo sanguinante. Il siciliano, per farsi largo, ha impugnato la pistola per la canna e ha cominciato a colpire quanti cercavano di ostacolargli la fuga: due donne, Franca Avenne, 30 anni, da Torino e Vita Marino, 25 anni da Marsala, sono state lievemente ferite al capo. **f. d.**

Agricoltore cuneese incriminato

Faceva lavorare troppo la sua giovane moglie

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 luglio.

(n. m.) Una sposa di Acceglio, Maria Carossio di 28 anni, denunciata dal marito Stefano Ponza di 42 anni, per essersi allontanata da casa senza la sua autorizzazione è stata prosciolta dal giudice istruttore. Lo stesso magistrato ha invece rinviato a giudizio il Ponza accusandolo di avere maltrattato la moglie con eccessive richieste di lavoro.

La vicenda risale al giugno del 1967 quando la Carossio al termine di un ennesimo litigio con il marito, tornò dai suoi genitori. L'agricoltore la denunciò ai carabinieri per abbandono del tetto coniugale, mentre la donna, a sua volta, presentò querela contro il marito per maltrattamenti.

La sposa nel corso dell'inchiesta disse al giudice che la sua vita con il Ponza era diventata un inferno perché la obbligava a lavorare troppo senza concederle un attimo di riposo.

Il magistrato, stabilito che la fuga della sposa appariva giustificata, l'ha assolta, mentre invece ha incriminato il marito per maltrattamenti.

La linea Asti-Genova interrotta per 6 ore

Ovada, 19 luglio.

(g. t.) Un camion ribaltabile, nell'attraversare il passaggio a livello della stazione di Prasco, sulla linea Asti-Acqui-Ovada-Genova, ha strappato i fili ed abbattuto un palo dell'elettricità, bloccando il traffico dalle 7,30 alle 13,50. Il servizio viaggiatori è stato effettuato con autoservizi sostitutivi tra le stazioni di Acqui ed Ovada.

Un'avventura che incomincia ad affascinare gli italiani

Navigare in barca a vela

In questi ultimi [redacted] sono aumentati i seguaci della vela pura - Si [redacted] in prevalenza di giovani che scoprono [redacted] psicologia delle [redacted] intese [redacted] ricerca di sanità e di rapporto diretto [redacted] natura - Gli italiani che posseggono una barca a [redacted] mila, ma pochi sono quelli che dispongono di [redacted] yacht adatto per crociere [redacted] proprie

(Nostro servizio particolare)
[redacted] Margherita, luglio.

La barca [redacted] lunga cinque metri [redacted] larga due, i lettini [redacted] coperte [redacted] uno strato di gommapiuma, se il vento manca deve provvedere [redacted] motorino fuoribordo, [redacted] il proprietario [redacted] «armatore» di uno *yacht*». La [redacted]ne è tecnicamente perfetta (*yacht* è qualsiasi imbarcazione [redacted] da diporto; non *panfilo* [redacted] qualche volta raccogliendo l'eredità [redacted] sciocca imposizione fascista). E' però portatrice [redacted] confuse. Il fisco, gli [redacted] dell'«armatore», gli spettatori del [redacted]ioli, fanno del[redacted] *yacht* un [redacted] finanziaria. La diffusio[redacted] turismo nautico in Italia è [redacted] recente, povera di tradizioni, da mettere sullo stesso piano chi va a spasso per il [redacted] col motoscafo da 2000 cavalli e chi bordeggia lungo le coste con la barca di plastica, portata alla spiaggia su [redacted] carrello a rimorchio dell'utilitaria.

In realtà sono pochi gli italiani in possesso di un mezzo [redacted] vela [redacted] adatto per crociere vere [redacted] proprie. Pochissimi gli armatori [redacted] quei motoscafi aggressivi, monumentali, che dominano lo scenario dei porti più frequentati. [redacted] Santa Margherita, a Viareggio, a Sanremo, la concentrazione di *yachts* lussuosi è impressionante. Ecco i «Picchiotti» lunghi 27 metri: quattro cabine padronali [redacted] bagno, [redacted] uomini di equipaggio, 2100 cavalli. E i grandi «Baglietto», i motoscafi per la pesca d'altura con le alte torri metalliche da cui si avvistano tonni, alalunghe, pesci spada. Una «goletta» bianca, paragonabile nell'interno a una villa a due piani, costa [redacted] milioni al mese anche se ferma in porto, secondo le ammissioni del proprietario. Un motoscafo veloce da crociera fa il pieno di benzina: 1000 litri. Un altro, nuovo fiammante, è stato pagato 360 milioni.

Esempi da contare a decine, [redacted] a centinaia, nei porti che d'estate esprimono lo stato di salute dell'economia lombarda e piemontese. Ritrovi [redacted] *yachts* di [redacted] alle Lipari, a Corfù, a Porto Cervo, a Saint-Tropez, forse una flotta di 3000 unità, comprendendo quelli da 15-20 milioni, [redacted] minori, e quelli che battono bandiera-ombra per sfuggire al fisco. Annotazione curiosa: nei porti i proprietari di *yachts* immatricolati a Panama non na[redacted] il trucco, i loro nomi sono noti a tutti, ma la bandiera li protegge, come personaggi dotati di un'identità impalpabile. In più hanno il vantaggio di fare provviste e rifornimenti a prezzi ridotti. Pagano pochissimo il carburante, le sigarette, i vini e i liquori, [redacted] un paradossale capovolgimento della scala economica.

Il grosso dei centoventimila «armatori» italiani [redacted] dato da neofiti di questi ultimi anni, in possesso di piccoli scafi spinti da fuoribordo. Sono forse 60 mila [redacted] famiglie italiane che si divertono navigando alla domenica e nelle settimane di vacanza su «gozzi» e «lance», su pic[?] a motore di tipo utilitario, con piccola cabina o del tutto aperti (il *day-cruiser*, sempre più in voga, è appunto un motoscafo in plastica [redacted] piccolo riparo a prua per brevi [redacted], e d[redacted] di tipo campeggio). Vanno in gita a Capri se famiglie [redacted], a Punta Chiappa e San Fruttuoso se genovesi o milanesi, con base nel Golfo Tigullio.

Altri quarantamila «armatori» si divertono con battelli pneumatici (non [redacted] economici come si crede: [redacted] grosso «gommone» con motore da 40 cavalli costa più di un milione) e con motoscafi veloci usati quasi esclusivamente per lo sci nautico, per rapide puntate da un porto [redacted] all'altro. I «Riva» fanno parte della mitologia internazionale che si affaccia puntualmente in molti film ambientati sulla Costa [redacted], a Positano, in Florida. A bordo [redacted] questi [redacted] (raggiungono facilmente i 60 orari) le comitive si spostano [redacted] la cena o il cocktail serale [redacted] a [redacted] le di Pagana, da Ischia a Procida.

[redacted] siamo ancora diventati [redacted] popolo di naviganti, a giudicare da tali prove [redacted] le [redacted]iche. Un [redacted] su 400 va in barca, almeno a remi. In Francia il rapporto [redacted] uno e [redacted] ma con diversi gradi di utilizza[redacted] del mezzo. Da noi gli autentici appassionati, esperti, capaci di affrontare il mare più a vela [redacted] a motore, [redacted] poche migliaia. Inclu[redacted] armatori [redacted] *yachts* a vela celebri anche all'estero. *Mabelle, Levantades*, [redacted] *Al-Nair*, [redacted] nomi di barche italiane protagoniste delle [redacted] della Giraglia, delle Baleari, [redacted] Manica e [redacted] Mare d'Irlanda. Ancora [redacted] isolati, da contare sulle dita della mano. Uno *sloop* (albero unico, randa e [redacted]co), o uno *yawl* (due alberi) da [redacted]ta-crociera possono costa[redacted] più [redacted] 100 milioni. Una trentina se lo *sloop* è dei meno grandi.

Da due anni [redacted] una nuo[redacted] quella dei seguaci della vela pura, favoriti dal moltiplicarsi di scuole e di centri appositi dopo l'esempio fortunato [redacted] Touring Club e [redacted] Navale all'isola [redacted] Caprera. Nei centri velici la vita è piuttosto dura, il mare e il vento sono dominatori (60 mila allievi in Francia). Molti i giovani. I posti disponibili sono esauriti [redacted] poche settimane. Compare [redacted] psicologia delle [redacted] intese come ri[redacted] e di [redacted]to diretto [redacted] la natura. I nostri cantieri hanno afferrato [redacted] lezione: da produttori [redacted] lusso si stanno trasformando in industrie capaci di offrire la [redacted] adatta ai redditi degli italiani che [redacted] permettersi [redacted] mare nel tempo libero.

[redacted] proliferazione di mo[redacted] leggeri, in plastica, si è sovrapposta una seria attività costruttiva su progetti nazionali e stranieri. Cantieri liguri, riminesi, emiliani, torinesi, producono ottime barche da crociera a vela, con motore ausiliario, nella gamma compresa fra un milione e mezzo e sei o sette milioni (in questo caso si ha uno *sloop* con cinque lettini, adatto per un'intera famiglia, sicuro, ottimo per competi[redacted] fra barche di classe economica, la cosiddetta «classe C»). Il «panda», il Bo4», il «Qr. 680», di diverse [redacted]ni, [redacted] modelli che reggono benissimo il [redacted]fronto con le più famose barche francesi e inglesi.

[redacted] vecchio detto vuole che [redacted] raggiunto il possesso di una barca si provi il desiderio violento di liberarsene, per due motivi: si riesce a goderla per un tempo molto limitato, è fonte di innume[redacted]li fastidi. Altro detto: la barca più comoda è quella degli amici. Forse in passato queste affermazioni [redacted]vano una certa validità. Nulla era prodotto in serie, sicché ogni riparazione esigeva interventi artigia[redacted] [redacted]lto costosi. [redacted] esistevano resine e fibre artificiali. I porti e i rifugi erano scarsi. Oggi la navigazione [redacted] diporto è [redacted] più [redacted] economica, anche se la sua rapida crescita [redacted] il problema [redacted] Trovar posto alla banchina di Santa Margherita o nelle acque di Portofino è impresa disperata.

Governo e [redacted] locali [redacted] tempo di programmi per il turismo nautico, progettando nuovi porticciuoli. Affiora una [redacted]denza pericolosa: costruire grandi e costosi impianti, destinati a *yachts* di lusso, mentre la massa di domani sarà composta da [redacted] piccole, economiche. E' preferibile la frantumazione: molti piccoli rifugi, a [redacted] distanza, con servizi poco onerosi. Anche in questo campo vanno seguiti i segni del tempo in cui viviamo.

Mario Fazio

[redacted] va sulle montagne per sfuggire al [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 luglio.

(. v.) *Caldo anche in Valle d'Aosta. Il termometro ha segnato 27 gradi in città, 25 gradi a Courmayeur, [redacted] Cervinia. Anche in alta [redacted]tagna [redacted] colonnina di mercurio ha superato di molti gradi lo zero. Intenso il traffico sulle statali ed ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. I turisti cominciano ad affluire in tutte le vallate numerosi sperando di sfuggire al [redacted] delle grandi città e della Valle Padana. Stasera parecchie migliaia di persone hanno raggiunto le stazioni alpine più rinomate della Valle affollando alberghi e pensioni. Le previsioni per il prossimo [redacted] agosto [redacted] buone.*

Sestriere, 19 luglio.

(m.) [redacted] *albergatori* [redacted] *alti valli di Susa e* [redacted] *Chisone sono soddisfatti: la stagione estiva è in pieno svolgimento. Infatti* [redacted] *questo pomeriggio* [redacted] *giunti in tutte* [redacted] *località di soggiorno altri villeggianti. Naturalmente domani, poi, giungeranno anche i gitanti della domenica. La società esercizi del Sestriere domani farà funzionare* [redacted] *funivie Alpette e Sises.*

Verbania, 19 luglio.

(a. c.) *Caldo, sole, afa opprimente anche oggi sulla zona del Lago Maggiore. A Cannero e a Pallanza il termometro ha raggiunto alle 16 i 32° all'ombra e migliaia di persone hanno cercato* [redacted] *alla calura sulle rive del lago. Affollatissimi da alcuni giorni i* [redacted]*ggi.*

Milano, [redacted] luglio.

(g. m.) [redacted] *scoppiata* [redacted] *«grande estate»: sole, caldo, afa. Il termometro, come già ieri, ha toccato i 34° all'ombra. Il tasso* [redacted] *umidità è aumentato ancora e dal 45 per cento di ieri è passato al 60 per cento di oggi. Nel pomeriggio la città è andata sempre più spopol*[redacted] *si calcola che circa* [redacted] *milione* [redacted] *milanesi* [redacted] *lasciato la città domani.*

Il tempo che farà

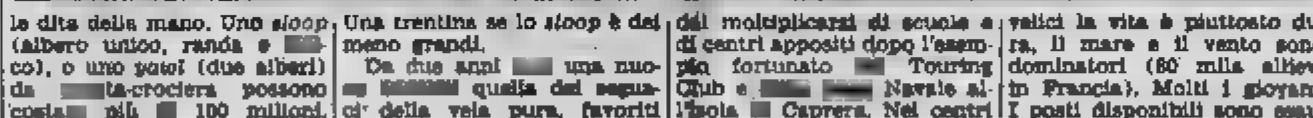
Su tutte le regioni tempo buono. Formazioni di foschie anche dense o isolati banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperature: [redacted]*ionaria. Venti: deboli a regime di brezza. Mari:* [redacted]*uasi calmi o localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	20	32	L'Aquila	14	31
Bolzano	15	34	Roma	19	33
Trento	20	32	Campob.	19	27
Verona	22	33	[redacted]	16	28
Trieste	24	31	Napoli	19	28
Venezia	27	28	Potenza	16	27
Milano	21	32	Catanz.	19	28
Genova	20	28	Reggio C.	21	30
Bologna	22	34	Messina	21	28
Firenze	16	37	Palermo	22	25
Ancona	21	30	Catania	19	30
Perugia	20	33	Alghero	[redacted]	27
Pescara	17	[redacted]	Cagliari	20	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Londra	16	23
Berlino	15	25
Amsterdam	15	18
Bruxelles	16	25
Madrid	21	34
Mosca	13	16
Stoccolma	14	28
New York	25	34
Los Angeles	26	30
Tokio	22	31
Buenos Aires	12	20



Con il caldo di luglio è esplosa la grande stagione delle vacanze

Almeno mezzo milione di bagnanti si affollano sulle spiagge savonesi

[redacted] arrivi in massa di fine settimana hanno provocato code e ingorghi sulle strade - Duecentomila turisti [redacted] Riviera [redacted] Levante e circa 400 mila in Versilia

(Dal nostro [redacted] speciale)
Savona, 19 [redacted].

[redacted] *caldo è arrivato tardi ma adesso picchia sodo. L'afa che opprime la città ha spinto verso* [redacted] *mare centinaia* [redacted] *migliaia di persone. Si calcola che sui 42 chilometri di spiaggia del Savonese domani, domenica, si affolleranno non* [redacted] *di* [redacted] *milione di bagnanti: il doppio della popolazione residente in tutta la provincia. Centri balneari come Varazze, Spotorno, Noli, Varigotti, Finale, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio e Laigueglia quintuplicheranno per un giorno* [redacted] *popolazione effettiva.*

Nei 500 stabilimenti balneari savonesi le [redacted] *di ombrelloni si sono rapidamente moltiplicate, molti già oggi hanno esposto il cartello «tutto esaurito». La grande «spiaggia libera» dei Saraceni, a levante di Finale, è gremita di campeggiatori di ogni nazionalità che hanno piantato tende fino a pochi metri dal mare. I 48 campeggi della provincia ospitano migliaia* [redacted] *tedeschi, inglesi, francesi,* [redacted]*dinavi che amano* [redacted] [redacted] *vacanza* [redacted] *roulotte o sotto* [redacted] *tenda.* [redacted] *altissime* [redacted] *presenze* [redacted] *registrano negli alberghi e* [redacted] *pensioni,* [redacted]*storanti ed esercizi pubblici sperano di avere domani una giornata eccezionale.*

Gli arrivi in [redacted] *turisti della domenica* [redacted] *cominciati venerdì notte: parecchi di coloro che usufruisco*[redacted] *della* [redacted] *corta» non hanno atteso* [redacted] *più del necessario per abbandonare le città e raggiungere la famiglia al* [redacted] *All'uscita dell'autostrada* [redacted] *Fossano il traffico si è sommato a quello dell'autostrada che proviene* [redacted] *Genova (che raccoglie* [redacted] *automobilisti milanesi) per cui a Vado* [redacted] *formate code lunghe chilometri. Situazione analoga oggi: le code sono cominciate all'alba e questa* [redacted] *sull'Aurelia si vedeva ancora un lungo ininterrotto serpente luminoso formato* [redacted] *macchine in colonna con i fari accesi.*

Da venerdì pomeriggio a tutta [redacted] *uscite dall'autostrada* [redacted] *Fossano non* [redacted] *di* [redacted] *mila auto e circa* [redacted] *mila sono defluite dall'autostrada di Genova. Il rientro* [redacted] *domani* [redacted] *concentrato in* [redacted] *ristretto* [redacted] *ore, potrebbe creare ingorghi preoccupanti. In situazioni analoghe è già accaduto che per percorrere gli ultimi dieci chilometri fino all'imbocco delle autostrade che da Savona portano verso Torino e verso Genova, s'impieghino due* [redacted]*.*

Giornate di punta anche [redacted] *le Ferrovie.* [redacted] *stazione di Savona venerdì pomeriggio* [redacted] *movimento passeggeri è stato* [redacted] *diecimila persone e oggi si* [redacted] *superate* [redacted] *quattordicimila unità,* [redacted] *tripla del normale. Tutti i treni provenienti da Torino hanno dovuto essere rinforzati con l'aggiunta di carrozze supplementari e* [redacted] *convogli che* [redacted] *numero eccessivo di* [redacted] *stati sdoppiati. Lo sforzo delle Ferrovie* [redacted] *è valso ad evitare* [redacted] *resse a parecchi viaggiatori hanno compiuto l'intero tragitto in piedi.* [redacted] *stazione di Savona oggi* [redacted] *transita*[redacted] *anche* [redacted] *dozzina di treni straordinari* [redacted] *stranieri.* [redacted] *tempo* [redacted] *ottime. Il mare, calmissimo, consente anche ai meno esperti un bagno ristoratore e alla sera* [redacted] *temperatura scende a livelli sopportabili.*

Sergio Devecchi

La lenta marcia di avvicinamento al mare (Foto Moisio)

Seicentomila turisti da Genova a Viareggio

Genova, 19 luglio.

(f. d.) *Quasi duecentomila turisti saranno presenti domani sulle spiagge della* [redacted]*viera di levante. Colonne di auto* [redacted] *affluite stasera dalla* [redacted] *pianura Padana; in mag*[redacted] *milanesi. Il tempo* [redacted] *mantiene al* [redacted] *con cielo* [redacted] *e mare calmo.*

Vi[redacted]gio, 19 luglio.

(g. v.) *Da una settimana sulla Versilia picchia un sole caldissimo. I villeggianti* [redacted]*cano refrigerio lungo la spiaggia e nelle fresche ed ospitali pinete. Ormai l'estate è entrata nel* [redacted] *periodo migliore. Siamo in «alta stagione» e la zona segna il «tutto esaurito». Numerosissimi gli stranieri: in* [redacted] *numero tedeschi ed inglesi. Tra oggi e domani, domenica, si calcola che giungeranno in Versilia non meno di 400 mila persone. L'autostrada Firenze-Mare e quella che collega la Versilia con Migliarino se*[redacted] *un traffico incredibile.*

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.*
Alassio: *temp. 25; cielo* [redacted]*reno; mare calmo; vento assente.*
Rapallo: *temp. 24; cielo sereno; mare calmo; vento* [redacted]*sente.*
Viareggio: *temp.* [redacted] *sereno; mare calmo; vento assente.*
Capri: *temp. 28; cielo sereno; vento debole;* [redacted]
Rimini: *temp.* [redacted]*; cielo* [redacted]*reno; mare calmo;* [redacted] *assente.*
Cesenatico: *temp. 28; cielo sereno;* [redacted] *calmo; vento* [redacted]
Venezia Lido: *temp. 28; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.*
Lignano Sabbiadoro: *temp. 26; cielo sereno;* [redacted] *calmo; vento leggero.*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 106 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Pozzi Emanuel 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

altrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia [redacted] o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle ortografiche composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 4 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. L'annuncio l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (a « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a [redacted] gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni « Eltor », via Nizza 32.

VENDESI per edile sbraccio mt. 20 altezza mt. 30. Telefonare 885-522 ore ufficio. 71469

② Artigianato

[redacted] costruisce per terzi piccole e medie costruzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1611 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società [redacted] - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. 0713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. 0716

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BANCARI (impiegati e funzionari) prestiti immediati. Tasso bancario più commissione. Rimborso a piacere riservatezza assoluta. Fincolea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 10. Telefono 504-760. 5/1231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende; prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefono 532-965.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEA corso Francia 15 prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, tasso 6% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Soffi corso Dante 2. Telefoni 501-476, 501-541.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? [redacted]. Ifims, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate conclusione immediata tasso 7,50%. Prestiti fiduciari impiegati, operai, artigiani, commercianti restituzione 24 rate senza cambiali (solo Piemonte-Liguria). Telefono 544-274, via Cernaia 22. 5/1211

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Velfina S.p.A. via Doria 15. 5-1306

A.A. AFIA, Pietro Micca 12, telefono 540-633. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1175

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616: largo Toscana 52, telefonare 734-544.

AVVIATISSIMO ristorante-bar superalcoolici collinare 500 posti attrezzatissimo reddito elevato fortuna sicura per famiglia capace cedesi urgentemente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2035 — 10100 Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI bar ristorante pizzeria pergolato giochi bocce ricettoria Totocalcio Tottip centro Moncalieri. Telefonare 641-140 ore 12.30 e 21.

CEDESI merceria zona Nizza causa espatrio, prezzo mite. Tel. 760-951.

CEDO bar risoro bellissima posizione con alloggio richiesta 7.000.000 urge. Telefonare 683-317.

FORNO avviatissimo vendesi corso Vittorio Emanuele 38. 71449

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bo[redacted] 21 gradi bloccasi 2.700.000, con merce. 5/1477

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincolea, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

PRESTIT casa (semplice) corso Re Umberto 5. Telefoni 538-460, 514-290.

RISTORANTE bar tavola calda attrezzatissimo offresi corso Traiano fronte Fiat Mirafiori. Rivolgersi custode via Doneo 22. 2001

RIVOLI: cedesi avviatissimo tessuti/maglieria per motivi salute. Telefonare ore pasti 950.014. 1001

SUPERLICENZA trasferibile Torino salumeria polli conigli selvaggina pesce fresco rosticceria surgelati carni insaccate salate gastronomiche escluse filiere ai intermediari cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1700 — 10100 Torino ». 71918

TABACCHERIA [redacted] levata 1 milione 500.000 affidasi gestione persone praticissime. Telefono 302-542.

VIA Roma interessante avviatissimo negozio, posizione primaria, centrali. Telefonare 510-585. 70940

④ Compra - Vendita alloggi, [redacted], [redacted]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-087.

A. ACQUISTO alloggetto in Torino. Pagamento contanti immediato. Telefonare 343-113. 5-1263

A. ADIACENZE corso Traiano appartamenti signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo S. Paolo 512-562. 5-1204

A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovo 1-2-3 camere tinello, 1-2 servizi, dilazioni, mutuo, geom. Martinat tel. 749-800. 5-1503

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 5/1139

A. CORSO Potenza 175, tre complessi signorili, appartamenti ogni dimensione, abitabili subito o in costruzione. Forte mutuo e dilazioni. 512-562. 5-1204

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo. Minimo anticipo lunghe dilazioni. Tel. 659-063. 51129

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Tel. 617-045.

A Moncalieri impresa vende direttamente alloggi [redacted] posizione prezzi veramente [redacted]. Informazioni telefono 621-860.

ABITABILE subito due graziosissimi appartamenti [redacted] ultimati via Sospello 217 tricamere cucinino 7 milioni 610.000 mutuo box 1.300.000. Telefonare 292-296. 70505

ABITABILE subito, via Botticelli 13 (piazza Rebaudengo), appartamento recentissimo, funzionale: tricamera, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio prezzo eccezionalmente equo, 2 milioni 985.000 mutuo 5.965.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ABITABILI agosto 1-2 [redacted], tinello, servizi, vendonsi [redacted] ro 27. 1001

ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, corso Grosseto 205, moderno appartamento disimpegnatissimo, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.320.000 mutuo 2.980.000. Gabetti 57-67.

ACCETTO esaminare qualunque buona proposta vendita immobiliare; serietà. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino ».

ACQUISTA alloggi con servizi in Torino contanti subito. Tel. 581-735.

ACQUISTARE d'estate... acquistare risparmiando. Vastissima scelta appartamenti singoli, qualsiasi dimensione, qualsiasi posizione, tutti con tali 150.000. Usufruite queste irripetibili agevolazioni visitandoci, telefonando Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.

ACQUISTARE investendo oculatamente, via Melchiorre Voli, 50 metri corso Unione Sovietica. Appartamenti moderni, disimpegnatissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.680.000 mutuo 3 milioni 920.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTEREBBESI terreno vicinanze Trana - Giaveno - Coazze con progetto approvato costruzione casetta. Telefonare 346-184 ore 20-22.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piero Marconi 26. Tel 657-324.

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq. 300 munito montacarichi privato. Telefonare 617-045. 5/1306

ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina Margherita 99, posizione, prezzo, funzionalità qualificano questa validissima offerta, quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 3.160.000 mutuo 7.840 [redacted] Gabetti 57-67. 5-1509

ADIACENZE corso Cairoli, stabile camere 70, servizi, ascensore, termocentrale, mansarde abitabili, adatto eventuale frazionamento. Vendo convenientemente. Simoncini tel. 543-670.

AERONAUTICA vendo laboratorio magazzino mq. 280 carraio indipendente. Telefonare 595-580.

AFFARE vicinanze corso Peschiera, via Isaglio 2, camere, entrata, bagno 950.000, mutuo 2.450.000. Imm. Dracma 513-449. 51235

AFFARE zona Parella, via Capelli 66 due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 1.800.000. Imm. Dracma 532-766. 5-1235

AF[redacted] zona Parella, via Salabertano 57.30 due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 1 milione 800.000. Imm. Dracma 532-766.

A[redacted] camera tinello servizi, eventi. Vanchiglietta vendonsi. Telefonare 531-005. 5-1356

ALLOGGI signorili e villa vendiamo, ottimi investimenti, Villaggio S. Andrea, Cereita, 16 km da Piazza Castello, Strada Caselle Ciriè. Visite 16-19 anche festivi.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani tutti i confort, terrazze panoramiche garages, parco-giardino condominiale. Vendonsi: Residenza Stefania, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI (zona Francia) camera cucina servizio 600.000, mutuo 1 milione 200.000. Torincase 515-318.

ALTISSIMO reddito garantito (7%) moderno appartamento, via Cumber 92 (corso Grosseto). Prezzo incredibilmente scontato: tricamere, cucinotta, ingresso, [redacted], ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.670[redacted]. Gabetti 57-67. 5-1509

ANCHE di sera ore 20.30-22.30, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi « problema-casa ». Telefonateci 57-67. Visitateci: via Mercantini 5. Gabetti S.p.A.

APPARTAMENTI altamente signorili incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-191. 0590

APPARTAMENTI bellissimi quasi piazza Adriano via Paolini 1ª, 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 5 milioni 950.000. Mutuo [redacted] Imm. Dracma 513-449. 5/1235

APPARTAMENTI in palazzine panoramicissime, collinari. Complesso residenziale « La Serra », strada S. Brigida, Moncalieri. Verde, zone-giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, box. Prezzi, pagamenti agevolatissimi. Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTI in villa collinare (Revigliasco) km 5 Porta Nuova. Salone, quadricamere, cucina, bibagni, bigarage. Posizione panoramica 4000 mq giardino condominiale. Vendo mutuati facilitazioni pagamento. Tel. 552-937. 51224

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili subito abitabili corso Peschiera 325. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.770.000 mutuo 5.765.000. Visitateli! Altri maggiori dimensioni pluriservizi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni, ogni comfort, camere grandissime, prezzi eccezionalmente convenienti. Nichelino via Boves 5. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 540.000 acquisto, 540.000 novanta giorni, 2.520.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 885.000 acquisto, 885.000 novanta giorni, 3.990.000 mutuo. Oculato investimento-reddito. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni, richiestissima zona Mirafiori, via Sapri 23. Prezzi incredibilmente scontati. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.830.000 mutuo 4.270.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTI signorili, nuovi, centralissimi, via Valeggio 4. Rinnovati criteri costruttivi: verde, giardino privato, ambientazioni policromatissime. Splendidi saloni, biservizi, bilingressi, ampie camere. Prezzi-pagamenti facilitatissimi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI splendidi in precollinari, centralissima palazzine. Ambienti luminosissimi, ampi terrazzi soggiorno, prezzi inferiori reale valore, 2-4-6 camere, ingresso, biservizi solarium a partire 2.000.000 mutuo 4.500.000. Personale in loco anche festivi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO attorno via Isaglio 2 (corso Peschiera): 2 camere, entrata, bagno 950.000 mutuo 2.450.000. Imm. Dracma 513-449.

APPARTAMENTO signorile, quattro camere, salone, ecc., vicinanze Borsa Valori, vendesi. Telef. 555-153.

ATTICO Rivoli quattro camere tinello cucinino doppi servizi vendesi 8.000.000 mutuo quindicennale 7 milioni anche quinquennali. Telefonare ufficio 531-082. 72120

BARRIERA Milano vendo negozi nuovi affittati reddito 6.70% mutuo facilitazioni. Tel. 541-[?] ore 11-12 e 18-19. 71414

BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20.30 alle 22.30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5.

BELLISSIMA nuova villetta; terreni per ville. Pino. Vendo. Tel. [redacted]-944.

BORDIGHERA vendesi privato villa 35.000 mq. edificabili casa rustica 5000 mq. serre, acqua propria. 430 milioni. Telefono Milano 865-418.

BORGHETTO S. Spirito, via Lepori « Condominio Monte Oliveto ». Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.190.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CASA moderna 10 alloggi complessive 30 camere adiacente corso Rosselli reddito 3.500.000 vendesi 65 milioni. Telefonare 744-965, 375-652 ore pasti, intermediari.

CASA signorile vendesi collina Monferrato vista panoramica 6 camere salone cucinotto servizi. Telefonare 0141-43086. 72082

CASCINE Vico impresa qualificata vende direttamente prezzo realizzo appartamenti 2-3-4 camere servizi in stupendo condominio, giardino, piano uso feste, miniagol. Tel. 745-180.

CASETTA bifamiliare nuova, precollina Sacchi (4 km. Alba). Disp. appartamenti indipendenti: tricamere, ingresso, bagno, terrazzo solarium 1.500.000 mutuo 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno, balconi 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio sei camere servizi, mq. 200, Governolo 28. 5-1356

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende grandioso negozio angolare, adibito bar, ottimo impiego capitale.

CONTANTI 6.500.000 mutuo 2 milioni 800.000, vera occasione, vendesi alloggio spazioso 2 camere, tinello, cucinino, nuovo, abitabile subito, corso Lombardia. Telefonare 512-562.

CORSO Francia borgata Paradiso impresa vende alloggi signorili. Telefonare 935-242, 786-498.

CORSO Sebastopoli eventi 1-2 camere cucina 5.300.000-5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CORSO Sebastopoli nuovissimi 3-4 camere cucinotto sufficiente 1.200.000 contanti per camera. Telef. 581-735.

CROCETTA alloggi tre [?] camere, pronti prossimo inverno stabile signorile, vera occasione vendo. Telefono [redacted]. 5/1419

CROCETTA 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio guardaroba [redacted] eventi vendonsi causa trasferimento 16.000.000 occasione. Studio Alessandria, Siccardi 9, telefono 518-695.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi zone ville centrale. Telef. 740-490.

DUE camere libere con riscaldamento via Carlo Alberto, 4° senza ascensore 2.450.000 sufficienti 1 milione. Capello 532-740.

ECCEZIONALE in Parella, via Nicomede Bianchi 14: due camere, entrata, bagno 1.300.000 mutuo 1 milione 950.000. Imm. Dracma 532-766.

ECCEZIONALE basso prezzo, appartamento subito abitabile, zona Francia, via Miglia 12 bis. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. Incredibile! 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ELEGANTI, nuovissimi appartamenti subito abitabili, via Sansovino 112, zona recentissimo sviluppo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.970.000 mutuo 4.580.000. Gabetti 57-67. 5-1509

INDOVINATISSIMO acquisto, moderno appartamento zona San Paolo, via Vigone 60. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, enorme terrazzo 2.670.000 mutuo 6.230.000. Gabetti 57-67. 5-1509

LIMONE Piemonte, posizione centrale strada statale, cedesi terreno progetto condominio approvato. Bravo, Volta 157, Sanremo.

LOCALE mq. 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarkets. 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Tel. 532-780.

NUOVA, commercialissima zona piazza Pitagora, via Fertinece 48, appartamenti piano alto rec[redacted] costruzione. Prezzo limite costo: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 57-67. 5-1509

OCCASIONE piazza Rimini [?]: locale mq. 80 luminosissimo 6 milioni; magazzino mq. 50, adatto 3 boxes, 5 milioni. Imm. Dracma 512-766.

PALAZZINE nuovissime trifamiliari, Rivalta, « Villaggio Aurora ». Appartamenti, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto 3.780.000 mutuo 8.820.000. Altri tipi. Gabetti 57-67. 5/1509

PINEROLO vendo terreno [redacted] approvato. Telef. 3479 ore pasti.

REDDITO 8%. Abitazioni comode, minimo costo, via Andorno 26 (corso Belgio). Monocamere 1.250.000. Bicamere 2.350.000. Tricamere 3 milioni 800.000 dilazionabili. Gabetti [redacted].

S. BARTOLOMEO del Cervo, pensione residenza « Residenza Mare-Monti » sul mare. Unioccasione, appartamenti signorili: soggiorno-letto, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 1.000.000 mutuo 2.500.000. Bicamere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.200.000 mutuo 6 milioni 100.000. Gabetti 57-67.

S. RITA vendesi alloggio 1 camera tinello cucinino, prezzo fine frazionamento, grandi facilitazioni. Telefono 697-497. 5-1207

VALLE Lanzo Procaria vendo terreni fabbricabili, geom. Drappero, Germagnano, tel. 23-[redacted]. Torino 537-342.

VALLECROSIA, « Residenza Villa Beach », prospiciente mare, vicinissima Bordighera. Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 1.520.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67.

VALTOURNANCHE « La Magdaleine » altitudine 1650. Chalet nuovissimo, prospiciente skilift, campi-ski. Monocamere, servizi 390.000 mutuo 910.000. Salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.540.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

VENDESI lungomare Marina Pietrasanta (Lucca) villa vani 14 con piscina complessivi mq. 1200. Rivolgersi Depeverelli. Salice Ulzio, Torino, via Montoi 24, telefono 45-250.

VENDONSI centro Nichelino alloggi nuovi liberi subito, metà contanti rimanenza mutuo. Telefono [redacted]2-378.

VILLA precollinare, salone, sala, studio, soggiorno, cucina 6 camere, tribagni, garage, grande giardino. Vendo affitto. Tel. 553-975, 532-932.

VILLETTA bifamiliare completamente arredata, Condove, Fucina Superiore. Sette camere, biservizi, ingresso, giardino mq. 700, boxauto + milioni 350.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

VILLETTA vendo 7.000.000 mutuo collina di Angrogna 800 mt. Telefonare 81-394 ore ufficio.

VILLINA graziosissima. Noie (Valli Lanzo). Salone, tricamere, bibagni, bagno, balconi, garage, giardino 3.870.000 mutuo 5.030.000. Gabetti 57-67. 5/1509

INTERESSANTISSIMO basso prezzo, via Tonale 4, un isolato corso Traiano. Appartamento abitabile ottobre. Rifinitissimo, disimpegnato. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « credito-casa » acquistate appartamenti convenientissimi, minimissimo contante, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito, amministrazione gratuita pluriennale. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza, anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.

LIQUIDAZIONE società vendesi 2 alloggi pianoriale, negozi mq 140, rendita complessiva garantita 7%. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telefonare 563-009 ore pasti.

OCCASIONE alloggetto moderno, via Nicola Fabrizi: camera, cucina, termobagno, 6.000.000 sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello 532-780. 5-1263

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento. Tel. 658-063.

PIETRA Ligure, signorili appartamenti, verdeggiante posizione « Residenza Marino », via Cesare Battisti. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67. 5/1509

PREZZO ideale immediato, facilissimo investimento, corso Orbassano 268 appartamento moderno, abitabilissimo bicamere, [?], ingresso, bagno, ripostiglio 1.635.000 mutuo 3.815.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende terreno zona industriale periferica basso fabbricato anche divisibile. Telefonare 590-575, 599-484. 72240

PRIVATO vende villa panoramica ampio soggiorno 3 letto doppi servizi cucina office camera giardini lavanderia garage terreno mq 1100 zona Cavoretto. Telef. 652-592 ore pasti.

RIVOLI, corso Torino, impresa vende in blocco 10 alloggi e negozio affittati. Telefonare 935-242.

SOCIETA' costruttrice vende, corso Toscana, camere 46, via Roccavione, camere 28, negozi 2 redditi superiori 5%. Telefonare 635-980, 531-093.

TERRENO industriale Torino Sud mq. 25.000 vendesi. Tel. 917-251.

TERRENO industriale sotto deposito fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5/1082

[redacted] residenziale [?] preferibilmente progetto approvato acquisto-permuta impresa. Tel. 784-265.

TERRENO vicinanze SANREMO progetto approvato vendo. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 70 — 16121 Genova ». 514454

TORINO-Ovest via Valsugana 19, sistemazione ideale giovani sposi, prezzo-risparmio: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 620.000 mutuo 3.780.000. Gabetti 57-67. 5-1509

UFFICIO signorile immobiliato, zona corso Casale, vendesi. Telefonare 492-990. 2001

⑨ Collegi Istit. Scuole

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Remero c.so Matteotti 31, telefono [redacted] 5-1326

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telef. 547-525 ore ufficio. 71134

⑫ Dom[redacted] impiego

A. SIGNORINA perfetto francese inglese soggiorni estero steno-dattilo offresi traduttrice [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2047 — 10100 Torino ». 72126

AUTORE inglese simultanea accetta incarichi. Meldrum, Piazza Gabinetti Casano.

DIRETTORE filiale, quarantacinquenne, massima onestà, serietà, lunga pratica conduzione reti vendita beni durevoli, introdotto uffici direzionali ed acquisti grande media industria piemontese. Ottimo curriculum et referenze. Ga[redacted] bancarie. Disposto temporaneo trasferimento per apertura nuovi uffici Italia centro sud. Esaminerebbe proposte stessa azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2056 — 10100 Torino ». 72181

ESPERTO acquisti e vendite con assoluta responsabilità; programmatore, coordinatore servizi commerciali; ricerche di mercato e relativo sviluppo vendite. Selezione addestramento e guida del personale. Diplomato 46enne con lunga esperienza, referenze, discreta conoscenza lingue offre... Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2017 — 10100 Torino ».

ESPERTO analisi tempi metodi, programmazione et consulenza aziendale, esperienza pluriennale, due anni estero, celibe 35enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2032 — 10100 Torino ». 72043

GEOMETRA assistente cantiere offresi imprese edile. Telefonare 942-300.

GIOVANE tecnico, disegnatore, frequente terza perito, ex corridore attrezzista, ottima preparazione tecnico-teorico-pratica in attrezzature e meccanica in genere, attualmente occupante posto responsabilità. Offresi scopo migliorare propria posizione a piccola media azienda con mansioni conduzione personale. Pretese 190 mila mensili. Possibilmente inizio settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2051 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere: Casella 129 F Publiman, 13051 Biella.

ISPETTORE commerciale, quarantacinquenne, lunga pratica conduzione reti vendita, coordinatore, assistente direttore commerciale, introdotto uffici direzionali e acquisti, commercio industria. Ottimo curriculum et referenze. Dinamico, massima onestà et serietà. Disposto accettare incarichi fiducia territorio nazionale. Garanzie bancarie. Esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2057 — 10100 Torino ».

LAUREATO chimico industriale con quindici anni di esperienza nella conduzione di grossi impianti chimici attualmente capo settore del gruppo monomeri per la produzione di fibre sintetiche cerca adeguata sistemazione Nord-Italia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8328 — 10100 Torino ». 71444

MAGAZZINIERE metalmeccanico espertissimo carico scarico commesse attitudine comando ordine offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2066 — 1[redacted] Torino ».

PERITO meccanico disegnatore 3ª categoria offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2060 — 10100 Torino ». 72190

PRATICA lavori ufficio, [redacted] mansioni fiducia volonterosa cinquantenne, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino ».

PRATICISSIMO riscossioni, recapiti, pratiche ufficio offresi ore pomeridiane serali, con grande serietà, per Aosta e Valle. Scrivere: Pubblicità Manzoni 51b Aosta.

PROSSIMA alla pensione corrispondente autonoma bilingue francese italiano offresi anche solo mezze giornate libera settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2043 — 10100 Torino ». 72171

PSICOLOGO specialista referenziato (esperto pluriennale attività sperimentale) proposte lavoro accetterebbe incarichi. Scrivere: « Etas-Kompass 1590 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE appena diplomato, desideroso lavorare e guadagnare cerca impiego. Telef. 735-074.

RAGIONIERE pensionato tenuta contabilità ricostruzione offresi anche mezze giornate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2069 — 10100 Torino ». 72253

RESPONSABILE manutenzione trentenne, diplomato, esperienza manutenzione macchinari industriali e impianti, sistemi manutenzione preventiva e programmata, offresi a seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2074 — 10100 Torino ». 72247

SIGNORINA lombarda colta intelligenza brillante inglese francese media età eccezionale valore morale carattere piacevole presenza cerca adeguata sistemazione anche provincia presso famiglia professionista scienziato altamente qualificati. Via Montebello 7, Bologna, cassetta postale 22. 50150

TECNICO di produzione, esperienza conduzione personale, sistemi di produzione programmata e budget di produzione, offresi a seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2074 — 10100 Torino ».

VENTINOVENNE studi classici, decennale esperienza contatti trattative aziende e clientela ogni livello, disposta viaggiare, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2059 — 10100 Torino ». 72187

TECNICO meccanico diplomato tuole, le svizzere, esperto macchine industriali settore edilmeccanico-cantiere, lingue perfette: italiano, francese, spagnolo, conoscenza araba, tedesco, inglese, impiegherebbesi come assistente tecnico; disposto viaggiare estero. Scrivere: Cambiolo Bruno, via Liconi 6/3, Aosta, tel. 59-44.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale, zona Mirafiori Grugliasco, cerca ragionieri primo impiego da avviare carriera amministrativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8307 — 10100 Torino ». 71634

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale zona Mirafiori-Grugliasco, cerca signorina stenodattilo per ufficio amministrativo. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 8318 — 10100 Torino ». 71415

A.A.A. IMPORTANTE azienda zona Mirafiori-Grugliasco cerca laureato Economia e Commercio da avviare a carriera presso ufficio [redacted]trativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8316 — 10100 Torino ».

A.A. ASSUMIAMO magazziniere pratico registrazioni carico e scarico. Telefonare 761-372 ore ufficio.

A.A. IMPORTANTE Casa editrice cerca segretaria di direzione stenodattilo inglese-francese perfetti, possibilmente tedesco. Settimana corta, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ». 50001

A. GRANDE società internazionale interessata immediatamente maggiorenni dotati di attitudine commerciale senso di responsabilità e buona cultura. Prezzi[?] godranno di [?] periodo e assicurazioni sociali. Presentarsi lunedì dalle ore 15 alle 19 in via Don Minzoni 2.

ALBERGO 2ª categoria Riviera Ponente aperto tutto l'anno assumerebbe impiegato perfetta conoscenza francese inglese tedesco, pratico contabilità clienti reception. Inviare curriculum vitae, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino ». 3001

AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Compuvex n. 553490/501 Torino, via Arsenale 23, Compuvex n. 21-142 38-782 Novara, Bal. Lamarmora [redacted] Genova - Milano - Roma - Firenze - Bologna - Padova - Napoli - Udine - Varese - Verona.

AOSTA « Valle signora signorina libera subito cercasi per reclamizzare nuovo prodotto per alberghi e per uso domestico. Fisso provvigioni, premi. Scrivere: « Etas-Pubblicità 15 — 10100 Torino ». 5-1430

ASSOLUTA distinzione, bella presenza richiedesi signorina « reception » ufficio. Dettagliare: istruzione, posti, pretese, dati personali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2067 — 10100 Torino ». 72225

ASSUME ragioniere libero subito [redacted] società per proprio ufficio [redacted] particolare applicazione contabilità servizio assistenza corrispondenza. Stipendio 140.000, rimborso spese. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, a: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ».

AVVOCATO ricerca praticante collaboratore iscritto albo procuratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1646 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca ragioniere-a 1ª e 2ª impiego per contabilità generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ». 2001

CASA spedizioni internazionali cerca giovane pratico traffico export. Scrivere: « Etas-[redacted] Pubblicità 8326 — 10100 Torino ». 71429

L'EAT assume disegnatore meccanico particolarista 2ª categoria buona esperienza per ufficio tecnico studi et manutenzione. Presentarsi alla Cral Direzione Personale, corso Palermo 7, Torino. 72230

CERCASI steno-dattilografa 16-17enne primo impiego. Telef. 260-357 ore ufficio. 71621

DIRETTORE piccolo maglificio 20-30 operai assumiamo subito se esperto lavorazione maglieria esterna dominante vendite acquisti programmazioni relative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE stampi e attrezzature, esperienza minima triennale, progettazione stampi progressivi, attrezzature di montaggio per lavorazioni medie e grandi serie. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [?] — 10100 Torino ». 71795

ELETTROMECCANICO militesente giovane per servizio assistenza bruciatori caldaie industriali in Piemonte cercasi. Scrivere o presentarsi ditta Ing. Bono, via Guarini 6, telefono 544-764, Torino.

GEOMETRI assistenti capi squadra cerca impresa per lavori vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8254 — 10100 Torino ».

GRANDE Casa Editrice cerca giovane funzionario massima vendite presenza, cultura, esperto vendite (anche non proveniente dal settore) per interessante attività promozionale che non comporta vendita a privati. La retribuzione sarà di piena soddisfazione e comunque superiore alla media. I dipendenti della Casa sono stati informati di questo annuncio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1675 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA ufficio acquisti compilazione ordini, programmi, esperienza minima triennale lavori ufficio assumesi da industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA ufficio vendite, libera subito, pratica conteggi provvigioni, stenodattilo, cerca importante azienda torinese. Precisare età, titolo di studio, posti occupati, referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca corrispondente tedesco inglese esperienza e capacità. Scrivere referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 2055 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 17)

⑤ Domande affitto al[redacted], [redacted], terreni

CERCASI capannone industriale con uffici 1000-1500 mq. libero subito. Telefonare 662-267. 72044

DIRIGENTE trasferito cerca affitto villa precollinare o appartamento con giardino. 5 camere letto salone servizi, garage. Tel. 551-201, 535-600.

INDUSTRIA [redacted] Grugliasco-Collegno piano terreno uso ufficio. Telefono 781-778 ore ufficio.

SPOSI referenziatissimi [redacted] camera tinello anche clausura. Telefonare 511-182. 69176

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, valendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 78, tel. 538-594.

AFFITTASI locale mq. 400 e 100 con passaggio carraio in Moncalieri. Telefonare 622-303. 71232

AFFITTASI pronti sposi 1-2 camere tinello servizi. Tel. 346-993.

AFFITTO subito autorimessa unico e uno capacità macchine 80. Telefonare 755-103. 5/1358

ATTICO [redacted], zona S. Rita, anche uso pied-à-terre affittasi. Telef. 357-115, oppure scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1619 — 10100 Torino ».

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati, personale specializzato, furgoni imbottiti. Chiedere preventivi. Telef. 682-144.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI cina discorni 4000 camera, massima garanzia. Telefono 682-621. [redacted]

AUTOTRASLOCHI Lombardi 4000 camera furgoni imbottiti personale specializzato. 657-965.

[redacted]**CHI** Falsumo 4000 operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 350-128. 70483

CENTRALE via Pap[redacted] 3 affittasi piano terra quattro o sei locali liberi subito. 72146

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramico alloggio mq 200 terrazzi ammobiliato affittasi. Telefonare 541-205. 5-1301

LOCALI uso uffici e negozi piano [redacted] affittansi dal 1° agosto. Corso Turati 33, tel. 590-755.

MAGAZZINO mq. 250 affittasi zona Stadio. Telefonare 351-587.

NEGOZIO 2 porte retro cantina 50 mila. Regina Margherita 63 telefono 472-539. 50016

RIVALTA affittansi prossimi sposi alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telef. 855-461. 5-1493

SOTTERRANEO mq 700 a 200 metri da Portanuova adatto ristorante tavolacalda, nightclub, cinema supermercato affittasi vendesi. Telefonare 673-444 escluso sabato domenica. 71314

UFFICI affittansi subito piano primo corso Marconi. Telefonare 793-202.

UFFICIO signorile tricamere, ammobiliato, zona corso Casale, affittasi. Telefonare 492-990. 2001

⑦ [redacted] villeggiatura

AL mare affittasi alloggi signorili, settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485. 5-1245

CORIO Canavese affittasi alloggi nuovi 4 camere. [redacted] 394-752, 582-425. 2001

MARE solo: acquistate l'appartamento nella palazzina Corallo di Ceriale (Albenga) da lire 4.900.000, massime facilitazioni. Torino tel. 264-580.

MEZZENILE alloggio quattro letti [redacted] Roma 65. 72215

RAPALLO affittasi settembre piccolo appartamento arredato zona tranquilla. Telefonare lunedì 395-683.

RIVIERA Levante affittasi camere confortevoli pensione luglio settembre. Telefonare 010-331792.

SESTRIERE Borgata alloggi ogni comfort affittasi. Tel. 760-739.

VILLINI pronti subito Celle Ligure sul mare, più grande 16.000.000 più piccolo 9.500.000 mutuo rateazioni visibili ogni giorno Ideal House S.p.A., via Conforti 7, Genova, telefonare 590-751/2-3/4/5.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Soggiorno Annalisa, via Ferrero, telefono 45-074. Cucina casalinga, giardino. 50048

CATTOLICA Hotel Tritone, telefono 62-414 sul mare. Nuovo, camere servizi, balconi vista mare, parcheggio, cabine. Luglio 20/8 3800. 21/8 settembre 2500 complessive.

CATTOLICA Pensione Elisabetta, tel. 61-480, vicinissima mare, cucina familiare. Interpellateci.

FINALE Ligure, Pensione Claudia, tel. 61-130, Villa Nina tel. 61-182. Disponibilità dal 17 agosto.

LURISIA pensione Liliana, giardino, ristorante, ottima cucina, luglio-settembre 2500, agosto 3000 tutto compreso. Telefonare 65-07.

RIMINI Pensione Sabrina, telefonare 26-471 dal 21 agosto 1900 complessive. 50613

RIMINI Rivabella Hotel Marilena, via Brescia, tel. 28-323, tutte camere servizi balcone, parcheggio, prezzi speciali dopo 20 agosto.

RIMINI Torrepedrera, Veleati Hotel Aros, tel. 34-041, camere servizi, parcheggio, convenientissimo.

VALLE d'Aosta - Issime m. 1000 - Issime Hotel, tutti confores. Telefonare 0125-84034. 70947

VARAZZE nuovissimo Piccolo Hotel, telefono 96-327, luglio - agosto 3800 (dipendenza 3400). 50002

VARAZZE Soggiorno Dolores 97-421 lungomare panoramico, tranquillo, ottimo trattamento, 2500.

VISERBA, Albergo Mirage, telefono 38-140: luglio 2800 - 3300, settembre 1600 - 1800. 50613

ANALISI

Economia e vacanze

(Il turismo [redacted] la più gigantesca industria del mondo: assorbe ogni anno migliaia [redacted] miliardi)

Decine [redacted] milioni di [redacted]sone partecipano, spendendo [redacted] migliaia [redacted] miliardi [redacted] lire, [redacted] gigantesca industria del turismo. Gli [redacted]omisti calcolano che si tratti, già ora, della voce che registra il maggior movimento [redacted] denaro [redacted] bilanci reali [redacted] un [redacted] L'applicazione sempre più diffusa della settimana corta, il graduale prolungamento del periodo delle ferie [redacted] il miglioramento del tenore di vita fanno aumentare rapidamente l'importanza dell'industria delle vacanze. Jean Fourastié calcola che [redacted] breve scadenza — dieci trent'anni [redacted] massimo — nei [redacted] occidentali ognuno potrà disporre di dodici settimane senza impegni di lavoro. Già oggi, per l'Italia, il turismo rappresenta [redacted] giro d'affari di parec[redacted] migliaia [redacted] miliardi, la [redacted] industria alberghiera [redacted] 400 mila persone: ogni anno si contano 60 milioni di [redacted]

L'interesse economico del turismo impegna governi, grandi compagnie e privati [redacted] autentica battaglia. La Spagna ha speso quest'anno [redacted] miliardo [redacted] lire solo in pubblicità [redacted] giornali del resto d'Europa. La Grecia [redacted] bilancio [redacted] oltre dodici [redacted] lire per far propaganda diretta. La Francia — che l'anno scorso aveva risentito gravemente della diserzione turistica [redacted] dagli avvenimenti di maggio — [redacted] coniato lo slogan *«Tutt'a [redacted] tutti vengono [redacted] Francia»*, e annuncia il tutto esaurito. Gli Stati Uniti, preoccupati per l'esodo di capitali rappresentato dai turisti americani in Europa, hanno realizzato [redacted] organizzazione efficiente [redacted] propaganda [redacted] l'insegna di «First America» che ha frenato i viaggi all'estero e nel 1968 è riuscita [redacted] attirare quasi due milioni di persone, in massima parte europei. Persino il Vaticano ha aperto [redacted] ufficio turistico, [redacted] organizzare viaggi collettivi e individuali [redacted] tutti i paesi [redacted] mondo verso la città della papale.

Soprattutto in Italia, ma secondo gli esperti anche negli [redacted] Paesi, la gigantesca industria [redacted] turismo è ancora oggi a livello [redacted] tigianale. Disordine [redacted] speculazione edilizia, insufficienza delle comunicazioni, arbitrarie irregolarità nei prezzi, attrezzature insufficienti hanno negative, drammatiche conseguenze sulle vacanze. Fra pochi mesi entreranno in funzio[redacted] i giganteschi Boeing 747 capaci [redacted] trasportare [redacted] a [redacted] persone: dovrebbero provocare una riduzione dei prezzi [redacted] voli, o quanto meno aumentare enormemente le possibilità di sfruttare i «charters» [redacted] tariffe ridottissime per spingersi lontano. [redacted] dove non c'è affollamento turistico, dove i prezzi [redacted] soggiorno [redacted] più bassi [redacted] Europa, dove la [redacted]tura [redacted] panorami inconsueti e attraenti, saranno [redacted] portata di tutti, per poche decine di migliaia di lire: [redacted] concorrenza sarà terribile.

«Avete un anno [redacted] tempo per adattarvi o [redacted] anni per scomparire», ha [redacted] il segretario della Società delle tecniche avanzate, Bloch-Morange, al congresso annuale degli agenti [redacted] viaggio francesi. Sono [redacted] ordinatori che in un batter d'occhio [redacted] in grado di proporre itinerari e vacanze adeguati alle possibilità economiche di chi [redacted] interroga, [redacted] di garantire una prenotazione si[redacted] su un aereo, una nave, un [redacted] o in un albergo. Inserire [redacted] questi cervelli elettronici i dati di un artigianato turistico spezzettato richiede organizzazione, investimenti, [redacted] volontà: [redacted] grandi catene alberghiere stanno facendo [redacted] certo sforzo, ma i piccoli centri rischiano [redacted]sere tagliati fuori [redacted] questo strumento organizzati[redacted] sempre [redacted] utilizzato dal turista. All'epoca [redacted] «computars», un centro come Alassio può restare semi[redacted] perché uno sciopero delle poste ha disperso le lettere di prenotazione in[redacted] clienti.

Sandro Doglio

A Bucarest mentre il Parlamento conclude i lavori

Romeno [redacted] dà fuoco davanti a Ceausescu per protestare contro la visita di Nixon

L'uomo, cinquantaseienne, si [redacted] cosparso di benzina [redacted] si [redacted] bruciato - Non si conosce la [redacted] sorte - Grande emozione in Romania dove [redacted] presidente americano giungerà il [redacted] agosto

Bucarest, 19 luglio.

Un romeno si [redacted] bruciato vivo sotto gli occhi del presidente Ceausescu, davanti al palazzo del Parlamento, nel centro della città e in pieno giorno, per protestare contro l'imminente [redacted] presidente americano [redacted].

L'uomo, dell'apparente età di 56 anni, si è cosparso [redacted] benzina e si è dato fuoco prima [redacted] che qualcuno [redacted] presen[redacted] potesse intervenire. La notizia [redacted] stata [redacted] da un corrispondente [redacted] radio austriaca [redacted] quale ha precisato di aver [redacted] la notizia da fonti romene bene informate. Il corrispondente ha aggiunto che il fatto è accaduto alcuni giorni fa e non si sa se l'uomo, che è stato ricoverato in ospedale, sia sopravvissuto.

Il gesto del suicida è clamoroso e sorprendente in quanto fino ad oggi non erano trapelate voci di dissenso per la visita di Nixon in Romania dove ci si appresta ad accogliere il Presidente americano con calorosa cordialità. E' la prima volta, dopo la conferenza di Yalta nel febbraio 1945, che un Presidente degli Stati Uniti si reca in visita in una nazione comunista e il viaggio costituisce un avvenimento di particolare importanza. Da un [redacted] conferma la crescente [redacted]pendenza della politica estera [redacted] romena dal Cremlino e dall'altro rivela l'interesse [redacted] cui Washington [redacted] la evoluzione di [redacted] parte [redacted] mondo comunista.

L'invito di Ceausescu [redacted] Nixon [redacted] stato [redacted] alla fine [redacted] giugno ossia una decina [redacted] giorni dopo la conclu[redacted] della conferenza [redacted] partiti comunisti [redacted] Mosca dove la delegazione ro[redacted] assunto [redacted]sizione estremamente critica verso la linea [redacted] il Cremlino voleva imporre soprattutto [redacted] proposito della condanna di Pechino che i romeni insieme con gli italiani hanno respinto in termini oltremodo decisi. Dopo [redacted] prese di posizione e l'annuncio del viaggio di Nixon a Bucarest, si [redacted] reazioni negative di Mosca e in particolare rappresaglie sul piano economico nei confronti del «satellite» romeno troppo indipendente. Invece i russi si sono limitati ad annullare le [redacted] dei *leaders* del Cremlino in programma [redacted] metà di luglio per il rinnovo [redacted] patto di [redacted] tra i [redacted] Paesi e [redacted] agosto in occasione del congresso del partito comunista [redacted] Nel [redacted] discorso del 10 luglio [redacted] Soviet Supremo, Gromyko [redacted] che il Cremlino [redacted] favorevole a un vertice russo-americano e a un immediato scambio di opinioni [redacted] Washington sulle armi strategiche. Nessun accenno [redacted] visita a Bucarest [redacted] Presidente americano.

[redacted] arriverà [redacted] Bucarest [redacted] agosto dopo [redacted] lungo viaggio attraverso l'Asia. Il 23 luglio lasc[redacted] Washington [redacted] raggiungerà nel Pacifico la portaerei *Hornet* dove il giorno successivo assisterà all'ammaraggio dell'«Apollo 11», quindi si recherà nelle Filippine, in Indonesia, Thailandia, India, Pakistan e Romania. Il 3 agosto Nixon sarà di ritorno a Washington. Fino a stasera a Bucarest non è stata data alcuna notizia ufficiale del gesto del cittadino romeno. *(Ansa - UPI)*

Nicolae Ceausescu

Heinemann [redacted] le vittime del 20 luglio

Bonn, 19 luglio.

Il presidente della Repubblica Federale, Gustav Heinemann ha reso omaggio alla memoria di coloro che persero la vita dopo il fallimento dell'attentato contro Hitler, il 20 luglio 1944. Durante la cerimonia svoltasi al *Plotzensee* di Berlino, dove furono eseguite centinaia di condanne a morte, Heinemann ha messo in guardia i tedeschi contro un nuovo nazionalismo. *«Un buon tedesco non può essere nazionalista* — ha affermato il Presidente — *ma può essere oggi soltanto europeo».*

Il Capo dello stato ha aggiunto che proprio a Berlino si deve ricordare che l'attuale divisione della Germania è il risultato dell'esasperato nazionalismo del passato. Secondo Heinemann, *«il nazionalismo violento coltivato nel popolo tedesco a partire dalla guerra contro la Francia, nel 1870 ha potuto sfogarsi a sufficienza nei due conflitti [redacted]diali, ed è stato abbastanza funesto sia per i tedeschi sia per i loro vicini. Oggi bisogna combattere [redacted] energia qualsiasi accenno ad un ritorno di tale nazionalismo».*

Heinemann ha aggiunto che oggi la guerra non è più possibile, e che il grande *«compito nazionale»* è la pace e l'intesa, quali le avevano desiderate i congiurati raccolti attorno al conte di Stauffenberg, il 20 luglio. *(A. P.)*

Tensione [redacted] Londonderry ai funerali d'un dimostrante

Londra, 19 luglio.

In un'atmosfera di tensio[redacted] è stata [redacted] nella cattedrale di Londonderry, nell'Irlanda [redacted] Nord (Ulster), una Messa per Sammy Devenney, morto giovedì scorso in ospedale in seguito a [redacted] riportate nei disordini dello scorso aprile. Circa 500 persone hanno assistito alla cerimonia nella [redacted]drale cattolica di St. Eugene. Le strade della città [redacted]

La polizia teme che incidenti possano avvenire domani quando si svolgeranno i [redacted]. I dirigenti [redacted] organizzazioni cattoliche e [redacted] quelle protestanti hanno invitato i propri aderenti [redacted] non partecipare a manifestazioni di alcun genere. *(Ansa)*

Colloqui [redacted] Mosca tra Bascev [redacted] Gromyko

Mosca, 19 luglio.

La *Tass* annuncia che i colloqui [redacted] i ministri degli Esteri dell'Unione Sovietica, Andrei Gromyko, e di Bulgaria, Ivan Bascev, sono cominciati questa mattina [redacted] Mosca.

Il ministro bulgaro si trova in visita ufficiale nell'Urss. *(Ansa-AFP)*

Paura nella metropolitana

New York. Incidente nella metropolitana, all'altezza della Lexington Avenue. Un pas[redacted]ro è morto, centinaia [redacted] persone sono state ricoverate in ospedale per ustioni e ferite varie. [redacted] foto: i pompieri [redacted] a mettersi in salvo (Tel. Ansa-Upi)

Si dimise da ministro per contrasti [redacted] Wilson

Va in pensione Frank Cousins il battagliero sindacalista inglese

Commosso saluto [redacted] «Wild Man» (il selvaggio), che si ritira [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 luglio.

Un istante di riflessione, accorato e commosso, nell'agitato mondo del sindacalismo britannico: [redacted] Cousins, il più popolare e battagliero campione dei diritti dei lavoratori, [redacted] va in pensione, a 65 anni. Ha preso congedo [redacted] «Union» di cui è segretario generale — il sindacato dei trasporti, forte d'un milione [redacted] mezzo di iscritti — riunita a congresso in Douglas, nell'isola di Man. «Big Frank», negoziatore intransigente [redacted] duro, è scoppiato in lacrime irrefrenabili al momento dell'addio, [redacted] ne insistesse che «non era [redacted] giorno triste, ma il culmine di una vita resa degna e gioi[redacted] dalla solidarietà degli operai». I congressisti [redacted] regalato [redacted] una soi[redacted] tra i lavoratori della «Transport and Gene[redacted] Workers Union».

Cousins, che fu ministro [redacted] tecnologia nel Gabinet[redacted] di Wilson [redacted] si dimise perché la carica lo allontanava dal sindacalismo (e perché dissentiva [redacted] piano di restrizioni economiche laburista), [redacted] salito alla ribalta politica del Regno [redacted] per la [redacted] più aspra e [redacted] Primo del dieci [redacted] un minatore, lavorò per qualche anno in miniera egli stesso, quindi [redacted] venne camionista.

Suo padre [redacted] stato un sindacalista, Frank entrò nella *Union* [redacted] autisti — branca [redacted] quella dei trasporti — nel 1938 [redacted] in breve ne divenne il *leader*. Era dotato di un'eloquenza appassionata ed irruente, anche se non proprio rispettosa di tutte le leggi [redacted] logica. Nel 1955 fu elett[redacted] segretario del sindacato dei Trasporti, e diede l'[redacted]io ad una nuova fase di «sindacalismo militante», irriguardoso d'ogni forma di burocrazia, [redacted] intransigente, t[redacted] verso i tentativi [redacted] pianificazione [redacted] espansione dei redditi. [redacted] legato alla concezione dogmatica della vecchia guardia socialista, che vede in ogni *establishment*, [redacted] laburista [redacted] conservatore, [redacted] avversario dei lavoratori.

L'atteggiamento di Cousins, soprannominato *Wild Man* o selvaggio delle lotte sindacali, fu comunque [redacted] ispirato a convinzioni sincere, all'ambizione di offrire agli operai condizioni sociali migliori. [redacted] negoziati coi datori di lavoro [redacted] ha dispiegato straordinaria a[redacted]: *«Durissimo, ma onesto e chiaro»*, lo hanno definito diversi industriali. Da ciò la popolarità e l'ammirazione di cui gode [redacted] gli operai. [redacted] uscita clamorosa dal ministe[redacted]lla Tecnologia fu per [redacted] una deplorevole frustrazione [redacted] tentativo di [redacted] più responsabilità nella guida [redacted] paese, in concezioni più [redacted]derne.

E' una frattura che persiste e mette spesso il governo laburista in polemica con le *Unions* e la sinistra del movimento. Frank Cousins è anche [redacted] fautore [redacted] disarmo e della lotta [redacted]smo. [redacted] il [redacted] sindacato rimane presidente del *Race Relations Board*, l'ente [redacted] l'armonia [redacted] relazioni fra bianchi [redacted] *coloureds* in Gran Bretagna. A Douglas [redacted] lo ha salutato al canto di *For he's* [redacted] *jolly good Fellow*, «perché costui è un uomo davvero buono».

c. c.

Grave incidente d'auto a Ted Kennedy: il[redacted]

Morta una ex segretaria in [redacted]a con lui

New York, 19 luglio.

Il [redacted]nedy è rimasto illeso in un grave incidente automobilistico; una donna che [redacted] macchina [redacted]so la vita.

L'auto del senatore è precipitata in [redacted] in circostanze [redacted] dall'isola di Chappaquiddick, nel Massachusetts. La poli[redacted] ha reso noto che la donna, trovata morta sul sedile posteriore dell'auto, era una ex-segretaria del senatore.

Un [redacted]voce del[redacted] Kennedy a Washington ha detto di ritenere che egli [redacted] nella [redacted] residenza [redacted] Port. Ma [redacted] non [redacted]tizie [redacted] *(A. P.)*

Per [redacted] successione a Franco

Juan di Borbone in lite con il figlio

«Un re su misura [redacted] burla»

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 19 luglio.

Martedì sera, la Spagna avrà un principe ereditario di 31 anni, il cui padre conti[redacted]rà a considerarsi l'erede naturale al trono di Spagna. Sarà un caso [redacted] unico nella storia [redacted] monarchie. Normalmente è il padre che sale sul trono, e il figlio viene proclamato principe ereditario: in Spagna [redacted] verrà il contrario. Questa è la paradossale situazione dopo il comunicato ufficiale con il quale, dalla sua residenza portoghese, don Juan [redacted] Borbone, figlio di Alfonso XIII, ha fatto sapere di non poter accettare la sce[redacted] del figlio [redacted] Juan Carlos come futuro re di Spagna.

[redacted] giorni scorsi il Caudillo aveva informato don Juan [redacted] prossima convocazione delle Cortes e [redacted] nomina [redacted] don Juan [redacted] a principe ereditario. Don Juan ha risposto in sostanza che la *«cosiddetta legge [redacted]sione»* solleva in lui una [redacted]rie di riserve [redacted] di obiezioni, e quindi non può accettarla, tanto più che [redacted] suo tempo non furono consultati [redacted] lui né il popolo spagnolo (consultato *«liberamente»* — [redacted] precisato [redacted] Conte di Barcellona — con riferimento al *referendum* del 1966 con cui gli spagnoli approvarono la vigente costituzione).

«Un monarca — ha [redacted] il padre [redacted] Juan Carlos — *o è [redacted] delle parti, oppure non ha alcun significato: un [redacted] misura, quale lo desidera Franco, è insomma [redacted] re per burla». «Nel futuro* — aveva concluso don Juan — *mi limiterò ad [redacted]ere un semplice spettatore delle vicende spagnole».* [redacted] dimostrarlo, ha sciolto sia il [redacted] consiglio privato [redacted] suo segretario politico. [redacted] ha però [redacted]to: starà a guardare, ma senza rinunciare [redacted] propri diritti. Di tutto questo gli spagnoli non hanno saputo nulla. Il ministero delle Informazioni [redacted] ieri di imporre una serie di gravi sanzioni a quei giornali che avessero pubblicato il comunicato di [redacted] Juan. Neppure *ABC* il quotidiano monarchico [redacted] azzardato a pubblicare [redacted] riga.

Ci si interroga [redacted] quello [redacted] potrà essere il risultato [redacted] votazione parlamentare di martedì; [redacted] settimanale *SP* [redacted] una inchiesta [redacted] i deputati (allora erano 546, [redacted] sono 586), per conoscere fra l'altro il loro punto di [redacted] la questione monarchica. Su 546 risposero [redacted] questi, 24 [redacted] dissero favorevoli alla nomina [redacted] un re, [redacted] nomina di un reggente. Gli [redacted] deputati preferirono [redacted] prendere posizione: implicitamente [redacted] quello [redacted] deciso il capo dello Stato.

Massimo Olmi

Willy Brandt in [redacted] colloqui [redacted] Mec

La visita avverrà giovedì

Bonn, 19 luglio.

Il ministro degli [redacted] della [redacted] Occidentale, Brandt, intende venire in Italia per avere colloqui [redacted] governo [redacted] merito all'allargamento del [redacted] comune europeo.

[redacted] visita [redacted] programmata per giovedì prossimo dopo vari rinvii a [redacted] della [redacted] di governo italiana. Brandt rientrerà domani in [redacted] Norvegia do[redacted] recato a trascor[redacted] un breve periodo [redacted] va[redacted] famiglia. *(A. P.)*

LA GUERRA DELLE ARAGOSTE TRA FRANCIA [redacted] INGHILTERRA

Un arrembaggio nella Manica

Due pescherecci inglesi [redacted] andati all'assalto di un battello francese [redacted] lo hanno catturato - Secca nota di protesta del governo di Parigi al Foreign Office - La [redacted] rilasciata

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 luglio.

La «guerra delle aragoste» silenziosamente [redacted] atto nelle [redacted] da anni — venticinque secondo alcuni studio[redacted] — fra pescatori inglesi e francesi è sfociata ieri in [redacted] clamoroso episodio: gli equipaggi [redacted] due pescherecci britannici [redacted] abbordato alla maniera salgariana [redacted] piccolo vascello francese, infiltra[redacted] incautamente nella zona dove essi avevan piazzato reti [redacted] nasse, lo hanno costretto alla resa dopo aspra [redacted] incerta lotta, e l'hanno condotto [redacted] porticciolo di Salcombe, [redacted] del Devon, patria di uomini che si batterono [redacted] Nelson a Trafalgar. Parigi ha ora inviato una [redacted] diplomatica [redacted] protesta al Foreign [redacted]. Tra i francesi si contano quattro feriti.

La «battaglia [redacted] Salcombe» — [redacted] la definiscono oggi i giornali — è durata circa un'ora: [redacted] aperto [redacted] ostilità [redacted] miglia dalla costa, [redacted] quindi [redacted] acque internazionali, il peschereccio inglese [redacted] Il comandante Ken Hone, avvistata l'unità francese Giles [redacted] in navigazione tra [redacted] nasse, [redacted] ha intimato a voce di [redacted]tanarsi. Ma l'ordine, apparentemente non compreso perché formulato in lingua straniera, non veniva eseguito. Il Baltic accostava allora la Giles Béatrice e alcuni uomini, gridando «all'arrembaggio!», balzavano oltre [redacted] murata, ma dopo qualche minuto ve[redacted] ripetuti a [redacted] Il Baltic chiedeva soccorso per radio ad [redacted] altro peschereccio, il New Brook, [redacted] correva e attaccava i francesi dalla fiancata [redacted]

La lotta infuriava presto in coperta. Il New Brook nel frattempo cercava di prendere il peschereccio francese a rimorchio, [redacted] era imprevidente. La Giles [redacted]trice, dotata di un motore più potente, [redacted] trascinava via per un tratto l'imbarcazione avversaria in direzione della costa brettone. Senonché qualcuno degli eredi di Nelson raggiungeva la cabina di guida della Giles Béatrice e metteva k. o. il timoniere. La resistenza francese cessava a questo punto. L'unità sconfitta, con quattro dei suoi uomini feriti a bordo, [redacted] condotta nel porto di Salcombe. Qui in un primo tempo le autorità la ponevano sotto sequestro, ma in giornata la rilasciavano, riconoscendo che i francesi non avevano violato le acque territoriali né alcuna altra norma. Una inchiesta sul comportamento degli equipaggi britannici è ora in corso.

Carlo C[redacted]li

La «force de frappe» cambia sede

Il comando atomico francese trasferito in [redacted] base segreta

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 luglio.

L'aviazione fra[redacted]se ha terminato la costruzione di una nuova [redacted] per il comando delle forze nucleari strategiche, destinata a sostituire quella già esistente, che fu installata sei anni fa [redacted] cave di Taverny, poco lontano da Parigi. Collegato direttamente col palazzo dell'Eliseo (spetta al presidente della Repubblica decidere eventualmente l'impiego della forza atomica) il posto di comando di Taverny fu considerato, a quell'epoca, [redacted] modello perfetto. Era previsto che il generale De Gaulle vi si [redacted] rifugiato in caso [redacted] guerra. Poi fu constatato che quelle antiche gallerie dalle quali, in altri tempi, si estraeva [redacted] gesso, non [redacted] protette abbastanza dagli effetti dell'arma nucleare, e venne deciso di costruire un altro posto di comando.

Il luogo viene [redacted]turalmente segreto. La [redacted] base è collegata, oltre che [redacted] la presidenza della Repubblica, col governo e con le squadre aeree da bombardamento, mediante una rete telefonica e radio. [redacted] «stato di allarme» vi funziona giorno e notte per ricevere eventuali ordini [redacted] Capo dello Stato, del primo ministro e del ministro della Difesa [redacted].

Gli apparecchi che traspor[redacted] la bomba atomica, nonché quelli per il rifornimento di carburante durante il volo, sono pronti a decollare entro quattro minuti, con la bomba non «armata». Soltanto dopo aver ricevuto un [redacted]do ordine, per radio, i piloti armerebbero la bomba, cioè renderebbero l'esplosione possibile.

[redacted] ambienti governativi competenti precisano che le forze aeree strategiche francesi sono composte attualmente di tre squadre di bombardieri ri[redacted]tite su una decina di basi in Francia, [redacted] distanti l'una dall'altra. Ognuna [redacted] esse comprende tre squadroni [redacted] quattro bombardieri *Mirage IV* ed uno squadrone di quadrireattori di rifornimento *C 135*. Il *Mirage IV* ha la possibilità di trasportare una bomba da 60 *chilotonnellate*, cioè di una potenza [redacted] volte superiore a quella della bomba americana che, alla fine della guerra, distru[redacted] Hiroscima. I competenti sostengono che tale potenza non è t[redacted] ma [redacted]mettono che [redacted] gran lunga inferiore [redacted] quella [redacted] bombe americ[redacted] e sovietiche ed esprimono dubbi sulla possibilità che il *Mirage IV* riesca a giungere sull'obiettivo [redacted] colpire. L'aereo, comunque, non avrebbe possibilità di ritorno alla base data l'insufficienza di autonomia di volo.

Viene previsto altresì che il [redacted] posto di comando della forza aerea strategica sia indipendente dal gruppo di missili balistici «terra-terra» installato vicino ad Apt, in Provenza, e [redacted] comando delle forze sommergibili, che si [redacted] Houilles (vicino a Parigi) come dai centri [redacted] trasmissioni della [redacted] navale strategica [redacted] e Rosnay, nell'Indre (centro [redacted] Francia) ed [redacted] Boissise-la-Bertrand, vicino alla capitale.

Loris Mannucci

Inglese attraversa l'Atlantico [redacted]

Miami, 19 luglio.

Un'impresa finora mai realizzata, la traversata dell'A[redacted] a remi fatta da un uomo solo, [redacted] compiuta dall'inglese [redacted] Fairfax, di 31 anni, [redacted] ha toccato oggi [redacted] spiaggia [redacted] Florida meridionale, dopo [redacted] mesi di viaggio.

Partito dalle Canarie su una barca lunga [redacted] metri, chiamata *Britannia*, [redacted] ha coperto, remando e seguendo le correnti, 6400 chilometri, con una v[redacted]tà media di un [redacted] all'ora. L'ultimo tratto, davanti alla Florida, è stato duro perché, sebbene i venti fossero favorevoli, Fairfax ha dovuto procedere in senso contrario alla corrente del golfo.

All'arrivo, Fairfax era comprensibilmente molto [redacted] ma anche molto felice.

La barca di Fairfax appariva tutta sbiadita ed un [redacted] malandata dopo la traversata. Attaccate alla [redacted] erano [redacted] pinne dello squalo ucciso dal navigatore [redacted] 126.mo giorno della sua traversata.

«Era [redacted] magnifico [redacted] martello», ha detto Fairfax all'arrivo. Egli ha precisato che lo squalo lo ha attaccato quando egli era in acqua per pulire la barca. Fairfax ha detto di averlo ucciso con [redacted] coltello.

In vicinanza della costa un gruppo di giornalisti a [redacted] a bordo di una barca lo hanno pregat[redacted] di smettere di remare per un attimo per permettere loro di giungere a terra prima della barca. Fairfax ha risposto piuttosto seccato. *(Ansa - UPI)*

Londra senza autobus per [redacted] sciopero illegale

[redacted], 19 luglio.

[redacted] è oggi quasi completamente priva di autobus in seguito [redacted] sciopero non ufficiale di tremila tra conducenti e fattorini.

A peggiorare la situazione gli altri 32 mila conducenti e fattorini hanno sospeso il lavoro straordinario. Queste due agitazioni, provocate da di[redacted]te sul salario base e le indennità [redacted] produttività, hanno provocato la paralisi completa di 46 linee. Altri servizi funzionano solo parzialmente fino [redacted] che non si conclude l'orario del personale [redacted] singoli autobus.

Il sindacato [redacted] invitato gli scioperanti [redacted] riprendere il lavoro, ma [redacted] successo, un'offerta [redacted] aumenti del *«London Transport Board»* è stata respinta dagli scioperanti. *(Ansa)*

Il mondo del lavoro

Come usare la consulenza di organizzazione

Abbiamo riportato, nell'articolo [redacted] domenica [redacted], alcuni passi di [redacted] opuscolo [redacted] da [redacted] Società di consulenza, nell'intento [redacted] informare i lettori su [redacted] possa essere utilizzato questo [redacted] oggi parleremo invece degli Studi di consulenza.

Infatti [redacted] differenze notevoli che esistono tra questi due tipi di entità operative, non riguardano soltanto le dimensioni, ma, molto spesso, anche il modo di lavorare, e, di conseguenza, le ragioni che possono consigliare la scelta dell'uno o dell'altro ed [redacted] modo migliore di valersene.

Gli Studi di consulenza - Normalmente, sono formati da più consulenti di pari livello, specializzati ognuno in un particolare settore [redacted]'organizzazione aziendale, i [redacted]ali si associano nell'intento di ottenere tre risultati:
— poter fornire [redacted] Clienti una collaborazione estesa, se necessario, ad un'ampia gamma di argomenti;
— integrare le conoscenze e le esperienze di ciascuno, in modo da poter dibattere i problemi e studiare le [redacted]zioni con larga probabilità di successo;
— diminuire l'incidenza delle spese generali ([redacted] fitto dei locali, [redacted]elegrafoniche, ecc.).

Logicamente, dal punto di [redacted] degli utilizzatori, interessano i primi due punti: in [redacted] è innegabile che, per [redacted] dimensioni aziendali e per una certa vastità di problematica, gli Studi di consulenza siano la soluzione ideale, in quanto la loro struttura è meno rigida di quella delle Società, e il livello dei Consulenti [redacted] di alta specializzazione (mentre le Società, per [redacted] ragioni economiche ed organizzative, devono utilizzare anche personale meno qualificato); d'altro lato il Professionista isolato, appunto perché tale, può fornire, per ragioni di competenza e di tempo disponibile, prestazioni necessariamente più limitate, per quanto riguarda l'ampiezza dell'intervento. Per esemplificare, riportiamo alcuni passi di un opuscolo edito dallo Studio C.A. Consulenti Associa[redacted] di Direzione e Organizzazione Aziendale:

«Chi siamo - Un gruppo di professionisti con parecchi [redacted] di lavoro svolto sia in posizione di responsabilità come dipendenti nell'interno di aziende, sia in qualità di consulenti.

«La nostra esperienza si è [redacted]turata nei principali settori merceologici (beni [redacted] largo consumo [redacted] alimentare e da toilette, abbigliamento, casalinghi, elettrodomestici, arredamento, [redacted] di negozi e supermercati, trasporti, carpenteria metallica, materiali [redacted] l'edilizia, editoria, mangimi, bancario, pubblicità, ecc.).

La struttura organizzativa del nostro studio e la conseguente formula operativa, tendono a sintetizzare i vantaggi della cooperazione di gruppo e dell'approccio multidisciplinare, nonché la completezza dei servizi offerti all'azienda, con l'iniziativa e responsabilità individuale del singolo professionista che concretamente opera all'interno dell'azienda.

«Come operiamo - Noi affrontiamo i singoli problemi dal punto di vista dell'alta direzione dando il giusto peso ai fattori esterni ed interni dell'azienda: non abbiamo sistemi «a cassetta chiusa»; le nostre proposte e suggerimenti sono specificamente studiati per le situazioni di ogni singolo cliente.

«Noi concepiamo il [redacted] lavoro in senso essenzialmente pro[redacted]: per professionale noi intendiamo un tipo di approccio ai problemi del cliente, quale ad esempio è quello delle professioni mediche o legali con i loro elevati standards deontologici e funzionali e la loro completa dedizione agli interessi del cliente.

«I nos[redacted] clienti [redacted] aziende italiane e straniere: essi rappresentano diversi settori nel [redacted]po [redacted] consumo, [redacted] be[redacted] strumentali e dei servizi...

«I settori in cui operiamo - La nostra collaborazione si esplica nei seguenti settori fondamentali:
— consulenza direzionale per l'individuazione dei problemi di fondo e globali dell'azienda in una prospettiva della realtà di mercato e tecnologi[redacted] a medio e [redacted] termine e indicazione [redacted] alternative ed opportunità di inserimento per l'azienda in questa realtà;
— Consulenza organizzativa a carattere specialistico nei vari settori operativi in cui si articola l'attività dell'azienda (commerciale, finanza e controllo, tecnica, informativa, programmazione e personale);
— collaborazione [redacted] soluzione di ogni altro problema direzionale o avente carattere di eccezionalità.

«Pur essendo in grado di offrire l'intera gamma dei servizi di organizzazione aziendale in Italia ed all'estero, grazie ad una rete di collegamenti [redacted] i più affermati professionisti e società [redacted] consulenza e servizi, le [redacted]stre specializzazioni sono le [redacted]guenti:
Consulenza direzionale per lo sviluppo strategico.
Consulenza tecnica di marketing.
Consulenza tecnica del personale».

Come si vede, benché l'estensione della gamma sia abbastanza vasta, lo Studio offre la sua collaborazione solo su determinati tipi di problemi; per altri tipi deve ricorrere a specialisti con i quali è collegato.

Da un punto di vista economico, normalmente non esistono notevoli differenze tra gli onorari richiesti dagli Studi e quelli dovuti alle Società di consulenza; dal punto di vista dell'utilizzazione, i consulenti associati, in quanto tutti di primo livello, non esplicano compiti esecutivi, e quindi devono essere affiancati, in azienda, da elementi esperti che curino l'applicazione dei concetti e delle tecniche che sono stati studiati e proposti.

Per [redacted] più completa informazione scrivere al «Il mondo [redacted] lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

CRONACHE DEI LIBRI

Ombre del passato e incertezze del presente

Dove va la Germania?

(Nuovi saggi sul problema centrale dell'Europa)

Non [redacted] certo un caso che, in questi giorni, *siano* apparsi [redacted] Italia tanti libri sulla Germania. Tra i più stimolanti ricordiamo: *La G[redacted] [redacted] movimento* di Heinz Abosch (Laterza); *Germania d'oggi* di [redacted]rl Jaspers (Mursia); *Le origini culturali del Terzo Reich* di George L. Mosse (Il Saggiatore); un'antologia della rivista «Kursbuch» (Mondadori); *La Germania fra Est e Ovest* di Karl Kaiser (Il Mulino). E infine, per una visio[redacted] d'insieme, la monumentale *Storia delle due Germanie 1945-1968* di Enzo Collotti (Einaudi).

Circola in tutti questi libri, più o meno esplicito, un [redacted]terrogativo: dove va la Germania d'oggi? La situazione, incerta e contraddittoria, appare in movimento, specialmente se si pensa agli anni della guerra fredda, dominati da Adenauer. La «grande coalizione» dei due massimi partiti dà segni di crisi. Le prossime elezioni politiche di fi[redacted] settembre segneranno [redacted] svolta, e per qualcuno, addirittura, un salto nel buio. I neonazisti della Ndp cominciano a preoccupare, non solo e non tanto per sé, ma per gli allacciamenti che potranno stabilire con le correnti di centro-destra. La contestazione giovanile è un fenomeno tutt'altro che trascurabile. Le prospettive economico-monetarie [redacted] controverse. (Tutto questo nella Germania occidentale: ma anche in quella orientale non mancano le incognite).

All'Ovest [redacted] innegabili gli elementi di stabilità; il benessere [redacted] persiste. In questo senso, [redacted] vero che «Bonn non [redacted] Weimar». [redacted] si avverte [redacted] senso inquieto [redacted]i precarietà; e d'altronde lo stesso agio ha i suoi lati negativi, [redacted] quanto ottunde le energie [redacted] predispone all'indifferentismo politico. Peter Weiss ha sarcasticamente parlato della «montagna di miglio» che sommerge la Germania, «intenta a ruminare e grugnire di soddisfazione».

Quasi unanime, [redacted] questi autori, [redacted] la deplorazione che si sia passivamente accettata la «continuità» fra l'antico e il [redacted] regime, invece di proporsi una radicale frattura, un rifiuto del nazismo, un «sal[redacted] verso un nuovo inizio». Dietro questa continuità giuridica e burocratica si annida il rischio di un persistente conformismo, e un larvato autoritarismo. Qualcuno ha parlato di *Demokratur* (che è un bisticcio significativo tra *Demokratie* e *Diktatur*).

In fondo, [redacted] un fatto [redacted] pigrizia intellettuale e morale. La diffusione enorme di un giornale [redacted] *Bild Zeitung* si deve appunto a quel che lo stesso Springer, piuttosto [redacted]camente, si è lasciato sfuggire, che cioè il lettore tedesco non [redacted] riflettere. Si comprende, date queste premesse, che l'energico contraddire sia considerato quasi una forma di ribellione; e che troppa gente si infastidisca di sentir [redacted]gare il passato nazista, e preferisca addossare ogni colpa alla «diabolica» follia di Hitler e dei suoi accoliti, anziché prendere in [redacted] le radici profonde del nazismo.

Per questa riluttanza a fare i conti con la storia di ieri, continua a pesare sui tedeschi *die unbewältigte Vergangenheit*, il passato non superato. Commovente fra [redacted] è l'esortazione del vecchio Jaspers, scomparso qualche mese fa, a superare finalmente questo passato di vergogna, e a recidere ogni superstite legame [redacted] lo «Stato criminale».

Il grande dibattito di qualche [redacted] fa sulla prescrizione dei crimini nazisti (largamente dibattuto in alcuni di questi libri) [redacted] per l'appunto que[redacted] significato, di definitiva presa di coscienza di quanto era accaduto nella rece[redacted] storia tedesca. Non è certo un dibattito che possa dirsi chiuso. E' di questi giorni la notizia sia della proroga di dieci anni del termine di prescrizione, sia della modifica dell'art. 50 del Codice penale, che porterebbe a scagionare (ingiustamente) chiunque potrà dimostrare di avere agito in obbedienza a [redacted] ordine superiore.

In questa situazione di generale assopimento della vita politica, d[redacted] al benessere, alla fiacchezza delle iniziative, alla «grande coalizione», il venir [redacted] [redacted] una combattiva opposizione al Bundestag ha fatto sorgere [redacted] ha dato vigore alla c.d. «opposizione extra-parlamentare», a correnti eterodosse, specialmente fra i giovani e gli intellettuali, che assumono atteggiamenti fortemente critici.

Al di là di taluni sbandamenti e ingenuità, [redacted] un fatto positivo questo risoluto [redacted]dere [redacted] campo degli scrittori. Erhard [redacted] Strauss li hanno insultati e derisi, come «botoli ringhiosi» e «minuscoli [redacted]gnolini». Ma dal «gruppo 47» alla rivista «Kursbuch», dalla «letteratura delle macerie» agli ultimi dibattiti, è sorprendente, e in fondo incoraggiante, questo aprirsi degli scrittori tedeschi ai problemi d'oggi. Possiamo fare nostro l'auspicio che [redacted] nelle parole di Günther Grass: «Quando sorgerà finalmente anche nel nostro paese [redacted] secolo dei lumi?».

A. Galante Garrone

I tedeschi della "protesta,,

Kursbuch, è la rivista fondata nel 1965 a Francoforte dal filosofo Hans Magnus Enzensberger, con la collaborazione [redacted] maggiori esponenti della sinistra intellettuale (da Peter Weiss a Martin Walser a Uwe Johnson). L'esperienza critica che ne sta alla base è, più [redacted] [redacted] presa di coscienza politica, una constatazione morale, [redacted] condanna sentimentale delle guerre coloniali e dell'indifferenza dell'Europa.

Emblematico di questo atteggiamento è il saggio di Enzensberger «Periferia Europea», pubblicato nel [redacted]condo numero, che accende un dibattito, spesso [redacted]pro, sulla responsabilità storica dell'intellettuale, sulla ricostruzione del «soggetto rivoluzionario» nelle aree metropolitane [redacted] sul ruolo marginale del nostro continente nel grande scontro fra i «poveri» e i «ricchi» del [redacted]ondo.

Alla tematica posta da [redacted]zensberger si riallacciano più o meno direttamente i vari contributi della raccolta. Taluni degli scritti riportati hanno servito al Movimento studentesco in Ger[redacted]a: in particolare, «Giornalismo come caccia all'uomo» di Rheinart Lettau fu un preludio alla campagna politica contro il «monopolio di Alex Springer». Il saggio [redacted] Bahaman Nirumand sulla «Critica dell'intelligenza progressista [redacted] Germania» aiuta a comprendere [redacted] a interpretare la polemica in corso fra la «sinistra integrata» di Ghunter Grass e dell'ex Gruppo 47 e [redacted] «sinistra rivoluzionaria» dei «nuovi intellettuali».

In [redacted] certa fase [redacted] sviluppo dell'azione politica studentesca *Kursbuch* ha finito col trasformarsi in uno degli organi informali dell'opposizione extra parlamentare. Ciò si riflette nei testi di Ni[redacted]d («L'a[redacted] guardia studentesca nella lotta di classe internazionale») e di Oskar Negt (Protesta studentesca, liberalismo, «fascismo di sinistra»), [redacted] che nel «progetto per un'Università [redacted] futuro» [redacted] dall'Sds [redacted] Amburgo.

Tutto questo impegno non ha risparmiato a *Kursbuch* una crisi di idee: non[redacted] ha impedito di diventare, [redacted] dice Heinz Rudolf Sonntag «*una barca carica di utopie che fa acqua da tutte le parti*». Nel numero 11 la rivista ha bandito un concorso a premio di 1000 marchi per un futuro *Kursbuch*, che elaborasse una concezione utopica concreta nel campo del controllo sociale dei mezzi di produzione, di comunicazione, della [redacted] e della famiglia. I lettori hanno risposto invitando [redacted] redazione a una maggiore «concretezza rivoluzionaria».

c. r.

KURSBUCH: *L'opposizione extraparlamentare* - Mondadori, lire 1300.

CRISTIANESIMO E CULTURA CLASSICA

Da Virgilio a S. Agostino

Con questo volume di C. N. Cochrane, lo storico canadese scomparso da venticinque anni, [redacted] troviamo di fronte a un'opera controcorrente: in tempi di rigida specializzazione, ecco una [redacted] delle [redacted] direttrici dell'umanità per quattro secoli. Mentre i dati quantita[redacted] [redacted] ritenuti i soli fattori determinanti della storia, qui [redacted] [redacted] in esame idee astratte: [redacted] [redacted] col[redacted]ttive, ma personalità di rilievo, nell'atto di formulare principi politici e dogmi.

Tale impostazione presuppone che [redacted] massimi ingegni d'un'epoca siano rappresentativi [redacted] sentire dei più, e non è detto: e, inoltre, che siano le idee ad ispirare le azioni, mentre nel caso di Roma le ideologie per lo più furono formulate — o adottate — per giustificare i fatti e fornir loro una motiv[redacted]ne, quando [redacted] [redacted] [redacted]nuti.

Ma [redacted] e l'insistenza sui temi politici sono difetti insignificanti, in questo libro ricco di pensiero e di erudizione: il primo a denunciarli nella introduzione dottissima, pur nel riconoscimento dei meriti, è Vincen[redacted] Cilento; nè gli sfugge la noncuranza del Cochrane verso [redacted] figure in penombra che hanno travasato quasi [redacted] osmosi [redacted] ricchezza del pensiero [redacted] nel cristianesimo (Plutarco, Plotino) e verso quel tanto di ambiguità che è inseparabile dai mutamenti che avvengono nell'intimo [redacted]lle coscienze.

L'autore incomincia con i concetti basilari della politica augustea, tutta tesa, nel suo giudizio, ad assicurare [redacted] e durata ai valori della civiltà ellenistica. L'inquietudine per la transitorietà [redacted] della potenza [redacted] serpeggia nel pensiero antico; ma [redacted] pianto presago [redacted] Scipione davanti alle rovine di Cartagine Virgilio risponde rassicurante: ai [redacted]mani Giove ha [redacted] un impero che non avrà mai fine. Tuttavia, nel caso della letteratura augustea, il Cochrane trascura il contenuto polemico [redacted] [redacted] quel manifesto di ottimismo. Esso non voleva soltanto confortare gli animi, spauriti dalle guerre civili, o procurare all'impero un messaggio etico, ma anche contrapporre una muraglia di certezza alla propaganda orientale: con [redacted]tridate, [redacted] Cleopatra, con voci arcane provenienti dalla Persia o dalla Giudea, attraverso oracoli sibillini, profezie di astrologi, anatemi di profeti, essa inseriva Roma nei cicli cosmici successivi e, quindi, [redacted] presagiva la [redacted].

A quell'impero basato su un ideale di pace e di giustizia, i fatti dettero violente smentite e, intanto, [redacted] cristianesimo iniziava [redacted] sua contestazione, dichiarandosi estraneo [redacted] sorti dello Stato, e denunciando non solo i [redacted] dell'impostazione augustea, ma la sua stessa validità teoretica. Il divario si fece più marcato dopo il concilio di Nicea, nel quale si [redacted] a ciascuno l'obbligo fondamentale di pensare all'immortalità dell'anima, e non di collaborare alla durata della collettività.

Sessant'anni dopo, con Teodosio, il cristianesimo a[redacted] a vera religione di Stato; [redacted] potere spirituale [redacted] il sopravvento sul quello temporale, e il cristiane[redacted] si id[redacted]ò al potere politico, impegnandosi alla sua conservazione. [redacted] allora si dimostrò irrealizzabile il tentativo di conciliare il classicismo con il cristianesimo.

L'opera si [redacted] [redacted] un ampio [redacted] del pensiero e dell'opera di S. Agostino. La sua constatazione che l'uomo è incapace d'essere buo[redacted] e felice con lo sforzo personale, la sua convinzione che il bene [redacted] può raggiun[redacted] solo con un atto [redacted] [redacted]cettazione, facendosi oggett[redacted] [redacted] provvidenza e della grazia anche quando si [redacted]cita [redacted] volontà, sono viste dal Cochrane come la [redacted] [redacted] dei valori del [redacted]smo, che consistevano nelle forze morali e nella ragione. La Città di Dio additata da Sant'Agostino non è un mito nè una visione esclusivamente ultraterrena, ma una prospettiva raggiungibile, purchè [redacted] operi in conformità a direttive divine. Ne è ritardata l'attuazione per «la cieca e ostinata resistenza dell'umanità».

Lidia Storoni

C. N. COCHRANE: *[redacted]mo e cultura classica*, ed. Mulino, [redacted] [redacted] - L. [redacted].

I falsi «Protocolli» dell'antisemitismo

LICENZA PER UN GENOCIDIO

Lo studioso inglese Norman Cohn ha ricostruito la storia dei «Protocolli degli [redacted] di Sion». E' un falso documento, [redacted] [redacted] antisemiti russi all'inizio [redacted] [redacted]: accusa gli [redacted] di preparare complotti per ottenere il controllo del mondo. Divenne la Bibbia del razzismo nazista: a buon diritto il libro (ed. Einaudi) si intitola «Licenza per [redacted] genocidio».

Hart racconta coi fumetti di B. C. favole moderne

Se Johnny Hart fosse vissuto [redacted] [redacted] diversa epoca, potremmo solo immaginarlo [redacted] uno [redacted] quegli svelti e asciutti favolisti, che in poche righe riuscivano talvolta a racchiudere una [redacted]rabile figurazione della stupidità, della presunzione o della più goffa codardia. I personaggi delle sue strisce, dei suoi eleganti fumetti [redacted] affidano la potenza [redacted] tenebre, non [redacted] [redacted] agli dei o alle forze scatenate della natura. Sebbene abitino in profondissime grotte e facciano ancora uso della clava, i cavernicoli raffigurati da Hart appartengono a una razza inestinguibile e più che mai diffusa: quella di coloro che la vita [redacted]rica puntualmente [redacted] irridere, di seppellire nella mediocrità o [redacted] fare inciampare nella propria stoltezza.

In un suo scritto, Vittorini affermava che, attra[redacted] l'età [redacted] pietra, Hart vuol giungere a una rappresentazione il più possibile articolata del mondo moder[redacted]. E chi potrebbe dubitarne? B. C., [redacted] omino dal pro[redacted]lo simile a una tormentata cresta rocciosa, e i suoi [redacted]pagni: Thor, inventore del chiodo, Wiley, il letterato fallito della combriccola, [redacted]ter e lo scimmiesco Grog, non sono degli esseri remoti o fantastici, giunti fino a noi d[redacted] [redacted] lontanissimo al di là. In [redacted] essi [redacted] imitano, ripetono i nostri gesti come figure in uno specchio. [redacted]sta interrompere un attimo la lettura e le loro parole, [redacted] diversamente da quelle del lupo e dell'agnello o della volpe all'uva, [redacted] sollevano [redacted] pagina e ci sorprendono in flagrante mentre ci sforziamo di apparire diver[redacted] o meno compromessi dai [redacted] [redacted] e [redacted] nostri eterni pregiudizi.

[redacted] 1956, quando [redacted] New Yorker [redacted] Tribune [redacted] parvero [redacted] prime avventure di B. C., Hart [redacted] già [redacted]pletamente padrone di [redacted] formula: disponeva di [redacted] elegantissima tecnica grafi[redacted]. Pochi, precisi tratti gli erano sufficienti per [redacted]rilievo a un paesaggio: [redacted] tocco lievissimo, un segno [redacted] matita gli bastavano a fissare un'espressione. Oggi, a quanto pare, egli può contare su venti [redacted]i di lettori [redacted] [redacted] seguono fedelmente su trecento giornali.

Antonio [redacted]

JOHNNY HART: *Il [redacted] [redacted]bro [redacted] B. C.* - Mondadori ed., [redacted] 391, lire [redacted].

Qualche lettura per l'estate

Per [redacted] Vian meritato ritorno

«Bisognerà bene rendergli giustizia», scriveva una grande rivista letteraria francese quando morì, il giugno del 1959, Boris Vian, romanziere e chansonnier, suonatore di cornetta nelle caves di Saint-Germain-des-Prés, amico di Sartre, di Camus e di Prévert. Sono passati dieci anni, in Francia si moltiplicano gli amici dello scrittore, mentre qui da noi Rizzoli pubblica il suo terzo romanzo (L'autunno a Pechino), *dopo* Lo Sterpacuore *e* Schiuma di giorni.

La lettura di Boris Vian [redacted] più piacevole che facile: occorre stare al gioco dello scrittore, seguirlo nella [redacted] metamorfosi surrealistica delle cose, avvertire il fondo melanconico delle sue destrezze [redacted] giocoliere. Occorre anche rifarsi all'epoca della [redacted] maggiore attività, i primi dieci anni del dopoguerra, dominata ancòra [redacted] Sartre e dalla De Beauvoir, mentre già spuntano all'orizzonte i Nimier e i Blondin, gli «ussari» degli Anni '50 che han deciso di farla finita [redacted] la metafisica della nausea, e di ricantare l'estrosità della vita.

Tra quei poeti nuovi, che [redacted] [redacted] mondo coi riso e lo sberleffo, e quasi tutti sono morti giovani, Boris Vian appare il più dotato; quello che prendeva più [redacted] serio, attraverso scetticismo e mistificazione, il reale impegno di correggere la vita degli uomini, di descriverne il caos assurdo su cui galleggia sola la favola dell'amore e dell'amicizia. Gli amori [redacted] Colin e di Chloé, nello Sterpacuore, quelli di Angel e Rochelle, nel presente romanzo, sembrano usciti dalle illustrazioni di Peynet, benché più inclusi e complessi, e sono frutto della [redacted]desima filosofia: l'uomo ha abbandonato le [redacted] più preziose, la bellezza e la gentilezza, si accanisce anzi a umiliarle, fin che la poesia si vendica abbandonando l'uomo, e il mondo [redacted] fatto più piccolo e più misero.

La fragile poesia di Vian è appunto nel tentativo di preservare almeno il profumo di quel mondo gentile, anche al [redacted] là della morte dei personaggi (la morte di Chloé o di Rochelle sono fra le pagine più b[redacted] dello scrittore). Per aggirarsi in una scena popolata di creature che [redacted] gioco [redacted] [redacted]rattini da cui derivano ha conservato un che di piacevolmente legnoso, occorre una leggerezza di stile miracolosa, che faccia pendere le immagini da un filo di ragnatela. Boris Vian ci rie[redacted] quasi sempre.

Luigi Bàccolo

BORIS VIAN: *L'autunno a Pechino*. [redacted]. Rizzoli, pagg. 2[illegible], L. [redacted].

Scerbanenco [redacted] vecchi «gialli»

Agli appassionati dei racconti polizieschi l'editore Mondadori offre una larga scelta. Negli «Omnibus» (lire 3500 [redacted] volume) ricompaiono vari «classici» del giallo: dalle avventure [redacted] *Signor Reeder investigatore* di Edgar Wallace e dai [redacted] ai complicati [redacted] *Quelli dell'87° distretto* [redacted] [redacted] McBain, ad una galleria di personaggi resi [redacted] più popolari dalla televisione: Maigret (con [redacted] quarto ed ultimo volume [redacted] [redacted] complete [redacted] Simenon), Nero Wolfe (*Nella serra del crimine e altre avventure*), Sherlock Holmes (*L'infallibile Sherlock Holmes*) e Perry [redacted]son (*La parola a Perry Mason*).

Sono storie ottimistiche concluse dall'immancabile trionfo della giustizia sul male e tessute intorno [redacted] l'unico motivo della geniali[redacted] dell'investigatore, senza contorni o sfondi. A questo *cliché* tradizionale si oppone con il suo «giallo all'italiana» Giorgio Scerbanenco premiato l'anno scorso al «Grand prix de la littérature policière», che [redacted] [redacted]senta per l'estate [redacted] [redacted] nuovi volumi: *I milanesi ammazzano [redacted] sabato* (ed. Garzanti, L. 950) e *Milano calibro 9* (lire 1200).

Duca Lamberti, il poliziotto di Scerbanenco, non [redacted] [redacted] doti superlative di Wolfe, di Holmes, di [redacted]: [redacted] [redacted] che vive il disgusto [redacted] [redacted] mestiere a contatto [redacted] lo squallido mondo della malavita. Alla certezza di quegli eroi di giungere [redacted]pre felicemente ad una conclusione, [redacted] oppone qui il timore continuo di uscire dall'indagine sconfitto e umiliato. Donde [redacted] nuova suspense, suscitata più che da sontuosi apparati artificiali, da questa sofferta incertezza del protagonista.

Una curiosa parodia del giallo [redacted] scritto Carlo [redacted]la Corte con il suo *Caccia in laguna* (ed. Rizzoli, lire 1600): una storia che, pure in tutta [redacted] sua improbabilità, sa conservarsi avvincente per il lettore anche più incallito.

g. d. r.

Nuove guide per capire i film

Il cinema come mezzo di cultura e [redacted] disciplina comincia [redacted] entrare nella scuola, superando in parte difficoltà e opposizioni ancora forti e [redacted]i. C[redacted]dre di storia e critica del film [redacted] già operanti, dopo [redacted] primo concorso universitario bandito nel 1967, negli [redacted] di Urbino e Genova, e una terza cattedra verrà istituita a Torino e altrove. «Introduzioni al cinema» si trovano in diverse antologie per le medie inferiori e superiori; si vedano, a esempio e tra le più recenti, Planetario della Sansoni e Gli incontri uscita presso D'Anna a cura di Antonio Desideri e Angelo Gianni, che è [redacted] pioniere nell'inserire nei libri di scuola i problemi del nuovo mezzo espressivo. E, per quanto riguarda l'educazione cinematografica dei giovani, l'«Enciclopedia del tempo libero», edita dalla Radar di Padova, [redacted] pubblicando una serie di volumetti, Invito al cinema (44 pagine, 500 lire).

Questi primi risultati [redacted] debbono in particolare all'opera [redacted] convincimento nel tempo condotta da studiosi come Ragghianti e Debenedetti, Argan e Varese e altri i quali, sempre attenti al fenomeno cinematografico, [redacted] hanno affermato in diverse occasioni [redacted] cittadinanza artistica, confessando [redacted] di più che [redacted] riflessione sul film ha posto problemi [redacted]vi, arricchito la loro esperienza nel campo della cri[redacted] letteraria [redacted] dell'arte figurativa. E' [redacted] questi giorni un'ipotesi [redacted] Argan: [redacted] non stia per giungere il [redacted]to [redacted] vedere su quali artisti [redacted] cinema abbia avuto ed abbia un peso determinante o, addirittura, [redacted] l'arte figurativa, con l'inevitabile evoluzione delle sue tecniche in senso industriale, non diventi cinema così come l'architettura diventa urbanistica.

Del resto non è un caso, e neppure isolato, che Hauser termini la sua storia sociale dell'arte e della letteratura «nel segno del film» e che, in un saggio ora tradotto da Einaudi, egli ponga il cinema fra le tendenze e i metodi della critica moderna. E critica moderna, nuova, intende appunto pro[redacted] nei giovani [redacted] collana invito [redacted] cinema: invito cioè a leggere i film — alcuni fra i più significativi sino ad oggi realizzati — nella complessità [redacted] loro aspetti e valori.

Le intenzioni del curatore, Orio Caldiron, sono talvolta raggiunte, come nella [redacted]grafia di Adelio Ferrero [redacted] La terra trema [redacted] Visconti. Sovente la collana, nei [redacted] già usciti, denuncia invece non pochi squilibri, derivanti dalla scelta degli autori, dalla loro formazione culturale non solo diversa ma anche discutibile; e [redacted] qualche caso alimenta equivoci su cosiddetti «classici dello schermo» che classici non sono affatto.

Guido Aristarco

«Teatro» di Cesare Meano — Il volume, [redacted] da Casini, raccoglie otto commedie dell'autore piemontese, a dodici anni dalla sua scomparsa. Sono le opere migliori di Meano, da «Nascita di Salomè» a «Melisenda per me» a «Bella».

Un omaggio [redacted] Tallone

GIOVANNI BOCCACCIO
Trattatello in Laude di Dante

E' uscita postuma, dall'officina di Alberto Tallone in Alpignano, una bellissima edizione del «Trattatello in Laude di Dante» del Boccaccio. E' un omaggio all'insigne tipografo [redacted]compar[redacted] [redacted] interessante fatto culturale. Il trattato, offerto nella [redacted] [redacted] due diversi manoscritti, con impeccabile rigore filologico, costituisce una delle prime opere importanti della bibliografia dantesca, un documento essenziale sul «culto» dell'Alighieri a metà del '300, e uno scritto illuminante sulla complessa personalità [redacted] Giovanni [redacted] negli anni in cui stava preparando [redacted] «Decamerone».

Due opere per ragazzi

[redacted] prerogativa dei libri [redacted] i ragazzi d'oggi è che sovente interessano anche gli adulti. Un esempio lo troviamo in *Bestiesi*, bestienò di [redacted] [redacted] (Mursia, pag. 203, L. 1800), un acuto e divertente studio della «personalità degli animali nel loro ambiente [redacted]turale». Ognuno di essi è presentato su piano rigorosamente scientifico (*bestiesi*), mettendo però in evidenza aspetti e caratteri che possono avere in comune con uomini e donne (*bestienò*).

Incontriamo il cane amico dell'uomo e non schiavo come (salvo il gatto) sono gli altri animali domestici: dai cani da compagnia a quelli [redacted] caccia, [redacted] guardia e da lavoro (c'è perfino Barry, il San Bernardo che [redacted] [redacted] vita a 40 persone e fu ucci[redacted] dalla quarantunesima); il gatto aristocratico, scaltro e pigro; l'asino malinconico e sentimentale, il bue saggio e paziente, i simpatici orsi [redacted] tutti i continenti. Apprendiamo che la tigre, quando invecchia e diventa [redacted] elastica, [redacted] mette [redacted] cacciare l'animale più indifeso, il [redacted] veloce nella corsa: l'uomo». E rammentiamo che il leone «non è particolarmente astuto, nè coraggioso, [redacted] abile quanto dovrebbe [redacted] il Re della foresta».

A Giuliana Boldrini l'idea di scrivere *Ragazzi in vendita* [redacted] [redacted] Saggiatore, pagine 197, lire 1800), venne consultan[redacted] [redacted] papiro [redacted] [redacted]cheologico di Torino, con la storia dello sciopero proclamato tremila anni fa dagli operai egiziani che fabbricavano mattoni con il fango, sulle rive del Nilo. Fu una rivolta contro la miseria e la fame, scoppiata il giorno in cui un bimbo di dieci anni stramazzò a terra mentre lavorava con gli adulti, vinto dal solleone e dalla fatica.

[redacted] altre [redacted] storie [redacted] [redacted] degli scugnizzi napoletani amici [redacted] [redacted] e Vinicio, il tessitore tredicenne [redacted] Prato che si [redacted] [redacted] dito [redacted] telaio, ma [redacted] può dirlo perché non ha [redacted] mutua e se parla rischia [redacted] perdere il posto. Drammi che una volta nessuno osava raccontare ai ragazzi.

b. a.

Alle[redacted]orie del dramma spagnolo

Teatro tragico di Arrabal

Il 17 luglio 1936, allo scoppio della Guerra Civile, nel Marocco spagnolo, a Melilla, il tenente Arrabal, arrestato dai franchisti nel suo letto, è portato via [redacted] che possa dare [redacted] bacio ai suoi figli. Di tale atto, infatti, la moglie non lo ritiene degno. Condannato a morte, poi graziato, poi rinchiuso in un ospedale psichiatrico, questo padre che la madre per anni fa passare per morto e del quale, in [redacted] nel[redacted] Spagna franchista, è bandito il nome, diventa l'ossessione [redacted] uno dei bambini, Fernando. Prima devotissi[redacted] alla madre, Fernando Arrabal, una volta adulto, [redacted] [redacted] nel [redacted] principale accusatore, in una rivolta totale che nella med[redacted] riassume tutti gli dèi falsi e bugiardi dell'infanzia: il sacrificio, [redacted] falsa patria, la falsa religione, la propria bruttezza fisica, e la stessa infermità, la tubercolosi, che lo costrinse per un certo periodo in sanatorio.

Oggi, a trentasei anni, Arrabal, quest'omino basso che sembra «*un grosso nano [redacted] Velázquez dotato di una barba da marinaio*», è uno [redacted] migliori drammaturghi del mondo e sa scrivere in modo «*costruttivo, potente e poetico su tutto ciò che [redacted] seriamente [redacted]surdo*».

Per chi ricordi quel bellissimo [redacted] *Babilonia*, ottimamente tradotto e pubblicato in Italia fin dal 1960, il [redacted] [redacted] la ribellione ancora personale del romanzo (le sevizie della zia bigotta [redacted] sadica, l'adorazione-odio per [redacted] madre, [redacted] superstizioni [redacted] e patriottiche e soprattutto, stilisticamente parlando, le lunghe litanie sul sacrificio [redacted]) e il potente atto unico, *I due carnefici*, è brevissimo. [redacted] è anche tale da sconvolgere tutta la prospettiva: la madre che, a fin di bene, [redacted]nunzia il marito [redacted] dopo la tortura, gli lava le [redacted] con aceto e [redacted] e concede un magnanimo perdono ai figli che hanno osato dubitare del suo «sacrificio», è ormai la madre universale, con sentimenti così semplici e riconosciuti [redacted] risultare osceni se capovolti, anzi [redacted]presi semplicemente alla lettera.

Nell'altro atto unico, *Una preghiera* (raccolto anch'es[redacted] nel *Teatro 1* di Arrabal, che ha visto ora la luce pe[redacted] [redacted] Libri), i [redacted] personaggi fanno grandi progetti [redacted] riforme morali, sono dei buoni, cioè, salvo per il piccolo particolare che hanno [redacted] ucciso il loro bambino, e [redacted] continuamente tentati di uccidere quanti vogliono soccorre[redacted] [redacted] In *Fando e Lis*, la scena è un incubo di co[redacted] [redacted]bbe la realtà se [redacted] [redacted] di come è davvero, [redacted] che, nella maggior parte dei casi, l'incubo sia percepibile.

Quando, nel *Cimitero delle automobili* (pièce notissima, rappresentata con gran successo in tutte [redacted] parti del mondo), l'incubo si fa totale, con uno scambio completo tra torturatori e torturati, polizia e ricercati, prostituta e sfruttatori (e bambini uccisi invece che cullati), percepiamo due [redacted] [redacted]zioni nel teatro di Arrabal: quella [redacted] festa primitiva, che diventerà più accentuata, con tipico «cattivo gusto anticattolico di [redacted] iberica» nel lavoro recente *L'Architetto e l'Imperatore dell'Assiria* (qui [redacted] raccolta) e l'altra, quasi [redacted], [redacted] delizia-tortura alla Bosch.

Entrambe [redacted] di [redacted] spagnola e fanno sì che Arrabal, [redacted] osservò [redacted] poeta Vicente Aleixandre, debba essere collocato in quella successione, appunto spagnola, che spinge [redacted] for[redacted] primarie e irrazionali [redacted] [redacted] all'espressione artistica: Quevedo, Goya, oggi Buñuel. Gioco di tragica empietà visionaria che finisce per ra[redacted]ntare la pietà religiosa.

Angela Bianchini

ARRABAL: *Teatro 1*, [redacted] Libri Edizioni, p. 191. Lire 1800.

Dove va l'industria italiana

Automobile: le vendite all'estero salgono ancor più che all'interno

I successi dell'export rallegrano, anche per il contributo [redacted] bilancia commerciale, ma è essenziale il sostegno di un vigoroso mercato [redacted] - Intervista [redacted] Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Anfia, sulla situazione e le prospettive del settore - [redacted] sue risposte dànno [redacted] quadro [redacted] complesso favorevole

Un pilastro sottile [redacted] robusto, costruito col lavoro di 160 mila persone, dirigenti, impiegati e operai, regge l'immensa piattaforma delle attività collegate all'automobile e che occupano oggi in Italia oltre 2 milioni [redacted] mila addetti. Noi [redacted] occuperemo [redacted] questa inchiesta dedicata all'industria, solo del pilastro, cioè [redacted] settore che costruisce gli autoveicoli. Ma volevamo ricordare che senza di esso non vi sarebbero i 40 mila occupati nella fabbricazione [redacted] pneumatici, i 100 [redacted] addetti alla produzione di accessori e parti [redacted] ricam[redacted] di autoveicoli, i 130 mila che li distribuiscono e [redacted] vendono, [redacted] a mezzo di autotrasportatori, quelli che lavorano nelle oltre [redacted] mila autorimesse e officine di riparazioni esistenti in Italia e così via.

Anche senza [redacted] indotta, l'industria automobilistica italiana è tra le più importanti del Paese e figura tra quelle che hanno registrato dopo la guerra lo sviluppo maggiore: da 60 mila autoveicoli nel 1948 a 1 milione 583.648 l'anno scorso, la produzione è aumentata di quasi 28 volte; nello stesso periodo l'esportazione è passata da 14 mila a 587 mila veicoli, 42 volte di più. E l'attivo netto degli scambi con l'estero di autoveicoli e parti staccate, pari a circa 339 miliardi nel '68 (553,2 miliardi di esportazioni contro 214,3 d'importazioni), è una delle «sicurezze» della bilancia italiana dei pagamenti.

[redacted] situazione e le prospettive dell'industria automobilistica abbiamo rivolto alcune domande [redacted] dottor Rodolfo Biscaretti di Ruffia, presidente dell'Anfia — Associazione nazionale tra le industrie automobilistiche —, la persona e l'ente più [redacted] cati a rispondere.

Domanda — Nel [redacted] l'industria [redacted] contribuito per circa il 38,6 [redacted] cento alla formazione del prodotto nazionale (15.986 miliardi su 41.437, in lire correnti al co[redacted] dei fattori). Quanto è dovuto all'automobile, direttamente e indirettamente?

Biscaretti — *Non è sempre possibile dare una risposta precisa a [redacted] domande, data la difficoltà di determinare con esattezza i limiti di un singolo settore produttivo e di disporre di calcoli omogenei. [redacted] può affermare [redacted] costruzione automobilistica rappresenta almeno il 70 per cento del valore imputabile all'industria nel suo comple[redacted]. A considerarne l'influenza indiretta — che si [redacted] voci quali la produzione di pneumatici per ricambio, di carburanti e lubrificanti, delle attrezzature per officina ecc. — si arriva a livelli più che doppi.*

Né il contributo dell'automobile alla ricchezza della Nazione si [redacted] in tali campi: basterà infatti considerare anche l'incidenza nel settore [redacted] servizi, indubbiamente ingente.

I primi 6 mesi 1969

Domanda — Nel [redacted] l'industria automobilistica italiana ha prodotto 1 milione 663.648 autoveicoli, con [redacted] aumento del 7,8 per cento sul '67. Qual è stato l'andamento nel primo semestre di quest'anno?

Biscaretti — *La produzione raggiunta nel primo semestre dell'anno ammonta a circa 936 mila autoveicoli, [redacted] cui oltre 70 mila industriali. Rispetto allo stesso periodo del 1968, le vetture progrediscono [redacted] per cento; autocarri e autobus del 20 per cento; globalmente l'avanzamento [redacted] del [redacted] per cento.*

Le [redacted] componenti [redacted] domanda, mercato interno ed esportazione, sono entrambe in momento positivo, ma con ritmo differente. Infatti le i[redacted]tricolazioni [redacted]o un aumento contenuto nel 5 per cento e totalizzano 734 mila unità (685 [redacted] vetture, 49 mila i veicoli industriali). Invece le vendite oltre confine si incrementano di oltre il 25 per cento e toccano quota 372 mila. Nel dettaglio: 351 mila vetture (+ 24 per cento) e 21 mila veicoli industriali (+ 50 per cento).

Nell'insieme si ha un quadro favorevole, ma va notato il crescente ruolo dell'esportazione a fronte di una domanda interna che da tempo si muove su tassi assai moderati: + 1 per cento nel [redacted] e ora, nella fase [redacted] solito più dinamica dell'anno, si [redacted] intorno [redacted] + 5 [redacted] cento. I [redacted] cessi all'estero non possono che rallegrare, anche sotto l'aspetto [redacted] contributo alla bilancia commerciale nazionale. Poiché però l'esportazione per espandersi richiede il sostegno di un vigoroso mercato di casa — sul quale [redacted] fonda [redacted] ogni Paese costruttore [redacted] forza [redacted] fabbriche — c'è da augurarsi che le immatricolazioni [redacted] servino un certo ritmo.

Due milioni nel 1971

Domanda — In base all'andamento del primo semestre e a quanto ci [redacted] condo, quali previsioni può farci per tutto il 1969?

Biscaretti — *Secondo i dati comunicatici all'inizio d'anno [redacted] Case, [redacted] produzione nel 1969 dovrebbe aumentare del 10 per cento circa, superando quota 1 milione [redacted] mila. I risultati [redacted] primi sei mesi, pur sostanzialmente positivi, dimostrano però che [redacted] è al di sotto [redacted] tale media, e ciò per perdite di produzione dovute a conflitti di lavoro. Poiché [redacted] alle viste ora il rinnovo del contratto di categoria, in scadenza a fine 1969, molto dipenderà dall'andamento delle trattative. Uno stato di agitazione con astensioni dal lavoro, inciderebbe ulterior[redacted] sulle previsioni.*

Domanda — E al di là del 1969, a breve e a medio termine, quali sono le prospettive?

Biscaretti — *Le previsioni sono ovviamente condizionate al mantenimento di [redacted] situazione economica normale, cioè non alterata da fattori nuovi e imprevisti, anche nello scacchiere internazionale. Se non interverranno dunque alterazioni, [redacted] attese per l'avvenire a breve e [redacted] dio termine [redacted] mercato automobilistico nel complesso si ispirano ad ottimismo. Intor[redacted] al 1971 [redacted] dovrebbe [redacted] giungere [redacted] traguardo dei 2 milioni [redacted] autoveicoli prodotti. E' un limite notevole, che ci inserisce sempre più nel novero dei grandi Paesi costruttori, [redacted] che rappresenta nel contempo [redacted] dimensione indispensabile per reggere la concorrenza [redacted]*

[redacted] — Oggi [redacted] dice che [redacted] più semplice muovere i capitali che la [redacted] d'opera. E' d'accordo?

Biscaretti — *Non sono possibili generalizzazioni. Tutto dipende infatti dal tipo d'investimento prescelto, cioè dal prodotto che si vuole fabbricare, dalla relativa tecnologia, dalle qualità che [redacted] esi[redacted] dagli addetti e così via. Ciò premesso, si diffonde giustamente oggigiorno, dinanzi al costo economico e sociale di [redacted] spostamento massiccio di [redacted] d'opera, [redacted] preoccupazione delle conseguenze di [redacted] localizzazioni industriali nelle [redacted] più congestionate. Manca però una definizione di cosa si debba intendere per «congestione» e soprattutto una comparazione — essenziale per una valutazione in termini di efficienza produttiva e sociale — fra i costi di ulteriori insediamenti nelle aree già sviluppate e in quelle ancora [redacted] attrezzare. In ogni caso questi ultimi sono sicuramente assai rilevanti, trattandosi spesso di supplire al difetto completo di infrastrutture e alle [redacted] di [redacted] società [redacted] ancora adattata alle esigenze del mondo industriale.*

La nostra intervista con il presidente dell'Anfia si è poi allargata, oltre i confini nazionali, ai nuovi spazi del [redacted] comune europeo. Ne parleremo nel prossimo articolo di questa inchiesta.

Mario Salvatorelli

(I precedenti articoli di questa inchiesta sono stati pubblicati il 23 e 30 marzo; il 6, 13 e 20 aprile; il 4, 11, 18, 25 e 31 maggio; il 7, 15, 24 e 29 giugno; il 6 e 13 luglio).

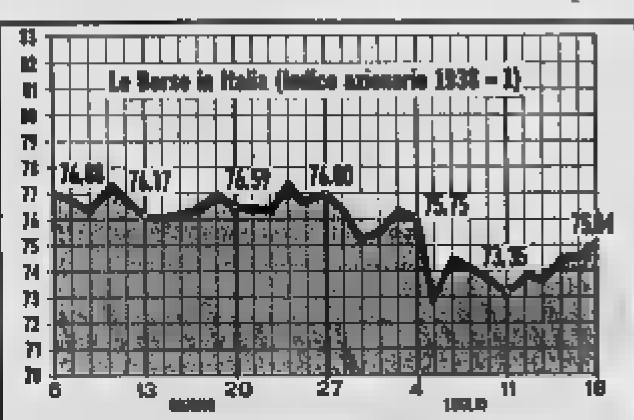
L'occupazione indotta

A ogni posto di lavoro nell'industria che costruisce autoveicoli corrispondono 15 posti nei [redacted] collegati. Nel 1951 l'occupazione indotta [redacted] in rapporto di [redacted] a 1

In una settimana di continui mutamenti di tendenza

L'indice azionario ricupera quota 75 persa a causa della crisi di governo

Le scadenze tecniche [redacted] luglio [redacted] superate agevolmente; partenza lanciata delle operazioni a fine settembre - Da un venerdì all'altro si è avuto un progresso del 2,3 per [redacted]



Non [redacted] facile commentare gli avvenimenti di Borsa questa settimana. [redacted] riunioni [redacted] sono susseguite con irregola[redacted] quasi quotidiane e con improvvisi mutamenti [redacted] tendenza per molti valori. Alla fine, confrontando le quotazioni del venerdì precedente, si rilevano rialzi anche consistenti per molti valori, mentre altri, già in prima linea in [redacted] passato, hanno perduto vitalità e una parte dei guadagni precedenti. Gli scambi sono stati notevoli, soprattutto per i valori di grosso taglio. L'indice è passato da 73,35 dell'11 luglio a 75,04, con un progresso del 2,3%. Occorre, però, tenere [redacted] te da una parte lo stacco [redacted] 18 cedole, che rappresentano in termini [redacted] indice lo 0,65%, e dall'altra [redacted] costo dei riporti (1,1%). Il livello [redacted] è così riportato vicino a quello dell'ultima riunione prima della crisi di governo: 75,75 del [redacted] luglio.

Variazioni a Milano dei principali [redacted]

Azioni	11/7	18/7
Olivetti pr.	3.140	3.220
Finsider	615	589,75 ex
Centrale	6.253	6.450
Stet	3.220	2.856 ex
Generali	74.700	78.000
Viscosa ord.	3.265	3.430
Italsider	979	974
Montedison	1.006	1015,50
Fiat ord.	3.196	3.314
Sip	3.460	3.644
Imm. Roma	666	629
Italcementi	30.305	28.900
Italgas	1.135	1.110 ex

Per la cronaca, le scadenze tecniche sono state superate [redacted] brillantemente. La chiusura [redacted] alcune operazioni al ribasso e [redacted] particolare sostegno di qualche titolo, hanno [redacted] un buon [redacted] finale e [redacted] perdite [redacted] riporto all'altro sono state contenute [redacted] 3,2%. Questo non [redacted] molto, [redacted] si considera che [redacted] sola riunione, il 7 luglio, [redacted] avuta una perdita del 3,75%, in seguito alla scissione del partito socialista e alla crisi di governo. Esaminando i prezzi di compenso, si è avuta in ogni caso la conferma delle irregolarità [redacted] si sono succedute: Fiat e Olivetti, ad esempio, hanno perduto terreno, mentre Fondiaria Vita e Assicuratrice hanno [redacted] a segno consistenti [redacted].

Mercoledì si è iniziato il nuovo periodo a fine settembre, che dura il doppio del normale, [redacted] l'abbinamento della liquidazione di [redacted] con quella di settembre. Nonostante le incertezze e il perdurare [redacted] crisi politica, [redacted] tradizione, che vuole una partenza lanciata degli affari prima [redacted] chiusura estiva, è stata rispettata. Pur con ripetuti contrasti, i titoli in rialzo hanno superato quelli in ribasso e l'indice ha progredito di una buona frazione. Giovedì la riunione è stata [redacted] contrastata e si è conclusa in parità, mercé soprattutto un risveglio d'interesse per Fiat e Olivetti. Venerdì, voluminosi acquisti di Fiat, di Sai e di Olivetti hanno portato il buon umore su tutto il mercato, con progressi quasi generali delle quotazioni. Piuttosto in ombra, per contro, Italcementi e Saffa, per le quali si è di molto ridotto l'interesse degli operatori. Per la [redacted] è voce comune il passaggio del [redacted] chetto [redacted] controllo dal [redacted] chio gruppo alla Sviluppo, operazione conclusa tramite [redacted] finanziere Sindona.

Nel comparto del [redacted] fisso l'attività è stata intensissima. [redacted] variazioni [redacted] degne di nota. Nell'imminenza dell'offerta [redacted] pubblico [redacted] obbligazioni 6% Enel a premio [redacted] miliardi di lire, gli interventi a difesa sulle maggiori emissioni parastatali sono stati convenientemente [redacted], in modo da neutralizzare gli effetti di parecchi ingenti arbitraggi.

Renato Cantoni

Prezzi delle materie [redacted] sui mercati internazionali

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 19 luglio.

Rame — [redacted] disponibile ha chiuso a 604 sterline (69.168 lire al q.), in aumento di tre sterline sulla chiusura della ottava precedente (601 sterline, pari a 68.725 [redacted] al q.). Prezzi sostenuti, per il riserbo [redacted] venditori e [redacted] rafforzamento del mercato [redacted] York.

Stagno — Chiusura a 1452 sterline per tonn. (214.358 lire al q.), contro [redacted] sterline del venerdì precedente (214.063 lire al q.). [redacted] volume di affari e lieve rialzo nei prezzi.

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 135 sterline per tonnellata (19.930 lire al q.), contro 133 ½ dell'11 luglio (19.708 [redacted]); zinco, 122 ½ sterline (18.085 lire al q.), contro 120 sterline (17.716 lire al q.). Nuovi guadagni per il piombo, che continua a beneficiare di una buona domanda e delle scarse disponibilità immediate; in progresso anche lo zinco.

a. c.

La media Dow Jones degli industriali è passata da 852,25 dell'11 luglio [redacted] 845,92

Wall Street ha accusato nuovi ribassi dopo un pallido tentativo d[redacted] ripresa

[redacted] sedute deboli, poi il lancio dell'«Apollo 11» [redacted] provocato [redacted] temporanea [redacted] di tend[redacted] - Negativa l'ultima riunione, nonostante sia [redacted] approvata la proroga dell'addizionale [redacted] redditi dalla Commissione del [redacted]

(Nostro servizio particolare) **New York**, [redacted] luglio.

(c.) *Nel clima cupo in cui [redacted] piombata [redacted] Borsa, citiamo [redacted] sintetizzato [redacted] un operatore con queste parole: «Fin quando [redacted] sapremo se [redacted] legge sulla soprattassa verrà approvata, dobbiamo aspettarci il peggio e il peggio comprende tutto, da' tassi d'interesse ancora più elevati a diretti controlli sui crediti», solo [redacted] avvenimento [redacted] incalcolabile valore psicologico, come la partenza per la Luna, poteva portare a un'interruzione, sia pure momentanea, del movimento discendente. La media Dow Jones degli industriali, [redacted] dell'1,4% nelle prime due riunioni della settimana, ha salutato il lancio dell'«Apollo 11» con un rialzo [redacted] dell'1,5%, per chiudere ieri nuovamente debole, [redacted] che in vista del lungo week-end, a 845,92, con una perdita dello 0,75% rispetto all'852,25 dell'11 luglio. Martedì a quota 841,13, era stato toccato il nuovo minimo dal marzo 1968.*

Il quadro generale non è cambiato e rimane carico di incertezze e di incognite. La Commissione finanziaria [redacted] Senato ha finalmente approvato la proroga della soprattassa, ma la legge non farà forse a tempo a essere votata dal Senato prima delle vacanze.

Non passa giorno [redacted] che [redacted] noto economista o [redacted] grande industriale [redacted] denunci il rallentamento dell'economia, [redacted] parlare delle dichiarazioni spesso contraddittorie delle autorità monetarie e finanziarie. Questa settimana, il segretario del Tesoro non è più ricorso alla minaccia di controlli sui prezzi e sui salari qualora la proroga della soprattassa non venisse approvata — controlli che sono stati esclusi da un portavoce del Presidente — e ha anzi dichiarato che un ulteriore aumento [redacted] tasso e prime rate» gli sembra molto improbabile.

Sintomi di rallentamento nell'attività economica si [redacted] sono trovare nell'ulteriore diminuzione [redacted] abitazioni messe in cantiere, [redacted] contrazione delle vendite al dettaglio, nella minor produzione automobilistica, nel [redacted] no soddisfacenti profitti delle società. Per contro, l'indice della produzione industriale è salito in giugno, sia pure solo dello 0,7%, il prodotto lordo [redacted] nazionale è salito nel secondo trimestre [redacted] 16,4 miliardi, ad un livello [redacted] di 925,1 miliardi di dollari; per l'intero [redacted] dovrebbe arrivare a 933 miliardi, cifra superiore alle previsioni governative.

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street

A Wall Street domani si p[redacted] Luna

New York, 19 luglio.

Le [redacted] di New York, le [redacted] americane e quasi tutti i mercati rimarranno chiusi lunedì, per aderire all'invito rivolto da Nixon alla Nazione [redacted] «partecipare» alla conquista della [redacted]

FRANCOFORTE da 151,13 a 153,78

(Nostro servizio particolare) **Francoforte**, 19 luglio.

(m.) *La Borsa ha interrotto una lunga serie [redacted] ribassi che durava da cinque settimane. L'indice dei titoli industriali [redacted] salito da 151,13 a 153,78, [redacted] guadagno dell'1,75%. In forte declino ancora nella prima seduta, il mercato si è poi gradualmente ripreso nelle quattro successive.*

La decisione della Banca federale di aumentare del 10% le riserve vincolate obbligatorie delle Banche presso l'Istituto centrale — decisione che riduce di 1,8 miliardi di marchi le loro disponibilità liquide — non ha influito che in minima misura sulla tendenza [redacted] sia perché [redacted] parte [redacted] scontata e ritenuta ragionevole, sia perché neutralizzata da buone notizie economiche.

A Zurigo inatteso rialzo

(Nostro servizio particolare) **Zurigo**, 19 luglio.

(l.) *Dopo sette settimane consecutive di ribassi, che avevano fatto scendere l'indice dal 383,5 del 23 maggio al 318 dell'11 luglio, la Borsa si è volta improvvisamente [redacted] rialzo. Nell'ottava l'indice generale ha ricuperato il 4,4%, chiudendo a 332,2.*

Questa reazione, in gran parte di natura tecnica, è stata anche incoraggiata dall'allentamento [redacted] tensione sui tassi di interesse e [redacted] ritor[redacted] sul mercato della clientela [redacted] privata. Mancano ancora i grandi investitori, ma essi non dovrebbero farsi attendere a lungo se, come sembra, la Borsa sta ricuperando quell'energia e quella fiducia che l'avevano portata in maggio a massimi assoluti.

Gli esperti che giorni or sono avevano deplorato la continua influenza sul mercato svizzero dell'andamento di Wall Street, [redacted] rilevato con soddisfazione che questa ripresa è avvenuta spontaneamente, e prima ancora che si delineasse quell'effimera schiarita sul mercato di New York.

LONDRA da 532,2 a 509,5

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 19 luglio.

(b.) *Seconda settimana consecutiva di pochi affari e di forti perdite. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è sceso da 532,2 a 509,5, con un ribasso del 4,25%.*

I risultati deludenti della bilancia commerciale, i ribassi iniziali di Wall Street e la progressiva contrazione degli affari hanno fortemente indebolito il mercato azionario.

Anche l'annuncio che il governo lancerà un prestito per 400 milioni di sterline ha sensibilmente contribuito a deprimere le quotazioni, perché la [redacted] emissione assorbirà parte dei fondi destinati precedentemente all'acquisto di azioni.

PARIGI da 118,5 a 117,6

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 19 luglio.

(c.) *Mercato poco attivo e senza un orientamento ben preciso. L'indice dei valori francesi è passato nella settimana da 118,5 a 117,6.*

Il periodo [redacted] austerità prospettato dal presidente Pompidou, la d[redacted] rid[redacted] richiesta nelle spese di bilancio, l'ulteriore declino delle riserve di oro e di valuta hanno invitato alla massima prudenza e cautela.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno [redacted]

Immatricolazioni: +6,23% nei primi 15 giorni di luglio

Roma, 19 luglio.

[redacted] periodo 1-15 luglio 1969, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono [redacted] iscritti [redacted] Pubblico registro automobilistico (Pra) 67.442 autoveicoli nuovi di fabbrica, così ripartiti: 57.248 autovetture; 80 autobus; 4453 autocarri, [redacted] motoveicoli.

Nella prima quindicina [redacted] di luglio 1968 risultarono iscritti al Pra 63.486 autoveicoli, suddivisi in: 53.883 autovetture; 88 autobus; 4006 aut[redacted]i industriali; 5509 motoveicoli. Pertanto nei primi quindici giorni di luglio di quest'anno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si è registrato [redacted] aumento di 3956 unità, pari al 6,23%.

In particolare risultano: un aumento [redacted] 3363 unità, pari al 6,24% per le autovetture; una diminuzione [redacted] unità pari al 9,09% per gli autobus; un aumento di 447 unità pari all'11,16% per gli autoveicoli industriali; un aumento [redacted] 154 unità pari [redacted] 2,80% per i motoveicoli.

Tokio: produzione d'auto in aumento dell'11,6%

Tokio, 19 luglio.

La produzione automobilistica giapponese è salita in giugno a 378.774 unità.

La produzione [redacted] primo semestre di quest'anno ha raggiunto 2.211.589 autoveicoli, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del [redacted]

(Ag. Italia)

Secondo le Casse di Risparmio

L'economia piemontese [redacted] l'espansione

Il miglioramento [redacted] situazione economica riscontrato alla fine del '68 in Piemonte e Valle d'Aosta è [redacted] to non [redacted] confermato, [redacted] accentuato nella prima parte dell'anno in corso, secondo la relazione sulla congiuntura dalla Federazione tra le Casse di Risparmio d[redacted] regione.

La produzione industriale ha accelerato il ritmo di sviluppo, particolarmente quella automobilistica e la tessile; le esportazioni registrano progressi eccezionali. Preoccupazione desta invece l'aumento [redacted] prezzi, sia all'ingrosso che al minuto.

NEI PRIMI CINQUE MESI '69, RISPETTO ALLO STESSO PERIODO '68

La produzione industriale in aumento del 7,6%

Confermate (con qualche miglioramento) le prime indicazioni anticipate dall'Istat

PRODUZIONE INDUSTRIALE
(indici della produzione [redacted] giornaliera)

SETTORI	Maggio 1969	Variaz. % su aprile 1969	Primi 5 mesi 1969	Variaz. % sui primi 5 mesi 1968
Estrattivo	123,0	— 0,7	117,2	+ 5,1
Alimentare	132,1	+ 9,4	116,7	+ 7,3
Tessile	118,7	+ 0,6	106,3	+ 5,2
Chimico	130,9	— 4,8	127,5	+ 4,3
Metallurgico	141,7	+ 1,0	135,5	+ 9,4
Meccanico	134,2	— 1,4	130,1	+ 8,2
Costruzione mezzi di trasporto	137,1	— 3,2	139,3	+ 13,2
Elettrico	133,5	+ 8,4	124,2	+ 8,5
[redacted] GENERALE (1966 = 100)	128,4	— 0,9	124,6	+ 7,6

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 luglio.

L'indice definitivo della produzione industriale media giornaliera di maggio è lievemente più elevato di quello provvisoriamente indicato dall'Istat all'inizio di questo mese. Rispetto ad aprile [redacted] sua flessione è infatti dello 0,9 per cento (contro — 1,2 dell'anticipazione). Per il complesso dei primi cinque mesi dell'anno l'indice supera del 7,6 per [redacted] (anziché del 7,1) quel[redacted] dell'analogo periodo 1968.

Rispetto al maggio 1968 tutti i settori hanno mostrato notevoli incrementi: al + 6,2 per cento dell'indice generale corrispondono aumenti che vanno dal 3,7 della costruzione dei mezzi [redacted] trasporto al 9,9 per cento della chimica. Vi [redacted] la conferma [redacted] buon andamento di tutta la nostra produzione (l'indice esclude l'edilizia, notoriamente in fase «calda») e la lievissima flessione rispetto alle elevatissime punte di aprile è tutta dovuta a pause di attività d'origine sindacale.

In maggio infatti si sono avuti scioperi sia nel settore [redacted] produzione automobilistica sia in quello chimico. Ma per i primi cin[redacted] mesi dell'anno gli aumenti di produzione rispet[redacted] all'uguale periodo [redacted] restano elevati. Per la produzione di mezzi di trasporto, in particolare, v'è un aumento nei cinque mesi del 13,1 per cento. L'indice [redacted] costruzione [redacted] autoveicoli industriali, legati allo sviluppo di numerose altre attività, ha [redacted] addirittura in maggio (non frenato da scioperi) quota 204,6, contro 184,2 in aprile, fatta uguale a 100 la produzione media del 1966.

In netto aumento [redacted] produzione del cemento, dei laterizi, [redacted] tondini [redacted] ferro per l'edilizia.

g. maz.

NOTE DI AGRICOLTURA

Che cosa hanno avuto i contadini dal Mercato [redacted]

Mantenere il Mec agricolo costa 1500 miliardi l'anno

Nel 1968 [redacted] rimaste invendute 160 mila tonnellate [redacted] burro, 1 milione di tonnellate di zucchero - Il Mec vende grano alla Cina a prezzo concorrenziale, [redacted] ci rimette [redacted] di lire l'anno - Per smaltire lo zucchero invenduto lo si [redacted] agli animali

[redacted] articolo [redacted] l'inchiesta [redacted] Sandro Doglio sulle condizioni dell'agricoltura nel Mercato [redacted] i [redacted] pubblicati nella pagina dell'agricoltura il 29 giugno, 6, 13 luglio.

Bruxelles, [redacted] luglio.

Dieci anni dopo [redacted] creazione del Mercato Comune, si è detto e si ripete [redacted] l'organizzazione agricola — con l'eliminazione dei dazi doganali [redacted] a [redacted] — è la più importante realizzazione [redacted]. Mettere ordine nella [redacted] fusione agricola dei [redacted] Paesi — alcuni rimasti quasi alle strutture medioevali — è impresa che può scoraggiare chiunque. Si sono ottenuti risultati positivi, ma anche risultati negativi.

I risultati positivi possono così [redacted] riassunti: soltanto il 5 per [redacted] della produzione agricola totale non ha ancora prezzi minimi garantiti, il 95 per cento ha una garanzia totale o parziale: il contadino è dunque praticamente sicuro [redacted] poter ricavare [redacted] un certo reddito dalle [redacted] terre. I prezzi [redacted] uguali [redacted] Europa, è stata eliminata la concorrenza interna, i prodotti che giungono dall'esterno della Comunità [redacted] colpiti da tasse e non possono giungere al consumatore a prezzi inferiori a quelli europei. Il livello [redacted] vita [redacted] contadino [redacted] è [redacted] dubbio migliorato.

L'elenco dei punti negativi è molto più lungo. Mantenere il Mercato Comune agricolo costa quest'anno più [redacted] miliardi di lire, grosso modo 7500 lire all'anno per ognuno dei [redacted] milioni di abitanti dei sei Paesi. Il livello comune [redacted] prezzi e il prezzo minimo garantito hanno favorito, in certe regioni, un eccesso di produzione: nel 1968 sono rimaste invendute [redacted] mila tonnellate [redacted] burro e un milione di tonnellate [redacted] zucchero. Inoltre è stato necessario distruggere 38 [redacted] cavolfiori, [redacted] tonnellate di mele, il 2,5-3 per cento della produzione di arance, montagne [redacted] patate e di altre verdure. Rivendere questi «eccedenti» [redacted] di [redacted] del Mec costerebbe troppo, i prezzi mondiali [redacted] più bassi di quelli comunitari. Ne abbiamo la prova per il grano: per poterlo vendere a [redacted] concorrenziale alla Cina o altrove, il Mec ci rimette pressapoco 350 miliardi [redacted] lire [redacted] un anno.

Per smaltire lo zucchero invenduto, [redacted] si [redacted] animali. Si trasforma il latte in soprappiù in mangime per polli, i magazzini refrigerati sono colmi fino all'inverosimile di burro che [redacted] vuole. Il problema non è soltanto [redacted], ma morale: nel mondo manca il cibo e [redacted] in Europa [redacted] sappiamo che [redacted] farcene, spesso lo distruggiamo.

Tuttavia le campagne continuano a [redacted] troppo affollate, la meccanizzazione è insufficiente, le fattorie hanno aree coltivabili troppo piccole, irrazionali. Si insiste [in] culture e allevamenti che costano alla Comunità ben più [redacted] quanto si spenderebbe per acquistare gli stessi prodotti [redacted] all'estero. I prezzi, soprattutto quelli [redacted] consumo, rispetto al mercato mondiale sono artificialmente tenuti alti. E il contadino continua a guadagnare meno, [redacted] meno dell'operaio.

Com'è possibile che, nonostante le buone intenzioni, la logicità del sistema, [redacted] colossali spese, si siano ottenuti risultati nel complesso tanto negativi? Risponde Sicco [redacted] holt, il vicepresidente [redacted] che ha proposto e [redacted] di realizzare il Mercato Comune agricolo in questi [redacted] anni. «Non [redacted] state eseguite quelle riforme [redacted] strutture indispensabili [redacted] adattare l'agricoltura europea al sistema di mercato che abbiamo scelto». La politica dei prezzi è stata troppo volta, piegata al [redacted] di interessi particolari. La catena di commercializzazione non è adeguata. I mercati [redacted] ancora troppo [redacted] «ras». Conclusione: «La [redacted] ci impone di prendere misure impopolari [redacted] agricoltura», sostiene lo stesso [redacted] Mansholt.

Le «misure impopolari» sono pronte, [redacted] voluminoso documento [redacted] si chiama «Agricoltura '80», ma che [redacted] conoscono come «Piano Mansholt» [redacted] prossimi dieci anni la popolazione agricola dovrà essere ridotta di 5 milioni [redacted] abitanti. Dovranno essere abbattute tre milioni [redacted] vacche da latte. Terreni poco redditizi a [redacted]. Le aziende dovranno fondersi, unirsi in centri [redacted] produzione, avere più stretti legami di collaborazione. Finita, insomma, [redacted] il contadino [redacted] l'orticello, l'Europa agricola deve [redacted] trare nell'epoca industriale. [redacted] tutto [redacted] per [redacted] il solo [redacted] un progetto, che i ministri [redacted] dei sei [redacted] esitano a esaminare, [redacted] timore di scottarsi le [redacted].

[redacted] esperti sostengono [redacted] riforma progettata sarebbe effettivamente tale [redacted] consentire finalmente all'agricoltura [redacted] sei [redacted] divenire [redacted] competitiva e di assicurare un soddisfacente [redacted] ai lavoratori occupati. [redacted] non si [redacted] nulla, ci si avvia a grandi passi verso il [redacted]: le spese aumentano vertiginosamente, la produzione è insoddisfacente.

La storia dell'agricoltura del Mec, dopo [redacted] anni [redacted] Mercato Comune, è quella di una riforma intelligente, realizzata male e in [redacted] incompleto.

Sandro Doglio

I fiori molto richiesti all'estero

Mercato delle rose anche nel Biellese

Una quarantina [redacted] coltivano ogni [redacted] un milione di pianticelle

(Dal nostro corrispondente) [redacted], 19 luglio.

Centinaia [redacted] migliaia [redacted] cespugli [redacted] alberelli di rose [redacted] piena fioritura nel Biellese, dove questo settore della floricoltura, sfruttato con criteri industriali, è [redacted] costante sviluppo. Le rose biellesi, che incominciano già ad affacciarsi anche sui mercati esteri, sono assai quotate soprattutto per la loro resistenza ai climi più svariati.

Una quarantina di aziende coltivano complessivamente ogni anno più di un milione di pianticelle selvatiche, che vengono poi pazientemente innestate ad una ad una con le gemme delle varietà classiche o nuove, «create» altrove dagli ibridatori. Il ciclo di produzione è lungo: quattro anni [redacted] conti[redacted] i cespugli, [redacted] anni e anche più per gli alberelli.

(La rosicoltura biellese è nata a Vigliano, dove già nel [redacted] Celestino Scarlatta, tra i primi in Italia, [redacted] con [redacted] esperimenti [redacted] propagazione per innesto. Vennero poi i [redacted] Ferrero, Corrado Sola e via via tutti gli altri. Lo sviluppo maggiore della rosicoltura si è registrato [redacted] ultimi 15 anni.

Da Vigliano i vivai si [redacted] estesi a Valdengo, Cerreto Castello, Cossato, Lessona, Crosa, Candelo, Gaglianico, Massazza raggiungendo anche la zona collinare di Mussano. Attualmente occupano una superficie complessiva di circa 70 ettari.

Fino a poco tempo fa la produzione era limitata quasi esclusivamente ai semplici cespugli e alberelli destinati al trapianto, poi i coltivatori [redacted] passati alla confezione [redacted] eleganti «pacchetti», assai richiesti sul mercato nazionale, che hanno strappato il monopolio ai produttori esteri. Ora, si stanno delineando buone possibilità di collocamento del fiore reciso. Per ottenere buoni risultati bisognerà costruire grandi serre, la cui realizzazione è facilitata dai materiali plastici.

«Non [redacted] però — sostiene Corrado Sola che è fra i maggiori coltivatori di rose e che è stato il primo ad orientarsi verso la produzione di fiori recisi — *la buona volontà dei singoli. Potremmo fare molto di più, soprattutto in relazione* [redacted] *cato Comune, quando* [redacted] *coltivatori riusciremo* [redacted] *attuare un piano* [redacted] *collaborazione* [redacted] *che consenta* [redacted] *unire le nostre forze*».

Corrado Sola, tornato [redacted] centemente da un viaggio all'estero, è convinto che la rosa biellese, recisa o no, possa affermarsi [redacted] tutta Europa, raggiungendo nel [redacted] campo, lo stesso prestigio di cui godono i forse più conosciuti tessuti di [redacted] biellesi.

Piero Minoli

In Italia allevati 50 milioni di conigli

Como, 19 luglio.

Sono 50 milioni i conigli da carne allevati in Italia. [redacted] produzione [redacted] carne — [redacted] condo [redacted] ultimi [redacted] forniti dall'Istat — può essere calcolata per il 1968 in 850.000 quintali. Di questi, il 60 per cento proviene dagli allevamenti dell'Italia del Nord; il 26 per cento da quelli dell'Italia centrale; il 12 per [redacted] to da quelli dell'Italia meridionale, il [redacted] cento [redacted] quelli dell'Italia insulare.

La regione che dà il più alto quantitativo [redacted] carne di coniglio è il Veneto, [redacted] 73 mila quintali; seguono la Lombardia con 68.000, l'Emilia [redacted] na [redacted] 65.000 ed il Piemonte [redacted].

La richiesta di [redacted] di [redacted] niglio è in continuo aumento in Italia, ma l'offerta [redacted] tende ad incrementarsi adeguatamente, per cui — secondo quanto affermano gli [redacted] nizzatori [redacted] ni avicunicole nazionali in Brianza, [redacted] programma [redacted] all'8 settembre ad Erba, in provincia di Como — [redacted] rebbe un'accorta ed organica politica di incentiva[redacted].

Le Manifestazioni brianzole intendono svolgere [redacted] quella funzione promozionale e di spinta che [redacted] il settore avicolo hanno svolto con risultati sorprendenti [redacted] Giornate avicole varesine. Bisogna puntare — affermano [redacted] organizzatori della [redacted] — sugli allevamenti industriali e semindustriali. *(Ansa)*

LE CONSEGUENZE DEL FREDDO IN PRIMAVERA

La frutta è scarsa e cara

Per ciliegie e albicocche metà produzione rispetto al 1968 - Calo del 30 [redacted] cento delle pesche - Soltanto per le pere e [redacted] le mele [redacted] previsioni sono soddisfacenti - Molti commercianti importano [redacted] Grecia, Turchia e Spagna dove i costi sono più bassi

E' in corso la raccolta delle pesche. Generalmente se ne occupano le donne (Moisio)

Per la nostra frutticoltura il 1969 sarà l'anno [redacted] *produzione, in modo particolare per* [redacted] *ciliegie, albicocche e pesche. Un'abbondante produzione si è avuta per le fragole (790.000 quintali su 10.970 ettari).*

Il calo delle produzioni è dovuto all'andamento stagionale primaverile, poiché [redacted] *sono avute piogge, temperature fredde con conseguente imperfetta fecondazione e cascola di frutticini. Questa situazione ha portato* [redacted] *minor afflusso di prodotti sui mercati* [redacted] *e prezzi elevati al minuto. Quest'anno la frutta si può considerare come alimento* [redacted] *lusso. La scarsità* [redacted] *frutta fresca inviterà all'acquisto* [redacted] *prodotti conservati in scatola, allo sciroppo e marmellate.*

Facilmente le scorte di frutta trasformata saranno presto ridotte al minimo e [redacted] *avendo le industrie sempre convenienza di acquistare a prezzi molto elevati, probabilmente nel 1970 vi sarà deficienza di prodotti conservati ed a prezzi più elevati di quelli attuali.*

Per la frutta autunno-invernale, pere e mele, la situazione generale è [redacted] *soddisfacente sebbene si denunci un minor raccolto, però contenuto, per ora,* [redacted] *ridotta percentuale. La qualità si prevede migliore di quella dell'anno scorso.*

Dalle recenti indagini svolte dall'Irvam, nella corrente annata vi sarebbe [redacted] *diminuzione della produzione delle ciliegie del 50%, per* [redacted] *albicocche si prevede pure il 50% (da 1.093.000 quintali nel 1968 a circa 600.000), per le pesche* [redacted] *ritiene* [redacted] *produrre il 70% del 1968 cioè 10 milioni di quintali invece di 13 milioni 747.000. Sono state particolarmente colpite le varietà Dixired, Cardinal, Armgold.*

Dalla zona frutticola del Piemonte, Cuneese e Borgodalese (Vercelli) si segnala che la produzione di pesche sarà [redacted] *25-40* [redacted] *di meno* [redacted] *e per talune varietà* [redacted] *50%. Nel Cuneese il raccolto delle mele e delle pere è inferiore* [redacted]*. Anche* [redacted] *chia varietà* [redacted] *alcune località* [redacted] *sofferto il freddo e la cascola.*

Le susine produrranno [redacted] *del normale taluni calcolano il 50% (quintali 600.000 invece* [redacted] *1.254.000), per cui l'esportazione sarà ridotta. L'eccezionale scarsità* [redacted] *frutta, mai verificatasi da molti anni, stimolerà taluni commercianti ad importare frutta fresca* [redacted] *altri paesi europei* [redacted] *Grecia, Turchia e Spagna, dove i costi di produzione* [redacted] *più bassi, allo scopo, tra l'altro, di equilibrare i prezzi alla minuta vendita ed impedire spinte molto in alto nel periodo estivo,* [redacted] *si è verificato nei mesi scorsi. E' da augurarsi* [redacted] *nella seconda quindicina* [redacted] *luglio ed in agosto vi* [redacted] *calo nei prezzi per la maggior disponibilità* [redacted] *di prodotti, poiché vengono a maturazione diverse varietà* [redacted] *pesche,* [redacted] *susine e* [redacted] *pere estive.*

Negli anni passati [redacted] *abbondanti produzioni di frutta e con l'offerta non regolata e stagionale, si registravano prezzi alla produzione piuttosto* [redacted] *e varie volte è intervenuta nell'acquisto l'Aima (Ente dello Stato). Quest'anno invece anche* [redacted] *i prezzi all'origine* [redacted] *piuttosto* [redacted] *stenuti, le* [redacted] *produzioni* [redacted] *sempre e ovunque ripagano i produttori* [redacted] *il maggior introito unitario.*

Per portare un equilibrio in questo delicato settore è necessario l'interessamento [redacted] *produttori alle forme associative e di commercializzazione.*

L'organizzazione comunitaria [redacted] *la regolamentazione dei prodotti ortofrutticoli e dei mercati tende a tutelare consumatori e produttori incentivando le strutture adatte per uniformare nel tempo il volume dell'offerta a quello* [redacted] *domanda. E' un compito piuttosto difficile e lungo* [redacted] *si dovrà pure arrivare a soluzioni idonee.*

Per le pesche, frutta di stagione, la massima produzione si è avuta nel 1966 con [redacted] *milioni 234.000 quintali, di cui il 32% in Emilia e Romagna, il 24%* [redacted] *Campania, il 15,2% nel Veneto, il 7,2% in Piemonte ed il 3,3%* [redacted] *Sicilia e Liguria, il resto nelle altre regioni.*

L'esportazione raggiunge, [redacted] *media, i 2.500.000 quintali, di cui il 60% inviato nella Germania Occidentale.*

Carlo Rava

Successo [redacted] Germania del «latte alla birra»

Bonn, 19 luglio.

In Germania Federale è stata posta in commercio [redacted] preparazione di «latte alla birra» e sembra che l'accoglienza da parte dei [redacted] tori sia incoraggiante. [redacted] Germania si pensa di lanciare [redacted] prossimo autunno latte puro in cartoni muniti di un becco per la [redacted] scita. Questa confezione dovrebbe consentire di diffondere l'uso del latte [redacted] bevanda nei ristoranti e nei caffè. *(A.P.)*

Un'enoteca nelle Langhe

Sorgerà nel castello [redacted] Grinzane Cavour - I visitatori potranno assaggiare i vini e ricevere gli indirizzi a cui rivolgersi per gli acquisti

(Nostro servizio particolare) Grinzane Cavour, 19 luglio.

Nel medioevale castello di Grinzane Cavour, recentemente restaurato, troverà [redacted] un'enoteca regionale pro[redacted] dai comuni di [redacted] e Grinzane, dall'Ept, dalla Amministrazione provinciale e dalla Camera [redacted] Commercio. Accoglierà vini pro[redacted] coltivatori diretti e [redacted] complessi industriali, [redacted] rà il punto di incontro [redacted] produttori e consumatori. Questi ultimi potranno gu[redacted] campioni dei [redacted] e ricevere [redacted] indirizzi a cui rivolgersi per [redacted] acquisti. Presso l'enoteca [redacted] potrà acquistare soltanto una o due bottiglie. I produttori, per esporre i loro vini, dovranno solo presentare domanda; naturalmente una speciale commissione esaminerà i campioni, [redacted] la garanzia [redacted] siano veramente meritevoli.

Quando l'enoteca [redacted] sarà, il castello [redacted] Grinzane Cavour diventerà [redacted] meta d'obbligo per i turisti che vorranno cercare vino [redacted] nuino; [redacted] ovviamente presente l'intera [redacted] dei vini tipici [redacted] Piemonte.

Un'altra iniziativa che mira alla valorizzazione [redacted] prodotti dei nostri vigneti viene segnalata a Carpeneto, nell'Ovadese. A settembre [redacted] castello di Carpeneto, [redacted] a disposizione dal proprietario Gian Luca Chiavari, si terrà la [redacted] del «dolcetto di Ovada». Per tutta la durata [redacted] mostra il castello sarà aperto al pubblico. Alla mostra [redacted] no presentati i vini [redacted] tutti i produttori [redacted] comuni dell'Ovadese, i quali hanno aderito all'iniziativa, sicuri che questo possa contribuire alla valorizzazione e alla conoscenza [redacted] loro prodotto. Anche l'iniziativa di Carpeneto avrà poi notevole [redacted] lore turistico. **f. m.**

Le [redacted] norme della Cee sulle uova

Roma, 19 luglio.

(r. s.) La Direzione [redacted] rale della tutela [redacted] prodotti agricoli ha diffuso, in questi giorni, alcune istruzioni agli ispettorati provinciali per la [redacted] regolamenti della [redacted] relativi a talune norme [redacted] commercializzazione [redacted] applicabili alle uova. In [redacted] a tali regolamenti, come è noto, le uova di gallina [redacted] possono [redacted] cializzate all'interno [redacted] Comunità [redacted] sono state prima classificate.

Ne [redacted] escluse [redacted] cedute direttamente al consumatore per il suo fabbisogno familiare, dal produttore sul luogo [redacted] produzione, su un [redacted] pubblico locale o tramite la vendita a domicilio, a condizione che le [redacted] provengano [redacted] produzione e non siano imballate.

I mercati del Piemonte

Bestiame — Normale [redacted] scambi e prezzi stazionari [redacted] pollame e [redacted] i [redacted].

Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni 630-800; [redacted] comuni 400-460; vitelli della coscia 800-950, vacche da macello di 1ª cat. 310-380; vacche da produzione 280-330.000 al capo; suini grassi 430-450 al chilo. A Carmagnola: polli nostrani 750-800; polli [redacted] allevamento familiare [redacted]; pollame di batteria 380-390.

Cereali — Affluiscono le [redacted] partite del nuovo raccolto. Prezzi vicini alle quotazioni [redacted] so volontario. Granoturco più o meno [illegible]. Risoni senza variazioni.

Grano [redacted] qualità tenera [redacted] mercantile [redacted] al quintale, qualità fine [redacted] granoturco ibrido 5600-5800; risoni, a Vercelli [redacted]; comuni [redacted] Maratelli 10-11.000; Rizzotto [redacted], R.264 [redacted] a 11.000; R.B.[illegible] da [redacted] a 9400; Italpatna [redacted]; Arborio 10-11.000, tutto al [redacted] il [redacted] quale diritto [redacted] tratto.

Foraggi e paglie — [redacted] calmo con pochissime contrattazioni: Carmagnola: fieno maggengo 2700-3000, paglia di grano imballata 1150-1300.

Vini — Asti: Mercato calmo, contrattazioni invariate. Barbera d'Asti da 11,5-12,5 gr. 11.000-13.000 al quintale; [redacted] d'Asti [redacted] 12,5-13 gr. 14.000-17.500; Grignolino [redacted] 25-30.000; Freisa dolce 14.000-17.000; Freisa superiore secca 11.500-13.000, Nebbiolo 23-25.000; Barolo prod. 1964 da 65.000 a 75.000. Barbaresco prod. 1965 da [redacted] a [redacted] d'Asti 14-17.000; [redacted] 22-27.000; uvaggio Monferrato [redacted] di 10-11 [redacted] 9000-10.000; Cortese [redacted] 10-10,5 [redacted] 11.000-12.000, Moscato [redacted] d'Asti 11-11,5 gr. 20-21.000; Asti spumante in bottiglia da [redacted] a 400.

IN CAMPO

L'estate dei maghi

(Nel mondo del calcio il silenzio [redacted] è mai d'oro per i trainers)

I maghi parlano. La distensione estiva favorisce [redacted] giorno, su quasi tutti i quotidiani, le confidenze [redacted] allenatori di calcio. Rispondono [redacted] ogni domanda, giudicano [redacted] propria e [redacted] altrui squadre, azzardano qualche misuratissima previsione, lasciano trapelare [redacted] e soddisfazione [redacted] stessi, del football, del mondo intero. Per la verità, non sembrano veri e propri discorsi da mago, piuttosto caute conversazioni di burocrati, che non vogliono sbilanciarsi troppo, che tentano di conciliare il diavolo [redacted] l'acqua santa, [redacted] giovane centravanti e il vecchio terzino, l'attacco [redacted] doppia punta e la difesa rinforzata.

Sono furbi, i nostri maghi [redacted] calcio: nessuno di loro si dice sicuro [redacted] vincere, [redacted] neppure uno ha l'onesto coraggio [redacted] qualificarsi secondo. Il sole di luglio [redacted] sognare lo scudetto [redacted] prossimo [redacted] poco [redacted] tutti [redacted] la modestia è [redacted] paravento politico dietro cui si nascondono temperamenti focosi, speranze assurde, propositi barricadieri.

Poveri maghi: [redacted] pagheranno anche bene, li pagheranno anche troppo, ma quanta fatica verbale gli costano queste parentesi estive insidiate dalle smanie di giornalisti e tifosi. Devono promettere e tuttavia non lasciarsi [redacted] troppo, devono cautelarsi però assicurare a destra e a sinistra che la loro squadra venderà cara la pelle in ogni occasione, e anche [redacted] non sentono mai [redacted] rissima la panchina dove siedono, sono obbligati ad assumere l'aria [redacted] generale, del capobanda, del demiurgo in grado di tranquillizzare i dirigenti, di entusiasmare i tifosi, di scuotere i muscoli e la fantasia dei giocatori.

[redacted] football di luglio, prima dei raduni, è un gioco che si consuma tutto nelle parole: grazie all'attaccante [redacted] che giura vendetta perché ceduto [redacted] un'altra squadra, grazie [redacted] centravanti che già assicura [redacted] voler vincere [redacted] graduatoria dei marcatori, e grazie ai maghi.

[redacted] così sulle spiagge e in montagna, al fresco [redacted] una trattoria o sotto un ombrellone, il mago si confida: prima rivolge [redacted] inchino ai suoi illustri colleghi, quindi dà ragione al suo presidente con ovvii giudizi sul mercato del football, infine [redacted] lunghi giri [redacted] frase presenta la squadra che ha in mano, e affidandosi alle ben [redacted] formule [redacted] gergo tecnico lascia capire che sarà lui solo, in ogni modo, a movimentare il prossimo campionato. Il cronista trascrive, il tifoso leggerà esultando.

F[redacted] gli unici a dis[redacted] ressarsi degli eventi lunari sono proprio loro, i [redacted] ghi: infatti la Luna l'hanno già trovata, addirittura nel pozzo. Ed è una Luna facilmente commestibile, amministrabile, inalienabile. Se [redacted] si perde [redacted] un campo, [redacted] ritrova in un altro, grazie a nuovi contratti, nuove promesse, nuove illusioni dirigenziali e di pubblico pagante.

Sentendoli parlare in questi giorni, si ha l'impressione che ognuno di loro possieda in tasca [redacted] ricetta segreta, grazie alla quale non perderà mai, né in [redacted] sa né [redacted] trasferta. Se anche rivestono i loro discorsi [redacted] furbesco velo di pudicizia, è per allettare con [redacted] po' di mistero [redacted] gli dà retta. Per [redacted] mago, il [redacted] lenzio non è mai d'oro.

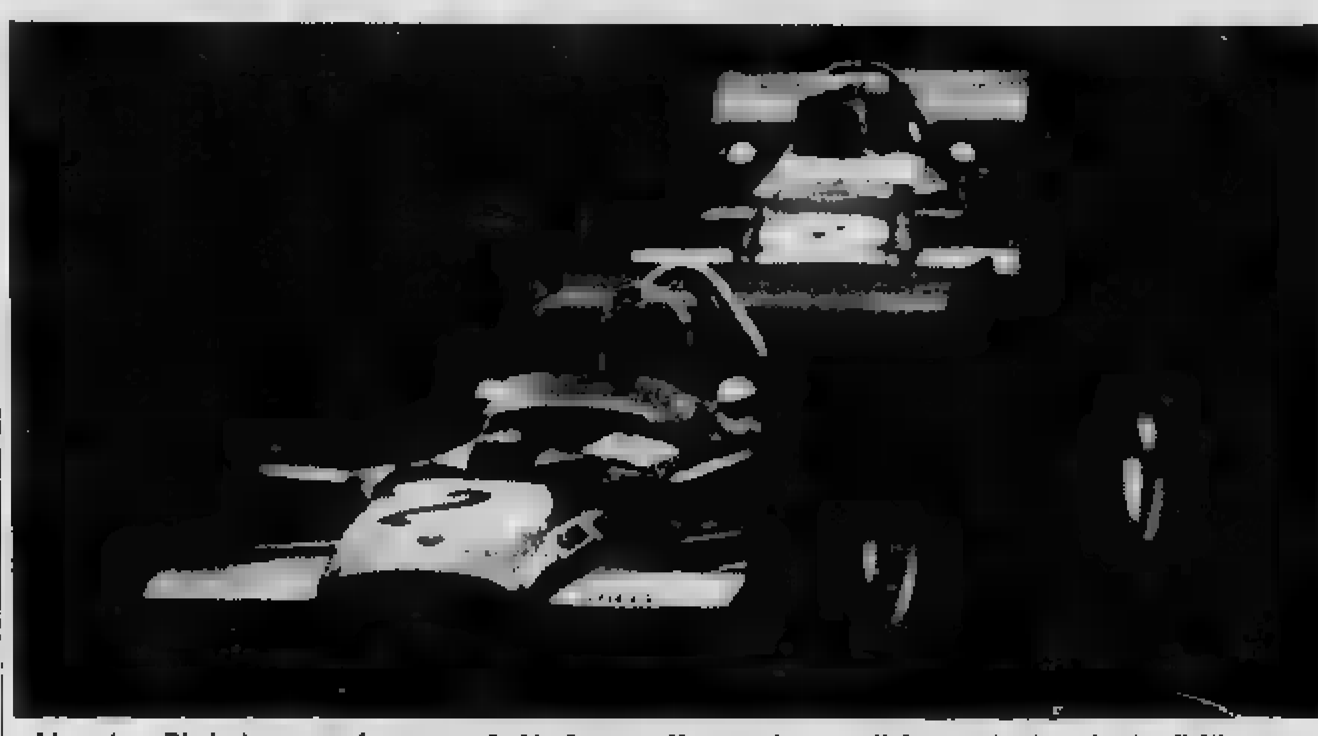
Sarebbe bello ritagliare e tener da parte tante dichiarazioni [redacted] questo luglio, [redacted] che [redacted] apparirebbe ingeneroso tirarle fuori nel prossimo ottobre o novembre, quando più di un mago dissocerà il proprio operato dagli errori [redacted] suoi giocatori. Ma la commedia estiva esige, tra gli altri, anche questo tipo di personaggio. Capitan Fracassa non va mai in [redacted]. Di maghi al confino ce n'è uno solo, quello detto di Tobruk, che purtroppo [redacted] si occupa di football.

Giovanni Arpino

Nel Gran Premio d'Inghilterra d'automobilismo

Jackie Stewart fortissimo e anche fortunato domina e vince nel circuito di Silverstone

Lo scozzese, che venerdì era stato protagonista [redacted] pauroso incidente, realizza la media [redacted] quasi 205 chilometri orari - Vivace lotta [redacted] l'austriaco Rindt - Questi nel finale deve fermarsi due volte ai boxes - Amon [redacted] Rodriguez, su Ferrari, costretti [redacted] ritiro



L'austriaco Rindt, in testa, e lo scozzese Jackie Stewart affrontano la curva di Copse nel veloce circuito di Silverstone

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 19 luglio.

Stewart l'imbattibile. Anche il Gran Premio d'Inghilterra non è sfuggito [redacted] ed alla Matra-Ford, che quest'anno [redacted] imposti in [redacted] Africa, in Spagna, a Montecarlo, in Olanda [redacted] Francia. Stewart, che ormai [redacted] trova [redacted] un passo dal titolo mondiale di formula 1, ha trovato [redacted] solo grandissimo rivale, Jochen Rindt. L'austriaco, con [redacted] Lotus-Ford, ha impegnato lo scozzese per [redacted] quarti della corsa, poi si è fermato ai *boxes* per far staccare uno [redacted] due «baffi» aerodinamici anteriori, che minacciava di scivolare via ad ogni istante, e Stewart ha avuto via libera.

Rindt, il cui finale è stato piuttosto sfortunato, si [redacted] trovato ancora arrestato per [redacted] rifornimento [redacted] di benzina, ed [redacted] caduto al [redacted] posto, superato anche [redacted] belga Ickx, [redacted] Ford, da McLaren, sulla McLaren-Ford. Il ritmo elevatissimo della gara ha costretto pure Graham [redacted] (Lotus-Ford) e Jo Siffert (Lotus-Ford) [redacted] rifornirsi [redacted] carbu[redacted] Ickx, invece, è riuscito ad evitare questa perdita di tempo, [redacted] a malapena, perché è arrivato sul traguardo col motore spento, dopo aver consumato tutto il pieno [redacted] circa 170 litri.

Per la Ferrari [redacted] battuta a vuoto. [redacted] due monoposto affidate a Chris Amon e a Pedro Rodriguez, sono sparite di scena, rispettivamente al 45° ed al 61° degli 84 giri del Gran Premio. La vettura [redacted] Amon ha accusato il cedimento del cambio (si è rotto un selettore, Chris non riusciva ad innestare la quarta marcia, forse la più adoperata in questo [redacted] simo circuito in cui la curva più lenta si affronta sui 130-140 chilometri orari); quella di Rodriguez era guasta al motore.

Va anche detto che i nostri due piloti mai sono stati in lotta per le prime posizioni. Amon, [redacted] seconda fila al via, è gradualmente retrocesso: [redacted] momento del ritiro era nono, [redacted] alle spalle la McLaren di Elford. Rodriguez, con una macchina [redacted] a posto (fra l'altro, nella notte, era stato cambiato il gruppo propulsore), ha fat[redacted] quel che ha potuto, battendosi, specie all'inizio, [redacted] molto coraggio, tanto da superare anche il compagno di squadra. Era in sesta po[redacted] quando ha preso la via dei boxes.

Anche quella inglese, quindi, è stata per la Ferrari una trasferta negativa. Sembra proprio che il 1969 non voglia concedere soddisfazioni alla Casa italiana. Forse, soltanto la BRM sta peggio. Oggi Sur[redacted] ha completato soltanto un giro causa noie [redacted] spensione, ed Oliver si è fermato [redacted] 19° passaggio per la rottura del cambio. Così, le dieci monoposto su 17 che hanno concluso il Gran Premio d'Inghilterra, risultano tutte munite [redacted] motori Ford-Cosworth, ad otto cilindri.

Si dice che essi siano più o meno eguali, ma oggi, certamente, quelli montati sulla Matra di Stewart e sulla Lotus di Rindt [redacted] migliori [redacted] loro confratelli adottati su altre monoposto. E' anche vero che Stewart e Rindt [redacted] no su un gradino superiore agli altri piloti di formula 1. Stewart (che ieri era stato vittima di un pauroso incidente) pur non disponendo d[redacted] abituale macchina, ha guidato in modo semplice e «pulito», facendo sembrare facile anche la manovra più difficile. E Rindt, [redacted] una monoposto inferiore, soprattutto [redacted] tenuta di strada (bastava [redacted] affrontava la curva che immette nel rettilineo delle tribune), ha mostrato di [redacted] sul livello dello scozzese.

I due sono stati i grandi protagonisti della competizione, facendo il vuoto alle loro spalle. C'erano due piloti che lottavano per vincere, e, doppiati inesorabilmente, alcuni comprimari che si battevano per le piazze d'onore. Solo Hulme, come già in Francia, ha tenuto per un po' il ritmo [redacted] battistrada, poi, al 26° giro, l'impianto di accensione della sua McLaren ha cominciato a fare i capricci, ed il neozelandese si è dovuto arrendere.

Rindt è scattato in [redacted] al via, ma Stewart lo ha superato al settimo passaggio, facendosi [redacted] sua volta precedere alla 17ª tornata. L'austriaco e lo scozzese hanno proseguito così, [redacted]dosi [redacted] staccandosi nell'altalena [redacted] doppiaggi, con Stewart che aumentava progressivamente il ritmo, tanto da ottenere al 57° e 60° giro il tempo migliore: 1'21"3, alla media oraria di chilometri 208,580. Il record precedente apparteneva [redacted] Amon, sulla Ferrari, ed era di 1'25"1, media chilometri 199,270.

Le vetture a trazione integrale, motivo a parte di curiosità di questo Gran Premio di Inghilterra, hanno dimostrato di non essere ancora sufficientemente competitive rispetto [redacted] quelle convenzionali. In pista ne sono scese quattro: [redacted] Lotus di Bonnier e di Miles, la McLaren di Bell e [redacted] Matra di Beltoise, che aveva ceduto [redacted] sua solita macchina a Stewart in seguito all'incidente occorso ieri allo scozzese nelle prove. Beltoise è [redacted] nono, [redacted] Miles decimo, mentre Bell [redacted] Bonnier [redacted] ritirati.

Michele Fenu

Classifica del Gran Premio d'Inghilterra: 1. Stewart (Matra Ford) che compie gli 84 giri [redacted] circuito, di metri [redacted], pari a km 395, in [redacted] 1, 35'55"6, alla media oraria di km 204,790 (nuovo record); il primato precedente apparteneva a Clark (Lotus), in 1 ora, 59'25"6, media 189,320, ed era stato ottenuto sulla distanza [redacted] soli [redacted] giri.
2. Ickx (Brabham Ford) a [redacted] giro.
3. McLaren (McLaren-Ford) a un giro.
[redacted] (Lotus-Ford) [redacted] un giro.
5. Courage (Brabham-Ford) a un [redacted]ro.
6. [redacted] (McLaren-Ford) a due giri.

Classifica mondiale — Dopo il Gran Premio d'Inghilterra, sesta prova del campionato di formula 1, la situazione [redacted] la seguente: Stewart 45 punti; McLaren 17; [redacted] 16; Ickx [redacted] Siffert 13; Hulme e Beltoise 11; Courage 8; Amon 4.

Il mercato dei giocatori ed i suoi problemi

Sono schiavi del calcio (ma non si lamentano)

Il [redacted] calciatori [redacted] piace [redacted] pubblico, specie a quello meno vicino [redacted] mon[redacted] del football. Molti lettori hanno scritto in questi gior[redacted] per sottolineare come lo «schiavismo dello sport» deb[redacted] essere abolito. Si parla [redacted] offesa alla dignità u[redacted], di vincoli anacronistici [redacted] così via.

Agli inizi dell'attività calcistica i pionieri erano liberi di trasferirsi da un club all'altro, poi, con il diffondersi dell'interesse per il football e relative alle ricompense ai protagonisti, gli obblighi divennero sempre più pesanti fino ad arrivare ben presto al vincolo a vita.

I dirigenti hanno cercato più volte [redacted] trovare rimedi che rispettassero l'individuo [redacted] nello stesso tempo salvassero le esigenze dei vari campionati, ma, tutto sommato, il cartellino con carattere permanente è risultato il male minore.

Un giocatore valutato e pagato mezzo miliardo non può essere lasciato assolutamente libero di andarsene a fine stagione; d'altra parte anche dividendo il valore dell'atleta in tante annualità quante sono quelle della sua carriera e pagando e impegnando l'atleta stesso in proporzione [redacted] si risolve [redacted] problema.

Riva, che «vale» un miliardo a ventisei anni, potrà ancora giocare otto-dieci anni. Se gli venissero corrisposti cento milioni per una stagione, troverebbe certo chi glie ne offre 120-150 per le annate successive e [redacted] spirale dei prezzi aumenterebbe. [redacted] al Cagliari, che pure [redacted] valorizzato Riva, chi penserebbe? Va poi tenuto conto che il vincolo, specie all'inizio di carriera, premia la società che ha curato l'atleta favorendo[redacted] i primi passi e costituisce pertanto [redacted] incentivo per i «maestri del football» (il termine [redacted] allevatori suona meglio per i cavalli).

Infine [redacted] si può di[redacted]ticare che gli «schiavi [redacted] calcio» [redacted] lieti di [redacted] tali.

Alla chiusura delle recenti liste condizionate [redacted] di svincolo, qualche atleta anche tra i più famosi non si è fatto rintracciare dai suoi dirigenti, per restare in forza [redacted] propria società (e riceverne lo stipendio).

Danesi e svedesi, ai tempi delle frontiere aperte per gli stranieri, abbandonavano allegramente la libertà dilettantistica della loro Nazione per accettare gli obblighi ed i milioni del professionismo italiano. Su questo ben remunerato sacrificio John Hansen, — tanto per citare un esempio — ha basato la propria fortuna economica.

Oggi perfino le calciatrici seguono le [redacted] dei maschi, liete [redacted] pure [redacted] trovare sistemazione nel football. E' recente la notizia del trasferimento in Italia della ventunenne cecoslovacca Maria Sevcikova e della coetanea danese Birgit Nielsen.

In definitiva, più che il legame in sé sono le mo[redacted]lità di applicazione [redacted] condannabili. Urta la sensibilità dei nostri tempi che [redacted] giocatore non po[redacted] rifiutare il passaggio ad altro club [redacted] meno che si [redacted] dere dal settore professionistico a quello «semi-pro», cioè dalla serie A o B alla C o D. Fino a poco tempo fa vi era la scappatoia dei due [redacted]i di mora. Un atleta poteva rifiutare di giocare e [redacted] riceveva stipendio per un paio di stagioni consecutive ed al t[redacted] di esse si trovava automaticamente libero. Ramusani, del Palermo, se [redacted] erriamo, fu l'ultimo ad utilizzare tale norma, poi abrogata (anche in questo caso per motivi economici) [redacted] anni fa.

Si pensi ad un atleta di venti anni, di buona quotazione, cioè valutato dai 200 ai 300 milioni: [redacted] rinuncia a meno di cinquanta milioni di compenso biennale può «rivendere» se stesso per centinaia [redacted] milioni.

Il discorso torna a chiudersi sul peso del denaro, ma non può limitarsi ad esso. I valori morali non sono del tutto trascurati nel calcio. I clubs che puntano sulle «promesse» cercano di dare agli allievi un'educazione professionale o scolastica, oltre a quella sportiva; i giovanissimi non sono trasferibili al di fuori della loro regione. Ed i dirigenti più avveduti seguono nella vita civile i loro atleti [redacted] un'attenzione che [redacted] oltre l'interesse del club. Qualcosa si è fatto per rimediare agli inconvenienti più anacronistici del vincolo calcistico.

Un passo avanti [redacted] avrà quando verranno messi «fuori gioco» i mediatori ed i vari procacciatori d'affari. [redacted] sport, anche in regime professionistico, può muoversi da solo, senza tramutarsi in un bazar.

Paolo Bertoldi

Gli atleti americani dominano [redacted] russi

[redacted] Angeles, [redacted] luglio.

La prima giornata del grande confronto «triangolare» di atletica leggera fra le Nazionali di Usa, Urss e Commonwealth ha in parte deluso l'attesa. L'importanza della manifestazione, che segna la ripresa delle competizioni sportive tra Stati Uniti e Unione Sovietica dopo quattro anni e vede in gara i più famosi assi dell'atletica mondiale, faceva sperare in sensazionali [redacted] tati. I «grandi nomi» impegnati nelle varie gare non hanno invece dato vita a prestazioni [redacted] particolare rilievo.

Anche il pubblico presente al «Coliseum» di Los Angeles [redacted] to inferiore al previsto: solo 15 [redacted] spettatori, in un impianto [redacted] può co[redacted] la. I tifosi [redacted] comunque applaudito con calore i successi degli atleti americani che, come previsto alla vigilia, sono ora in vantaggio nella classifica. [redacted] punteggio al termin[redacted] prima giornata vede gli [redacted] al comando sull'Urss per 62 a 58 nelle gare maschili e per 38 a 35 in quelle femminili.

Se [redacted] maggior numero di vittorie è andato agli americani, il m[redacted]or risultato tecnico [redacted] stato invece fatto segnare [redacted] un [redacted]vietico, Alexandrev Morozov che ha vinto i 3000 metri siepi in [redacted]", un tempo che eguaglia [redacted] primato [redacted] e costituisce la miglior prestazione mondiale dell'anno, a meno di due secondi dal record assoluto del finlandese Kuha (8'24"[redacted]).

I risultati migliori si sono avuti in generale nei concorsi. Nelle gare di [redacted], a parte l'impresa di [redacted], si è avuto [redacted] rilevante solo il successo di Carlos, primo nei 100 in 10"3. Molto interessante il salto con l'asta, vinto da Bob Seagren con 5,35 (la stessa misura [redacted] l'americano realizzò a Torino nel *meeting* del 2 giugno) davanti all'eterno rivale Pennel (secondo con 5,05). I [redacted]vietici hanno dominato nel [redacted] triplo, con Sanejev o Dudkin, e nel giavellotto, con Bondarchuck e Klim. La formazione del Commonwealth ha colto un facile successo con l'australiano Ron Clarke nei 10 mila (modesto il tempo: 28'35"4) e con l'inglese Paul Nihil nei 20 chilometri di marcia.

La Juventus incontrerà i bulgari del Lokomotiv

Juventus e Lokomotiv Plovdiv hanno raggiunto un accordo sulle date dei due [redacted] contri per il primo turno della Coppa delle Fiere: la gara di andata si disputerà a Torino [redacted] 17 settembre; il ritorno è fissato il 1° ottobre in Bulgaria.

Le due squadre si [redacted] già affrontate nella medesima competizione quattro anni fa. I bianconeri avevano eliminato gli avversari pareggiando (1-1) a Plovdiv e vincendo al [redacted] Stadio Comunale (2-1) con due goals di Sivori, [redacted] ulti[redacted] della carriera juventina del fuoriclasse italo-argentino.

Otto corse ciclistiche sulle strade piemontesi

Oggi sono in programma in Piemonte otto corse ciclistiche. Per i dilettanti di seconda e terza serie si disputerà la quarta edizione [redacted] del «Trofeo Ferragosto Andornese». La competizione prenderà il via da Vercelli alle ore 11 e [redacted] concluderà, dopo 130 chilometri, [redacted] Andorno Micca. L'Ucat di Torino, uno fra i più anziani sodalizi della regione, ha allestito a Forno Canavese una gara per dilettanti [redacted] terza serie e allievi. La manifestazione avrà luogo su un circuito da ripetersi quindici volte.

Per gli allievi appuntamenti a Borgosesia (Coppa Bisotti, km 65, partenza ore 15), a Torino (Coppa Sbarsi, [redacted], partenza ore 8,30) ed a Castelnuovo Scrivia (Trofeo Gavio, km 91, partenza ore 15), a Settimo Torinese (Coppa Cesarato, km 56, partenza ore 9), a Valenza (G.P. Ina, km 65, partenza ore 9,30) e a Novara (Trofeo S. Anna, km 57, partenza ore 14,40) sono state infine organizzate delle corse per esordienti.

Mosto vince a Vinovo

Mosto ha [redacted] ieri [redacted] a Vinovo il Premio Gallarate (lire 1 milione 200.000, m 2060) di trotto. Mosto [redacted] è imposto con una irresistibile progressione lungo la dirittura d'arrivo [redacted] Ostiano aveva condotto la corsa fin dalla partenza; Nevolo gli è balzato ai fianchi, ma all'esterno dei due è scattato Mosto che a cento metri dal palo ha preso chiaramente la meglio. Al quarto posto Consuelo che, penalizzata [redacted] venti metri è riuscita soltanto a terminare vicinissima a Nevolo ed Ostiano. Tempo al km 1'20"6; totalizzatore: vinc. 30, piazz. 22-20; accopp. 114.

★ **Pallanuoto** — Il Fiat Torino ha colto una nuova vittoria nel torneo di serie B battendo a Genova l'Andrea Doria per 8-6.

[redacted] **Baseball** — Risultati di [redacted] A: [redacted]-Montenegro Bologna 4-14; Nord Italia-Tanara 7-6; Nettuno-Incom [redacted] 6-8; Europhon-Neslex [redacted]. Oggi alle 17 ripetizione degli incontri a Torino, Ronchi dei Legionari e Nettuno.

[redacted] disputa oggi la prova di campionato mondiale

Duecentomila spettatori per i motociclisti [redacted] Brno

Agostini ancora senza rivali - Pure arrivando ultimo conquisterebbe il titolo delle 350 [redacted] - Grassetti [redacted] guida [redacted] una moto cecoslovacca - Lotta fra Pasolini [redacted] Herrero nelle [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Brno, [redacted] luglio.

Con [redacted] disputa del Gran Premio [redacted] Cecoslovacchia il campionato mondiale motociclistico chiude domani [redacted] breve parentesi nei paesi dell'Est iniziata domenica scorsa nella Germania Orientale. Brno, il centro industriale della Moravia, accoglie, come ogni anno, la gara, festeggiando questo week-end eccezionale [redacted] stile [redacted] sagra paesana.

Orgogliosamente [redacted] organizzatori citano le cifre fornite dalle ferrovie cecoslovacche. [redacted] fra ieri sera e quest'oggi hanno registra[redacted] arrivi per un totale di circa 40 mila persone. Altri tifosi del motociclismo giungeranno ancora domani e con i citta[redacted] [redacted] Brno metteranno insieme una massa di pubblico intorno alle 200 mila persone.

Manca soltanto, a dare un tocco festoso a tutta la manifestazione, [redacted] po' di serenità: alla curva di Veselka né ieri né oggi durante le prove c'era un solo spettatore. Non c'erano divieti, ma soltanto un paio di camions militari che avevano trasportato fin là [redacted] gruppo [redacted] militari sovietici in libera uscita. [redacted] i russi sono rimasti soli, [redacted] un largo tratto tutto attorno completamente vuoto.

Per i cecoslovacchi [redacted] pro[redacted] di domani doveva coincidere [redacted] il rilancio [redacted] loro Jawa, la moto che guidava lo Ivy era stata presentata all'inizio di stagione come concorrente [redacted] MV e quindi di Agostini. La Jawa aveva deluso per tutte le gare di avvio e poi [redacted] cominciato [redacted] lenta ripresa al Gran Premio d'Olanda. Proprio domenica scorsa però Ivy cadeva ferendosi mortalmente nel Gran Premio [redacted] Germania, e per la [redacted] cecoslovacca [redacted] vano [redacted] probabilità di cogliere prima [redacted] fine di stagione un [redacted] mondiale. Scomparso [redacted] fuoriclasse inglese, i dirigenti cèchi hanno indirizzato la loro attenzione su un pilota italiano, Silvio Grassetti, che non [redacted] stato finora troppo fortunato nei contratti con le Case di maggior spicco.

La superiorità di Agostini resta comunque indiscussa e Grassetti, che ancora non ha preso piena confidenza con la nuova macchina, dovrà più che altro vedersela domani per la piazza d'onore [redacted] «rosso» inglese Rod Gould che è stato finora [redacted] rivale più temibile [redacted] Agostini. Anche nella «500» [redacted] ci [redacted] versari in grado di [redacted] il passo del campione italiano che pur concludendo soltanto all'ultimo posto la prova di domani conquisterebbe matematicamente i titoli mondiali in entrambe [redacted] classi in cui corre (500 e 350).

Rimane aperta invece la lotta nella «250» dove nelle prove [redacted] ieri e di oggi sono rimasti praticamente sui medesimi tempi i due piloti della [redacted] italiana Benelli, Kel Carruthers e Renzo Pasolini, lo spagnolo Santiago Herrero, attuale leader della classifica, e il tedesco Rosner.

Per quanto riguarda la sicurezza dei circuiti, anche questo di Brno [redacted] offre [redacted] molto valide. Non per nulla i corridori hanno [redacted] stituito una commissione [redacted] controllo presieduta da Agostini e formata da tre corridori inglesi e da [redacted] australiano, per verificare le [redacted] dizioni del tracciato ed esigere immediati provvedimenti oltreché ris[redacted] di proporre modifiche per le edizioni dei gran premi [redacted] prossimo anno. La commissione ha ottenuto l'aumento, nelle numerose curve, delle protezioni di paglia contro gli ostacoli fissi. L'esperienza di una settimana fa ha infatti reso piuttosto diffidente il clan dei corridori. L'incidente ad Ivy non avrebbe senz'altro avuto conseguenze mortali [redacted] paio della luce fosse stato ricoperto, [redacted] esige la più elementare prudenza, con qualche protezione. Ivy ha invece battuto in pieno con la testa nel ferro rimanendo ucciso.

Agostini sull'incidente si esprimeva ancor oggi così: «Io non [redacted] se Bill fosse stato costretto [redacted] deviare [redacted] qualche spettatore sceso in pista. Certo [redacted] si [redacted] detto anche quello. Comunque [redacted] parte [redacted] nostro mestiere rischiare anche per l'imprudenza degli altri. Quello che è illogico [redacted] non cautelarsi nemmeno quando la spesa si ridurrebbe a poche lire per rivestire con [redacted] minima protezione tutto ciò che è troppo [redacted] alla sede stradale».

Ieri, quasi a sostenere la tesi della commissione dei corridori, che aveva appena avanzato le richieste, si sono verificati due incidenti [redacted] uno di essi ha coinvolto l'australiano Findlay, che versa tuttora in gravi condizioni all'ospedale. Findlay [redacted] battuto con il capo contro un [redacted] ro ai bordi della strada. Un altro pilota, l'austriaco Auer, è caduto a circa metà [redacted] tracciato, ed è stato fortunatamente sbalzato via dalla [redacted] Matchless che, schiantandosi contro il muro di una casa, ha preso fuoco. Auer è rimasto completamente il[redacted].

Giorgio Viglino

NELLE PROVE DELL'ODIERNO CIRCUITO DEL MUGELLO

La vettura di Galli sbanda e finisce contro un paracarro

Il pilota rimane illeso, l'auto seriamente danneggiata nella parte anteriore - Cento iscritti, fra cui [redacted] presidente del Napoli Ferlaino

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 luglio.

Ignazio Giunti, [redacted] sua prodezza di ieri sul circuito del Mugello, ha sorpreso tutti meno se stesso. Il giovane pilota romano, infatti, sta attraversando un periodo di forma strepitoso, ed attualmente può senza dubbio essere considerato uno dei migliori rappresentanti italiani. Durante le prove ufficiali Giunti si è impegnato al massimo [redacted] l'unico del nutrito gruppo di iscritti (oltre un centinaio) [redacted] questa [redacted] della corsa a battere il record sul giro stabilito l'anno scorso dal fuoriclasse Siffert su Porsche, nel tempo di 31'21"4, alla media di km. 136,671.

Il presidente del Napoli Ferlaino [redacted] anche un abile pilota: [redacted] disputa il circuito [redacted] Mugello

Giunti, che domani correrà su Alfa Romeo in coppia con «Nanni», ha compiuto i 66,200 chilometri [redacted] percorso in 31'17"1 (media 127,961), con un margine quindi di 4"3 sul precedente primato del campione svizzero, e ha messo quindi una seria ipo[redacted] sulla vittoria nel Gran Premio.

«Mi sento perfettamente a mio agio — ha detto il romano —, *il percorso mi pia[redacted] perché si adatta alle mie possibilità. La battaglia domani sarà molto incerta, e non sarà certo facile spuntarla. Gli avversari più pericolosi saranno i piloti dell'Abarth ed il duo [redacted] Adamich-Vaccarella».*

Un cambio [redacted] marcia sbagliato ha impedito all'idolo locale, il pratese «Nanni» Galli, di porsi al [redacted] della graduatoria nelle prove ufficiali. «*Ad un certo punto* — [redacted] spiegato "Nanni" — i[redacted] *mettere la quarta ho innestato la terza. L'auto ha sbandato ed è finita contro un paracarro. Per fortuna non mi sono fatto niente, ma la parte [redacted] della macchina è rimasta danneggiata. Ho fatto un buon tempo, ma non mi ritengo soddisfatto. Spero di avere più fortuna domani».*

Le enormi possibilità dell'Alfa Romeo nel «Mugello» di domani sono confermate anche da Spartaco Dini, [redacted] ha fatto registrare [redacted] secondo miglior tempo durante le prove.

Il presidente [redacted] Napoli, Ferlaino, che partecipa al Gran Premio del Mugello in coppia [redacted] Todaro, ha fatto segnare alla [redacted] Porsche 911 S [redacted] tempo discreto, [redacted] migliore della categoria Gran Turismo (classe oltre [redacted] cmc.).

«Le piace di più il calcio [redacted] l'automobilismo, presidente?».

«Si tratta di due [redacted] completamente diverse, anche se per [redacted] sono integranti. Guidare un'automobile in [redacted] mi serve a distendere i nervi; guidare una squadra di calcio, no».

Ed ecco i tempi migliori registrati durante le prove ufficiali: Ignazio Giunti-«Nanni» Galli (Alfa Romeo 33) 31'17"1 alla media di 127,961 kmh; Dini-«Nicor» (Alfa 33) 31'34"4; Van Lennep-Ortner (Abarth 2000) 31'46"; Merzario (Abarth 2000) 32'02"3; Moser - Niccodemi (Porsche 907) 32'13"4; De Adamich-Vaccarella (Lola T70) 32'16"7; Tolvonen-Larrousse ([redacted]) 32'28"1; Pinto-Alberti (Alfa Romeo 33) 34'02"2; Munari-Lancia (prot. 1600) 34'18"7; Zadra-Della Torre (Alfa Romeo 33) 34'19"7.

v. d. [redacted]

Sul lungo percorso realizzata la media di km 34,217

A Van Springel la tappa di 330 km
Il Giro di Francia termina oggi a Parigi

Inizio umoristico della frazione di ieri - Wagtmans fugge, poi si nasconde in una viuzza ed il gruppo lo insegue affannosamente - Merckx impone un ritmo serio alla gara e la controlla - L'italiano Santambrogio terzo

(Dal nostro inviato speciale)
Montargis, 19 luglio.

Trecentotrenta chilometri nella vampa del sole, la penultima giornata del Tour ha aggiunto fatica a fatica, obbligando i superstiti ad un notevolissimo sforzo. I concorrenti, spronati da Merckx e dalla squadra del campione belga, non si sono però risparmiati. Hanno pedalato anzi con discreta energia, si può ben dire dalla partenza all'arrivo, quasi divertendosi a sbalordire la carovana, che, per oggi, anticipava una passeggiata a bassissima media.

Invece, un po' per scherzo, un po' sul serio, gli atleti si sono impegnati. Un po' per scherzo: infatti, subito dopo il via, alle sette del mattino, si è messo a scappare l'allegro Wagtmans, l'olandese che ha per caratteristica un ciuffo di capelli bianchi a far macchia nella zazzera bruna. Wagtmans ha conquistato un minuto di vantaggio, il gruppo ha reagito, ne è nata una battaglia discretamente violenta, chiusa dalla resa dell'olandese. Il quale, ad un certo punto, nella traversata di un paese, si è infilato per una viuzza e gli altri gli davano la caccia e non lo trovavano più. Tornati compatti i ranghi, è stata la volta di Aimar, a prodursi in un allungo, Quindi la tappa si è trasformata in una marcia di trasferimento. Merckx, però, non intendeva che la corsa fosse considerata alla stregua d'uno scherzo. Andava spesso al comando, ordinava ai suoi di tener un'andatura decente.

Ore ed ore a su e giù in una serie interminabile di colline. Rari gli spunti di cronaca. Merckx per un attimo in fuga al chilometro 188, con Van Springel e Beugels; Van Den Bossche in testa su una salitella valevole (quarta categoria) per il premio della montagna; una pattuglia al comando verso il chilometro 273. Poi, ad una cinquantina di chilometri dal traguardo, l'episodio conclusivo. Scappava Gioacchino Galera, su di lui si portavano il fratello Manolo, Panizza, Berland, Bernard Guyot, Ferretti, Santambrogio, Aimar, Van Springel ed Ottembros. I dieci erano subito d'accordo, trovando che valeva la pena d'insistere; Merckx e quelli della Faema lasciavano fare.

La fuga riusciva, la pattuglia s'affacciava al velodromo di Montargis, dove una pista in cenere consigliava d'entrare in testa, poiché, su un fondo del genere, difficile è rimontare. Santambrogio si impegnava. Entrava sì per primo, ma con eccessivo slancio, per non andar per terra era costretto ad allargare, e, all'interno, passava Ottembros. Sul rettilineo, però, si apriva un varco Van Springel, il belga, con notevole facilità, vinceva e bissando così il successo ottenuto a Briançon. Secondo Ottembros, terzo Santambrogio. E, a breve distacco dai dieci, prima una pattuglia con Zandegù, quindi il plotone.

Classifica invariata, per l'ultimo ritocco c'è la giornata di domani. Al mattino, una prova in linea da Montargis a Créteil, 111 chilometri e mezzo, al pomeriggio una prova a cronometro individuale, da Créteil al velodromo parigino del Bois de Vincennes, 36 chilometri ed ottocento metri, che dovrebbero permettere a Merckx di sigiare il suo trionfo con un ennesimo successo. Oggi Eddy, per un tratto, è sembrato un po' affaticato. Ma si può esser certi che, domani, una volta ancora, sarà puntuale all'appuntamento. Alle sue spalle la lotta per il secondo posto. Poche speranze per noi: Gimondi non è in vena, Vianelli soffre di dolori intestinali.

Gigi Boccacini

L'urlo del vincitore



Il belga Van Springel mentre taglia il traguardo di Montargis sembra urlare, per la gioia della vittoria (Tel.)

Ordine d'arrivo

1. Van Springel, km 329,500 in 9 ore 37'47" (media oraria 34,217), tempo con l'abbuono 9 ore 37'27"; 2. Ottembros, tempo con l'abbuono 9 ore 37'37"; 3. Santambrogio, tempo con l'abbuono 9 ore 37'42"; 4. Aimar; 5. Ferretti; 6. Berland; 7. Guyot; 8. Galera; 9. Galera G.; 10. Panizza, tutti con il tempo del vincitore.

11. Zandegu a 1'; 12. Reybroeck; 13. Van Den Berghe; 14. Leman; 15. Perurena, tutti con il tempo di Zandegù.

16. Guerra a 1'31"; 17. Wagtmans a 1'38", che batte in volata il gruppo.

Classifica generale

1. Merckx, in 112 ore 26'38"
2. Pingeon a 16'40"
3. Poulidor a 21'20"
4. Gimondi a 26'31"
5. Gandarias a 30'07"
6. Wagtmans a 32'29"
7. Vianelli a 38'35"
8. Agostinho a 48'04"
9. Letort a 48'07"
10. Janssen a 49'48".

Frazioni conclusive e tv

PERCORSO — Oggi il Tour si conclude con due semitappe: al mattino è in programma la Montargis-Créteil in linea di chilometri 111,500; al pomeriggio si disputerà la Créteil-Parigi a cronometro di km 36,800.

TELEVISIONE — La tv si collegherà oggi con Parigi in Eurovisione (programma nazionale, ore 17,30 circa) per trasmettere in «diretta» le fasi conclusive del Tour.

Merckx si rifiuta di gareggiare in Italia?

Vendetta per l'esclusione dal Giro dopo il caso doping - Il belga e Torriani non si pronunciano sulla corsa a tappe del 1970

(Dal nostro inviato speciale)
Montargis, 19 luglio.

Eddy Merckx concluderà domani, al velodromo parigino di Vincennes, la sua marcia trionfale nel Tour. Il fuoriclasse belga non avrà però tempo di riposare dopo il suo clamoroso successo: da lunedì tra riunioni in pista e ricevimenti delle autorità, sarà impegnato ogni giorno. Per accontentare le richieste di tutti, dovrà faticare come sui Pirenei.

Agli ingaggi ormai numerosissimi per correre in Belgio ed in Francia — una sessantina, che gli frutteranno circa cinquanta milioni di lire — si sono aggiunti infatti numerosi impegni ufficiali, ai quali Merckx non può sottrarsi.

Lunedì mattina il più importante sportivo del Belgio verrà ricevuto in udienza privata dal re Baldovino al castello di Laeken. Alla sera disputerà un criterium ad Aloste, poi tornerà a casa, a Woluwé-Saint-Pierre, dove sarà ricevuto dal sindaco, prima del circuito che lo avrà come protagonista. Altri ricevimenti ufficiali a Woluwé-Saint-Lambert, al municipio di Bruxelles (e alla Lega velocipedistica belga dove arriverà preceduto da una sfilata in corteo) obbligheranno la Maglia Gialla a dividere il suo tempo tra le cerimonie e le esibizioni in bicicletta.

Per questo motivo Merckx è stato obbligato a declinare l'invito degli organizzatori del Giro del Lazio, che speravano di averlo alla partenza della loro manifestazione, il 1° settembre. Questa sarebbe stata la prima corsa di Eddy in Italia dopo il «fattaccio» del Giro quando venne estromesso per uno strano caso di doping. Il gareggiare in un ambiente meno teso di quello della corsa a tappe del mese scorso, avrebbe senz'altro contribuito ad attenuare il risentimento di Merckx nei confronti dell'Italia, dopo quanto gli è successo il 2 giugno a Savona.

Eddy, giustamente preoccupato di non guastare con dichiarazioni troppo polemiche la portata del suo clamoroso e scontatissimo trionfo al Tour, parla mal volentieri della sua disavventura italiana, anche se la presenza al Giro di Francia, in qualità di inviato d'onore, di Vincenzo Torriani, ha riportato l'argomento di attualità.

Anche stasera, interpellato dai radiocronisti belgi, circa la possibilità di gareggiare nella penisola, Eddy ha aggirato l'ostacolo con molta signorilità: *«Certo — ha detto — questo Tour ha contribuito moltissimo ad attenuare il doloroso ricordo dell'umiliante e ingiusto k.o. inflittomi nel Giro d'Italia. Quell'episodio, comunque, non potrò mai dimenticarlo».*

«E' vero che non intende più partecipare al Giro?».

«Avrei dei validi motivi per giustificare questa decisione. Ma deve passare ancora un anno e quindi la domanda mi sembra fuori tempo».

«Indipendentemente dal Giro, quando tornerà a correre in Italia?».

«Non lo so. Sono talmente carico di impegni in Francia ed in Belgio, a parte il Campionato del Mondo, che non ho ancora preso in considerazione il problema. Deciderò a tempo opportuno, d'accordo con il signor Giacotto».

Anche Torriani è stato letteralmente «aggredito» dai giornalisti che hanno tentato di strappargli dichiarazioni sulla possibile assenza di Merckx dal Giro d'Italia 1970. Il «patron» dell'organizzazione milanese ha però risposto evitando diplomaticamente ogni contrasto:

«Al momento attuale — ha osservato — non ci siamo posti questo problema».

«Vuol dire che Merckx non le interessa?» gli è stato ribattuto.

«No — ha concluso Torriani — voglio dire soltanto che un Giro d'Italia è appena finito e mancano undici mesi al prossimo. Il tempo, credo, lavorerà a favore degli organizzatori».

Gianni Pignata

Molti ingaggi per Felice nelle riunioni post-Tour

Montargis, 19 luglio.

Felice Gimondi è l'unico ciclista italiano ingaggiato dagli organizzatori francesi e belgi per le riunioni post-Tour. Gli altri componenti della squadra della Salvarani ed i quattro italiani della Molteni rientreranno in Italia da Parigi, domani sera.

Il fuoriclasse bergamasco, che si va pian piano ristabilendo dopo l'espulsione della tenia, sarà atteso domani a Parigi dalla moglie Tiziana, che ha fatto il viaggio sulla macchina di Felice, guidata dal cugino. La signora Gimondi accompagnerà il marito durante la tournée in Francia ed in Belgio: era l'unico modo per poter restare vicina a Felice, il quale probabilmente rimarrà lontano da casa fino alla vigilia della «cronostaffetta» in programma il 24 agosto.

Gimondi conoscerà soltanto domani il calendario esatto degli ingaggi procuratigli dal «manager» parigino Dousset. Si sa già però che esordirà lunedì sera a Vittel, per esibirsi quindi il giorno dopo a Woluwé-Saint-Pierre (nella stessa riunione in cui è impegnato Merckx) e mercoledì a Reims. Il capofila della Salvarani interromperà la serie dei circuiti solo per partecipare alla Parigi-Lussemburgo, dal 4 al 6 agosto ed, eventualmente, ai campionati del mondo.

A proposito della prova iridata, Gimondi ha ripetuto di essere pronto a mettersi a disposizione del commissario tecnico Ricci, ma di essere impossibilitato a partecipare al trofeo Matteotti del 3 agosto, che la c. t. dell'Ucip considera valido come prova di selezione per la maglia azzurra.

A Levico 160 dilettanti

Levico, 19 luglio.

A Levico, in provincia di Trento, si disputerà domani la seconda prova «indicativa» per la composizione della squadra azzurra in vista dei campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti. Alla gara sono iscritti 160 corridori.

Il Piemonte sarà rappresentato da Cumino, Locatelli, Baldussi, Palma, Zangrandi e Maffeis del G.S. Fiat, Pella; Gitoli, Trevisan e Parini della Bonalanza di Oleggio, Rossetti, Bogo e Bellini del G.S. Triplex, Argentero del Pedale [illegible] e Ghidoni del G.S. Saldobrasi di Lessona.

Nel Trofeo Cougnet, a Marina di Massa

Bitossi lotta per la maglia azzurra

(Nostro servizio particolare)
Marina di Massa, 19 luglio.

Bitossi e Taccone sono i favoriti della penultima prova del Trofeo Cougnet, la «Marina di Massa-Pian della Fioba», che si disputerà domani su un percorso di complessivi 198 chilometri.

Con il suo finale tutto in salita la «Marina di Massa-Pian della Fioba» si presenta come una gara molto interessante e ovviamente particolarmente indicata per gli scalatori come, appunto, Taccone e Bitossi. Quest'ultimo torna a gareggiare nella «premondiale» di domani con la speranza di convincere il commissario tecnico Ricci ad affidargli una maglia azzurra.

Insieme con Taccone e Bitossi saranno in gara corridori in rappresentanza di quasi tutti i gruppi sportivi. Sono particolarmente attesi alla prova Schiavon, Sgarbozza (sempre al comando della classifica nel «Cougnet»), il belga Van Vlierberghe e Michelotto.

Il percorso comprende un circuito attorno a Marina di Massa, da ripetersi sei volte, quindi il tracciato Massa-San Carlo Po-Antona-Campereccia e l'arrivo al culmine del Pian della Fioba.

u. m.

Cicliste a Pontremoli

Pontremoli, 19 luglio.

A Pontremoli si correrà domani il «G.P. Amici del campione del mondo», gara ciclistica femminile valevole come «indicativa» in vista dei campionati mondiali. La corsa si svolgerà inizialmente sul piccolo circuito del Verdeno (quattro giri), poi le concorrenti percorreranno per due volte il circuito della Val di Magra.

★ **Hockey a rotelle** — Il Novara ha superato ieri sera il Marzotto per 10 a 1 nella prima giornata di ritorno della Serie A: fra gli azzurri ha esordito il fuoriclasse olandese Olthoff autore di due reti; le altre marcature sono state ottenute da Zaffinetti (3), Colombo (3), Marcon e Mora.

Basket femminile a Sanremo con le imbattibili cecoslovacche

S'inizia stasera il torneo internazionale all'aperto - Italia, Romania, Francia e Cecoslovacchia in gara - La competizione si conclude martedì

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 luglio.

Quando arriva l'estate il basket si trasferisce nelle località di villeggiatura. Dopo aver vissuto la sua fase più importante, quella dei campionati ufficiali, nei mesi invernali, la pallacanestro non va in vacanza ma continua la sua attività con numerosi tornei estivi. Dal chiuso delle palestre e dei Palazzi dello Sport cestisti e cestiste passano ai campi all'aperto dei vari centri turistici. E il basket d'estate non è meno valido e spettacolare di quello tradizionale.

La moda dei tornei estivi si è venuta affermando in misura sempre maggiore in questi ultimi anni. Non c'è un centro di una certa fama sull'Adriatico o sul Tirreno che non abbia aspirato ad organizzare una di queste manifestazioni sportive che offrono svago ai turisti (anche a quelli non sportivi) e assicurano una buona propaganda alle località che li ospitano. Sanremo è stata una delle prime sedi di questi tornei poi, da dieci anni a questa parte, il basket non è più entrato nei programmi del famosissimo centro della Riviera di Ponente.

Adesso il basket fa il suo ritorno a Sanremo con un importante torneo femminile che vedrà impegnate quattro Nazionali: Cecoslovacchia, Francia, Romania e Italia. Il «Torneo Città di Sanremo» prenderà il via domani sera con le prime due partite, proseguirà lunedì e si concluderà martedì. Tutti gli incontri verranno disputati in notturna, due per ogni serata (a partire dalle 21,30).

Le quattro Nazionali in gara a Sanremo sono tra le più forti d'Europa, tali da garantire un torneo tecnicamente interessante e agonisticamente combattuto. Quasi tutte si presentano con i ranghi notevolmente rinnovati rispetto agli ultimi anni, secondo quel generale processo di adeguamento alle esigenze del basket moderno, in atto in tutta Europa (anche in campo maschile). Il basket di oggi richiede in primo luogo grandi doti atletiche a chi lo pratica: per questo tutte le Nazionali si sono avviate su di una strada nuova, partendo alla ricerca di atleti o atlete con notevoli mezzi fisici e in grado di assoggettarsi alla faticosa preparazione ormai indispensabile per gareggiare a livello internazionale.

Naturalmente per paesi come Cecoslovacchia, Russia o Polonia questa «ricerca» è più facile, favorita dall'abbondanza di «giganti» e «gigantesse» mentre per l'Italia il compito si presenta assai più arduo. La nostra nuova Nazionale sta muovendo i primi passi. Non ci sono più le famose (e anziane) Pausich, Persi, Gentilin, Geroni. E' cambiato anche l'allenatore, dopo la «promozione» di Giancarlo Primo alla guida della Nazionale maschile: le azzurre sono ora affidate a Carioni e Michelini che subito hanno avviato un intenso programma di attività a tutti i livelli, senza dimenticare la formazione juniores.

L'Italia si è già trovata di fronte a Francia, Romania e Cecoslovacchia nei due tornei di Ragusa e Messina che hanno preceduto di qualche settimana quello di Sanremo. Adesso ci si prepara al terzo confronto. Sinora le cecoslovacche, forti di una indiscutibile superiorità atletica, hanno dominato incontrastate. A Sanremo vogliono centrare il terzo successo della loro «estate italiana» ed il pronostico le vede ancora favorite.

Il «Torneo di Sanremo» comunque promette spettacolo. E quando in campo ci sono le ragazze non sono solo i tecnici del basket ad entusiasmarsi.

Antonio Tavarozzi

Coppa Europa di baseball

Gli italiani in finale

Eliminati a Milano i campioni di Spagna (11-6)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 luglio.

L'«Europhon», campione d'Italia di baseball, si è qualificato per la finale della Coppa dei Campioni, avendo oggi eliminato i detentori del titolo europeo, i «Picaderos» di Barcellona, per 11-6. Nella gara decisiva i milanesi affronteranno un'altra squadra spagnola, il «Corte Ingles», vincitore nell'altra semifinale sui «Nichols» di Amsterdam.

La partita di Milano, svoltasi in un pomeriggio afoso e dinanzi a un pubblico numeroso ed entusiasta, ha visto gli italiani partire con decisione e aggiudicarsi subito un buon vantaggio: alla quinta ripresa l'«Europhon» vinceva per 9-0 grazie ai due fuoricampo di Rossi e a un'altra battuta-punto di Silva. Poi, alla sesta ripresa, i «Picaderos» approfittavano del calo denunciato dal lanciatore italiano (sostituito da Consonni) per ridurre le distanze.

Nel finale l'«Europhon» ha rischiato addirittura di farsi raggiungere; i suoi giocatori sono apparsi imprecisi in diverse azioni per cui gli spagnoli hanno riempito più volte le basi, senza per altro giungere al punto. La vittoria dell'«Europhon» nel complesso è meritata: nella prima parte della gara Rossi, Novali e Silva hanno svolto un ottimo gioco ottenendo complessivamente sette punti e otto valide fra cui tre fuori campo! In difesa Silva ha eliminato 6 battitori in 6 riprese, concedendo 11 validi; Consonni 2 s.o. e 1 valido. Nel complesso l'Europhon ha confermato la sua levatura europea: la Coppa dei Campioni non dovrebbe sfuggirle.

Giorgio Gandolfi

Sacchetti di farina sul campo da tennis

A Bristol ancora proteste contro il Sud Africa
Gli inglesi hanno vinto la finale interzone di Davis

(Nostro servizio particolare)
Bristol, 19 luglio.

I tennisti inglesi, che ieri erano già in vantaggio sul Sud Africa per 2-1 nella finale interzona di Coppa Davis, oggi hanno conquistato il terzo punto — quello decisivo per passare il turno — grazie a Stilwell: il britannico, opposto a Maud, si è affermato in 3 soli «sets» con il punteggio di 8-6, 11-9, 6-3.

Nell'altro singolare il sudafricano Bob Hewitt si è aggiudicato l'ultimo, inutile punto battendo il numero uno inglese Mark Cox 3-6, 6-0, 4-6, 6-3, 9-7. La Gran Bretagna si è pertanto imposta col punteggio di 3-2 e si incontrerà con la Romania nella finale inter-zona.

L'incontro è stato turbato da numerosi incidenti. Una quarantina di giovani hanno protestato nuovamente contro la politica di «apartheid» del Sud Africa cercando di forzare i cordoni di polizia posti intorno al campo. In un primo tempo sono stati respinti, poi due spettatori sono riusciti ad entrare sul terreno di gioco e si sono sdraiati vicino alla rete.

Il pubblico ha protestato vivacemente e l'arbitro ha invitato i due giovani ad uscire, ma essi si sono rifiutati. Allora è intervenuta la polizia e li ha trascinati fuori di peso.

Ma gli incidenti non erano ancora finiti. Durante la seconda frazione di gioco, mentre il punteggio era di sette pari, alcuni dimostranti hanno lanciato cinque sacchetti di farina sul campo, interrompendo di nuovo l'incontro. Stilwell e Maud, seccati, sono rientrati negli spogliatoi. Per ripulire il campo sono occorsi circa venti minuti.

r. s.

Questa sera al Ruffini

Una cestista debutta nel calcio femminile

Dopo la parentesi internazionale, il calcio femminile torna alla normalità e disputa il secondo turno del girone di ritorno del suo campionato. Questa sera al «Ruffini», alle 21,30, il Real Torino — nel quale esordirà nel ruolo di ala destra la diciassettenne studentessa Marisa Mondo, che nella scorsa stagione ha giocato nella squadra di basket del Fiat in Serie A — incontra la Snia Ambrosiana. Nelle due formazioni saranno presenti dieci (cinque per squadra) delle 19 azzurre che sono state convocate per la gara tra Italia e Danimarca.

Real Torino: Amari; Rossero, Grisorio; Cittadino, Zaramella, Losito (Brambilla); Mondo (Rossetto), Branca, Pinotti, Bertolo (Petronillo), Abate.

Snia Ambrosiana: Ghiotto; Peyrani, Bonalumi; Furino, Pipino, Colombo; Feroldi, Ciceri, Ferrante, Trentin, Giubertoni.

★ **Pallone elastico** — Per il campionato di serie A si giocano oggi le seguenti gare: a Cairo Montenotte (Feliciano-Gili), a Cuneo (Gallo-Aschert), a Pieve di Teco (Delfilippi-Balestra).

Si accentua la polemica tra la dc e il psu

Le due soluzioni possibili centro-sinistra o elezioni

La dc esclude il monocolore e, in pratica, anche un governo a due con il psi - Rumor ha riferito (non ufficialmente) a Saragat - Martedì concluderà i colloqui con i vari partiti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 luglio.

Il cammino della crisi governativa sembra avviarsi al punto di svolta. Rumor, che già ieri ha riferito sull'andamento della sua missione al presidente Saragat in un colloquio non ufficiale avvenuto a Castelporziano, concluderà entro martedì mattina gli altri colloqui, pure non ufficiali, che sta avendo in questi giorni.

Martedì pomeriggio si riunirà la direzione democristiana per fare il punto della situazione. Rumor dirà se esistono le condizioni per la ricostruzione del Governo organico di centro-sinistra (tripartito dc-psi-psu con l'appoggio esterno dei repubblicani) o se invece il cammino in questa direzione deve considerarsi del tutto chiuso. Se si verificasse questa seconda eventualità, la direzione dovrebbe decidere: o tentare un governo dc-psi o proporre che il governo dimissionario sia mantenuto in carica per condurre il Paese alle elezioni politiche nel mese di ottobre.

Illustrando le prospettive una nota ufficiosa della segreteria dc afferma che rispetto al centro-sinistra organico non c'è altra «subordinata» che «*il ricorso al corpo elettorale, certamente non voluto né desiderato ma eventualmente subìto dalla dc come via necessaria per un chiarimento*».

E' cioè nuovamente esclusa ogni ipotesi di monocolore e si scarta implicitamente anche la soluzione dc-psi. Inoltre, mentre si fa sapere che non resterebbe altra via che le elezioni anticipate, si moltiplicano gli avvertimenti sui rischi di questa soluzione estrema. «*Le elezioni, come partito, non ci arrecherebbero nessun danno* — ha dichiarato il fanfaniano Arnaud — *ma da un punto di vista generale la situazione si farebbe più difficile, irrigidendo gli schieramenti, rendendo più faticosa la ripresa della collaborazione di centro-sinistra*».

Esattamente con le stesse parole l'*Avanti!* di domani, dopo aver detto che la scissione è stata «*interamente guidata sul terreno organizzativo*», afferma che le elezioni anticipate «*gioverebbero al psi per allargare la sua rappresentanza parlamentare*», ma «*si svolgerebbero indubbiamente in un clima di tensioni sociali e di radicalizzazioni politiche da cui non trarrebbero alcun giovamento lo sviluppo del Paese e il consolidamento della democrazia*».

Sia la dc sia il psi insistono dunque per il centro-sinistra organico, mentre il psu continua a richiedere una dichiarazione anticomunista dei democristiani e del psi. Dopo la negativa risposta dei socialisti, oggi hanno parlato i democristiani. *Il Popolo* risponde al psu circa la dichiarazione anticomunista, dicendo: «*Per quanto ci riguarda, la posizione e le scelte della dc sono quanto mai nette ed univoche: non a caso hanno trovato concorde conferma anche all'ultimo congresso, sono state ribadite dal Consiglio nazionale e dalla direzione, cioè in documenti ufficiali, sia per quanto riguarda la non confusione tra maggioranza e minoranza, sia per il rapporto con i partiti di opposizione, sia di destra che di estrema sinistra. Non si vede dunque quali altre e diverse risposte la dc debba o possa dare*».

Le posizioni, col passare dei giorni, vanno quindi facendosi più rigide. Per verificare se esiste una via d'uscita Rumor starebbe preparando una bozza di presentazione del nuovo governo, limitata naturalmente alla parte di indirizzo politico. I suoi colloqui dei prossimi giorni dovrebbero accertare il grado di consenso dei partiti e dire se il governo si può fare oppure no.

f. d. l.

Riguarda l'on. Mancini

Risposta del ministero all'interrogazione del psu

Roma, 19 luglio.

(r. s.) Ieri abbiamo pubblicato l'interrogazione del socialdemocratico on. Ciampaglia che accusava il ministro dei Lavori Pubblici Mancini di sostituire i presidenti degli Istituti autonomi case popolari «*nominando persone a lui gradite*». L'agenzia Ansa riporta una smentita di fonte ministeriale. Il ministro Mancini non ha fatto nuove nomine, ma solo confermato alcuni incarichi: «*Si tratta* — aggiunge l'agenzia — *di atti di ordinaria amministrazione compiuti in data antecedente alle dimissioni del governo*».

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Brandi (psi), ha dichiarato oggi che l'on. Ciampaglia avrebbe dovuto «*evitare di dare pubblicità a una interrogazione che non risulta essere stata mai presentata*», e che «*soltanto dopo che la Camera dei Deputati le ha accolte, le interrogazioni vengono passate alla stampa*».

Su invito di Belgrado

Saragat in Jugoslavia La data è da stabilire

Sarà fissata quando la situazione interna lo consentirà

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 luglio.

In merito alle notizie da Belgrado sull'invito al Presidente della Repubblica a visitare la Jugoslavia, si apprende a Roma che la data del viaggio sarà fissata appena possibile.

Al Quirinale, fonti qualificate hanno fatto sapere che l'invito, già a suo tempo accolto, è tenuto presente. Il periodo in cui avverrà la visita sarà precisato appena la situazione interna lo consentirà, compatibilmente con gli impegni di Saragat.

Si ricorda che l'invito era stato rivolto al Capo dello Stato già un anno fa, in occasione della visita in Italia dell'allora primo ministro e ministro degli Esteri jugoslavi Mika Spiljak e Marko Nikesic. Ora, indiscrezioni giunte da Belgrado fanno sapere che l'invito è stato rinnovato; e discrete ma periodiche sollecitazioni sono fatte attraverso i normali canali diplomatici, perché sia fissata al più presto la data della visita.

r. s.

Trasportato in elicottero

Sopralluogo con Mesina tra 500 carabinieri

(Dal nostro corrispondente) **Sassari**, 18 luglio.

(a. p.) Il sopralluogo sul Supramonte di Orgosolo, richiesto da Graziano Mesina e accolto dalla Corte che lo sta giudicando per il sequestro Capelli e per l'omicidio di due agenti di P. S., è stato annullato all'ultimo momento.

La decisione è stata presa dal presidente, dott. Paolini, dopo che si era constatato che, a causa dell'asperità del terreno, era impossibile l'atterraggio degli elicotteri che avrebbero dovuto trasportare sul posto i giudici, alcuni avvocati, Graziano Mesina e la parte lesa Peppino Capelli.

Il P. M. ha perciò incaricato il cap. Cardiota, che comandava 500 uomini a guardia del bandito, di recarsi sul posto con Mesina, giunto da Sassari in elicottero.

Mesina è stato fatto scendere in un punto imprecisato del Supramonte per compiere i rilievi fotografici e planimetrici della grotta dove fu tenuto sequestrato il Capelli. Insieme con Mesina e con i carabinieri s'è recato sul posto anche un avvocato difensore di un imputato minore.

Moltissimi sono stati gli orgolesi che stamane hanno atteso nelle strade l'arrivo di Mesina; per tutti è stata però una delusione come per lo stesso Mesina, che ha potuto vedere il proprio paese soltanto dall'elicottero.

«La Stampa» di oggi 20 luglio 1969 è uscita in 648.600 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Nuotando in piazza Navona

Roma. Fa troppo caldo per resistere alla tentazione di un tuffo nella fontana di Piazza Navona (Telefoto Ansa)

La tragedia dei diciannove ragazzi annegati nella Loira

Gravi responsabilità pesano sui sorveglianti della colonia

Drammatiche testimonianze di un pescatore e di un superstite che ha perso due sorelle

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 19 luglio.

Per tutto il giorno centinaia di persone hanno esplorato le rive della Loira, sorvolate dagli elicotteri, nella regione di Angers per cercare i cadaveri dei bambini, travolti ieri dal fiume a causa del cedimento del fondo sabbioso mentre facevano il bagno. Due corpi, dei diciannove annegati, non sono stati ancora ritrovati.

Contemporaneamente le autorità indagano sulle responsabilità dell'accaduto, poiché se la fatalità ha la sua parte di colpa, si è appurato che certe regole non erano state rispettate. Il direttore della colonia di Mars Erigne, Michel Delaunay, è stato incolpato di «omicidio per imprudenza».

Un pescatore, che ha assistito alla tragedia mentre era in mezzo al fiume sulla sua barca, ha dichiarato: «*Erano a trecento metri da me. Tutt'a un tratto ho sentito le urla. Li ho visti agitarsi e poi affondare, come se fossero stati aspirati*». Il panico si impossessò anche di coloro che toccavano, i sorveglianti rimasti a riva si buttarono in acqua, ed anche altra gente accorse. I ragazzini si dibattevano aggrappati l'uno all'altro, per aiutarsi, ma la corrente li portava via. Nessuno sapeva nuotare.

Un ragazzino di dodici anni, salvato per miracolo, ha detto: «*La sabbia si mise a muoversi improvvisamente sotto i miei piedi. Ero con mia sorella Anita e la corrente ci portò via. Urlai ma il sorvegliante non mi sentì. Tenevo mia sorella per i capelli e tentai di camminare, ma avevo il capo sott'acqua. Un signore che era in barca mi ha salvato. Alzai il braccio, lo vide e venne. Gli dissi che c'era una bimba, un po' più in là, ed andò a cercarla, ma non c'era più*». Il ragazzino ha perso due sorelle.

Loris Mannucci

A Vaie in Valle di Susa

Un paese in rivolta per due suore trasferite

(Dal nostro corrispondente) **Condove**, 19 luglio.

(g. d.) I 1200 abitanti di Vaie, in Valle di Susa, sono in agitazione: le due suore, che da anni erano presso l'Asilo infantile, sono state trasferite d'autorità, nonostante le proteste del sindaco socialista e del Consiglio comunale. Ora è sorto un Comitato d'agitazione i cui componenti sono decisi a tentare ogni via per riavere le loro suore.

A Vaie, l'Asilo infantile, situato in via Martiri della Libertà, da 23 anni era diretto da suor Rita, appartenente all'ordine delle Giuseppine (al secolo Maria Borello, di 62 anni, di Chiusa S. Michele) coadiuvata da suor Teresina, sulla cinquantina (al secolo Margherita Pagliarello, di Novaretto) sorella del parroco di Condove, don Oreste Pagliarello.

Il 4 luglio è giunta al Comune una lettera della madre superiora generale dell'istituto delle suore di S. Giuseppe di Susa, Maria Paola Guasco, nella quale annunciava il ritiro delle due religiose da Vaie. Tale notizia veniva accolta con disappunto: molte famiglie si recarono in municipio ad esprimere il loro dissenso.

Il 15 luglio il Consiglio comunale presieduto dal sindaco socialista Roberto Ferrando, tipografo, decise d'inviare un telegramma alla superiora per comunicare l'opposizione dell'amministrazione comunale a tale provvedimento.

Il 17 luglio la superiora generale di Susa rispose: «La giunta di Vaie non ha alcun potere di interferire nella decisione in quanto questa è stata presa dal Consiglio generalizio della congregazione».

Giovedì pomeriggio l'asilo è stato sgomberato per evitare che la popolazione del paese vi si opponesse.

Ora suor Rita è stata trasferita all'istituto di riposo «Casa Famiglia» di S. Antonino di Susa e più volte è stata vista piangere alla finestra mentre osservava dei bambini intenti a giocare. Stamane è tornata a Vaie per ritirare degli oggetti personali.

Subito la voce si è diffusa in un baleno e molti bimbi con le loro madri si sono recati all'asilo per salutarla. Suor Rita era emozionatissima; la madre di un bambino le ha detto: «Suor Rita, la faremo tornare tra di noi, costi quel che costi».

Comunicato della Difesa

«Nessun incontro tra ufficiali e politici»

Roma, 19 luglio.

Il ministero della Difesa comunica: «*In relazione a quanto pubblicato da qualche giornale del mattino circa incontri che ufficiali dei servizi di sicurezza avrebbero avuto con esponenti politici, il ministero della Difesa smentisce categoricamente tali notizie definendole assolutamente prive di fondamento*». *(Ansa)*

Pazzo prende a martellate marito e moglie che dormono

Entrato in casa dalla finestra, è balzato sul letto cominciando a picchiare, poi è fuggito - I coniugi feriti sono ora all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 19 luglio.

(g. m.) Una misteriosa aggressione è avvenuta la scorsa notte a Cogliate: due coniugi, Carlo Valera di 32 anni e la moglie Angela Clerici di 30, sono stati colpiti a martellate da uno sconosciuto penetrato di soppiatto nella loro abitazione mentre dormivano. Svegliatasi sotto i colpi del malvivente, la coppia si è difesa disperatamente costringendo lo sconosciuto a fuggire. I carabinieri, chiamati poco dopo, hanno trasportato entrambi i coniugi all'ospedale di Saronno, dove sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

Le indagini si presentano difficili. I due coniugi non hanno potuto descrivere i connotati del loro assalitore in quanto la lotta si è svolta al buio. Anche i motivi dell'episodio sono oscuri. Appare infatti strano che si sia trattato di un ladro: i due dormivano e non lo avevano sentito entrare da una finestra lasciata aperta per il caldo. L'uomo avrebbe potuto rubare con tutta tranquillità. Invece si è subito gettato sul Valera e la moglie.

I carabinieri, visto lo strano comportamento, non escludono che si tratti di uno squilibrato: questa è l'ipotesi che desta più apprensione poiché in tal caso lo sconosciuto potrebbe ripetere il suo folle gesto.

Aperta sul Bianco una nuova «via»

Aosta, 19 luglio.

(l. v.) Due alpinisti hanno aperto stamani sul Grand Capucin, nel massiccio del Monte Bianco, una nuova via, intitolandola a Gigi Panei, la famosa guida e maestro di sci di Courmayeur, travolto da una valanga nel febbraio del 1967. Sono: Angelo Pinciroli, di 29 anni, di Busto Garolfo, gestore del rifugio del C.A.I.-Sem al Piano dei Resinelli, ed Elio Carabelli, di 31 anni, brigadiere dei metronotte di Como. Le difficoltà incontrate sulla parete, alta 500 metri, sono state di 5° e 6° grado.

Stato Civile di Torino

18 luglio 1969

NATI — **Mariani** Luigi; **Santagata** Giuseppe; **Orrù** Antonio; **Santoro** Ombretta; **Del Pinto** Monica; **Cassili** Daniela; **Sorte** Carla; **Costanza** Maurizio; **Bausa** Francesca; **Cappa** Rossella; **Raccis** Antonietta; **Gazza** Cristina; **Costantini** Debora; **Taricco** Gianluca, **Braico** Loredana; **Bordon** Giancarlo; **La Terrazza** Marcello; **Buselli** Andrea; **Derlu** Roberto; **Lo Forte** Michela; **De Francesco** Stefania; **Cammalleri** Maria; **Pugi** Barbara; **De Sio** Paolo; **Ceravolo** Maria; **Bosso** Anna; **Betti** Alessandro; **Riolo** Antonietta; **Pilato** Laura; **Costa** Cristina; **Lombardi** Marcello; **Bravi** Rita; **Barbero** Enrico; **Dolci** Roberto; **Massolini** Rossana; **Sugiyama** Yuko; **Girelli** Gianluca; **Bossuto** Silvia; **Gurlino** Luigi; **Pavia** Gianluca; **Riario** Roberto; **Baillola** Claudio; **Reter** Vittorina; **Rivera** Barbara; **Mamola** Mauro; **Rubino** Maurizio; **Francesconi** Silvio; **Gileri** Maria; **Belfiore** Carlo; **Iadicicco** Giuseppe; **Silvia** Alessandro; **Cantoni** Paolo; **Tassillo** Teresa; **Vaolo** Paola; **Ferri** Corrado; **Florio** Francesca; **Giannattempo** Ivana; **Barbera** Laura; **De Mittis** Adalgisa; **Mascuso**, Renzo; **Paradiso** Wilde; **Salaniti** Salvatore; **Dolcimascolo** Giovanni; **Nigrisoli** Roberto; **Antonietta** Monica; **Lamonaca** Rosario; **Prosdocimi** Davide; **Prestinice** Rosa; **Mazzalini** Stefania; **Lisei** Andrea; **Artusio** Gustavo; **D'Amato** Enrico; **Grotti** Paola; **Serraglio** Gianluca; **Manfardini** Roberto; **Sugiyama** Mayumi; **Bossuto** Paola; **Tessa** Marco.

MORTI — **Camerano** Felicita, di anni 67, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Giovanni Agnelli 67; **Mallardi** Demetrio, a. 86, Udine, pens., v. della Rocca 28; **Sinibaldi** Nadia, a. 7, Torino, v. B. Luini 150; **Socci** Giovanni, a. 64, Reggio Calabria, impiegato, v. Castelnuovo delle Lanze 12; **Tomaso** Carlo, a. 77, Chivasso, pens., v. S. Anselmo 29; **Varetto** Maddalena in Buffet, a. 58, Torino, impiegata, v. Cibrario 26; **Trombini** Monica, mesi 6, Torino, v. Riccardo Arnò 40; **Bussone** Domenico, a. 74, Torino, pens., v. Malta 16; **Tricerri** Giovanni, a. 84, Trino Vercel., pens., v. S. Francesco da Paola 9.

Deceduti in ospedale — **Gallo** Claudia, mesi 1, Torino; **Veute** Monica, giorni 1, Torino; **Filippelli** Nicola, giorni 2, Torino; **Zini** Luigi, a. 75, Borgolavezzaro, pens.; **Fugiglando** Antonio, a. 84, Villafranca P.te, pens.; **Saroglia** Antonio, a. 64, Torino, pens.; **Rossetto Giaccherino** Rita in Florio, a. 26, S. Ambrogio di Susa, pens.; **Bondino** Francesca, a. 84, Mezzenile, pens.; **Rigotto** Daniela, a. 60, Arba, pens.; **Gariglio** Giovanni, a. 81, Torino, pens.; **Borra** Mario, a. 88, Torino, decoratore; **Bracco** Giovanna ved. Sorabello, a. 88, Torre di Mondovì, pens., **Barillaro** Fabio, mesi 4, Torino; **Molliterni** Arcangela, mesi 5, Torino; **Villabruna** Bianca, a. 75, Feltre, casal.; **Cerea** Pietro, a. 78, Torino, pens.; **Cerrato** Caterina ved. Cugnasco, a. 80, Asti, pens.; **Paline** Luigi, a. 81, Vercelli, pens.; **Rinaello** Giacomo, a. 76, Saluzzo, pens.; **Rinaldi** Caterina, giorni 22, Torino; **Cicolari** Eugenio, a. 55, Rota D'Imagna, impieg.; **Toppino** Maddalena ved. Farinasso, a. 71, Castellinaldo, pens.

Nati 78 - Matrimoni 23 - Morti 31

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Luera ved. Chiapino

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Irene** ved. **Zucca** ed il figlio **Alberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalborgone alle ore 15,30 di domenica 20 luglio. Un particolare ringraziamento alle Suore della Casa di Riposo di Piazzo per averla assistita con affetto fraterno fino alla morte. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

Zio **Domenico**, **Nicolina** e **Tullio Vablais** partecipano al dolore di Irene per la perdita della cara mamma

Laura Luera
— **Torino**, 19 luglio 1969.

La famiglia **Cielo** partecipa commossa al lutto che ha colpito le famiglie Zucca e Chiapino per la perdita della cara nonna **LAURA**.

La famiglia **Fornaroli** prende viva parte al lutto delle famiglie Zucca e Chiapino per la scomparsa di

Laura Luera ved. Chiapino
— **Torino**, 19 luglio 1969.

La **Ditta Zucca e Cielo** si associa al dolore della famiglia Zucca per la dipartita di

Laura Luera ved. Chiapino
— **Torino**, 19 luglio 1969.

Le famiglie **Barbieri** partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la perdita della mamma Signora

Luisa Cazzupoli
— **Torino**, 19 luglio 1969.

Le famiglie **Mariotti** e **Rinaldi** si uniscono al dolore di Ketty e Franco.

Pino e Elsa Demonte
Gino e Vava Ferro
Giorgio e Mariella Gambalunga
Leo e Iris Montecchini
Paolo e Piera Montecchini
Mauro e Maria Montecchini
Massimo e Fiorella Mocchetti
Mario e Olga Moselli
Gino e Ro Orla
Marcello e Giuliana Fogetti
Franco e Elena Torassi
prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito Franco e Ketty per la scomparsa della Mamma, signora

Luisa Cazzupoli
— **Torino**, 19 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Bianca Piazzo n. Parena

Insegnante

Lo annunciano la figlia **Lea** col marito **Albino Poliedro** e figli **Roberto** e **Mario**, la consuocera **Rosa Poliedro** e parenti tutti. Non fiori, ma preghiere. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza i dottori Arturo Ferrari e Dino Conio. Funerali in Piovà Massaia lunedì 21 ore 9,30.
— **Piovà Massaia**, 19 luglio 1969.

Partecipano al lutto **Rina** e **Pier Luigi Quagliotto**.

Piera, **Dino** e **Mariarosa Conte** prendono parte al dolore di Lea e Albino.

Pina e **Guido Facchini** prendono parte, commossi, al grave lutto della famiglia Poliedro per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Buffet

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i famigliari tutti. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 18 agosto alle ore 8 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 28).
— **Torino**, 17 luglio 1969.

Le famiglie **Pasteris**: Geom. **Domenico** e Dott. Arch. **Luciano** prendono viva parte al dolore dell'amico Dott. Clemente Buffet per la perdita della sua diletta **LENA**.

I **Condomini**, gli **Inquilini** e l'**Amministratore** dello **Stabile di Via Cibrario 26** prendono profonda sincera parte al dolore della Famiglia Buffet per la perdita della Signora **MADDALENA**.

Dirigenti e **Personale** tutto della **F I A T Sezione Lubrificanti** si uniscono al dolore della famiglia del compianto

p. i. Arturo Palumbo

e ne ricordano commossi l'apprezzata collaborazione data all'Azienda per un quarantacinquennio.
— **Torino-Napoli**, 20 luglio 1969.

Improvvisamente è mancata

Marietta Piovano n. Aghem

anni 72

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Giorgio**, **Olna**, **Bruno**, **Gianni** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 20 corr. alle ore 18,30, piazza Statuto.
— **S. Maurizio Canavese**, 19-7-1969.

Improvvisamente è deceduto

Giovanni Gabanna fu Fedele

Industriale

Ne danno il tristissimo annuncio la sorella **Adele** e la fedele **Iotta**.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

E' serenamente mancata

Amabile Capraro

Ines, **Roberto**, **Riccardo Chevalley** piangono la loro cara Tata.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

1948 1969

AVV. GR. UFF.

Edoardo Baudoin

Medaglia d'Oro Benemeriti Pubblica Istruzione

Nel ventunesimo anniversario il figlio Lo ricorda alle preghiere dei buoni.
— **Asti**, 20 luglio 1969.

1968 1969

Primo anniversario

Avv. Giuliano Pistone

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto. Messa lunedì 21 luglio ore 9 Parrocchia S. Francesco da Paola, via Po.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Nel nono anniversario della scomparsa di

Luigi Goggio

moglie e figlia lo ricordano con rimpianto. S. Messa 24 luglio ore 9 parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Nel dodicesimo anniversario della perdita dell'

On. Avv. Egidio Fazio

la Famiglia con rimpianto Ne rievoca la memoria.
— **Garessio**, 20 luglio 1969.

Ricordando con rimpianto

Beppe Nardi

Messa suffragio oggi ore 18,30 Pozzo Strada e giovedì 24 ore 7,30 Ausiliatrice.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

1965 1969

Franz De Marchi

Sempre vivo e presente con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

1° Anniversario

Mario Quaglia

La famiglia lo ricorda con grande affetto.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

1968 1969

Luigi Garrone

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vincenzo Monasterolo

di anni 34

Inconsolabili lo piangono la mamma **Anna Franco**, la moglie **Jolanda Carelli** con i bimbi **Mauro**, **Alberto** ed **Isabella**, il fratello **Ambrogio** e famiglia, la sorella **Caterina** in **Dellino** e famiglia, il cognato **Giampaolo**, i suoceri ed i parenti tutti. I funerali lunedì 21 alle ore 16 partendo da via Torino 14.
— **Torino**, 18 luglio 1969.

Gli zii **Augusta** e **Renato Mariotti** con la piccola **Daria** prendono viva parte al lutto.

Le Famiglie **Garombo** prendono viva parte al dolore del nipote Ambrogio e di Mariuccia per la perdita del caro **FRATELLO** e **COGNATO**.

La **Marca-To**, **Dirigenti** '**Maestranze** ed **Agenti**, si associa al lutto che ha colpito il Comm. Monasterolo per la tragica scomparsa del **FRATELLO**.

Il Geom. **Boero** e famiglia prendono parte al lutto del Socio, Comm. Monasterolo, per la perdita del **FRATELLO**.

Il Sig. **Gobino** e famiglia si associano al lutto delle famiglie Monasterolo e Carelli per la perdita del caro **VINCENZO**.

Gli **Inquilini di Via Ferrinaco 19 e 21** partecipano al lutto della famiglia Monasterolo per la perdita del caro **VINCENZO**, comproprietario dello stabile.

Gli **Amici del Caffè Baldino** prendono viva parte al dolore del Comm. Monasterolo per la perdita del caro **VINCENZO**.

Coniugi **Barreri** si associano al lutto del Comm. Monasterolo per la perdita del caro **FRATELLO**.

Le sorelle **Moi** e famiglie si associano al lutto della famiglia Monasterolo e Carelli per la scomparsa del caro **VINCENZO**.

Il comm. **Domenico** e **Pastore** ed **Amici** della **Casula** partecipano al lutto del comm. Monasterolo per la perdita del caro **FRATELLO**.

La **Ditta Borlenghi Giovanni** si associa al lutto della Famiglia Monasterolo per la perdita del caro **VINCENZO**.

Il dott. **Angelo Merzo** e Famiglia si uniscono al grave lutto che ha colpito le famiglie Monasterolo e Carelli.

Partecipano al dolore della famiglia Monasterolo gli amici e colleghi:
Coniugi Abbo
F.lli Aprile e famiglie
Ditta Barrato
F.lli Bianco
F.lli Bessio
Angelo Davico
Ernesto Enrico
Letizia e Piero Fasano
Ditta Giuseppe Francone
Ditta Piero Girivetto
Bruno e Dionigi Gastaldo
Ditta Gazia
Biagio Gallizzone
Ditta Lagravinese
Brunetto Lo Cascio
F.lli Lombardi
Luciani Aimo
Famiglia Lupo
Ditta F.lli Manfredo
Michelangelo Perrone
F.lli Perino
Domenico Quirico e famiglia
Ditta F.lli Ravinetto
Famiglia Ribaudo
Ditta Rigoletto
Ditta Eredi Ritch
Famiglia Umberto Ruggiero
Tesitore e Roggero
Ditta Trial
L'Appo e il CO.RI.GO.

La famiglia **Gallea** partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Macchia** si unisce al dolore della famiglia Carelli per la perdita del Sig.

Francesco Monasterolo
— **Torino**, 19 luglio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Montano v. Zocchi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Pier Andrea** con la moglie **Angela** ed i piccoli **Walter** e **Sandro** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15, Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

La famiglia **Meruzzi** partecipa al dolore della famiglia Zocchi per la perdita della carissima **MAMMA**.

Munita dei conforti religiosi, il 18 luglio serenamente spirava

Leonie Ripa Buschetti dei Marchesi di Meana

Addolorati lo partecipano il cognato **Adriano Lanza**, i nipoti: **D'Agliano**, **Olivieri di Vernier**, **Caccia**, **Donato**, **Paglieri**, **Sardi**; i pronipoti; l'affezionata **Odile Betemps**. Funerali lunedì 21 ore 10,15 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Michela Cavaglià n. Suppo

Costernati l'annunciano il marito, i figli: **Donata**, **Domenico**, **Giovanni**, **Lucia**, **Adelaide**, **Giuseppe** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 20 corr. ore 18 da Vicolo Cavour 13.
— **Piobesi Torinese**, 18-7-1969.

Improvvisamente è mancata

Teresa Moiso ved. Moiso

Angosciati lo annunciano: il figlio **Fiadelauro**, la figlia **Claudia** ved. **Merlino**, gli adorati nipoti **Sandro** e **Giorgio**, sorelle, nipoti tutti. Funerali oggi 20, ore 17, in Cantalupa.
— **Cantalupa**, 19 luglio 1969.

I famigliari della compianta Signora

Gemma Marocco

ricordandoLa a parenti ed amici annunciano che in Suo suffragio saranno celebrate Sante Messe: in Torino giovedì 24 luglio alle ore 9 nella Parrocchia di San Secondo, in Givoletto domenica 27 luglio alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nelle preghiere.
— **Givoletto**, 20 luglio 1969.

ANNIVERSARIO

1967 1969

Angelo Richetti

è sempre vivissimo il tuo ricordo in tutti noi. La S. Messa verrà celebrata il giorno 24 alle ore 8 nella Parrocchia di San Benedetto Abate. La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **S. Mauro Torinese**, 20 luglio '69.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giovanni Ruscalla

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa in suffragio lunedì 21 corr. ore 9 in Asti. Parrocchia Borgo Tanaro.
— **Asti**, 20 luglio 1969.

1963 1969

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Livia Enriù in Vaccarino

marito e figlio la ricordano a coloro che le vollero bene.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

1968 1969

Virginia Boffa ved. Cigliutti

I suoi cari la ricordano sempre con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 21 luglio 1969.

Nel rinnovato dolore del triste anniversario le famiglie ricordano affettuosamente

Luigia Braga ved. Castelli

S. Messa 21 luglio ore 8 Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

1966 1969

Pietro Strola

I tuoi cari sempre ti ricordano. Lunedì 21 ore 9 Messa anniversaria alla Consolata.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Serenamente e cristianamente come è vissuta è mancata

Rosa Boero in Tessa

ex Commerciante

Ne danno il triste annuncio: il marito **Giovanni**, i figli **Ferruccio**, **Marisa**, **Claudia** e rispettive famiglie; le sorelle **Agostina** e **Massimina** e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'esimio Doctor Aldo Ponzetto che la curò con abnegazione ed affetto. I funerali avranno luogo in Coazze, domenica 20 c.m. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Garibaldi n. 4.
— **Coazze**, 19 luglio 1969.

Amalia e **Flora**; **Guido Ruffino** e moglie **Maria** prendono parte al dolore di Ferruccio, Marisa e Claudia per la scomparsa della loro cara mamma

Rosa Boero in Tessa
— **Coazze**, 19 luglio 1969.

Famiglia **Capra** si associa al dolore del caro amico Ferruccio e famiglia per la perdita della **MADRE**.

Dirigenti e **Dipendenti** della **Candia Gomma** partecipano al lutto per la scomparsa della madre del Commendatore Ferruccio Tessa.

Dirigenti e **Maestranze** della **Ditta Solgom** partecipano al lutto del loro titolari Commendatore Ferruccio Tessa e Sergio Varese per la scomparsa della cara **MAMMA** e **SUOCERA**.

Enrico Valle
Francesca Valle
Aldo Valle
si uniscono al dolore del caro amico Ferruccio.

Cesare Gariglio e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Tessa, per la scomparsa della **MAMMA**.

Gli **Amici** del comm. **Ferruccio Tessa** prendono parte al suo dolore per la perdita della sua Mamma

Rosa Boero in Tessa
— **Coazze**, 18 luglio 1969.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rinaldi

ex Capitano
dei Bersaglieri di Complemento
Combattente di due guerre

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la moglie **Anna**, la nipote **Lalle** con il marito **Vittorio Griva** ed i piccoli **Stefano** ed **Alberto**, la sorella **Ida** vedova **Morelli**, il fratello **Eugenio**, la cognata **Eva** ed i nipoti tutti.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Sono fraternamente vicini a Giorgio ed ai suoi familiari, gli amici:
Germana e Renier Cibrario
Paola e Claudio Gabbiani
Ottavio Mazzonis
Ketty Palamara
Gia e Franco Perotti
Ornella e Franco Provenzali
Betta e Paolo Secco
Annalisa e Luca Trossano
Maria e Antonio Vercellone.

Bruno e **Adelia Baratini** partecipano affettuosamente al lutto di Giorgio e di Anna per la scomparsa del padre

Luigi Rinaldi
— **Torino**, 19 luglio 1969.

Le sorelle **Annita**, **Dora** con immenso dolore annunciano la scomparsa del

Rag. Giuseppe Moncassoli

Cavaliere Vittorio Veneto

avvenuta il 17 corrente. I parenti tutti si associano al grande dolore. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di suffragio il 2 settembre alle ore 9,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

I cugini **Ezio** e **Luisa** ed i nipoti **Mariolina**, **Anna** e **Franco** con le rispettive famiglie sono profondamente addolorati per la perdita del caro **PINO**.

La cognata **Gemma Zambruno**, i nipoti **Sergio**, **Luci** e bimbe piangono addolorati per la scomparsa del caro zio **PINO**.

Condomini Corso Raffaello 8, 8 bis, 10, Via Saluzzo 49 partecipano al dolore per la perdita del

Rag. Giuseppe Moncassoli
— **Torino**, 19 luglio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Borgio n. Graziano

Addolorati lo annunciano: il marito e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Camillo Berruti e dott.ssa Esmeralda Segre per le assidue cure prestate. I funerali in Portocomaro lunedì 21 alle ore 16 con partenza da Torino, corso San Maurizio 15, alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Benedetto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate e nipoti. Funerali lunedì, ore 14,30, partendo da via Frinco 25, indi la cara Salma verrà trasportata ad Azeglio.
— **Torino**, 19 luglio 1969.

I **Proprietari** dello **Stabile di via Baniva 19 bis** prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Signora

Santamaria Selvaggi ved. Valerio
— **Torino**, 19 luglio 1969.

« Chi amammo e perdemmo non è più dove era prima; ma dappertutto dove siamo noi ».
(San Giovanni Crisostomo)

Con questa fede le sorelle **Cloe**, **Ebe** ricordano il

CONTE

Generale Laerte Zanotti
Capitano Ermete Zanotti
Tenente Priamo Zanotti
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Nell'ottavo doloroso anniversario della dipartita del

CONTE GENERALE

Laerte Zanotti

il Suo eletto Spirito è costantemente presente, con affettuoso rimpianto, nel cuore dell'amata sua **Laura**, delle affezionate sorelle, dei cari nipoti, parenti ed amici tutti, che rievocandone le indimenticabili memorie, innalzano preghiere per la nobile Anima.
— **Milano**, 20 luglio 1969.

La moglie, i figli ed i parenti tutti ricordano con immutato dolore ed immenso affetto il compianto

Ing. Giuseppe Di Palo

La messa di trigesima sarà celebrata martedì 22 luglio alle ore 7 nella Chiesa degli Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Comm. Luigi Grignolio

la moglie e la figlia Lo ricordano con infinito rimpianto. Ss. Messe: in Balzola il 21-7-69 ore 9; in Rapallo (Duomo) il 21-7-69 ore 9.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

1968 1969

Giovanni Merlino (Vanin)

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa martedì 22 alle ore 20,45 nel Salone Chiesa.
— **Losanna**, 20 luglio 1969.

1961 1969

Mario Marietta

Papà e sorella ricordano. Messa S. Gaetano 21 luglio ore 8.
— **Torino**, 20 luglio 1969.

La famiglia **Russino** ringraziano: Prof. Galeone, Dott. Gorla, Dott. Danelli, Dott. Caratti, Suor Ella, Infermiere Ospedale Civile e tutti gli amici di Asti che hanno lenito con la loro assidua presenza la lunga degenza in ospedale del caro Estinto

Agostino Russino
— **Asti**, 18 luglio 1969.

Cerchiamo personale esperto in una attività di vendita e promozione nell'ambito della

rete stradale P. V.

Ci rivolgiamo a giovani diplomati o laureati con esperienza specifica almeno triennale e desiderosi di migliorare la propria posizione inserendosi in uno dei più grandi complessi petroliferi internazionali.

I candidati dovranno essere di età compresa fra 25 a 30 anni e disposti ad accettare sedi di lavoro in tutto il territorio italiano.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 61, 10100 Torino

LANEROSSI S.p.A.

SOC. DEL GRUPPO E.N.I.

CERCA

A - Responsabile ufficio vendita filati industriali

per il mercato interno ed export, con adeguata conoscenza del prodotto, clientela e moderne tecniche di marketing. L'età non dovrà essere superiore a 40 anni. E' indispensabile una buona conoscenza del tedesco nonché inglese o francese.

B - Responsabili di Zona

vendita filati industriali per il mercato interno. Si richiede una buona conoscenza di filati in lana - misti ed acrilici; della clientela, doti di comunicativa dinamismo ed una età massima di 35 anni.

I candidati interessati inviino dettagliato curriculum e pretese a:

LANEROSSI S.p.A. - Direzione del Personale - Via Pasubio 149 36015 SCHIO (Vicenza). Si assicura la massima riservatezza.

Importante società

fama internazionale cosmetica

CERCA

per assunzione settembre

LAUREATO CHIMICA o FARMACIA

buona conoscenza francese-inglese per direzione laboratori fabbricazione e confezionamento.

Disposto trasferirsi temporaneamente estero per periodo tirocinio. Possibilmente esperienza similare. Curriculum, referenze, foto non restituibile.

Scrivere a:

Etas-Kompass Pubblicità 107 — 20100 Milano

Scotland GROUP

Nel quadro di un vasto programma di sviluppo la SCOTLAND S.p.A. azienda leader nel campo della distribuzione dei tessuti e dell'abbigliamento

ricerca

POS. C/1 - AGENTE DI VENDITA PER PIEMONTE E LIGURIA

per il proprio reparto Selezione Kid Tessuti Alta Moda, con provata capacità di vendita, esperienza ed introduzione nel settore drapperia per la sartoria fine da uomo. Ai candidati è richiesta ■ età inferiore ai 35/40 anni ■ auto propria ■ entusiasmo e capacità ad organizzare in maniera autonoma e metodica il proprio lavoro

La posizione prevede un inserimento in una Società in forte espansione con un ambiente di lavoro giovane e dinamico ed una retribuzione interessante, rapportata all'effettivo valore ed esperienza. Inviare un dettagliato curriculum e pretese alla

SCOTLAND S.p.A.
Direzione del Personale
SCOTLAND HOUSE
Via Giulio Uberti, 37 — 20129 Milano

Importante industria metalmeccanica dintorni Torino
CERCA:
DISEGNATORI I E II CATEGORIA
con esperienza progettazione automatismi e macchine. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2021 — 10100 Torino

ISPETTORI ALLE VENDITE

responsabili di area o capi-filiale, operanti o disposti a trasferirsi a TORINO, da inserire in una moderna e dinamica organizzazione vendita, distributrice di prodotti dolciari-alimentari altamente qualificati e reclamizzati. RICHIEDESI: diploma scuola media superiore; esperienza vendita a livello ispettivo almeno quinquennale; costituirà titolo di preferenza la provenienza dal settore indicato. OFFRESI: interessante remunerazione, diaria, rimborsi spese, incentivi e reali possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 31 — 20100 Milano.

DIRETTORE BOUTIQUE MASCHILE
cercasi da costituenda società in Torino. Richiedesi ampia conoscenza nel campo; età minima 30, possibilità compartecipazione. Assicurasi massima segretezza.
Rivolgersi a: Etas-Kompass Pubblicità 2002 — 10100 Torino

GUERLAIN
Via San Senatore, 6/3 - 20122 MILANO
ricerca per zona Piemonte - Liguria
estetista
Inviare urgentemente curriculum vitae e pretese.

STOCK S.p.A.
per potenziamento proprio organico
TORINO - CITTA'

assume
esperto - volitivo
capo produttore

REQUISITI RICHIESTI:
età 30-40 anni - conoscenza settore e clientela

OFFRESI: inquadramento diretto con interessante retribuzione, rapportata alla levatura professionale candidato.
Inviare curriculum e foto non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino

IMPORTANTE FILATURA PETTINATA BIELLESE

assumerebbe

direttore tecnico

Richiedonsi: titolo di studio, esperienza tecnica ed organizzativa, curriculum vitae.

Scrivere: Casella 169/I Pubbliman - 13051 Biella

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA INTERNAZIONALE

RICERCA

PROGRAMMATORI e OPERATORI
Esperienza IBM 360
Militesenti - Età massima 30 anni.

Inviare curriculum dettagliato, indirizzando a Etas-Kompass Pubblicità 85 - 10100 Torino

Importante Industria Meccanica Torinese

di circa 1000 dipendenti in occasione dell'adeguamento del proprio Servizio Analisi Tempi e Metodi

cerca

CAPO UFFICIO TEMPI E METODI

Si offrono ottime possibilità d'inserimento sia come retribuzione sia come prospettive, purché il candidato abbia l'esperienza di Capo Ufficio, la conoscenza tecnica e le doti personali richieste dall'incarico.

Costituirà titolo preferenziale l'esperienza in lavori di grande serie.

Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 1669 — 10100 Torino

Importante industria metalmeccanica
in TORINO ricerca:

Fresatori di 1ª categoria; Tracciatori fusioni di 1ª categoria; Aggiustatori stampisti; Radialisti; Attrezzisti di 2ª categoria; Operai montatori pratici manutenzione presse e macchine utensili; Aggiustatori montatori 1ª e 2ª categoria per montaggio trasferte.

Retribuzione veramente interessante con possibilità di miglioramento. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2051 — 10100 Torino

primaria società italiana

operante in campo internazionale con sede in Roma

CERCA:

Tecnico con pluriennale esperienza nella progettazione costruzione e prove sui pneumatici.

La conoscenza delle lingue straniere e la laurea in Ingegneria saranno considerati titoli preferenziali.

Si assicura ottimo inquadramento in relazione alle effettive capacità ed esperienza.

Il personale della Società è al corrente del presente annuncio.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 106 — 20100 Milano

CAESAR CONFEZIONI S.p.A.
cerca, per ampliamento reparti di produzione:
- **CAPI SEZIONE** esperienza pluriennale
- **MECCANICI** di reparto, per macchine da cucire normali e speciali
- **OPERAIE MACCHINISTE**

Presentarsi Via Buzzi 4 angolo Corso XI Febbraio ore 8-11,30 - 14-18,30.

La AR-CO Bruciatori S.p.A.
ricerca
un ISPETTORE DI VENDITA

SI RICHIEDE: ottime referenze, presenza, cultura media superiore, sicura e completa esperienza di vendita, disponibilità a viaggiare in tutto il territorio nazionale.
SI OFFRE: posizione sicura in un'azienda in fase di sviluppo, retribuzione adeguata alle reali capacità, auto, rimborso spese viaggio.
Si invitano tutti gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum a:
AR-CO Bruciatori S.p.A. - Ufficio Personale 10097 Regina Margherita (Torino)

GIOVANE E CAPACE SOLLECITATORE
pratico programmazione materiali e ditte esterne al loro sollecito cerca importante industria.
Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 2055 — 10100 Torino

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CON SEDE IN TORINO
CERCA:
RESPONSABILE UFFICIO TEMPI E METODI
SI RICHIEDE:
— esperienza triennale nel ramo specifico
— età anni 25-30
— titolo di studio: diploma media superiore con preferenza a perito industriale.
SI OFFRE:
— inquadramento in azienda affermata, dinamica e in pieno sviluppo con possibilità di carriera
— stipendio interessante in base alle reali capacità.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4321 — 10100 Torino

GRANDE AZIENDA DI DISTRIBUZIONE
CERCA
CAPO CENTRO-PROGRAMMATORE 360/20 SCHEDE
Ottime prospettive di sviluppo - Sede di lavoro Torino - Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a: Etas Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino.

Importante Impresa Costruzioni Autostradali Idroelettriche Ferroviarie e Industriali ricerca
GEOMETRI TOPOGRAFI TRACCIATORI
esperienza almeno quinquennale da destinare ai propri cantieri in Italia
DISEGNATORI PER STRUTTURE IN C. A.
per proprio ufficio Tecnico in Torino.
Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 1681 — 10100 Torino

Importante Industria Nazionale del settore televisori

cerca

AGENTE CON DEPOSITO

per il PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 31 — 10100 Torino

Città di Bitonto

AVVISO

E' bandito concorso pubblico per esecuzione opere artistiche edificio scolastico elementare « G. Modugno » per l'importo di L. 1.960.000, con scadenza ore 12 del 10 settembre 1969. Chiunque abbia interesse può rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale per avere copia bando concorso.

Il SINDACO
Franco Gesualdo

Importante Industria Nazionale Liquori
PRODUTTRICE RINOMATE SPECIALITA'
per potenziamento della Organizzazione di Vendita

ricerca AGENTI

per la provincia di Cuneo e per la Zona del Canavese

Offre: alte provvigioni ed interessanti incentivi di rendimento.

Assicura: massima riservatezza.

Richiede: elementi ben organizzati, desiderosi migliorare, seriamente introdotti, conoscenza moderne tecniche di vendita.

Inviare curriculum e referenze a: Etas-Kompass Pubblicità 101 — 20100 Milano.

La MINO G. BATTISTA S.p.A.

impianti di trafilazione, linee taglio e linee di saldatura,

CERCA per ampliamento quadri

DISEGNATORI PROGETTISTI COMPLESSIVISTI pratici costruzione macchinario ed impianti.
AGGIUSTATORI MECCANICI per montaggio macchine.
PERSONALE ESPERTO ESPORTAZIONE buona conoscenza inglese e francese.

Scrivere comunicando curriculum vitae a:
Soc. MINO - Ufficio Personale - Casella Postale 162
15100 Alessandria

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

PRIMARIA impresa edile tel. 71-183 Trecate cerca autista per autocarro ribaltabile ed escavatorista lavoro continuativo. Buona retribuzione.

RADIALISTI esperti assume urgentemente importante industria torinese, ottima paga se veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino ».

SALDATORI cerca importante industria mobili ufficio. Presentarsi 7,30-19 via Ala Stura 81, Torino.
SERIA ditta cerca saldatori carpentieri ottima retribuzione. Telefonare 787-244. 2001

SIAMO una Concessionaria automobilistica di una marca a livello mondiale con un grande servizio assistenza in Torino. Cerchiamo un capo officina riparazioni meccaniche capace di guidare, addestrare e controllare 30 meccanici. Abbiamo bisogno di una persona veramente abile tecnicamente e che possieda delle capacità umane per ottenere dei risultati di soddisfazione sia dei dipendenti che dei clienti. La persona da noi desiderata non dovrebbe avere più di 35 anni, ma siamo disposti ad esaminare chiunque. Offriamo uno stipendio annuo di 5.000.000 e premi legati al rendimento. Manoscrivere dettagliando posti occupati, studi, situazione familiare, età ed ogni altro elemento che possiate ritenere di valutazione. Eventuali lettere dattiloscritte verranno cestinate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 36 — 10100 Torino». 51005

SOCIETA' meccanica precisione zona corso Francia cerca fresatore 1ª 2ª categoria. Tel. 790-909, 798-171.
STABILIMENTO in Torino cerca operatori torni a ripresa conoscenza disegno. Telefonare 277-875, 237-708.
SVILUPPATORE modelli giovane volonteroso esperienza almeno biennale importante industria confezioni di Rivoli cerca subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1689 — 10100 Torino ». 71887
TIPOGRAFIA assume abile impressore 1ª categoria. Tel. 340-224.
UTENSILERIA assume operai specializzati ed addetti macchine. Presentarsi Neirotti, via Lucento 84.

VERNICIATORI cabinisti cercasi importante industria. Presentarsi via Bologna 182. 72227

16 Piazzisti - Rappres.

ACCREDITATO Antico Oleificio in Oneglia cerca per Comuni Alta Italia attivi elementi vendita olio oliva direttamente famiglie. Esigesi onestà, precisione, attività. Offresi prodotto assolutamente genuino e superiore. Provvigione adeguata, possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere: Birone Pubblicità 22 A. Sanremo. 50017
AGENTI per Torino città assume azienda alimentare internazionale. Fisso più provvigioni, incentivi. Telefonare 396-108. 322254
BOTTONIFICIO milanese cerca rappresentante per zona Piemonte. Scrivere a: Ditta Mirngoli, via Ascanio Sforza 37, 20136 Milano.
DITTA Giacomo Costa produttrice olio Dante assume inquadramento sindacale venditori introdotti. Telefonare 353-029. 322359

GRANDE industria prodotti largo consumo cerca venditori diretti per Torino. Offre stipendio provvigioni rimborso spese auto. Telef. 393-610 ore 9-12. 71410
IMPORTANTE Società articoli sanitari e puericultura cerca rappresentante per Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2048 — 10100 Torino ». 72123

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca per Torino piazzisti con specifica esperienza nel ramo. Retribuzione a stipendio più provvigione inquadramento sindacale, età anni 22-30. Tel. 386-380.

NOTISSIMA industria liquori nazionali cerca rappresentanti introdotti Torino - Alessandria - Asti - Cuneo - Vercelli - Novara - Aosta. Alte provvigioni premi produzione. Oral. Casella Postale 184 Ferr., Torino.
RUBINETTERIE lusso assumo rappresentanza Campania. Introduzione referenze primarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ». 50600

17 Annunci matrimon.

AFFETTUOSA giovanile signorina sessantacinquenne conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1044 — 10100 Torino ».
AGIATO proprietà residenza Torino solo 60enne distinto fine cattolico riservato risposerebbesi piacente inaccepibile 42-50enne pari requisiti, condizioni, garantire reciproca stima affettuosa vita serena. Specificare posizione familiare, fisica, economica. Risponderò settembre. Scrivere: Passaporto Usa 2788448 fermo Posta, Torino. 321014
BELLA presenza 50enne pensionato e con posto di lavoro conoscerebbe donna scopo matrimonio brava affettuosa età massima anni 50. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8305 — 10100 Torino ». 71070
CELIBE 45enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino ». 71104
CINQUANTACINQUENNE vedovo, carattere serio, affettuoso, giovanile, amministratore unico importante società immobiliare internazionale, cultura, sposerebbe subito signorina o vedova senza prole, presenza, amante viaggiare, elevato ceto e posizione sociale. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 75 — 10100 Torino ».
DIPLOMATA 32enne carina relazionerebbe scopo matrimonio con giovane diplomato massimo 30enne veramente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1047 — 10100 Torino». 321022
GIOVANE operaio ventottenne altezza 1,62 sposerebbe bella signorina affettuosa, possibilmente bionda, max 24 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8297 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE ruolo 38enne sposerebbe diplomata laureata anche vedova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1045 — 10100 Torino ».
LAUREATO alto fine giovanile torinese notevoli mezzi finanziari risposerebbe massimo 49enne distinta elevata condizione sociale, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8311 — 10100 Torino ».
MEDICO trentatreenne piemontese agiato distinto sposerebbe massimo ventinovenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1658 — 10100 Torino ». 71717
NUBILE 60enne presenza sola pensione parastatale alloggio arredato sposerebbe pensionato 68-75enne vedovo solo disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1686 — 10100 Torino ». 71882
OPERAIO grande industria 53enne piemontese presenza sposerebbe buona semplice piemontese età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8303 — 10100 Torino ».

OPERAIO 54enne vedovo conoscerebbe vedova scopo matrimonio casalinga sociévole. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5033 — 10100 Torino ». 32225
OTTIMA presenza 42enne bionda slanciata moralmente fisicamente sana benestante sposerebbe 48-50enne alto buon impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2004 — 10100 Torino ». 71934
PENSIONATO, solo, giovanile, piemontese, sposerebbesi trasferendosi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2075 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE vedovo sessantenne solo prossimo pensione alt. 1,70 giovanile casa macchina sposerebbe piemontese senza prole bella presenza anche nullatenente sincera affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8293 — 10100 Torino ».
PROFESSIONISTA laureato conoscerebbe signorina snella, graziosa, massimo 38enne distinta, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino ».
PROFESSORE ruolo sposerebbe massimo 37enne disposta vivere Cuneese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1580 — 10100 Torino ».
QUARANTADUENNE distinta affettuosa impiegata sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2012 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 34enne meridionale veramente buona con lavoro alloggio e bimbetta sposerebbe onesto veramente intenzionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1627 — 10100 Torino ». 71361
SIGNORINA 40enne giovanile buon carattere doti fisiche morali fiorente attività commerciale sposerebbe 45-50enne cattolico sano distinto buone condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1044 — 10100 Torino ». 321016
SOLO 58enne buon reddito invalido braccio sinistro conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina non oltre 50enne anche piccolo difetto fisico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8291 — 10100 Torino ».
TECNICO lavoratore scapolo comprensivo affettuoso 45enne relazionerebbe scopo matrimonio 40-50enne massima discrezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2071 — 10100 Torino ». 72257
TORINESE 33enne serio presenza sposerebbe semplice signorina piemontese - settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5026 — 10100 Torino ». 322212
VEDOVA trentottenne presenza desiderosa affetto sincero sposerebbe persona max quarantacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2054 — 10100 Torino ».
VEDOVA 50enne giovanile relazionerebbe con 55enne scopo matrimonio, presenza, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1594 — 10100 Torino ». 71133
VENTINOVENNE diplomato relazionerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5034 — 10100 Torino ».
VENTINOVENNE piemontese alto 1,75 serio ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-26 piemontese o settentrionale sana seria simpatica anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8327 — 10100 Torino ».
24ENNE diplomato presenza utilitaria conoscerebbe 18-22enne apiliata simpatica scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2063 — 10100 Torino ». 72210
30ENNE ottima presenza conoscerebbe scopo matrimonio laureato massimo 40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1684 — 10100 Torino ».
30ENNE piemontese 1,75 proprietario alloggi sposerebbe signorina veramente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1043 — 10100 Torino ». 321015
40ENNE artigiano con avviato negozio casa arredata solo privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 32enne piemontese affettuosa carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2007 — 10100 Torino ».
37ENNE bella presenza ottime condizioni finanziarie relazionerebbe scopo matrimonio con vedova molto carina piemontese o veneta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1688 — 10100 Torino ». 71886
41ENNE meridionale seria affettuosa relazionerebbe con massimo 45enne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1657 — 10100 Torino ». 71710
74ENNE contadino pensionato solo conoscerebbe scopo matrimonio pensionata senza figli desiderosa compagnia. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 73 — 10100 Torino ».

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trotar » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, confidenziali, industriali. Nizza 102 telefono 630-716. 5-1543
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 642-110 652-876. Via Pio V 20. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64. Telefono 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 551-349, 554-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
BORIMONDIAL investigativa infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-161. O50

20 Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
A. MASSAGGIATRICE, massaggi dimagranti Panthermal bagno iodizzato dimagrante. Telefono 541-020.
CALLISTA estetica moderna. Via Antonio Cecchi 47 scala destra 2° piano.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Senza anticipo lunghissime rateazioni con interessi bancari vendiamo permutiamo continuate autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi). 5-1229
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 103 (angolo corso Toscana) senza anticipo interessi bancari vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5-1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto qualsiasi autovettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincerauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, tel. 495-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garanzia, rateazioni. C.so Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni a garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Apple vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 - 1600 - Super - sprint - spider - 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A.A.A. AUTOCOLONGO: anticipo niente, rateazioni 18 mesi, visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione, lunghissime rateazioni, permute. (Aperto festivi). Corso Francia 341.
A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Cappera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete: Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618
A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo pagamento vostro piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). 5-1403
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L. vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modelli anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 295-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci Automercato. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, tel. 353-632. O618
A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] IM 3 Simca NSU Renault Ford [illegible] senza anticipo [illegible]. Monfalcone 141. 5-1103
A. INNOCENTI [illegible] Agenzia presentate ultime novità consegne rapide assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103
A. VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi, S. Donato 80.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204
ALFAROMEO servizio, Cavour 42, vendei 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S, Pininfarina, 1300 TN.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento di vetture di ogni marca e prezzo: Fiat 500, 600, 850, 2100, Giulie 1600, Austin A 40, Volkswagen, Ford Cortina, Taunus 17 M, Opel Rekord, Giulia GT 1750 semestrale perfetta. Pagamento modesta quota contanti, rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telef. 265-756.
ALL'AUTOMERCATO Motorcar occasionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C, Simca 1000, 1300, tutti modelli, Prinz 4 L. Canelli 112 angolo Maroncelli. Telefono 693-067
AUTOBIANCHI Primula semestrale bianca vendesi. Telefonare 689-357 ore pasti. 71580
AUTOBIANCHI Primula 65 C 3 porte perfetta vende dipendente. Telefonare 365-731.

AUTOBIANCHI? Russo, corso Vigevano 62. Telefono 273-007.

AUTOFERIE, vettura preparata per vacanze tranquille, garantite, selezionate, sconti eccezionali, pagamento a piacere senza anticipo. Corso Dante 133; corso Siracusa 158.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 775-981. O329
AUTOVACANZA vuoi di Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie. 5-1005
BALILLA perfettissima 1937 vendo lire 370.000 cambio altra vettura. Telef. 683-332 dalle 12 alle 14.
BMW 2002 semestrale perfetto garantito vendiamo. Corso Dante 133.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzazione. Visibili corso Principe Oddone 68. O678
CITROEN? Dalle piccole alle grandi. Consegne immediate. Russo, corso Vigevano 62. 5-1589
COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellacio, corso Dante 133. Telefono 851-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo permutiamo, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIA importanti case automobilistiche italiane ed estere cerca signorina o signora pratica Kardex magazzino ricambio. Telefonare 261-818, 263-838, 263-830, 267-037, 267-036. 5-1438

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COOPER MK 2, Cooper '67, Cooper '66, assortimento Mini, I M 3, I 4, garanzia, facilitazioni. Innocenti, corso Siracusa 158. 5-1273
DINO coupé bellissima, accensione elettronica. Telefono 265-756.

DIPENDENTE vende Fulvia GTE semestrale. Tel. 372-076.
DIPENDENTE vende 124 semestrale blu orizzonte. Telefonare ore pasti 692-089. 71406
DIPENDENTE vende 500 F bianca semestrale. Telef. 327-736.
DIPENDENTE vende 850 Special 7 mesi. Telefonare 949-641.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68.
bella vendo in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
FERRARI 330 GT anno '65 seminuova privato vende privato. Telefonare 331-729. 71903
FLAVIA coupé metallizzata molto bella vendo in garanzia, Corso Principe Oddone 68. 5-1404
FLAVIA impianto gas Weber condizioni ottime vende privato. Telefono 689-553. 322110
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. 5-1294
FULVIE coupé rally, 2 C, Flavia berline coupé, garanzie. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito, valutando massimo, contanti. Telefonare 485-274.

GRANDE complesso acquista auto da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678
JAGUAR 3,4 S molto bella vendo privatamente. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
JAGUAR 3-4 S ultimo tipo vendo permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. 5-1404
KADETT familiare 1966 gancio roulotte unico proprietario vende. Telefonare 330-048 ore ufficio.
LEONCINO cassone lungo centinato, 1100 nafta, 238 ottime condizioni rateizziamo. Corso Siracusa 158.
MANCINI recentissime, Porsche 911 S accessoriata, Mercedes 250 SE, Maserati Mistral 4000, Mustang coupé, Mercedes 300 SE coupé, BMW 2000, 1800, Audi Super 90, Giulie TI, Peugeot iniezione, 2300 S, Taunus 20 MTS, 1600 S spider, Flavia coupé. Corso Marconi 5, telefono 683-295.
MASERATI Mistral convertibile con hard top. Sale, telefono 265-756.
MASERATI 3500 GTI iniezione vendo permuto privatamente, Corso Principe Oddone 68. 5-1404
MERCEDES 250 perfetto aria condizionata vendiamo permutiamo. Corso Dante 133. 5-1273
NSU Prinz, Nsu Prin, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
OCCASIONISSIME 50.000 su vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 sempre aperto.
OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622, rateazioni sino 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.
PORSCHE 912 km. 27.500 vendo permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. 5-1404
PORSCHE 912 km 28.000 privato vende cambia. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.
PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.
PRIVATO vende bellissima 600 D fine '65 200.000. Telef. 214-587.
PRIVATO vende Fiat 850 buonissimo stato L. 350.000. Tel. 588-198.
PRIVATO vendo Fiat 1100 D Fam. '63 ottimo via Pozzo Strada 13 ore 12-14. 71096

PRIVATO vende Vignale 750 spider. Telefonare ora ufficio 531-567.
PRIVATO vende 500 bianchina furgoncino. Tel. 722-490.
PRIVATO vende camioncino 600 Pasino come nuovo. Telefonare ore pomeridiane 286-913.
PRIVATO vende Opel 1900 coupé. Telefonare 284-991. 71688
PRIVATO vende 600 D (1966), unico proprietario, come nuova. Telefonare 483-575. 71678
PRIVATO vende 850 Special semestrale trattabile rodaggio perfetto. Telefonare 336-991.
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Telefonare 240-539, 240-559.
ROULOTTES 4 posti adoperata 15 giorni vendesi 700.000. Tel. 489-033.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat - Seve - Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5-1005
SPIDER assortiti: 124, Giulia, Spitfire, MG B, MG A, 1600, 1500 S marzo, 1500 Vignale, 850 Cisitalia, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.
SPIDER 124 vendo privatamente causa trasferimento. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.
VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11; Ivrea, corso Vercelli 222. 5-1005
VENDESI Opel 1700 Rekord anno '65 km. 60.000 L. 290.000 contanti. Tel. 214-125. 72094
VENDO autogru Bellotti 70, pale meccaniche gommate, cingolate. Via Podgora 4. 71998
VENDO 682 ribaltabile ottimo stato e lavoro assicurato. Telef. 369-129.
VENDO 626 ribaltabile con centinatura per lavoro corriere. Telefono 276-862. 72177
VENDO 850 Special di un anno ottime condizioni. Tel. 770-049.
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11; Ivrea, corso Vercelli 222. Libero ingresso, aperto anche mattinate festive. 5-1005
VOLKSWAGEN autocarri e pullmini revisionati con garanzia vendonsi. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227 5-1320
124 coupé semestrale garantito perfetto vendesi. Telefonare 327-423 ore ufficio. 71098
124 ottima, 1966, vendo privatamente. Telefonare 763-130. 70009
200 auto usate anche senza anticipo, senza cambiali vendiamo, Cavalieri, Concessionaria Fiat, c.so Turati 37/49.
500 F 14 mesi rossa vendesi. Telefonare ore pasti 588-319.
500 L bianca semestrale 5500 Km. vendesi. Ore pasti 588-714.
1500 del '63 buone condizioni cedesi 380.000 trattabile. Tel. 330-075.

2300 S coupé privato vende cambia. Visibile corso Principe Oddone 68. 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivo. Corso Moncalieri 19. 5-1362

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOSCAFO cabinato vetroresina metri 7, quattro cuccette, cucina, w.c., vendo 1.800.000. Tel. 851-659.
VESPA 150 con sidecar, vera occasione, vendesi anche facilitando. Covolo, Giulio Cesare 187.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 450-371.
A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi acquistiamo rottami oggetti vari. Telefono 471-677. 1001
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento, Corredi. Anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15. O559
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5-01033
ARMADIONI guardaroba, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.
ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermeco del Mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. 5-1013
BOX auto metallici adatti vari usi liquidiamo cambiamento modelli, San Bernardino Trana. 5-1012
COLLIE femmina affettuosissima 4 anni regalasi cinofilo. Tel. 345-963.
CONTANTI acquisto blocco maglieria, biancheria, merceria, camiceria, confezioni. Telefono 278-253.
CUCCIOLI cocker pastori tedeschi schnauzer nani medi barboni nani vendesi. Tel. 946-057.
FABBRICA vende direttamente buffet tavolo 4 sedie L. 65.000. Telefonare Franzà 253-511. 5-1140
GRANDE sala specchiera arazzo 150.000, tinello 30.000, sofà 40.000. Stella tel. 876-392. Castelnuovo 10.
LIBRERIA cassapanca entrata guardaroba rinascimento 370.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1694 — 10100 Torino ». 71897
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5-1309
PER sgombero, restauratore svende diversi mobili antichi. Tel. 257-644 mattino. 71872
PIANOFORTE ottima marca vendo oppure noleggio prezzo modico. Telefonare 489-279. 71875
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro Comoglio. Po 20, telefono 882-798. 71395
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652. 5-1295
PRIVATO vende divano letto matrimoniale, frigorifero, lavabiancheria, lavastoviglie, entratina. Tel. 652-368.
PRIVATO vende camera da letto e soggiorno. Tel. 215-432.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.
TENDA campeggio affitto eventualmente vendo occasione Tel 683-136.
SVENDO spoglio abiti moderni seminuovi parrucche. Telef. 834-277.